Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 1/12/2015
Numero 96

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Stato

Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Decreti Ministeriali

Decreto 14 settembre 2015

Criteri per la mobilita' del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonche' dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale. . . . . . **Pag. 9**

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Avviso

AVVISO DI RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA SELEZIONE DEI 3 COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI "LAZIOCREA S.P.A." . . . . . **Pag. 21**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 20 novembre 2015, n. T00247

Art.10 D.M.156/2011 - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Latina. Decadenza e sostituzione Consigliere camerale in rappresentanza del settore "Agricoltura". . . . . . **Pag. 24**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 20 novembre 2015, n. T00248

Modifica del D.P.R.L. 8 agosto 2014, n. T00279, come modificato dal D.P.R.L 27 agosto 2014, n. T00302, avente ad oggetto nomina dei componenti e costituzione del Collegio dei Revisori dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina. . . . . . **Pag. 27**

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 18 novembre 2015, n. U00549

Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio" . . **Pag. 31**

Decreto del Commissario ad Acta 18 novembre 2015, n. U00551

Recepimento dell'Atto di Intesa, Rep. N. 144/CSR del 30 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro - Anni 2014-2016" . . . . . **Pag. 49**

Decreto del Commissario ad Acta 18 novembre 2015, n. U00552

Integrazione Decreto Commissariale U00332/2015. Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2015 per le strutture erogatrici di prestazioni ospedaliere con onere a carico del SSR con meno di 40 posti letto per acuti. . . . **Pag. 54**

Decreto del Commissario ad Acta 19 novembre 2015, n. U00554

Rettifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad acta n. U00508 del 30 ottobre 2015 avente ad oggetto "Ricognizione sinottica e complessiva del saldo riguardante l'Ospedale Israelitico in riferimento alle prestazioni erogate negli anni 2006-2013" . . . . . **Pag. 64**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 10 novembre 2015, n. 626

Art. 35 della legge regionale 11 dicembre 1998, n.53. Approvazione nuova convenzione-tipo per l'affidamento ai Consorzi di bonifica della realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione. . . . . . **Pag. 71**

Deliberazione 17 novembre 2015, n. 635

Approvazione della proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Patto Territoriale Colline Romane – Comune di Colleferro – Ampliamento e ristrutturazione della tipografia in Via Consolare Latina – Varigrafica Cappa srl - cod ASP 1569, in variante al PRG vigente. . . . . . **Pag. 100**

Deliberazione 17 novembre 2015, n. 636

Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea, del progetto SOCIALCAR - An urban, smart, social, and green mobility approach to carpooling, presentato dalla Regione Lazio, in partenariato. . . . . . **Pag. 108**

Deliberazione 17 novembre 2015, n. 641

Assegnazione a favore dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata della somma a copertura della quota parte di cofinanziamento a carico dell'Azienda, per il miglioramento tecnologico del Sistema Robotico per Chirurgia Oncologica "Da Vinci" per l'importo complessivo di € 1.073.600,00, di cui € 685.000,00 provenienti da donazione offerta dalla Fondazione Roma – Importo complessivo: € 388.600,00 – di cui € 251.913,00 a valere sulla annualità 2016 e € 136.687,00 a valere sull'annualità 2017 del bilancio regionale - Capitolo H22527 . . . . . **Pag. 112**

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 20 novembre 2015, n. G14288

Sostituzione di un componente della Commissione per l'esame delle domande presentate per l'ammissione al "Bando per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 7.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" - anno 2015". . . . . . **Pag. 116**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 novembre 2015, n. G13700

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 "Disciplina della riproduzione animale". D.M. 19 luglio 2000, n. 403 "Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91". D.G.R. 8 febbraio 2002 n. 128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale degli animali. Medico Veterinario: GREGORI FEDERICA - Codice RM1430F. . . . . . **Pag. 119**

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14220

REG (UE) N. 1308/2013 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO, DELL'ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA OP "AGRINATURA" DI TERRACINA (LT) COD IT 356 . . . . . **Pag. 122**

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14260

REG (UE) N. 1308/2013 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO, DELL'ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA OP "AGRINSIEME" DI ROMA COD IT 528 . . . . . **Pag. 133**

Determinazione 27 novembre 2015, n. G14694

Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. ii. DGR n. 155/2010 e DGR n. 61 del 24 febbraio 2012. Disposizioni in merito al regime transitorio. O.C.M. vitivinicolo . . . . . **Pag. 146**

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 novembre 2015, n. G13292

Procedura Aperta per la fornitura in modalità SAAS di una piattaforma di e-procurement e relative attività professionali per la Regione Lazio - Aggiudicazione definitiva condizionata alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/06 al RTI BravoSolution Italia S.p.A.-Step S.r.l.- Deloitte Consulting S.r.l - Conferma dell'impegno n. 17861/2015 di cui alla Determinazione G11250 del 04/08/2014, disimpegno per ribasso d'asta e modifica del creditore. . . . . . **Pag. 149**

Determinazione 16 novembre 2015, n. G14026

Servizio di pubblicazione esito di gara della procedura aperta per l'affidamento delle coperture assicurative della Regione Lazio. Impegno complessivo di spesa € 1.594,01 IVA inclusa – cap. S23917 in favore di CSAmed S.r.l. . . . . . **Pag. 156**

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 novembre 2015, n. G13658

Legge Regionale n. 42/1997. Piano 2011 - relativo agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 2011-2013. Disimpegni di spesa sul Capitolo G 14501, Esercizio Finanziario 2015. . . . . . **Pag. 160**

Determinazione 9 novembre 2015, n. G13663

Legge Regionale n. 16/2008. Determinazione n. B9419/2011. Impegno n. 15004/2015 a favore del Comune di Frosinone per iniziative previste dal Piano 2011. Disimpegno dell'importo di euro 30.000,00. Capitolo G11900. Esercizio Finanziario 2015. . . . . . **Pag. 165**

Determinazione 11 novembre 2015, n. G13865

Legge Regionale 19.06.2008 n. 8. Spese per le attività della "Fondazione Cinema per Roma". Impegno di spesa di euro 793.000,00 sul Cap. G11901, iscritto nel programma 2 della missione 5, macroaggregato fino al IV livello 1.04.04.01.000 - Esercizio Finanziario 2015. . . . . . **Pag. 168**

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 ottobre 2015, n. G13088

Determinazione dirigenziale n. G01923 del 26/02/2015 Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua". Impegno di euro 239.240,00 relativo a n. 11 progetti - linea ADA 2 - ADA 3. Capitolo A39240. Esercizio finanziario 2015. . . . . . **Pag. 171**

Determinazione 10 novembre 2015, n. G13712

Legge 23.12.1998 n. 448, art. 27. D.G.R. n.584 del 09/09/2014. Piano di riparto dei fondi per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo ai Comuni del Lazio per l'anno scolastico 2014/2015. Impegno di euro 6.244.702,00 sul Capitolo F11101 denominato utilizzazione dell'assegnazione dello stato dei fondi di cui all'art. 27 della legge 23.12.1998 n. 448 concernente la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. Esercizio finanziario 2015. . . . . . **Pag. 177**

Determinazione 10 novembre 2015, n. G13718

L.R. n. 29/92 – Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio (A.S. 2014/2015) - Impegno della somma di euro 7.250.000,00= Cap. F11900, corrispondente alla Missione 04 - Programma 07 - macroaggregato 1.04.01.02. "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" - a favore delle Province del Lazio per le funzioni delegate in materia di diritto allo studio. Esercizio finanziario 2015. . . . . . **Pag. 194**

Determinazione 10 novembre 2015, n. G13796

determinazione dirigenziale n. G07944 del 30/05/2014. Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse "I" - Adattabilità "Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori attraverso il rafforzamento di un'offerta formativa di apprendimento permanente. Disimpegno di euro 133.934,00 capitoli A39101 A39102 A39103. Esercizio 2015. . . . . Pag. 198

Determinazione 18 novembre 2015, n. G14165

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "A TAVOLA CON LO CHEF" (P. IVA 04120931003) - Accreditato per la tipologia "in ingresso". . . . . Pag. 206

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14211

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione ente"MICENE" a svolgere corsi privati non finanziati. Autorizzazione Corsi. . . . . Pag. 210

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14268

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente A.N.C.E.I. FORMAZIONE E RICERCA (P.IVA 08979171009)- Accreditamento nuova sede di via Nicola Marselli,1 - 00159 ROMA - per la tipologia "definitivo". . . . . Pag. 216

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14287

DD G05191 del 28 aprile 2015 concernente: Affidamento a Laziodisu della gestione del Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati "Torno Subito" - POR Lazio n. CCI2014IT05SFOP005 - euro 15.000.000,00 Asse III Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Codice CUP: J86G15000410006 - integrazione finanziamento e rimodulazione impegni . . . . . Pag. 221

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14250

Programma di Alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e di Reinvestimento dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina. Assenso regionale reso ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto Interministeriale 24 febbraio 2015 recante: "Procedure di alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica. . . . . Pag. 226

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 novembre 2015, n. G13300

Affidamento alla Società "Lazio Innova" S.p.A. della realizzazione degli interventi promossi per l'anno 2015 dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e la Società "Lazio Innova" S.p.A.. Impegno di spesa di euro 145.000,00 a favore della Società "Lazio Innova" S.p.A. sul capitolo di spesa R45914 Armo - Spese per Interventi dell'osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità - Art. 8 L.R. 15/2001 § Trasferimenti Correnti a Imprese Controllate 1.04.03.01. Esercizio finanziario 2015 ed annualità 2016. . . . . Pag. 229

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14238

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della associazione "Gruppo di Azione Locale In Teverina", con sede in Bagnoregio (VT). . . . . Pag. 246

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14251

leggi regionali del 27 giugno 1996, n. 24 e del 20 ottobre 1997, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni "Bic società cooperativa sociale" codice fiscale 13119371006, con sede legale nel Comune di Anzio via Roma, 18 c.a.p. 00042. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali sezione B. . . . . Pag. 249

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14289

Rettifica dell'Avviso pubblico per l'attuazione del programma sperimentale "Sblocchi di partenza" di cui alla determinazione dirigenziale del 30 giugno 2015 n.G08027 relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport; euro 1.350.000,00 Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE Lazio 2014-2020 n. CCI2014IT05SFOP005". . . . . . **Pag. 252**

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14276

REG.882/2004/CE Riconoscimento condizionato stabilimento prodotti della pesca Ditta PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO Via della Fossa Traiana, 4 - Fiumicino (RM) . . . . . **Pag. 255**

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14277

REG.853/2004/CE Ampliamento riconoscimento di idoneità Ditta REALE S.R.L. Località Spedino - Borgorose (RI) . . . . . **Pag. 258**

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14279

REG.853/2004/CE Revoca numero di riconoscimento di idoneità CE IT P4K2G Ditta ITTICA 2011 S.R.L. Via degli Orti, 38/A - Fiumicino (RM) . . . . . **Pag. 261**

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14280

Reg. 183/05 Revoca riconoscimento intermediario di additivi e premiscele art. 10, lettere a) e b) Ditta BIOPARK S.a.S. di Andrea Vodret e C. Via Giacomo Motta 20 - 00012 Guidonia Montecelio (RM) . . . . . **Pag. 264**

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14281

Reg. 183/05 Revoca riconoscimento intermediario di additivi e premiscele art. 10, lettere a) e b) Ditta RANIERI EGIDIO Via G. Garibaldi 11 - 00018 Palombara Sabina (RM). . . . . . **Pag. 267**

Atto di Organizzazione 19 novembre 2015, n. G14257

Delega ai sensi dell'art. 164 e 166 del R.R. n. 1/2002 al Dott. Valentino Mantini, Dirigente dell'Area "Programmazione servizi territoriali e delle attività' distrettuali e dell'integrazione socio-sanitaria e umanizzazione" ad adottare, il 20.11.2015, gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria. . . . . . **Pag. 270**

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 novembre 2015, n. G14676

POR FESR LAZIO 2007-2013 Asse I - Attività 7 – Avviso Pubblico "Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto dedicate al libro ed alla lettura nell'era dell'innovazione digitale – "New Book"" approvato con Determinazione n. G07110 del 15/05/2014 e successivamente modificato con Determinazione n. G07370 del 20/05/2014 – Approvazione esiti di cui al verbale della Commissione di Valutazione del 06/10/2015, ai sensi dell'Art. 10 dell'Avviso Pubblico. . . . . . **Pag. 273**

Determinazione 30 novembre 2015, n. G14722

POR FESR LAZIO 2007-2013 Asse I - Attività 7 – Avviso Pubblico "Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto per una fruizione innovativa dei contenuti culturali – "Cultura Futura"" approvato con Determinazione n. G07371 del 20/05/2014 e ss.mm.ii. – Approvazione esiti di cui al verbale della Commissione di Valutazione del 23/10/2015, ai sensi dell'Art. 10 dell'Avviso Pubblico. . . . . . **Pag. 282**

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale. Ditta Bartoloni Patrizia. Fasc. 1582 . . . . . **Pag. 288**

Avviso

richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale. Ditta Cianca Luigi. Fasc. 1587 . . . . . **Pag. 290**

Comuni

Comune di Cisterna Di Latina

Deliberazione del consiglio comunale 26 marzo 2015, n. 16

Soc.Agreste S.r.l. - Trasformazine insediamento industriale dismesso Soc. S.M.E. S.r.l., in un complesso per attività produttive e servizi in località Piano Rosso con adeguamento viabilità di accesso in variante al P.R.G. (art. 5 DPR 447/98). Approvazione. . . . . . **Pag. 292**

Comune di Fiano Romano

Avviso

Avviso di avvenuta approvazione della Variante di PRG per la Valorizzazione del Campeggio Comunale ai sensi dell'art. 58 comma 2 del D.L. 112/2008 e dell'art. 4 della L.R. 36/1987 . . . . . **Pag. 299**

Enti Pubblici

AGENZIE REGIONALI

ARPALAZIO

Avviso 19 novembre 2015, n. 164

Bando di avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Chimica Organica ed Inorganica del Servizo Laboratorio della Sezione provinciale di ARPA Lazio di Roma a soggetto esterno all'Amministrazione di ARPA Lazio. . . . . . **Pag. 301**

Aziende Regionali

ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

AVVISO PUBBLICO SHORT LIST AVVOCATI . . . . . **Pag. 309**

Università Agraria

Amministrazione separata beni civici Santa Rufina

Statuto 7 luglio 2015, n. 6

statuto dell'ente . . . . . **Pag. 320**

Privati

ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso 20 novembre 2015

Adeguamento Rete A.T. ACEA zona nord di Roma: linea elettrica a 150 kV Roma Nord-San Basilio. Realizzazione interramento dal nuovo sostegno 21 verso San Basilio. Comuni di Roma e Guidonia Montecelio . . . . . **Pag. 345**

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Decreto di esproprio 19 novembre 2015, n. 23368

S.R. 5. TIBURTINA. Realizzazione del programma di riqualificazione della S.R. Tiburtina. Lavori di realizzazione di una rotatoria nella zona industriale EDIN al km. 18+300 . . . . . **Pag. 347**

Decreto di esproprio 19 novembre 2015, n. 23373

S.R.5 TIBURTINA. Realizzazione del programma di riqualificazione della S.R. Tiburtina tra il Comune di Tivoli e ASTRAL S.p.A. Lavori di rifacimento del manto stradale tra il km. 27+100 ed il km. 30+000 nel Comune di Tivoli e la realizzazione dell'impianto di illuminazione su parte del tratto stradale (curve del regresso) nonché la realizzazione di un marciapiede previo ampliamento della sede stradale nel tratto consegnato al Comune di Tivoli dal km. 30+000 al km. 30+800. . . . . . **Pag. 350**

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso

Nuovo elettrodotto MT 20 KV interrato relativo allo smagliamento della rete elettrica di Latina. ITER n.906300. Pag. 353

Stato

Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Decreti Ministeriali

Decreto 14 settembre 2015

Criteri per la mobilita' del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonche' dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale.

DECRETO 14 settembre 2015

Criteri per la mobilita' del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonche' dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale.

(Pubbl. sulla G.U. 30 settembre 2015, n. 227)

IL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE
E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'art. 30, comma 2, che demanda a un decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa consultazione con le confederazioni sindacali rappresentative e previa intesa, ove necessario, in sede di conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, la possibilita' di fissare criteri per realizzare i processi di mobilita';

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi da 421 a 428 e comma 530, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto, in particolare, il comma 423 dell'art. 1 della predetta legge n. 190 del 2014, che prevede l'adozione di piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale degli enti di area vasta in conseguenza dei quali definire procedure di mobilita' del personale interessato, previa definizione di criteri fissati con il decreto di cui all'art. 30, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e, in particolare, gli articoli 21 e 33;

Visto l'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Visti gli articoli 29-bis e 30, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il codice dell'ordinamento militare, ed in particolare l'art. 2259-ter;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178;

Visto l'art. 1, comma 94, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";

Visto l'Accordo, sottoscritto in attuazione dell'art. 1, comma 91, della legge n. 56 del 2014, sancito in sede di Conferenza unificata dell'11 settembre 2014, repertorio atti n. 106/CU;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2014, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 92, della legge n. 56 del 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 novembre 2014, n. 263;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 dicembre 2014 di definizione dei criteri di utilizzo e modalita' di gestione delle risorse del fondo destinato al miglioramento dell'allocazione del personale presso le pubbliche amministrazioni, adottato ai sensi dell'art. 30, comma 2.3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 aprile 2015, n. 78;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2015, recante tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione, adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;

Visto il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, e in particolare l'art. 1, comma 5 e l'art. 7, comma 2-bis;

Vista la circolare del 29 gennaio 2015, n. 1 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 16 marzo 2015, n. 62;

Visti gli articoli 4, 5, 15 e 16, comma 1-quinquies, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

Visto l'art. 21, comma 1, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 132;

Ritenuto necessario definire i criteri per lo svolgimento delle procedure di mobilita' del personale di cui all'art. 1, comma 423, della legge n. 190 del 2014;

Sentito l'Osservatorio nazionale di cui all'accordo previsto dall'art. 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Sentite le confederazioni sindacali rappresentative in data 14 luglio 2015;

Considerato che non e' stata acquisita l'intesa in sede di Conferenza unificata sul provvedimento iscritto per la prima volta all'ordine del giorno della seduta del 16 luglio 2015 e riesaminato anche nel corso della seduta del 30 luglio 2015;

Vista la nota del 14 settembre 2015, n. 23157, del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, che trasmette la copia conforme all'originale della delibera del Consiglio dei Ministri, relativa alla riunione del 4 settembre 2015, concernente l'autorizzazione all'adozione del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante criteri per la mobilita' del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta, dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonche' dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014 con cui l'onorevole dottoressa Maria Anna Madia e' stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2014 con cui al Ministro senza portafoglio onorevole dottoressa Maria Anna Madia e' stato conferito l'incarico per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23

aprile 2014 recante Delega di funzioni al Ministro senza portafoglio onorevole dottoressa Maria Anna Madia per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Decreta:

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente decreto stabilisce i criteri per l'attuazione delle procedure di mobilita' riservate, ai sensi dell'art. 1, commi 423, 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero (di seguito: "dipendenti in soprannumero"), ai sensi dei commi 421 e 422 del medesimo articolo. Fissa, altresi', le modalita' e le procedure per il transito, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, del personale appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, di cui all'art. 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65, che e' dichiarato soprannumerario (di seguito "personale di polizia provinciale"), nei ruoli degli enti locali per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale. Al personale di polizia provinciale che non e' ricollocato ai sensi del citato art. 5 del decreto-legge n. 78 del 2015 si applicano le procedure ed i criteri di mobilita' specificamente previsti dal presente decreto.

2. Il presente decreto disciplina altresi', ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, i criteri per lo svolgimento delle procedure di mobilita' del personale dipendente a tempo indeterminato della Croce rossa italiana di cui all'art. 6 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 (di seguito: "dipendenti CRI").

3. Il presente decreto non si applica al personale soprannumerario destinato allo svolgimento di funzioni connesse con il mercato del lavoro e con le politiche attive del lavoro, a cui si applica l'art. 15 del decreto-legge n. 78 del 2015, ne' al personale che sara' collocato a riposo entro il 31 dicembre 2016, fermo restando l'obbligo di inserire entrambe le categorie di personale nel Portale "Mobilita'.gov", disponibile all'indirizzo http://www.mobilita.gov.it/ (di seguito "PMG"), in coerenza con la rideterminazione della spesa della dotazione organica delle citta' metropolitane e delle province.

4. I criteri e le procedure del presente decreto non si applicano al personale ricollocato ai sensi dell'art. 3, comma 1.

5. Nel presente decreto, i riferimenti ai commi 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428 e 429 sono da intendersi come relativi ai corrispondenti commi dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Art. 2

Inquadramento del personale delle Province in posizione di comando o distacco

1. Entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 acquisiscono il consenso all'immissione nei propri ruoli del personale delle Province che, alla data prevista dall'art. 4, comma 2, del decreto-legge n. 78 del 2015, si trovava presso le stesse in posizione di comando o distacco o altri istituti comunque denominati.

2. L'inquadramento del personale che ha fornito il consenso ai sensi del comma 1 e' disposto nell'amministrazione dove il medesimo presta servizio a condizione che ci sia capienza nella dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque ove risulti garantita la sostenibilita' finanziaria a regime della relativa spesa, anche in deroga, per le amministrazioni di cui all'art. 5, comma 1, alle facolta' di assumere. Nel caso in cui non ricorrano le condizioni per inquadrare tutto il personale che ha fornito il consenso, le amministrazioni applicano i criteri di cui agli articoli 7 e 8. L'inquadramento e' comunicato alle province di provenienza del relativo personale entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 3

Riordino delle funzioni da parte delle regioni

1. Le regioni che, entro il termine ultimo del 31 ottobre 2015, previsto dall'art. 7, comma 9-quinquies, del decreto-legge n. 78 del 2015, hanno disciplinato il riordino delle funzioni ai sensi della legge n. 56 del 2014 ed hanno definito, in sede di osservatori regionali, procedure di ricollocazione diretta dei dipendenti in soprannumero addetti alle funzioni non fondamentali, entro lo stesso termine del 31 ottobre 2015 provvedono ad adempiere all'obbligo di comunicazione di cui al comma 424 mediante l'inserimento delle relative informazioni nel PMG con le modalita' indicate nello stesso Portale.

2. Alle regioni che non procedono con le modalita' e nei tempi di cui al comma 1 si applica l'art. 5.

3. Entro il 31 dicembre 2015, le regioni a statuto speciale che abbiano adeguato i loro ordinamenti in base alle disposizioni dell'art. 1, comma 145, della legge n. 56 del 2014 ed ai principi dell'art. 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014, possono chiedere al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito "il Dipartimento") di avvalersi delle procedure di cui al presente decreto. Il Dipartimento adotta le determinazioni conseguenti per destinare le risorse disponibili per le assunzioni alle relative procedure di mobilita'. In caso di mancata richiesta al Dipartimento le regioni a statuto speciale procedono autonomamente.

Art. 4

Domanda di mobilita'

1. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, gli enti di area vasta inseriscono nel PMG gli elenchi di cui al comma 422, secondo le modalita' indicate nello stesso Portale. Ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge n. 78 del 2015, nell'ambito degli elenchi e' identificato il personale di polizia provinciale, il quale puo' esprimere una preferenza a non mantenere il proprio profilo di cui eventualmente si tiene conto ai fini della ricollocazione. Negli stessi elenchi e', altresi', indicato il personale in posizione di comando con apposita precisazione dell'avvio o meno delle procedure di inquadramento di cui all'art. 2. Il personale in comando non ricollocato ai sensi dell'art. 2 puo' essere ricollocato con le modalita' previste per i dipendenti soprannumerari. Gli elenchi sono eventualmente aggiornati, entro il termine del 31 ottobre 2015, escludendo dagli stessi il personale di cui all'art. 3, comma 1, ove sia stato inserito. In caso di incremento della domanda di mobilita', gli elenchi di cui al presente comma possono essere aggiornati entro il 31 gennaio 2016 e potranno essere utilizzate le eventuali risorse finanziarie residue.

2. Entro il termine del 31 ottobre 2015, la Croce rossa italiana inserisce nel PMG, secondo le modalita' indicate nello stesso portale, l'elenco del proprio personale interessato, ai sensi del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ai processi di mobilita', distinto per sede di servizio.

3. Gli elenchi inseriti ai sensi dei commi 1 e 2 contengono le informazioni richieste dallo stesso portale, necessarie all'applicazione dei criteri e delle procedure di mobilita' di cui al presente decreto. Dopo l'inserimento previsto dai medesimi commi 1 e 2, nel PMG e' pubblicata, nel rispetto dell'anonimato, la tipologia professionale del personale da ricollocare, aggregata per categorie di inquadramento e profili professionali, anche per le finalita' di cui all'art. 5, comma 3.

4. Nel caso in cui gli enti di area vasta non adempiono, nei tempi previsti, alle previsioni del presente articolo, il personale dipendente a tempo indeterminato dai medesimi enti puo' avanzare istanza di mobilita' secondo le previsioni dell'art. 6 ed essere ricollocato con i criteri del presente decreto.

Art. 5

Offerta di mobilita'

1. Dopo l'inserimento degli elenchi di cui all'art. 4 ed entro i trenta giorni successivi al 31 ottobre 2015, le regioni e gli enti locali, inclusi gli enti pubblici non economici da essi dipendenti e gli enti del Servizio sanitario nazionale, esclusi gli enti di area vasta, inseriscono nel PMG, con le modalita' ivi indicate, i posti disponibili in base alle proprie facolta' di assumere, distinti per funzioni e per aree funzionali e categorie di inquadramento, nonche' i posti disponibili, anche in deroga alle proprie facolta' di

assumere, purche' siano garantiti il rispetto del patto di stabilita' interno negli esercizi 2015 e 2016 e la sostenibilita' di bilancio, nei ruoli della polizia municipale degli enti locali, riservati al personale di polizia provinciale, per gli anni 2015 e 2016. Entro il 31 gennaio 2016 provvedono all'aggiornamento dei posti disponibili per l'anno 2016. L'inserimento costituisce adempimento dell'obbligo di comunicazione di cui al comma 424.

2. Dopo l'inserimento degli elenchi di cui all'art. 4 ed entro trenta giorni successivi al 31 ottobre 2015, le amministrazioni di cui al comma 425 inseriscono nel PMG, con le modalita' indicate nello stesso Portale, i posti disponibili, distinti per funzioni e per aree funzionali e categorie di inquadramento, corrispondenti, sul piano finanziario, alla disponibilita' delle risorse destinate, per gli anni 2015 e 2016, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo la normativa vigente. Entro il 31 gennaio 2016 provvedono all'aggiornamento dei posti disponibili per l'anno 2016. Il Ministero della giustizia, in aggiunta alle procedure di cui al presente comma e con le medesime modalita', indica, altresi', un numero di posti corrispondente ad un contingente massimo di 2.000 unita' di personale amministrativo proveniente dagli enti di area vasta, di cui 1.000 da acquisire nel corso dell'anno 2016 e 1.000 nel corso dell'anno 2017, da inquadrare nel ruolo dell'amministrazione giudiziaria, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83. Si tiene conto di quanto previsto dall'art. 16, comma 1-quinquies, del decreto-legge n. 78 del 2015.

3. Le amministrazioni, ai fini dell'attuazione dei commi 1 e 2, individuano i posti disponibili, nell'ambito delle dotazioni organiche, tenendo conto, in relazione al loro fabbisogno, delle funzioni riordinate, delle aree funzionali e delle categorie di inquadramento dei dipendenti in soprannumero. In aggiunta ai posti disponibili nei limiti delle facolta' di assunzione, gli enti locali individuano altresi' i posti disponibili nei ruoli della polizia municipale, in deroga alle facolta' di assumere ai sensi del comma 1. Le amministrazioni di cui al comma 425 individuano i posti disponibili, nell'ambito delle dotazioni organiche, tenendo conto, in relazione al loro fabbisogno, delle aree funzionali e delle categorie di inquadramento dei dipendenti CRI. Ai fini dell'individuazione dei posti si tiene conto del personale interessato gia' in posizione di comando.

4. Entro sessanta giorni successivi al termine del 31 ottobre 2015, il Dipartimento rende pubblici sul PMG i posti disponibili presso le regioni e gli enti locali, inclusi gli enti pubblici non economici da essi dipendenti e gli enti del Servizio sanitario nazionale, e quelli disponibili presso le amministrazioni di cui al comma 425, per gli anni 2015 e 2016. Entro il 31 marzo 2016 provvede all'aggiornamento per l'anno 2016. I posti sono distinti per funzione e per area funzionale e categoria di inquadramento e sono riferiti a ciascuna regione e suddivisi per ambito provinciale/metropolitano. Entro lo stesso termine del primo periodo del presente comma e' pubblicato l'elenco nominativo del personale interessato alle procedure di cui all'art. 6.

5. In caso di non completa ricollocazione del personale sulla base dell'offerta di mobilita' che le amministrazioni hanno definito in relazione ai loro fabbisogni, come previsto dal comma 3, il

Dipartimento della funzione pubblica definisce ed avvia una nuova procedura di mobilita' che tiene conto dei posti dichiarati disponibili ai sensi dei commi 1 e 2, secondo il presente decreto.

6. Le assunzioni previste dalla normativa vigente sono consentite alle amministrazioni destinatarie del presente decreto esclusivamente a completamento delle procedure di cui al medesimo decreto, fatte salve le assunzioni di cui all'art. 4, comma 2-bis, del decreto-legge n. 78 del 2015.

Art. 6

Preferenze di assegnazione

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'art. 5, comma 4, i dipendenti in soprannumero, compreso il personale di polizia provinciale, e i dipendenti CRI esprimono le preferenze di assegnazione in relazione all'offerta di mobilita', compilando il modulo disponibile sul PMG. Nel caso previsto dall'art. 4, comma 4, nel PMG sono attivate apposite funzioni al fine di consentire la presentazione delle istanze al personale interessato.

2. I dipendenti di cui al comma 1 esprimono l'ordine delle loro preferenze tra i posti disponibili in relazione alla funzione svolta, all'area funzionale e alla categoria di inquadramento. Ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis, del decreto-legge n. 192 del 2014, i dipendenti CRI possono indicare soltanto posti disponibili presso le amministrazioni di cui al comma 425. Ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge n. 78 del 2015 il personale di polizia provinciale, se non esprime la preferenza a non mantenere il profilo, indica in via prioritaria i posti disponibili negli enti locali per la corrispondente qualifica e funzione e in subordine procede con l'indicazione prevista per i dipendenti in soprannumero. Qualora esprima la preferenza per non mantenere il profilo inverte l'ordine di priorita' descritto.

3. I dipendenti possono esprimere preferenze, oltre che per i posti disponibili presso le amministrazioni aventi sede nel proprio ambito provinciale o metropolitano, anche per quelle aventi sede nel Comune capoluogo della relativa regione, nonche' nell'ambito territoriale di Roma Capitale. L'assegnazione tiene conto dei criteri di cui agli articoli 7 e 8.

4. Al personale che non esprime preferenze di assegnazione entro il termine e con le modalita' di cui al presente articolo si applica l'art. 9, comma 1, ultimo periodo.

Art. 7

Criteri generali di mobilita'

1. Al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di mobilita', i posti disponibili sono assegnati ai dipendenti in soprannumero, al personale di polizia provinciale e ai dipendenti CRI secondo i seguenti criteri, in ordine di priorita':

a) assegnazione del personale in comando o fuori ruolo o altri

istituti comunque denominati nei ruoli dell'amministrazione presso cui i medesimi prestano servizio anche da data successiva rispetto a quella prevista dall'art. 4, comma 2, del decreto-legge n. 78 del 2015;

b) assegnazione del personale di polizia provinciale agli enti locali, con funzioni di polizia locale nel limite dei posti disponibili. Per il restante personale di polizia provinciale la ricollocazione avviene secondo i criteri previsti per i dipendenti in soprannumero tenuto conto della preferenza espressa in merito al mantenimento o meno del profilo di inquadramento;

c) assegnazione agli uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 1, comma 94, della legge n. 147 del 2013, del personale che alla data del 1° gennaio 2015 svolgeva le funzioni relative alla cura e alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, nei limiti delle risorse destinate;

d) assegnazione dei dipendenti in soprannumero, ai sensi del comma 423, alle regioni e agli enti locali, inclusi gli enti pubblici non economici da essi dipendenti e gli enti del Servizio sanitario nazionale, rispettando l'area funzionale, la categoria di inquadramento e, possibilmente, la corrispondenza del personale alle funzioni svolte, in relazione al riordino delle funzioni medesime, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della normativa vigente, con conseguente prioritaria assegnazione del personale, che alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014 era addetto alle funzioni non fondamentali degli enti di area vasta, alle regioni ed agli enti locali titolari delle stesse funzioni;

e) assegnazione dei dipendenti in soprannumero e dei dipendenti CRI alle amministrazioni di cui al comma 425, con priorita' per il Ministero della giustizia ai sensi del comma 530, rispettando l'area funzionale e la categoria di inquadramento. Il contingente di 2.000 unita' di personale amministrativo indicato dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, e' riservato al personale proveniente dagli enti di area vasta.

Art. 8

Criteri individuali di mobilita'

1. Sulla base delle informazioni acquisite ai sensi dell'art. 4 e in relazione alle preferenze espresse ai sensi dell'art. 6, il Dipartimento, al fine dell'assegnazione dei posti, in presenza di soggetti che abbiano indicato la stessa amministrazione e sede di lavoro, applica i seguenti criteri, in ordine di priorita':

a) precedenza, per i posti nelle sedi di lavoro collocate nell'ambito territoriale della citta' metropolitana di Roma capitale, ai dipendenti della Citta' metropolitana di Roma capitale e per i posti nelle sedi di lavoro collocate nei Comuni capoluoghi di regione, ai dipendenti delle relative province o citta' metropolitane;

b) precedenza ai dipendenti riconosciuti titolari dei benefici di cui all'art. 21 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

c) precedenza ai dipendenti riconosciuti titolari dei benefici di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, a condizione che il domicilio della persona da assistere sia situato nella medesima provincia o citta' metropolitana;

d) precedenza ai dipendenti con figli fino a tre anni di eta'.

2. A parita' o in assenza delle condizioni di cui al comma 1, si tiene conto dei seguenti criteri di precedenza, secondo i punteggi stabiliti nella tabella A che costituisce parte integrante del presente decreto:

a) la situazione di famiglia, privilegiando i lavoratori che abbiano il maggior numero di familiari e quelli unici titolari di reddito familiare;

b) l'eta' anagrafica.

3. I requisiti e le condizioni di cui al presente articolo devono essere posseduti alla scadenza del termine per l'espressione delle preferenze di assegnazione.

Art. 9

Procedure di mobilita'

1. In applicazione dell'art. 7, comma 1, lettera b), entro trenta giorni dalla scadenza del termine per l'espressione delle preferenze di cui all'art. 6, il Dipartimento procede all'assegnazione ai comuni del personale di polizia provinciale. A tal fine, il Dipartimento assegna i posti preliminarmente ai dipendenti che hanno espresso le preferenze, ai sensi dell'art. 6, per i relativi posti. Se piu' dipendenti hanno indicato lo stesso posto, i relativi posti sono assegnati applicando i criteri di cui all'art. 8. Per i dipendenti che rimangono non collocati, il Dipartimento procede unilateralmente all'assegnazione, tenendo conto della vacanza di organico delle amministrazioni di destinazione, fermo restando l'ambito provinciale/metropolitano o, in subordine, l'ambito regionale.

2. In applicazione dell'art. 7, comma 1, lettera c), nello stesso termine e con le stesse modalita' di cui al comma 1, il Dipartimento procede all'assegnazione agli uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del personale che alla data del 1° gennaio 2015 svolgeva le funzioni relative alla cura e alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi.

3. In applicazione dell'art. 7, comma 1, lettera d), entro lo stesso termine e con le stesse modalita' di cui al comma 1, il Dipartimento procede all'assegnazione prioritaria dei dipendenti in soprannumero alle regioni e agli enti locali, inclusi gli enti pubblici non economici da essi dipendenti e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

4. Dopo che, per ciascuna provincia, sono stati assegnati tutti i posti disponibili nelle regioni e negli enti locali, inclusi gli enti pubblici non economici da essi dipendenti e gli enti del Servizio sanitario nazionale, il Dipartimento procede all'assegnazione dei posti disponibili presso le amministrazioni di cui al comma 425, includendo anche i dipendenti CRI, con le stesse modalita' di cui al comma 1.

5. I dipendenti assegnatari dei posti ai sensi del presente articolo prendono servizio nell'amministrazione di destinazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle assegnazioni.

Art. 10

Criteri di inquadramento

1. Le regioni, gli enti locali, inclusi gli enti pubblici non economici da essi dipendenti e gli enti del Servizio sanitario nazionale, e le amministrazioni di cui al comma 425 operano, all'atto dell'inquadramento del personale in mobilita', l'equiparazione tra le aree funzionali e le categorie di inquadramento del personale appartenente allo stesso o a diverso comparto di contrattazione collettiva ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

2. I dipendenti in soprannumero trasferiti in esito alle procedure di mobilita' disciplinate dal presente decreto, mantengono la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci con carattere di generalita' e natura fissa e continuativa, non correlate allo specifico profilo d'impiego nell'ente di provenienza, previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, in godimento all'atto del trasferimento, nonche' l'anzianita' di servizio maturata. Al solo fine di determinare l'ammontare delle risorse destinate alla contrattazione integrativa le corrispondenti risorse destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonche' la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei piu' generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale, a valere sulle risorse relative alle assunzioni. I compensi di produttivita', la retribuzione di risultato e le indennita' accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014.

3. Ai dipendenti CRI, trasferiti in esito alle procedure di mobilita' disciplinate dal presente decreto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 11

Disposizioni finali

1. Il presente decreto non si applica alle procedure di mobilita' volontaria avviate dalle amministrazioni pubbliche anteriormente al

1° gennaio 2015. Sono, altresi', escluse dalla disciplina del presente decreto le procedure di mobilita' volontaria avviate anche successivamente alla predetta data del 1° gennaio 2015, purche' riservate in via prioritaria al personale degli enti di area vasta o al personale della CRI. Le procedure di mobilita' di cui al presente comma non devono incidere sulle risorse previste dal regime delle assunzioni per gli anni 2015 e 2016 e comunque devono essere concluse entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale. Sono fatte salve le procedure di mobilita' avviate dal Ministero della giustizia a valere sul fondo di cui all'art. 30, comma 2.3, del decreto legislativo 30 aprile 2001, n. 165.

2. I prefetti preposti agli Uffici territoriali di governo vigilano sul corretto svolgimento degli adempimenti di cui al presente decreto da parte degli enti locali, adottando, ove necessario, gli atti di competenza finalizzati a definire la domanda e l'offerta di mobilita' in stretta collaborazione con il Dipartimento. Gli stessi prefetti vigilano altresi' sul rispetto del divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato previsto, a pena di nullita', dal comma 424 e dal comma 425.

3. A conclusione delle procedure di cui al presente decreto si procedera', in presenza di unita' di personale degli enti di area vasta da ricollocare, all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, comma 5, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11.

4. Le disposizioni del presente decreto che fanno riferimento agli enti del SSN si applicano ai medesimi enti salvo che le Regioni determinino diversamente in sede di riordino di cui all'art. 3.

5. Per l'anno 2016 si terra' conto di quanto previsto dall'art. 2259-ter del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il codice dell'ordinamento militare, in merito all'avvio di processi di trasferimento presso altre amministrazioni pubbliche del personale civile del Ministero della difesa.

Il presente decreto e' inviato ai competenti organi di controllo e sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 14 settembre 2015

Il Ministro: Madia

ALLEGATO (Omissis)

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Avviso

AVVISO DI RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA SELEZIONE DEI 3 COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI "LAZIOCREA S.P.A."

AVVISO DI RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA SELEZIONE DEI 3 COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI "LAZIOCREA S.P.A."

IL PRESIDENTE

PUBBLICA

il presente avviso di riapertura dei termini previsti nell'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 86 del 27 ottobre 2015, per la selezione dei 3 componenti del Consiglio di Amministrazione di "LAZIOcrea S.p.A.", in considerazione della brevità del termine stabilito nel precedente avviso.

La riapertura dei termini dell'avviso in parola ha la durata di dieci giorni consecutivi decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le domande di partecipazione pervenute in forza dell'Avviso pubblicato sul BUR n. 86/2015 e sul sito Istituzionale della Regione Lazio – Sezione Bandi di Concorso - restano acquisite con facoltà dei medesimi candidati di trasmettere eventuale documentazione integrativa nei termini del presente avviso.

Coloro che intendono candidarsi possono presentare la propria istanza entro e non oltre le ore 13,00 del decimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR al seguente indirizzo mail: **risorseumane@regione.lazio.it.**

Nell'istanza, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni, nonché autorizzare, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, la Regione Lazio al trattamento dei propri dati personali.

I medesimi devono autorizzare espressamente la pubblicazione del proprio nome sul sito della Regione Lazio, ai fini della pubblicazione dell'elenco di coloro che avranno presentato la propria candidatura.

All'istanza dovrà essere obbligatoriamente allegato un curriculum vitae redatto secondo il modello europass, sottoscritto dall'interessato, completo di clausola di autorizzazione al trattamento dei dati in esso contenuti, nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali e ogni altro elemento utile alla valutazione.

Dovranno inoltre essere allegati:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

- dichiarazione di insussistenza in capo all'istante di cause di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2382 del codice civile, nonché di ogni altra causa di inconferibilità o incompatibilità prevista dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e di non essere coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta o collaterale, di consiglieri regionali o assessori in carica.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento in oggetto ed eventualmente trattati con strumenti informatici.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 86 del 27 ottobre 2015.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 20 novembre 2015, n. T00247

Art.10 D.M.156/2011 - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Latina. Decadenza e sostituzione Consigliere camerale in rappresentanza del settore "Agricoltura".

Oggetto: Art.10 D.M.156/2011 - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Latina. Decadenza e sostituzione Consigliere camerale in rappresentanza del settore "Agricoltura".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo economico e Attività produttive**;**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 recante: "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n.580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n.23", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.222 del 23/09/2011;

VISTO l'art. 10 del D.M. n. 156/2011, ai sensi del quale i componenti del Consiglio camerale sono nominati dal Presidente della Regione, su designazione delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti;

VISTO l'art. 11, comma 1, del D.M. n. 156/2011, ai sensi del quale "in caso di decesso, dimissioni o decadenza di un consigliere, la camera di commercio ne dà immediato avviso al Presidente della giunta regionale che provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione, sulla base delle indicazioni fornite, entro quindici giorni dalla relativa richiesta, dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale o dell'associazione dei consumatori che aveva designato il componente deceduto, dimissionario o decaduto";

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Latina;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00255 del 6 agosto 2014, concernente "Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., articolo 12 - Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Latina";

CONSIDERATO che, con il suddetto Decreto, era stato nominato in rappresentanza del settore "Agricoltura" nel Consiglio della CCIAA di Latina il Dott. Saverio Michele Viola, su designazione dell'apparentamento composto dalle organizzazioni CasArtigiani, C.N.A., Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Coldiretti;

VISTA la nota camerale prot. n. 9181 del 21/07/2015, trasmessa in pari data con PEC acquisita agli atti regionali con prot. n. 396362 del 21/07/2015, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Latina ha comunicato alla Regione Lazio le dimissioni del Dott. Saverio Michele Viola dall'incarico di componente del Consiglio dell'Ente camerale;

VISTA la nota regionale prot. n. 464005 del 01/09/2015, con la quale la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha richiesto alle organizzazioni CasArtigiani, C.N.A., Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Coldiretti la designazione del nuovo rappresentante nel Consiglio della CCIAA di Latina per il settore "Agricoltura";

VISTA la nota del 14/09/2015, trasmessa con PEC del 15/09/2015 acquisita agli atti regionali con prot. n. 492380 del 16/09/2015, con la quale i legali rappresentanti di CasArtigiani, C.N.A., Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Coldiretti hanno designato il Dott. Giuseppe Campione in rappresentanza del settore "Agricoltura" nel Consiglio della CCIAA di Latina, in sostituzione del Dott. Saverio Michele Viola;

VISTO il *curriculum vitae* del Dott. Giuseppe Campione;

ACCERTATO, nei confronti del suddetto nominativo, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio, il possesso dei requisiti personali, la disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, l'inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 13 della Legge n. 580/1993, l'inesistenza di cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 e acquisite le dichiarazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 relative all'insussistenza di cause di incompatibilità;

RITENUTO di dover dichiarare il Dott. Saverio Michele Viola decaduto dall'incarico di componente del Consiglio della CCIAA di Latina in quanto dimissionario;

RITENUTO di dover nominare il Dott. Giuseppe Campione componente del Consiglio della CCIAA di Latina in rappresentanza del settore "Agricoltura".

RILEVATO che, ai sensi del Regolamento di semplificazione del procedimento per la determinazione dei compensi ai presidenti e ai componenti degli organi delle camere di commercio, approvato con il D.P.R. 20/08/2001 n. 363, le indennità di funzione o altre forme di compenso, comunque denominato, spettanti ai presidenti e ai componenti degli organi camerali sono a carico delle Camere di Commercio stesse;

DECRETA

1. di dichiarare il Dott. Saverio Michele Viola decaduto dall'incarico di componente del Consiglio della CCIAA di Latina in quanto dimissionario;
2. di nominare il Dott. Giuseppe Campione, nato il 15 marzo 1965 a Villafranca Sicula (AG), componente del Consiglio della CCIAA di Latina in rappresentanza del settore "Agricoltura".

Ai sensi della vigente normativa, tutte le spese inerenti a detto incarico sono di competenza della CCIAA di Latina.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto è redatto in due originali: uno per gli atti dell'Area Attività Istituzionali della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Attività produttive e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente

Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 20 novembre 2015, n. T00248

Modifica del D.P.R.L. 8 agosto 2014, n. T00279, come modificato dal D.P.R.L 27 agosto 2014, n. T00302, avente ad oggetto nomina dei componenti e costituzione del Collegio dei Revisori dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina.

OGGETTO: Modifica del D.P.R.L. 8 agosto 2014, n. T00279, come modificato dal D.P.R.L 27 agosto 2014, n. T00302, avente ad oggetto nomina dei componenti e costituzione del Collegio dei Revisori dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'articolo 55 relativo agli Enti pubblici dipendenti dalla Regione;

VISTO che il suddetto articolo 55, al comma 3, prescrive, esclusivamente per gli organi di amministrazione, il preventivo parere della Commissione consiliare competente per materia, qualora occorra procedere alla nomina dell'organo monocratico e del presidente dell'organo collegiale e la comunicazione al Consiglio regionale nel caso di nomina dei componenti dell'organo di amministrazione;

CONSIDERATO che, per quanto sopra detto, nel caso di organo istituzionale di controllo, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati dal Presidente della Regione senza il preventivo parere della Commissione consiliare e senza la comunicazione al Consiglio regionale;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la Legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 e successive modifiche, concernente "*Ordinamento degli Enti regionali operanti in materia di Edilizia Residenziale Pubblica*" ed, in particolare, l'articolo 7, che disciplina il Collegio dei Revisori degli Enti stessi;

VISTO il D.P.R.L. 8 agosto 2014, n. T00279 con il quale sono stati nominati i componenti, nonché costituito il Collegio dei Revisori dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina;

VISTO il successivo D.P.R.L. 27 agosto 2014, n. T00302 recante "*Modifica Decreti di nomina componenti e di costituzione dei Collegi dei Revisori delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale pubblica*" con il quale è stato demandato alla Direzione

regionale competente per materia ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza l'accertamento di eventuali incompatibilità all'incarico, il possesso ed il mantenimento dei requisiti per lo svolgimento dello stesso, preliminarmente alla comunicazione dei Decreti di nomina agli interessati, subordinandone l'efficacia al positivo espletamento delle menzionate attività;

CONSIDERATO che a seguito della segnalazione comunicata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con nota n. 523771 in data 23 settembre 2014, il succitato D.P.R.L. 8 agosto 2014, n. T00279 come modificato dal D.P.R.L. 27 agosto 2014, n. T00302, non è mai stato comunicato al Dott. Pasquale Zenobio;

CONSIDERATE le risultanze dell'istruttoria acquisite agli atti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 601252 del 5 novembre 2015, con la quale l'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente, comunica il nominativo del Dott. Marco Ilari quale soggetto individuato allo scopo di ricoprire il ruolo di membro effettivo del Collegio dei Revisori dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina;

VISTO il curriculum del Dott. Marco Ilari, nato a Roma (RM) il 10 aprile 1975, acquisito agli atti con prot. n. 603371/03/57 in data 6 novembre 2015, da cui si evince l'iscrizione, come prescritto dall'art. 7, comma 1, della Legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, nel registro dei revisori contabili ex art. 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ora registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, oltre ad una significativa esperienza e competenza professionale, maturate nell'esercizio di attività di controllo contabile e finanziario;

RITENUTO necessario, onde assicurare regolarità nell'esercizio delle funzioni di competenza dell'organo istituzionale di controllo dell'Azienda, nominare il Dott. Marco Ilari quale componente effettivo del Collegio dei Revisori dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che integralmente si richiamano:

1. di nominare il Dott. Marco Ilari, nato a Roma (RM) il 10 aprile 1975, quale componente effettivo del Collegio dei Revisori dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina;

2. di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., la nomina del Dott. Pasquale Zenobio a componente del

Collegio dei Revisori dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina conferita con D.P.R.L. 8 agosto 2014, n. T00279 come modificato dal D.P.R.L. 27 agosto 2014, n. T00302.

Il Dott. Marco Ilari, in quanto componente effettivo del Collegio dei Revisori dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina, durerà in carica dalla data del presente Decreto per il periodo previsto dall'articolo 55, comma 4, dello Statuto regionale, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera f), n. 2), della Legge regionale n. 30/2002 e successive modificazioni.

Al medesimo, spetta il trattamento economico determinato dall'articolo 8, comma 2, della Legge regionale n. 30/2002 a decorrere dalla data di insediamento del Collegio stesso.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto, redatto in due originali, uno per gli atti dell'Area Attività Istituzionali della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente in materia, consta di n. 04 pagine e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 18 novembre 2015, n. U00549

Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio"

OGGETTO: Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio".

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:
- Lo Statuto della Regione Lazio;
- La Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

RICHIAMATI :
- Il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni che, all'art. 1 comma 2, vincola l'erogazione delle prestazioni dei Livelli essenziali ed uniformi di assistenza al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;
- La Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" ed in particolare l'art. 88 recante "Disposizioni per l'appropriatezza nell'erogazione dell'assistenza sanitaria";
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" che indica la necessità di individuare percorsi diagnostico-terapeutici sia per il livello di cura ospedaliero, sia per quello ambulatoriale;
- L'Accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano sulle "Linee guida per le attività di genetica medica" sancito dalla Conferenza per i rapporti tra lo stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 15 luglio 2004 (Rep. Atti n. 2045);
- La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", con particolare riferimento all'art. 1 comma 796;
- Il D.M. 8 maggio 2007 che istituisce la "Commissione per la Genetica nel SSN";
- Il documento della Commissione Ministeriale per la Genetica del SSN;
- L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Attuazione delle linee guida per le attività di genetica medica" Rep. Atti 241 ESR del 26 novembre 2009;
- L'Autorizzazione generale al trattamento dei dati genetici del 24 giugno 2011 (G.U. n. 159 – 11 luglio 2011);
- I Disciplinari per l'accreditamento delle Strutture di Genetica Medica (SIGU);

RICHIAMATI altresì:
- DGR n. 1040 del 21 dicembre 2007;
- DCA n. 54 del 9 luglio 2010;
- DCA n. 90 del 10 novembre 2010;
- DCA n. 8 del 10 febbraio 2011;

- DCA n. 219 del 2 luglio 2014;
- DCA n. 247 del 25 luglio 2014;
- DCA n. 412 del 26 novembre 2014;
- DCA n. 127 del 27 marzo 2015;
- DCA n. 356 del 28/07/2015;
- DCA n. 387 del 6/08/2015;

CONSIDERATO che, secondo il citato documento "Attuazione delle linee guida per le attività di Genetica Medica" approvato in Conferenza Stato Regioni il 26 novembre 2009, alle Regioni spetta il compito di:

- Prevedere una integrazione delle attività di Genetica Medica con le reti di assistenza già attive nello stesso ambito regionale ed interregionale;
- Implementare i sistemi di monitoraggio delle attività capaci di definire, attraverso l'individuazione di idonei indicatori, le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse, l'appropriatezza, efficacia, efficienza e sicurezza;
- Programmare le attività di genetica secondo una distribuzione territoriale ottimale, che tenga conto delle caratteristiche delle strutture accreditate e del loro assetto organizzativo;
- Promuovere e adottare percorsi diagnostico-assistenziali aderenti a Linee Guida scientificamente validate;

CONSIDERATO che con l'adozione del DCA n. 219 del 2 luglio 2014, la Regione ha approvato la Riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi pubblici, rimandando a successivo atto la definizione delle reti specialistiche disciplinari;

RICHIAMATO il DCA n. 387 del 6 agosto 2015 di Recepimento Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n.140 del 16/10/2014 che ha approvato il Piano Nazionale Malattie Rare 2013 – 2016. Individuazione del Coordinamento regionale delle malattie rare. Primo riassetto della rete assistenziale per le malattie rare. Disposizioni transitorie;

CONSIDERATO che le reti specialistiche disciplinari, tra cui quella dei laboratori di Genetica Medica, si configurano come reti che interagiscono con le altre reti assistenziali, con cui stabiliscono regole per la consulenza collegata, per procedere a percorsi diagnostici integrati e che pertanto l'organizzazione della rete deve essere coerente e funzionale al riordino delle altre reti assistenziali;

CONSIDERATO che i laboratori di Genetica Medica (citogenetica, genetica molecolare, farmaco genetica, immunogenetica, biobanche genetiche) si configurano come strutture di alta specializzazione competenti nello svolgimento di indagini specifiche (test genetici) ad elevato contenuto tecnologico e professionale, per l'identificazione delle malattie genetiche;

CONSIDERATO che le richieste di test genetici diagnostici devono essere eseguiti presso Laboratori di Genetica Medica accreditati e che pertanto è necessario organizzare un modello di Rete su base regionale nel quale percorsi di diagnosi e di assistenza omogenei e di qualità, rispondano a criteri di appropriatezza, di aderenza ai principi della medicina basata sull'evidenza e siano ispirati a linee guida scientifiche riconosciute;

CONSIDERATO che la complessità della materia ha reso necessaria la costituzione di un Gruppo di lavoro tecnico scientifico, istituito con Determinazione Dirigenziale n. G14234 del 7 ottobre 2014, con il compito di supportare il lavoro della Regione per definire un documento di organizzazione della rete regionale, secondo le Linee Guida Nazionali;

CONSIDERATO che il Gruppo di lavoro ha elaborato il documento allegato denominato "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio" che contiene la proposta di Rete nella quale è previsto che le attività più complesse siano svolte presso i Laboratori di Genetica Medica di II livello, mentre l'esecuzione delle indagini di minore complessità sia affidata a Laboratori di Genetica Medica di I livello;

VISTO che la classificazione dei centri in I e II livello si basa sulla valutazione del volume di attività, elemento che garantisce di per sé la sostenibilità economica e la sicurezza clinica nell'esecuzione degli esami di laboratorio, nonché sul riconoscimento della qualificazione attuale della struttura desumibile dalla maggiore capacità e complessità rispetto all'offerta prestazionale;

RITENUTO di condividere i contenuti della proposta del Gruppo di Lavoro e pertanto di approvare il documento "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio" allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATE le disposizioni ed i principi contenuti in premessa;

D E C R E T A

- Di istituire la Rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio, in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015;

- Di approvare il documento "Rete dei laboratori per le attività di genetica medica della Regione Lazio" allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale che contiene l'organizzazione della Rete, la definizione dei centri e la loro classificazione funzionale;

- Di prevedere che, con l'entrata in vigore del presente atto, tutte le attività di Genetica Medica, intendendosi consulenze di genetica, test genetici Farmacogenetica/Farmacogenomica costituzionali, devono essere ricondotte sotto la responsabilità della disciplina di riferimento e quindi di uno dei Laboratori di Genetica Medica della Rete regionale;

- Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché di renderlo noto sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it nel link dedicato alla sanità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

NICOLA ZINGARETTI

REGIONE LAZIO

SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

RETE DEI LABORATORI DI GENETICA MEDICA DELLA REGIONE LAZIO

INDICE

pag.

Premessa 1

I. Obiettivi della Rete 2

II. Classificazione dei laboratori di genetica medica 3

III. Analisi dell'offerta e criteri per la selezione dei laboratori della Rete 5

IV. Rete regionale dei laboratori di genetica medica 9

V. Trattamento dei campioni, comunicazione dei risultati ed integrazione con le altre reti 10

VI. Formazione e monitoraggio della Rete 11

VII. Riferimenti normativi e linee guida 12

PREMESSA

Le malattie genetiche rappresentano un importante aspetto delle malattie umane e i test genetici rappresentano una parte integrante delle prestazioni di genetica medica. Si stima che almeno sei persone su dieci sviluppano una patologia entro i sessanta anni di vita almeno in parte determinata da fattori genetici.

Le nuove tecnologie e le nuove conoscenze hanno aperto ampie prospettive alla diagnosi precoce, al trattamento e alla prevenzione di un numero crescente di malattie con effetto sull'espandersi del numero dei testi genetici disponibili. Tale fenomeno ha rilevanti implicazioni sia di sanità pubblica, in termini di appropriatezza, validità e costi dei test, sia per la popolazione in termini di correttezza nell'informazione. Si tratta di un settore in fortissima espansione nel quale è presente il rischio di una crescita progressiva ma inappropriata.

La corretta organizzazione delle attività di Genetica Medica parte da un'ottimale distribuzione delle strutture sul territorio, ma specialmente da una corretta offerta diagnostica con l'eliminazione di duplicazioni inutili e costose anche in considerazione dell'incremento del numero di test genetici richiesti (10-30% per anno in media) che spesso vengono prescritti con indicazioni non appropriate e all'interno di percorsi diagnostico-assistenziali disomogenei e non sempre aderenti alle Linee Guida esistenti.

Il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in adempimento alle disposizioni previste dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) con particolare riferimento all'Art. 1, comma 796 ha previsto che, ai fini della riduzione della parcellizzazione delle attività di laboratorio: "*Ogni attività di diagnostica di medicina di laboratorio, ovunque venga effettuata, incluso quanto eseguito presso i reparti di cura e/o presidi territoriali, deve essere gestita sotto la responsabilità del laboratorio di riferimento e ricondotta alle discipline riportate…*"

Qualità e sostenibilità economica sono le principali esigenze alle quali deve rispondere il principio della centralizzazione delle attività assistenziali. La concentrazione della casistica presso strutture ad alta specialità garantisce una maggiore qualità nell'assistenza e la riduzione dei costi unitari di produzione, favorendo, allo stesso tempo, il costante aggiornamento delle conoscenze del personale coinvolto e delle tecnologie utilizzate.

Nell'affrontare tale processo non si può non tener conto del fatto che la Genetica Medica è divenuta negli anni un supporto diagnostico, prognostico e terapeutico per un numero sempre maggiore di discipline con le quali deve essere prevista una costante integrazione. Ad esempio, nella programmazione regionale l'attività di genetica medica già svolge una funzione importante nella rete assistenziale delle malattie rare, in quella materno-infantile ed in quella oncologica.

La disciplina ha inoltre una serie di peculiari articolazioni interne di laboratorio: citogenetica, citogenetica molecolare, genetica molecolare, farmacogenetica e immunogenetica che richiedono anni di formazione sul campo, successivi alla acquisizione della specializzazione. E' ovvio quindi che sono necessarie, per garantire performance adeguate ad alto livello, strutture tecnologicamente avanzate ed equipe altamente specializzate e aggiornate. Inoltre deve essere prevista la partecipazione delle strutture che erogano prestazioni di Genetica medica, a programmi di controlli di qualità esterni, nazionali o internazionali nonché l'adesione ai protocolli e alle linee guida.

Su questi aspetti la Regione Lazio già opera in collaborazione con la Società Italiana di Genetica Umana (SIGU), partecipando alla definizione dei disciplinari per la certificazione delle strutture di Genetica Medica e all'individuazione di indicatori di appropriatezza, efficienza ed efficacia in questo settore, in modo da rendere misurabile la qualità in ambito organizzativo, gestionale e professionale.

Nel documento elaborato dalla Commissione Nazionale per la Genetica nel SSN, istituita dal Ministero della Salute nel 2007, riguardante l'Attuazione delle "Linee guida per le attività di genetica medica", approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 26 novembre 2009, le Regioni venivano sollecitate ad organizzare Unità Operative di Genetica Medica ed a valorizzarne le attività, in particolare:

a) promuovendo e adottando percorsi diagnostico-assistenziali aderenti a Linee Guida scientificamente validate;
b) implementando sistemi di monitoraggio delle attività capaci di definire, attraverso l'individuazione di specifici indicatori, le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse, la loro appropriatezza, efficacia, efficienza e sicurezza;
c) avviando una programmazione delle attività di genetica che definisca la distribuzione territoriale ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro adeguato assetto organizzativo integrando le attività di Genetica Medica con le reti assistenziali già attive a livello regionale ed interregionale.

Per aderire alle indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per la Genetica, con il presente documento viene istituita la "Rete dei laboratori per le attività di genetica medica della Regione Lazio".

I. OBIETTIVI DELLA RETE

Lo scopo generale della riorganizzazione è la definizione di un modello di rete caratterizzato da diversi livelli di competenza scientifica, tecnico-organizzativa e clinica funzionale, con i seguenti obiettivi:

- collegare funzionalmente le strutture che non hanno all'interno Laboratori di Genetica Medica con i laboratori della Rete;
- limitare lo spostamento dei pazienti favorendo invece quello dei campioni. A questo scopo vanno potenziati i centri di consulenza genetica sia nella fase pre che post test;
- promuovere l'innovazione tecnologica garantendo i necessari percorsi di validazione dei test genetici;
- rendere ottimale ed uniforme la funzione di approfondimento diagnostico attraverso test genetici con la finalità di migliorare l'intero percorso di presa in carico (diagnosi, prevenzione e cura intesa anche come riabilitazione) dei soggetti affetti da malattie genetiche e delle loro famiglie;
- implementare percorsi diagnostico-assistenziali aderenti a Linee Guida scientificamente validate (con particolare riferimento alle "Linee guida per le attività di genetica medica" 2004);
- programmare l'aggiornamento tecnico-scientifico degli operatori in campo genetico;
- prevedere sistemi di controllo e monitoraggio in particolare sul trasferimento dei test genetici dalla ricerca alla diagnostica per evitare che le indagini genetiche vengano trasferite in assenza di una valutazione adeguata della validità e utilità clinica.

Nella realizzazione dei suddetti obiettivi, la Regione si avvarrà del supporto di uno specifico Coordinamento, scientifico e organizzativo, delle attività di Genetica Medica da istituire con successivo provvedimento e composto da professionisti esperti del settore che operano nel SSR.

II. CLASSIFICAZIONE DEI LABORATORI DI GENETICA MEDICA

Secondo quanto definito dalle Linee Guida nazionali per le attività di Genetica Medica e dal programma Europeo EuroGentest a livello internazionale, i laboratori di Genetica Medica si configurano come strutture specialistiche autonome che erogano test genetici (citogenetica, genetica molecolare, farmacogenetica, immunogenetica) finalizzati a un corretto inquadramento clinico del paziente e all'individuazione o esclusione di mutazioni associate a patologie genetiche.

La consulenza genetica legata al test è considerata parte integrante dei test genetici e può essere effettuata dal medico e/o dal biologo specialisti in Genetica Medica secondo quanto stabilito dalle Linee Guida per le attività di Genetica medica approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in data 15 luglio 2004, Rep. n. 2045.

La consulenza di genetica clinica è di esclusiva competenza del medico specialista in Genetica Medica.

I Laboratori di Genetica Medica hanno competenza esclusiva nell'esecuzione dei test genetici per la identificazione di mutazioni costituzionali e trasmissibili e per i test di farmacogenetica/farmacogenomica volti alla individuazione di polimorfismi costituzionali. Hanno inoltre competenza nell'esecuzione dei test genetici per la identificazione di mutazioni somatiche.

I test di Immunogenetica per l'associazione HLA e malattie sono svolti esclusivamente dai Laboratori di Genetica Medica.

I Laboratori di Genetica Medica possono essere sede di Biobanche genetiche che operano secondo quanto previsto dai Disciplinari SIGU per le Biobanche e in conformità con la programmazione regionale.

I Laboratori di Genetica Medica eseguono inoltre indagini per la definizione dei profili genetici individuali, in ambito civile e penale, attraverso indagini di Genetica forense.

Laboratorio di Genetica Medica di I livello

Si configura come Unità Operativa autonoma con personale dedicato specialista in Genetica Medica o in possesso dei requisiti equipollenti a norma di legge. La responsabilità del Laboratorio di Genetica medica è affidata a personale dirigente con specifica qualificazione in Genetica Medica.

Oltre ai previsti requisiti autorizzativi e di accreditamento stabiliti dalla normativa regionale, deve possedere spazi idonei dedicati a:

- Conservazione dei risultati dei test genetici, in accordo con le norme per la protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e alla Autorizzazione n. 8/2014 - Autorizzazione generale al trattamento dei dati genetici - 11 dicembre 2014 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014);
- Gestione di una "Banca di cellule e di DNA", qualora tale attività sia svolta dal Laboratorio, intesa come sezione dove vengono conservati i campioni dei pazienti che possono in futuro aver bisogno di ulteriori indagini a fini assistenziali e di counselling.

Il Laboratorio deve essere in grado di eseguire analisi di:

- Citogenetica: Cariotipo pre e postnatale, QF-PCR ed ibridazione in situ (minimo Tot. 1.000 casi/anno) escluse le applicazioni eseguite con metodologie di analisi genomica (Array, NGS);

- Genetica molecolare: pre e postnatale (minimo 400 casi/anno) escluse le applicazioni eseguite con metodologie di analisi genomica (Array, NGS);
- Immunogenetica: Associazione HLA e malattie (minimo 400 casi/anno) escluse le applicazioni eseguite con metodologie di analisi genomica (NGS).

Laboratorio di Genetica Medica di II livello

Si configura come Unità Operativa autonoma con personale dedicato specialista in genetica medica o in possesso dei requisiti equipollenti a norma di legge. La responsabilità del Laboratorio di Genetica Medica è affidata a personale dirigente con specifica qualificazione in Genetica medica.

Oltre ai previsti requisiti autorizzativi e di accreditamento stabiliti dalla normativa regionale, deve possedere spazi idonei dedicati a:

- Conservazione dei risultati dei test genetici, in accordo con le norme per la protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e alla Autorizzazione n. 8/2014 - Autorizzazione generale al trattamento dei dati genetici - 11 dicembre 2014 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014)
- Gestione di una "Banca di cellule e di DNA", qualora tale attività sia svolta dal Laboratorio, intesa come sezione dove vengono conservati i campioni dei pazienti che possono in futuro aver bisogno di ulteriori indagini a fini assistenziali e di counselling.

Deve garantire sia test di citogenetica che di genetica molecolare, comprese le consulenze genetiche ad essi associate, per la diagnosi di malattie genetiche o per la suscettibilità a tumori nonché erogare test di Farmacogenetica/Farmacogenomica. Sono identificati come Laboratori di II livello per l'Immunogenetica i laboratori certificati EFI che eseguono la tipizzazione HLA per pazienti candidati a trapianto di cellule staminali emopoietiche e per la tipizzazione di donatori volontari di midollo osseo in rete con l'IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry) o per trapianti d'organo.

All'interno del Laboratorio di II livello può essere inoltre presente una "Biobanca genetica" che, secondo quanto previsto dai disciplinari della SIGU, è un servizio che mette a disposizione della comunità scientifica i campioni biologici di pazienti con specifiche malattie genetiche per progetti di ricerca volti allo studio delle malattie rare, avendo acquisito il consenso informato da parte dei pazienti.

Oltre alle prestazioni erogate dai Laboratori di I livello, il Laboratorio di II livello deve essere in grado di eseguire analisi di:

- Analisi genomica (Array, NGS);
- Tipizzazione HLA per pazienti candidati a trapianto, di midollo o di organi, donatori di midollo e sangue da cordone ombelicale;
- Farmacogenetica/Farmacogenomica.

Rientrano nel II livello anche prestazioni semplici, ma riguardanti malattie rare, per le quali l'esecuzione centralizzata comporta l'aumento della riproducibilità ed attendibilità e, non ultimo in termini di vantaggi, l'abbattimento dei costi.

III. ANALISI DELL'OFFERTA E CRITERI PER LA SELEZIONE DEI LABORATORI DELLA RETE

Nella Regione Lazio, risultano otto i Laboratori di Genetica Medica pubblici /equiparati che erogano test genetici in regime di accreditamento (nessuno nelle province di Rieti, Frosinone e Latina) presso le seguenti strutture:

- Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, Roma;
- Policlinico Umberto I, Roma;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea, Roma;
- Policlinico Tor Vergata, Roma;
- Centro Tutela Salute della Donna S. Anna ASL-RMA, Roma;
- Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, Roma;
- Ospedale San Pietro Fatebenefratelli, Roma;
- Ospedale Belcolle, ASL di Viterbo.

A questi si aggiungono due laboratori di Genetica Medica in strutture private accreditate, non considerando quello dell'Ospedale Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in quanto struttura extraterritoriale:

- Fondazione Policlinico Agostino Gemelli, Roma;
- Istituto Mendel di Roma, IRCCS San Giovanni Rotondo.

Relativamente alla Immunogenetica, operano due centri pubblici esclusivamente dedicati alla tipizzazione HLA sia per i pazienti candidati a trapianto che per i potenziali donatori da inserire nel Registro Regionale per i donatori di midollo osseo dell'IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Register) che ha sede presso il Laboratorio di Genetica medica dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini:

- Centro Trasfusionale Policlinico Umberto I, Roma;
- Centro Regionale Trapianti Regione Lazio, Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, Roma

Per valutare l'attività dei dieci Laboratori di Genetica Medica pubblici/equiparati e privati (le attività del Centro Trasfusionale e del Centro Regionale Trapianti (CRT) confluiscono direttamente nei dati del Policlinico Umberto I e San Camillo-Forlanini), si è proceduto ad una analisi delle prestazioni "tipiche" di Genetica erogate nel corso del 2014 (Fonte SIAS), distinte in tre macro gruppi: citogenetica, genetica molecolare e immunogenetica. L'elenco delle prestazioni analizzate, con i rispettivi codici, è riportata nei tre Box sottostanti.

Box - Elenco prestazioni “tipiche” di un Laboratorio di Genetica Medica

PRESTAZIONI CITOGENETICA	
Codice	Descrizione
91.28.1	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA Con agente clastogenico "in vitro"
91.28.2	ANALISI CITOGENETICA PER RICERCA SITI FRAGILI
91.28.3	ANALISI CITOGENETICA PER SCAMBI DI CROMATIDI FRATELLI
91.28.4	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO MOSAICISMO CROMOSOMICO
91.28.5	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI
91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 550 bande)
91.30.5	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (Mat. abortivo, ecc.) 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)
91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)
91.31.2	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)
91.31.3	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)
91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 300 bande)
91.31.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Actinomicina D
91.32.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio C
91.32.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G
91.32.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G ad alta risoluzione
91.32.4	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio NOR
91.32.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio Q
91.33.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio R
91.33.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio T
91.33.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Distamicina A
91.33.4	COLTURA DI AMNIOCITI
91.33.5	COLTURA DI CELLULE DI ALTRI TESSUTI
91.34.1	COLTURA DI FIBROBLASTI
91.34.2	COLTURA DI LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON VIRUS
91.34.3	COLTURA DI LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON VIRUS O INTERLEUCHINA
91.34.4	COLTURA DI LINFOCITI FETALI CON PHA
91.34.5	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI
91.35.1	COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO
91.35.3	COLTURA DI VILLI CORIALI (A breve termine)
91.35.4	COLTURA DI VILLI CORIALI
91.36.2	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI COLTURE CELLULARI
91.36.3	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI
91.37.2	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante sequenze genomiche in YAC
91.37.3	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante sonde molecolari a singola copia in cosmide
91.37.4	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante sonde molecolari alfoidi ed altre sequenze ripetute
91.37.5	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante sonde molecolari painting
90.60.5	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE
91.35.2	COLTURA SEMISOLIDA DI CELLULE EMOPOIETICHE
91.35.5	COLTURA PER LO STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA
91.38.1	RICERCA MUTAZIONE (DGGE) RICERCA TETERPDUPLEX (HA)

PRESTAZIONI DI GENETICA MOLECOLARE	
Codice	Descrizione
91.29.1	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (Southern blot)
91.29.2	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO Con reazione polimerasica a catena, digestione enzimatica ed elettroforesi
91.29.3	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con reazione polimerasica a catena e elettroforesi
91.29.4	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con reazione polimerasica a catena e ibridazione con sonde non radiomarcate
91.29.5	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con reazione polimerasica a catena e ibridazione con sonde radiomarcate
91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA Con Reverse Dot Blot (da 2 a 10 mutazioni)
91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI (str, VNTR) Con reazione polimerasica a catena ed elettroforesi (per locus)
91.30.3	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO (Blocchi di circa 400 bp)
91.36.1	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA
91.36.4	DIGESTIONE DI DNA CON ENZIMI DI RESTRIZIONE
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (nucleare o mitocondriale) Da sangue periferico, tessuti, colture cellulari, villi coriali
91.38.1	RICERCA MUTAZIONE (DGGE) Ricerca heteroduplex (HA)
91.38.2	RICERCA MUTAZIONE (SSCP)
91.38.3	SINTESI DI OLIGONUCLEOTIDI (Ciascuno)
91.36.3	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI
91.37.1	IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE

PRESTAZIONI HLA	
Codice	Descrizione
90.73.4	PROVA DI COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (Reazione polimerasica a catena- Fingerprint)
90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A
90.78.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B
90.78.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C
90.79.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.79.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DP MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE
90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE
90.80.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DR MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO
90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE
90.81.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE
90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I (Fenot. compl. loci A, B, C, o loci A, B)
90.81.4	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II (Fenot. compl. loci DR, DQ o locus DP)
90.81.5	TIPIZZAZIONE SOTTOPOPOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (Per ciascun anticorpo)

In Tabella 1 sono descritti i volumi di attività delle dieci strutture pubbliche/equiparate e private ad eccezione di quella extraterritoriale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Per ciascun dei tre raggruppamenti di esami è presentato il numero delle prestazioni; il numero complessivo delle prestazioni è invece mostrato insieme al numero dei soggetti a cui sono state prescritte. Le informazioni presenti nel tracciato-record del SIAS per mancanza di un codice specifico non hanno permesso di documentare il numero di consulenze genetiche associate alla prescrizione del test. Va inoltre precisato che qualora la raccolta del campione di test genetici di diagnosi prenatale sia stata effettuata in luogo diverso da quello di esecuzione del test, non è stato possibile documentarne il numero.

Il numero delle prestazioni di immunogenetica del Policlinico Umberto I e della A. O. San Camillo-Forlanini comprende anche quelle erogate, rispettivamente, dal Centro Trasfusionale e dal Centro Regionale Trapianti (CRT).

Le strutture sono elencate per ordine decrescente in base al numero delle prestazioni.

Tabella 1 - Numero di prestazioni di Genetica erogate nel corso del 2014 dai laboratori di Genetica Medica pubblici/equiparati e privati (fonte SIAS).

STRUTTURA	PRESTAZIONI CITOGENETICA	PRESTAZIONI MOLECOLARE	PRESTAZIONI IMMUNOGENETICA	TOTALE	
				NUMERO PRESTAZIONI	NUMERO SOGGETTI
POLICLINICO TOR VERGATA	5.045	44.969	7.205	57.219	39.985
A.O.U. SANT'ANDREA	1.434	42.948	1.322	45.704	15.842
FONDAZIONE POLICLINICO GEMELLI	4.536	32.268	2.829	39.633	23.769
POLICLINICO UMBERTO I	3.572	16.913	3.494	23.979	15.936
A. O. SAN CAMILLO-FORLANINI	5.283	11.311	3.701	20.295	15.029
CENTRO TUTELA SALUTE DONNA SANT'ANNA	3.683	7.476	0	11.159	7.518
OSPEDALE BELCOLLE ASL VITERBO	960	9.619	527	11.106	5.286
OSPEDALE SAN PIETRO FBF	4.487	3.481	0	7.968	4.291
ISTITUTO MENDEL IRCCS SAN GIOVANNI ROTONDO	1.347	2.526	0	3.873	2.026
A.O. SAN GIOVANNI ADDOLORATA	423	2.622	76	3.121	1.704

IV. RETE REGIONALE DEI LABORATORI DI GENETICA MEDICA

Il modello "Rete" ha l'obiettivo di assicurare in tutto il territorio regionale l'adozione di percorsi di diagnosi e di assistenza di qualità, appropriati e aderenti ai principi della medicina basata sull'evidenza e alle linee guida scientifiche, la corretta informazione a pazienti e familiari in ogni percorso di consulenza ed equità nelle condizioni di accesso e di fruizione dei servizi.

Il modello prevede la centralizzazione delle attività ad elevata complessità in Laboratori di Genetica Medica definiti di II livello, mentre l'esecuzione delle indagini di minore complessità è affidata a Laboratori di Genetica Medica di I livello. In entrambi i casi andranno salvaguardate le competenze professionali e tecnologiche già acquisite a livello regionale.

La classificazione dei centri in I e II livello è avvenuta in base sia alla valutazione della soglia di attività, elemento che garantisce di per sé la sostenibilità economica e la sicurezza clinica nell'esecuzione degli esami di laboratorio, sia in base al riconoscimento della qualificazione attuale desumibile dalla maggiore capacità e complessità della struttura rispetto all'offerta prestazionale.

Inoltre si è tenuto conto della necessità di soddisfare le esigenze formative legate alla presenza di più sedi Universitarie che consentono l'insegnamento e il tirocinio di Genetica Medica grazie anche all'ausilio della Scuola di Specializzazione in Genetica medica ad afferenza multiregionale, in linea con quanto deciso dalla Comunità Europea.

In Tabella 2 viene presentato l'elenco dei Laboratori di Genetica Medica di I e II livello della Rete.

Tabella 2 - Rete dei Laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio

CLASSIFICAZIONE	STRUTTURA
Laboratori di I livello	Genetica Medica Sant'Anna (ASL-RMA) / Laboratorio Citogenetica A.O. San Giovanni-Addolorata, Roma Genetica Medica Ospedale San Pietro Fatebenefratelli, Roma Genetica Medica Ospedale Belcolle, ASL Viterbo
Laboratori di II livello	Genetica Medica, A.O. San Camillo-Forlanini, Roma Genetica Medica, Policlinico Umberto I, Roma Genetica Medica, A.O. U. Sant'Andrea, Roma Genetica Medica, Policlinico Tor Vergata, Roma Genetica Medica, Fondazione Policlinico Gemelli, Roma *
Laboratorio per la tipizzazione HLA di donatori volontari di midollo, di pazienti candidati a trapianto di midollo e loro potenziali donatori	Genetica Medica, A.O. San Camillo-Forlanini, Roma Centro Trasfusionale Policlinico Umberto I, Roma
Laboratorio per la tipizzazione HLA di potenziali donatori e pazienti candidati a trapianto d'organo	Centro Regionale Trapianti – Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, Roma

** La partecipazione della struttura alla Rete regionale sarà sottoposta a conferma in esito alla conclusione del procedimento di cui all'art. 1 della Legge 3/2010 (commi 18-26) e s.m.i..*

Rispetto alla configurazione riportata in tabella ed al fine di garantire i necessari livelli di efficienza, qualità e razionalizzazione dei servizi si prevede che:

- L'attività di Immunogenetica per trapianti o donatori di midollo collocata presso il Centro regionale Trapianti deve confluire nel Laboratorio di Genetica medica dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini. Resta di competenza del Centro Regionale Trapianti l'attività di Immunogenetica per Trapianti d'organo.
- L'attività del Laboratorio di Citogenetica dell'A. O. San Giovanni Addolorata viene integrata con quella del Laboratorio della UO di Genetica Medica della ASL RM A considerato che i due centri hanno competenze complementari (diagnosi prenatale e citogenetica oncoematologica) e consolidata attività di collaborazione per la consulenza genetica.
- Il Laboratorio di Genetica Medica dell'Istituto Mendel non è stato inserito nella Rete a causa del volume di attività che non garantisce la sostenibilità economica e la sicurezza clinica nell'esecuzione degli esami.

Con l'entrata in vigore del presente documento, tutte le attività di Genetica Medica, intendendosi consulenze di genetica, test genetici/Farmacogenetica/Farmacogenomica costituzionali, devono essere ricondotte sotto la responsabilità della disciplina di riferimento e quindi di uno dei Laboratori di Genetica Medica della Rete regionale.

Le Strutture sanitarie non presenti nella Rete possono effettuare prelievi per esami di genetica, in conformità ai percorsi previsti dalle Linee Guida Nazionali, trasferendo, per l'esame, i campioni ad uno dei Laboratori della Rete. Tale percorso deve essere formalizzato con un protocollo scritto tra la struttura dove viene effettuato il prelievo e il laboratorio della Rete.

Le strutture ospedaliere o territoriali/ambulatoriali/consultori/ ove sia possibile eseguire una consulenza genetica possono, previa valutazione di appropriatezza della richiesta, inviare campioni per test genetici ai Laboratori di Genetica Medica della Rete.

Per i test non eseguibili nei laboratori della Rete, la consulenza genetica deve essere eseguita presso uno dei Laboratori di II livello e i campioni possono essere inviati a Laboratori di riferimento nazionali o esteri.

V. TRATTAMENTO DEI CAMPIONI, COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED INTEGRAZIONE CON LE ALTRE RETI

I Laboratori di Genetica Medica devono prevedere programmi specifici di controllo interno di qualità (C.Q.I.) e la partecipazione a schemi di valutazione esterna di qualità (V.E.Q.), gestiti da soggetti terzi e non da aziende produttrici o distributrici di prodotti del settore facendo riferimento agli standard individuati dalla SIGU (SIGU-CERT). La qualità tecnico-professionale degli operatori può essere specificatamente valutata da controlli esterni di qualità (appropriatezza clinica) sia a livello nazionale che internazionale anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo di strumenti web che consentano una rapida fruizione delle informazioni relative ai vari controlli esterni di qualità disponibili. L'invio dei campioni alle strutture della Rete e le modalità di refertazione dovranno rispettare i requisiti previsti dal DCA 270/15.

I Laboratori di Genetica Medica devono disporre di procedure per la standardizzazione di tutte le varie fasi del trattamento del campione, da quella della consulenza genetica pre-test a quella dell'esecuzione del test e della comunicazione dei risultati.

I dati genetici trattati per fini di prevenzione, di diagnosi o di terapia nei confronti dell'interessato, ovvero per finalità di ricerca scientifica possono essere utilizzati unicamente per tali scopi o per consentire all'interessato di prendere una decisione libera e informata, ovvero per finalità probatorie in sede civile o penale, in conformità a quanto stabilito dal Garante della privacy nella "Autorizzazione generale al trattamento dei dati genetici" dell'11 dicembre 2014 (Autorizzazione n. 8/2014) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014.

Il cittadino deve essere correttamente informato, attraverso i siti istituzionali e gli altri canali d'informazione (Legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni).

Nell'ambito della programmazione regionale, le strutture di Laboratorio di Genetica medica devono integrarsi con le altre reti nazionali e regionali, in particolare con quella dei laboratori di analisi e delle malattie rare.

VI. FORMAZIONE E MONITORAGGIO DELLA RETE

L'aggiornamento continuo in base alle attività effettuate e/o previste dal piano formativo del laboratorio deve essere redatto annualmente in coerenza con le norme ECM.

Gli obiettivi prioritari nella formazione del biologo/medico nell'ambito dei Laboratori di Genetica Medica sono:

- Raccogliere, interpretare e comunicare informazioni rispetto ai dati dei pazienti, il tipo di campione e i test richiesti;
- Analizzare, interpretare e refertare i test diagnostici;
- Valutare l'appropriatezza dei controlli di qualità e pianificare i progetti di sviluppo.

Per il personale tecnico che opera nei Laboratori di Genetica Medica deve essere previsto annualmente il piano di aggiornamento per la qualificazione rispetto ai compiti assegnati al fine del perseguimento dei previsti crediti formativi.

Per favorire la corretta informazione sull'utilizzo ed esecuzione dei test genetici di laboratorio, la Regione si impegna a:

- Implementare sistemi di monitoraggio delle attività dei laboratori di genetica medica per verificare l'appropriatezza, l'efficacia e la sicurezza nell'erogazione dei test genetici;
- Attivare periodicamente sistemi di controllo per rendere misurabili i volumi di attività delle strutture e la qualità in ambito organizzativo, gestionale, professionale e tecnico;
- Garantire che gli utenti ricevano informazioni sempre corrette e aggiornate sui limiti e sugli obblighi imposti dalle disposizioni vigenti al trattamento dei propri dati di natura genetica;
- Favorire il rapporto con le associazioni dei malati anche attraverso la partecipazione di queste a tavoli di lavoro per la definizione di proposte operative;
- Valutare un adeguato rapporto tra numero di prestazioni /analisi erogate e numero di operatori presenti nella struttura.

VII. RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA

1. ISO 9000:2005, Sistema di Gestione per la Qualità — Fondamenti e Vocabolario
2. ISO 9001:2008, Sistema di Gestione per la Qualità — Requisiti
3. ISO 15189:2012, Laboratori medici - Requisiti riguardanti la qualità e la competenza
4. ISO 19011:2012, -Linee guida per audit di sistemi di gestione
5. DPR 14 gennaio 1997," Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" (GU n. 42 del 20-2-1997 - Suppl. Ordinario).
6. DPR 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" (GU n.13 del 17-1-1998 - Suppl. Ordinario n. 8)
7. DPR 484/1997 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale" (GU n. 13 del 17-1-1998 - Suppl. Ordinario n. 8).
8. D.Lgs 229/1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419. (GU n.165 del 16-7-1999 - Suppl. Ordinario n. 132)
9. D.Lgs 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" (GU n. 305 del 30 dicembre 1992) e successive modifiche e integrazioni.
10. Sistema di Accreditamento Istituzionale, rinvii integrativi e normativi di secondo grado o regionali
11. "Linee guida per le attività di Genetica Medica" - Accordo Stato Regioni del 2004 (GU n.224 del 23.09.2004)
12. "Attuazione delle linee guida per le attività di genetica Medica", Accordo Stato Regioni del 26 novembre 2009
13. Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio - adempimenti previsti dalla legge finanziaria 2007 (art 1, comma 796, lettera O della legge 296/2006)
14. "Autorizzazione generale al trattamento dei dati genetici" (GU n.302 del 27 dicembre 2013)
15. "Linee di indirizzo sulla genomica in sanità pubblica" Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano Stato Regioni del 13 marzo 2013
16. Autorizzazione n. 8/2014 - Autorizzazione generale al trattamento dei dati genetici - 11 dicembre 2014 *(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014)*
17. G.U. Serie Generale n. 82 del 09/04/2015
18. STANDARD SIGUCERT, Sistema di Gestione per la Qualità nei Laboratori di Genetica Medica, Rev.: 30.04.2014

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 18 novembre 2015, n. U00551

Recepimento dell'Atto di Intesa, Rep. N. 144/CSR del 30 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro - Anni 2014-2016"

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Recepimento dell'Atto di Intesa, Rep. N. 144/CSR del 30 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – Anni 2014-2016".

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente il "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Giunta della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad Acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1.12.2014 l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21.3.2013;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la DGR n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge 311/2004";

VISTA la DGR n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro";

VISTO il nuovo patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni e P.A. il 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le regioni già sottoposte ai piani di

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta del 6 dicembre 2013, n. U00480, recante "Definitiva adozione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00247 del 25 luglio 2014 recante "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26 novembre 2014 avente ad oggetto: "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";

VISTO l'Atto di Intesa stipulato in data 10 febbraio 2011 relativo all'approvazione del "Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro per gli anni 2011-2013" – Piano oncologico nazionale;

VISTO l'Atto di Intesa, Rep. N. 144/CSR del 30 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – Anni 2014-2016";

VISTO il DCA n. U00038 del 3 febbraio 2015 avente per oggetto: "Recepimento dell'Atto di Intesa del 18 dicembre 2014 della Conferenza Stato – Regioni sul documento recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia" ed adozione del documento tecnico inerente "Rete oncologica per la gestione del tumore della mammella nel Lazio", ai sensi del DCA n. U00247/2014;

VISTO il DCA n. U00419 del 4 settembre 2015 avente per oggetto "Adozione del documento tecnico inerente "Rete assistenziale tumore del polmone nel Lazio", a cura del Gruppo di Lavoro Regionale di supporto alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria per le attività previste nei Programmi Operativi 2013-2015 sulla Rete Oncologica, ai sensi del DCA n. U00247/2014";

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO che i suddetti Decreti sono stati elaborati in linea con quanto previsto nell'Atto di Intesa del 30/10/2014, con particolare riferimento ai contenuti dell'Allegato 2 "Guida per la costituzione di reti oncologiche regionali";

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha in programma la stesura di ulteriori atti, che prendano in esame le altre principali patologie non ancora oggetto di provvedimenti regionali;

RITENUTO OPPORTUNO, quindi, recepire l'Atto di Intesa, Rep. N. 144/CSR del 30 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – Anni 2014-2016", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di recepire l'Intesa Rep. N. 144/CSR del 30 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – Anni 2014-2016", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che verranno redatti atti di riordino per altre patologie oncologiche non ancora oggetto di provvedimenti regionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla sua pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L.

Nicola Zingaretti

L’ allegato al presente atto, è disponibili presso “l’Area Programmazione Rete Ospedaliera e Ricerca della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria”.

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 18 novembre 2015, n. U00552

Integrazione Decreto Commissariale U00332/2015. Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2015 per le strutture erogatrici di prestazioni ospedaliere con onere a carico del SSR con meno di 40 posti letto per acuti.

Decreto del Commissario ad *acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21marzo 2013)

Oggetto: Integrazione decreto commissariale n. U00332/2015 – Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2015 per le strutture erogatrici di prestazioni ospedaliere con onere a carico del SSR con meno di 40 posti letto per acuti

IL COMMISSARIO *AD ACTA*

VISTI per quanto riguarda i poteri
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s. m. i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. i., con particolare riferimento all'art. 98;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato *sub* commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTI per quanto riguarda il Piano di Rientro
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: "*Approvazione del "Piano di Rientro…*" e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio….omissis… Approvazione del "Piano di Rientro…*";
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il decreto del Commissario *ad acta* n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: "*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*";

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*", ed in particolare:
- l'art. 8 *quater* comma 2 che prevede che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 *quinquies*;
- l'articolo 8 *quater*, comma 8 del D. Lgs. n. 502/92 e s. m. i. per cui, in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), le Regioni e le unità sanitarie locali, attraverso gli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies*, sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività comunque non superiore a quello previsto dagli indirizzi della programmazione nazionale;
- l'art. 8 *quinquies*, comma 2, del D. Lgs. n. 502/92 che prevede la stipula di contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale, che indicano, tra l'altro:
  - il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell'accordo,

da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali (art. 8 *quinquies*, comma 2, lettera d);

- la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lettera d), *...omissis...*(art. 8 *quinquies*, comma 2, lettera e- bis);

CONSIDERATO, che la giurisprudenza amministrativa (*ex pluribus*, Cons. di Stato, sez. III, n. 1582/2014; Cons. di Stato, sez. V, n. 5847/2008; TAR Lazio, Roma, sez. III, n. 1911/07, che richiama, tra l'altro, Cons. di Stato, sez. V, n. 499/2003) ha rappresentato come la fissazione dei tetti di spesa costituisca oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza regionale e rappresenti un preciso e ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica e che il provvedimento con il quale si fissa il tetto massimo per le prestazioni erogate da privati non viola il legittimo affidamento dei titolari delle strutture accreditate;

RILEVATO che la recente giurisprudenza amministrativa, con sentenza del Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria n. 3/2012 ha precisato che: "*...omissis... Alle Regioni è stato pertanto affidato il compito di adottare determinazioni di natura autoritativa e vincolante in tema di limiti alla spesa sanitaria, in coerenza con l'esigenza che l'attività dei vari soggetti operanti nel sistema sanitario si svolga nell'ambito di una pianificazione finanziaria. Alla stregua di detta disciplina spetta ad un atto autoritativo e vincolante di programmazione regionale, e non già ad una fase concordata e convenzionale, la fissazione del tetto massimo annuale di spesa sostenibile con il fondo sanitario per singola istituzione o per gruppi di istituzioni, nonché la determinazione dei preventivi annuali delle prestazioni*";

RILEVATO altresì come la stessa sentenza del consiglio di Stato in Adunanza Plenaria n. 3/2012 abbia rilevato come "*...omissis... ovvi principi di buona amministrazione rendono opportuna l'esplicazione sia pure provvisoria di scelte programmatorie all'inizio dell'anno. Si deve, al riguardo, convenire con l'indirizzo giurisprudenziale (Cons. di Stato sez. V n. 1252/2011; sez. III n. 4551 e n. 6811 del 2011) che valuta favorevolmente l'adozione di determinazioni che, nell'esplicazione di una discrezionalità piena in quanto orientata verso le prestazioni future, stabiliscano, all'esordio dell'esercizio, almeno tetti provvisori sulla base dei dati disponibili relativi alle norme finanziarie già in vigore ed alla composizione del tetto di spesa, rinviando alla statuizione finale la quantificazione definitiva"*;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00412 del 26 novembre 2014: "*Rettifica del DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00227/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete Ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 70 del 02.04.2015 avente ad oggetto "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";

RILEVATO che il Decreto Ministeriale n. 70/2015 conferma quanto già anticipato nell'atto della Conferenza Stato-Regioni n. 198/CSR stabilendo che *"…omissis… dal 1° gennaio 2015, entri in vigore e sia operativa una soglia di accreditabilità e di sottoscrivibilità degli accordi contrattuali annuali, non inferiore a 60 p.l. per acuti, ad esclusione delle strutture monospecialistiche per le quali è fatta salva la valutazione regionale dei singoli contesti …omissis… per le strutture accreditate già esistenti alla data del 1° gennaio 2014, che non raggiungono la soglia dei 60 posti accreditati per acuti, anche se dislocate in siti diversi all'interno della stessa regione, sono favoriti i processi di riconversione e/o di fusione attraverso la costituzione di un unico soggetto giuridico…omissis… Conseguentemente, dal 1° luglio 2015 non possono essere sottoscritti contratti con strutture accreditate con meno di 40 posti letto per acuti…omissis…*";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 140154 del 13.03.2015 è stato richiesto al Ministero della Salute chiarimenti su:

1. come trattare le strutture con una dotazione di posti letto autorizzati ed accreditati inferiore a 40 posti letto per acuti, ma che hanno posti letto accreditati per attività post – acuzie;
2. quale sia la definizione operativa di struttura specialistica e di struttura con discipline complementari;
3. come trattare le strutture con una dotazione di posti letto autorizzati ed accreditati inferiore a 40 posti letto per acuti, ma monospecialistiche;

CONSIDERATO che si è in attesa di quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 70/2015 ossia che con "*…omissis… specifica Intesa in Conferenza Stato-regioni, da sottoscriversi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuati gli elenchi relativi alle strutture monospecialistiche e alle strutture dotate di discipline complementari a livello nazionale …omissis…*";

VISTA la nota prot. n. 507262 GR/11/28 del 24 settembre 2015 con la quale sono state richieste le misure da porre in essere per quanto riguarda le strutture con un numero di posti letto per acuti inferiore a 40;

VISTA la comunicazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria con la quale si è dato riscontro alla nota prot. n. 507262 sopra richiamata e con la quale è stato comunicato che "*poichè a tal fine sono stati richiesti al Ministero della Salute alcuni importanti chiarimenti …omissis… si ritiene opportuno, in attesa degli stessi, di stabilire il livello massimo di finanziamento fino al 31.12.2015, con gli stessi criteri applicati agli altri erogatori*";

VISTA la volontà regionale di promuovere la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure, l'uso appropriato delle risorse, migliorando in particolare l'appropriatezza organizzativa, orientando l'attività di ricovero verso le forme che rispondano più efficacemente ai bisogni della popolazione assistita, al fine anche di incidere maggiormente sulla qualità dell'assistenza sia in termini di efficacia che di efficienza;

VISTA la nota prot. n. 207091 del 15.04.2015 con cui è stato richiesto l'elenco delle strutture

private erogatrici di prestazioni ospedaliere, di assistenza specialistica e di assistenza territoriale con onere a carico del SSR nonché l'invio tempestivo di provvedimenti di revoca/sospensione del titolo di accreditamento;

VISTA le note prot. n. 239391 GR/11/16 del 30.04.2015 e n. 242046 GR/11/16 del 04.05.2015 con cui la competente struttura regionale ha dato riscontro alla richiesta di cui sopra, comunicando, tra l'altro, l'elenco delle strutture private erogatrici di prestazioni ospedaliere (acuzie e post-acuzie) che possono erogare prestazioni a carico del SSR;

VISTA la nota prot. n. 612410 GR/11/28 del 11.11.2015 avente ad oggetto "*Elenco strutture private accreditate che possono erogare prestazioni di assistenza ospedaliera con onere a carico del SSR – Livello massimo di finanziamento anno 2015*" con la quale si chiede all'Area Autorizzazione e Accreditamento "*di comunicare tempestivamente eventuali variazioni e aggiornamenti intervenuti rispetto quanto rappresentato nella suddetta nota prot. 242046/2015*";

TENUTO CONTO che a seguito della nota prot. n. 612410 GR/11/28 del 11.11.2015 non è stata riscontrata alcuna variazione e/o modifica a quanto rappresentato nella nota prot. n. 242046 GR/11/16 del 04.05.2015;

CONSIDERATO che ai sensi della L. 241/90, con note prot. n. 139431 del 13.03.2015, n. 227900 del 27.04.2015, le Associazioni di categoria sono state convocate per la presentazione dei criteri di definizione degli accordi contrattuali 2015 delle strutture private erogatrici di prestazioni ospedaliere con onere SSR;

VISTA la nota prot. n. 541103 del 09/10/2015 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss. mm. ii.;

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00332/2015 avente ad oggetto "*Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2015 alle strutture erogatrici di prestazioni ospedaliere (acuzie e post-acuzie) con onere a carico del SSR – Rettifica e integrazione DCA n. 310/2013 – APA aggiuntivi*";

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00324/2015 avente ad oggetto "*Approvazione schema di accordo/contratto ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i.*";

CONSIDERATO che lo schema di accordo/contratto di cui al decreto commissariale n. U00324/2015 prevede all'art. 8 – Distribuzione dell'attività – comma 2, che "*…omissis… la struttura deve garantire, in ogni caso, l'erogazione delle prestazioni nella misura pari ad almeno il 10% del budget nei mesi di novembre e dicembre*";

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. U00478/2015 avente ad oggetto "*Casa di Cura Villa Aurora, gestita dalla Società "Casa di Cura Privata Villa Aurora S.p.A." (P. IVA. 010085310004), con sede legale e operativa nel Comune di Roma, Via Mattia Battistini, n. 44/46 – Sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui al DCA n. U00231 del 14/07/2014*";

CONSIDERATO che il decreto commissariale n. U00478/2015 dispone "*la cessazione dell'attività e la chiusura del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Villa Aurora""*" e che "*nel periodo*

in cui la ASL Roma E avvierà e concluderà il processo di ricollocamento dei pazienti nelle strutture più idonee, la "Casa di Cura Villa Aurora" è tenuta a garantire la continuità assistenziale fino alla dimissione dell'ultimo paziente";

RITENUTO pertanto di dover fissare il livello massimo di finanziamento per l'anno 2015 per la "Casa di Cura Villa Aurora" in modo da garantire la continuità assistenziale e in linea con quanto previsto dal decreto commissariale n. U00478/2015 e dall'accordo/contratto di cui al decreto commissariale n. U00324/2015;

STABILITO di fissare il livello massimo di finanziamento per l'anno 2015 per la "Casa di Cura Villa Aurora" per un importo pari al 90% dell'importo che le sarebbe stato assegnato qualora il caso non fosse intervenuta la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui al decreto commissariale n. U00478/2015;

STABILITO pertanto che il livello massimo di finanziamento per la struttura Villa Aurora si riferisce esclusivamente al periodo in cui la stessa è autorizzata all'esercizio ed è in possesso del titolo di accreditamento, fermo restando quanto previsto dal decreto commissariale n. U00478/2015;

RITENUTO di determinare i livelli massimi di finanziamento dell'assistenza ospedaliera per acuti sulla base dei criteri dettagliatamente descritti nel decreto commissariale n. U00332/2015;

STABILITO di definire il livello massimo di finanziamento per acuti 2015 per le strutture con meno di 40 posti letto per acuti, così come rappresentato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO che i livelli massimi di finanziamento sono articolati così come specificato nell'allegato A;

VISTO il DCA n. 310/2013, avente ad oggetto "*Approvazione del tariffario regionale per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera D.M. 18.10.2012*" così come modificato dal decreto commissariale n. U00332/2015;

CONSIDERATO che nell'ambito del budget assegnato e della configurazione di accreditamento, le prestazioni sanitarie con onere a carico del SSR devono essere rese nel rispetto degli obiettivi di programmazione e di indirizzo regionale, dei criteri di congruità e appropriatezza, nonché con finalità di miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure erogate, tenendo conto del governo delle liste d'attesa;

RITENUTO necessario demandare all'Area regionale Sistemi Informativi la verifica della coerenza tra produzione erogata (in termini di presenze) e posti letto accreditati;

CONSIDERATO che il livello massimo di finanziamento per l'anno 2015 di prestazioni ospedaliere (acuti, post-acuti) di cui al presente decreto deve comunque riassorbire la produzione erogata nei mesi precedenti sulla base del provvedimento regionale di assegnazione del livello massimo di finanziamento stabilito con il DCA n. U00332/2015;

CONSIDERATO che il livello massimo di finanziamento in relazione all'attività ospedaliera nel

suo complesso di cui al presente decreto potrà in ogni caso subire delle modificazioni in considerazione degli eventuali provvedimenti di razionalizzazione/contenimento della spesa emanati a livello nazionale;

RIBADITO che la definizione e l'attribuzione de livello massimo di finanziamento rappresenta il livello massimo di spesa a carico del SSR, entro il quale sono considerate riconoscibili e remunerabili esclusivamente le prestazioni erogate in conformità con la normativa vigente;

CONFERMATO che qualsiasi provvedimento in essere di sospensione e/o revoca e/o risoluzione dell'autorizzazione/accreditamento/accordo contrattuale è idoneo a determinare l'automatica sospensione e/o revoca dell'attribuzione del livello massimo di finanziamenti, con la conseguenza che, a far data dalla notificazione del relativo provvedimento di sospensione e/o revoca, la struttura interessata non potrà più erogare prestazioni con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale, fatto salvo quanto previsto nei singoli provvedimenti commissariali di sospensione o revoca del titolo di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale;

STABILITO che l'Area Autorizzazione e Accreditamento comunicherà i criteri per l'applicazione degli abbattimenti tariffari e delle decurtazioni previste rispettivamente dal DCA n. U00426/2013 e dal DCA n. U00359/2014 nonché l'elenco delle strutture alle quali applicare tali abbattimenti e decurtazioni;

STABILITO che, a seguito della comunicazione dell'Area Autorizzazione e Accreditamento circa i criteri per l'applicazione degli abbattimenti tariffari e delle decurtazioni previste rispettivamente dal DCA n. U00426/2013 e dal DCA n. U00359/2014, il livello massimo di finanziamento di cui al presente decreto potrà subire delle modifiche e/o rettifiche;

STABILITO di rinviare, per quel che concerne il contratto/accordo e le relative procedure di sottoscrizione, a quanto disciplinato nel decreto del Commissario *ad acta* n. U00324/2015 avente ad oggetto: "*Approvazione schema di accordo/contratto ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i.*";

STABILITO che le strutture di cui al presente provvedimento dovranno sottoscrivere un *addendum* contrattuale, sulla base dello schema e delle procedure di cui al decreto commissariale n. U00324/2015, indicando il livello massimo di finanziamento per l'anno 2015;

CONFERMATO che l'Erogatore è tenuto all'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto modulando la produzione per soddisfare il fabbisogno assistenziale della popolazione in modo omogeneo per tutto l'anno fermo restando che le prestazioni erogate oltre il livello massimo di finanziamento non sono riconosciute con onere a carico del S.S.R.;

CONFERMATO che all'Erogatore viene riconosciuta la produzione relativa al livello massimo di finanziamento assegnato da verificare a consuntivo sulla base delle attività effettivamente svolte, in applicazione della normativa nazionale e regionale sui controlli;

STABILITO che le competenti Aziende sanitarie dovranno vigilare sulla corrispondenza tra le prestazioni rese e le attività effettivamente autorizzate e accreditate;

STABILITO che le competenti Aziende sanitarie dovranno vigilare e verificare sulle prestazioni

rese e porre in essere tutte le attività di controllo amministrativo e sanitario previste dalla normativa vigente;

RIBADITO quanto previsto dall'art. 8-quater, comma 2, D.Lgs. 502/92;

DECRETA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. che i budget 2015 delle prestazioni ospedaliere per acuti delle strutture private con meno di 40 posti letto per acuti erogatrici di prestazioni con onere a carico del SSR sono determinati secondo i criteri di cui al decreto commissariale n. U00332/2015;

2. che i suddetti budget 2015 delle prestazioni ospedaliere per acuti sono individuati in misura pari a quanto previsto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. che i livelli massimi di finanziamento sono articolati così come specificato nell'allegato A;

4. di demandare all'Area regionale competente in materia la verifica della coerenza tra produzione erogata (in termini di presenze) e posti letto accreditati;

5. che il livello massimo di finanziamento per l'anno 2015 per prestazioni ospedaliere di cui al presente decreto deve comunque riassorbire la produzione erogata nei mesi precedenti all'emanazione del presente decreto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione del livello massimo di finanziamento stabilito con il DCA n. U00332/2015;

6. che il livello massimo di finanziamento per l'anno 2015 di cui al presente decreto è comprensivo anche delle prestazioni erogate ai cittadini residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extracomunitari);

7. che la regione si riserva espressamente la facoltà di rettificare il livello massimo di finanziamento di cui al presente decreto sulla scorta delle eventuali osservazioni avanzate dai ministeri affiancanti;

8. che il livello massimo di finanziamento in relazione all'attività ospedaliera di cui al presente decreto potrà in ogni caso subire delle modificazioni in considerazione degli eventuali provvedimenti di razionalizzazione/contenimento della spesa emanati a livello nazionale;

9. che la definizione e l'attribuzione del livello massimo di finanziamento rappresenta il livello massimo di spesa a carico del SSR entro il quale sono considerate riconoscibili e remunerabili esclusivamente le prestazioni erogate in conformità con la normativa vigente;

10. che qualsiasi provvedimento in essere di sospensione e/o revoca e/o risoluzione dell'autorizzazione/accreditamento/accordo contrattuale è idoneo a determinare l'automatica sospensione e/o revoca dell'attribuzione del livello massimo di risorse assegnabili, con la conseguenza che, a far data dalla notificazione del relativo provvedimento di sospensione e/o revoca, la struttura interessata non potrà più erogare prestazioni con onere a carico del Servizio

Sanitario Regionale, fatto salvo quanto previsto nei singoli provvedimenti commissariali di sospensione o revoca del titolo di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale;

11. che l'Area Autorizzazione e Accreditamento comunicherà i criteri per l'applicazione degli abbattimenti tariffari e delle decurtazioni previste rispettivamente dal DCA n. U00426/2013 e dal DCA n. U00359/2014 nonché l'elenco delle strutture alle quali applicare tali abbattimenti e decurtazioni;

12. che a seguito della comunicazione dell'Area Autorizzazione e Accreditamento circa i criteri per l'applicazione degli abbattimenti tariffari e delle decurtazioni previste rispettivamente dal DCA n. U00426/2013 e dal DCA n. U00359/2014, il livello massimo di finanziamento di cui al presente decreto potrà subire delle modifiche e/o rettifiche;

13. che l'Erogatore è tenuto all'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto modulando la produzione per soddisfare il fabbisogno assistenziale della popolazione in modo omogeneo per tutto l'anno fermo restando che le prestazioni erogate oltre il livello massimo di finanziamento non sono riconosciute con onere a carico del S.S.R.;

14. che all'Erogatore viene riconosciuta la produzione relativa al livello massimo di finanziamento assegnato da verificare a consuntivo sulla base delle attività effettivamente svolte, in applicazione della normativa nazionale e regionale sui controlli;

15. che le competenti Aziende sanitarie dovranno vigilare sulla corrispondenza tra le prestazioni rese e le attività effettivamente autorizzate e accreditate;

16. che le competenti Aziende sanitarie dovranno vigilare e verificare sulle prestazioni rese e porre in essere tutte le attività di controllo amministrativo e sanitario previste dalla normativa vigente;

17. di rinviare, per quel che concerne il contratto/accordo e le relative procedure di sottoscrizione, a quanto disciplinato nel decreto del Commissario *ad acta* n. U00324/2015 avente ad oggetto: "*Approvazione schema di accordo/contratto ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i.";*

18. che le strutture di cui al presente provvedimento dovranno sottoscrivere un *addendum* contrattuale, sulla base dello schema e delle procedure di cui al decreto commissariale n. U00324/2015, indicando il livello massimo di finanziamento per l'anno 2015;

19. di prevedere, in caso di mancata sottoscrizione dei suddetti accordi/contratti, quanto previsto dall'art. 8-quater, comma 2, D.Lgs. 502/92.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI

Allegato A

			Budget Privato 2015 < 40 p.l.		
ASL	**Cod. IST**	**Denominazione Struttura**	**Residenti**	**Non residenti**	**Totale**
101	83	Villa Valeria	3.637.657	611.991	4.249.648
101	105	Marco Polo	2.430.984	185.665	2.616.649
102	104	Villa Fulvia	2.126.933	80.861	2.207.795
103	89	Neurological Center of Latium	2.508.205	318.137	2.826.343
103	116	San Luca	2.772.675	213.409	2.986.084
103	143	Concordia Hospital	3.253.136	690.728	3.943.864
103	155	Karol Wojtyla Hospital	3.948.333	386.307	4.334.640
103	169	Annunziatella	3.928.195	406.447	4.334.641
104	191	Merry House	2.050.861	9.839	2.060.700
104	910	San Raffaele Pisana	4.258.863	154.395	4.413.257
105	97	Villa Aurora	3.476.426	1.012.823	4.489.249
105	159	Nuova Villa Claudia	3.796.232	336.523	4.132.755
106	140	Siligato	1.526.853	365.721	1.892.575
108	280	San Raffaele Montecompatri	1.716.495	17.996	1.734.491
109	12	Salus	1.743.363	10.883	1.754.245
109	14	Santa Teresa del Bambino Gesù	2.031.993	18.924	2.050.917
112	230	Sant'Anna	3.042.504	1.037.159	4.079.663
112	234	Villa Gioia	2.659.681	121.009	2.780.691
112	235	Villa Serena	2.062.973	164.192	2.227.165
112	236	Santa Teresa	2.579.429	238.383	2.817.812
		Totale Strutture Private < 40 p.l.	**55.551.793**	**6.381.391**	**61.933.184**

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 19 novembre 2015, n. U00554

Rettifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad acta n. U00508 del 30 ottobre 2015 avente ad oggetto "Ricognizione sinottica e complessiva del saldo riguardante l'Ospedale Israelitico in riferimento alle prestazioni erogate negli anni 2006-2013"

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Rettifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad acta n. U00508 del 30 ottobre 2015 avente ad oggetto *"Ricognizione sinottica e complessiva del saldo riguardante l'Ospedale Israelitico in riferimento alle prestazioni erogate negli anni 2006-2013"*

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda i poteri

- la Legge Costituzionale n. 3/2001;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1"*Nuovo Statuto della Regione Lazio*" e successive modifiche e d integrazioni;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio, confermando "i contenuti del mandato commissariale affidato a suo tempo al Presidente pro tempore della Regione Lazio, con deliberazione del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva deliberazione del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, a decorrere dal corrente anno";
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui il Dott. Giovanni Bissoni è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;
- le determinazioni dirigenziali G18165 del 16 dicembre 2014 e G18882 del 23 dicembre 2014;

VISTI per quanto riguarda il Piano di Rientro

- l'articolo 1, comma 799, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (la "Legge Finanziaria per l'anno 2007") con il quale viene modificato il Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008, al fine di armonizzarne i contenuti e la tempistica al finanziamento complessivo del Servizio Sanitario Nazionale per il triennio 2007 – 2009;
- l'accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Salute di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, conformemente a quanto previsto all'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal Piano di Rientro;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: "*Approvazione del "Piano di Rientro..*" e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio….Approvazione del "Piano di Rientro*";
- il nuovo Patto per la Salute sancito in Conferenza Stato – Regioni in data 3 dicembre 2009, con cui, all'art. 13, comma 14, è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo Patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di Rientro,

secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- i programmi operativi per il 2013/2015, approvati con Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014, a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio;

VISTI per quanto riguarda la normativa regionale che disciplina la definizione dei saldi riguardati le prestazioni erogate dalle strutture sanitarie private accreditate con onere a carico del SSR

- la Delibera di Giunta Regionale n. 602/2004 concernente "*Ripartizione tra le A.S.L. del Lazio del fondo sanitario regionale 2004. Finanziamento del livello assistenziale ospedaliero per l'anno 2004. Definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere dei soggetti erogatori pubblici e privati. Definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e delle attività di assistenza riabilitativa territoriale erogate dai soggetti erogatori privati provvisoriamente accreditati"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 51 del 17 febbraio 2012 che ha definito nuove modalità di pagamento per gli Ospedali Classificati, gli IRCCS Privati e i Policlinici Universitari Privati con relativa estensione dell'Accordo Pagamenti, che prevedono tra l'altro, l'emissione di *fatture di acconto* mensili valorizzate con un importo entro il limite del 90% del livello massimo di finanziamento assegnato per l'anno di competenza e l'emissione della *fattura di saldo*.

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00128 del 7 aprile 2014 avente ad oggetto "*Atto di autotutela sui Decreti del Commissario ad acta n. U00089 del 27 settembre 2011 e n. U00149 del 6 agosto 2012. Diposizioni conseguenti";*

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00214 del 27 giugno 2014 avente ad oggetto "*Attuazione del DCA 128/2014: Rideterminazione dei budget e conseguente rideterminazione della produzione riconoscibile*"*;*

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00508 del 30 ottobre 2015 avente ad oggetto "*Ricognizione sinottica e complessiva del saldo riguardante l'Ospedale Israelitico in riferimento alle prestazioni erogate negli anni 2006-2013*";

VISTE le note prot. 87355 del 11/11/2015 e prot. n. 87762 del 12/11/2015, acquisite agli atti regionali rispettivamente con prot. n. 620438 del 13/11/2015 e prot. n. 627160 del 17/11/2015, con le quali l'Azienda Sanitaria Locale Roma D ha rettificato il costo risultante nel bilancio aziendale trasmesso con nota prot. 38950 del 14/05/2015 utilizzato per la predisposizione dell'Allegato 1 al suddetto Decreto del Commissario ad Acta n. U00508 del 30 ottobre 2015;

CONSIDERATO quindi che l'Allegato 1 al suddetto Decreto del Commissario ad Acta n. U00508 del 30 ottobre 2015, che descrive il saldo contabile riguardante l'Ospedale Israelitico in riferimento alle prestazioni erogate negli anni 2006-2013, riporta un totale imputato nei Bilanci della Azienda Sanitaria Locale Roma D incompleto;

CONSIDERATO inoltre che lo stesso Allegato 1 al suddetto Decreto del Commissario ad Acta n. U00508 del 30 ottobre 2015, riporta anche un erroneo calcolo delle sopravvenienze attive dell'Azienda Sanitaria Locale Roma A e dell'Azienda Sanitaria Locale Roma D nei campi relativi agli anni 2006, 2007 e 2008, a causa di un refuso su una formula applicata;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla definizione e approvazione della corretta definizione del saldo contabile riguardante l'Ospedale Israelitico in riferimento alle prestazioni erogate negli anni 2006-2013, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, rettificando e sostituendo l'Allegato 1 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00508 del 30 ottobre 2015.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di rettificare l'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U00508 del 30 ottobre 2015, che riporta la definizione del saldo contabile riguardante l'Ospedale Israelitico in riferimento alle prestazioni erogate negli anni 2006-2013, in quanto riporta:
    a. un totale imputato nei Bilanci della Azienda Sanitaria Locale Roma D inesatto a fronte dell'incompleta comunicazione trasmessa dalla medesima Azienda Sanitaria;
    b. un erroneo calcolo delle sopravvenienze attive dell'Azienda Sanitaria Locale Roma A e dell'Azienda Sanitaria Locale Roma D nei campi relativi agli anni 2006, 2007 e 2008, a causa di un refuso su una formula applicata;
2. di procedere alla corretta definizione del saldo contabile riguardante l'Ospedale Israelitico in riferimento alle prestazioni erogate negli anni 2006-2013, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'Allegato 1 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00508 del 30 ottobre 2015;
3. di confermare l'Allegato 2 al Decreto del Commissario ad Acta n. U00508 del 30 ottobre 2015, che riporta la definizione del saldo finanziario riguardante l'Ospedale Israelitico in riferimento alle prestazioni erogate negli anni 2006-2013, di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà esecutivo trascorsi 15 giorni dalla notifica mediante posta elettronica certificata all'Ospedale Israelitico.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI

FATTURATO

FATTURATO OSPEDALE CLASSIFICATO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Ospedaliera	25.140.353,94	24.654.290,00	24.900.079,00	22.763.509,22	24.225.932,22	24.056.177,00	23.184.740,00	21.977.864,51	**190.902.945,89**
Ambulatoriale + APA	8.912.729,63	10.435.150,68	12.759.281,40	12.290.927,75	13.556.303,48	13.214.394,00	12.724.027,80	11.109.906,43	**95.002.721,17**
Distribuzione dei Farmaci	297.054,07	310.608,91	566.273,34	531.783,61	658.358,09	490.349,83	470.913,43	405.897,18	**3.731.238,46**
Totale prestazioni sanitarie	**34.350.137,64**	**35.400.049,59**	**38.225.633,74**	**35.586.220,58**	**38.440.593,79**	**37.760.920,83**	**36.379.681,23**	**33.493.668,12**	**289.636.905,52**
FATTURATO PROGETTI ADI/ADO	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**
Prestazioni ADI Roma A	2.844.126,72	3.394.182,72	3.363.397,72	3.060.756,72	2.728.006,72	1.921.768,37	1.637.873,26	1.354.280,90	**20.304.393,13**
Prestazioni ADO Roma D	1.569.934,00	1.569.994,50	1.512.879,00	987.477,00	329.815,50	265.125,00	269.215,50	132.924,61	**6.637.365,11**
Totale progetti ADI - ADO	**4.414.060,72**	**4.964.177,22**	**4.876.276,72**	**4.048.233,72**	**3.057.822,22**	**2.186.893,37**	**1.907.088,76**	**1.487.205,51**	**26.941.758,24**
TOTALE FATTURATO (ASL ROMA A)	2.844.126,72	3.394.182,72	3.363.397,72	3.060.756,72	2.728.006,72	1.921.768,37	1.637.873,26	1.354.280,90	**20.304.393,13**
TOTALE FATTURATO (ASL ROMA D)	35.920.071,64	36.970.044,09	39.738.512,74	36.573.697,58	38.770.409,29	38.026.045,83	36.648.896,73	33.626.592,73	**296.274.270,63**
TOTALE FATTURATO	**38.764.198,36**	**40.364.226,81**	**43.101.910,46**	**39.634.454,30**	**41.498.416,01**	**39.947.814,20**	**38.286.769,99**	**34.980.873,63**	**316.578.663,76**

RICONOSCIBILE DOPO DCA 214/2014

PRODUZIONE RICONOSCIUTA DOPO DCA 214/2014	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Ospedaliera	22.219.529,00	19.000.010,00	18.909.971,00	18.851.925,00	21.679.122,00	21.253.275,00	17.696.553	19.114.580,00	158.724.965,00
Ambulatoriale + APA	6.665.387,00	8.630.876,00	9.926.394,00	12.290.930,00	13.556.303,00	13.214.394,00	12.695.784	12.810.763,00	89.790.831,00
Distribuzione dei Farmaci	323.533,00	343.815,00	546.599,00	511.664,00	611.511,00	478.667,00	441.936	515.449,00	3.773.174,00
Controlli straordinari su singola cartella							-1.439.123		- 1.439.123,00
TOTALE RICONOSCIUTO AI SENSI DCA 214/2014	**29.208.449,00**	**27.974.701,00**	**29.382.964,00**	**31.654.519,00**	**35.846.936,00**	**34.946.336,00**	**29.395.150,00**	**32.440.792,00**	**250.849.847,00**
che escludea valorizzazione DRG (063, 168,169) riconducibile a prestazioni odontoiatriche	*3.414.362,00*	*5.040.898,00*	*5.387.165,00*	*3.110.462,00*	*667.552,00*	-	*1.814,00*		*17.622.253,00*
RICONOSCIUTO ADI (ASL ROMA A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RICONOSCIUTO ADO (ASL ROMA D)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICONOSCIBILE DOPO DCA 214/2014	**29.208.449,00**	**27.974.701,00**	**29.382.964,00**	**31.654.519,00**	**35.846.936,00**	**34.946.336,00**	**29.395.150,00**	**32.440.792,00**	**250.849.847,00**

SOVRAFATTURATO SU CUI EMETTERE NDC	**- 9.555.749,36**	**- 12.389.525,81**	**- 13.718.946,46**	**- 7.979.935,30**	**- 5.651.480,01**	**- 5.001.478,20**	**- 8.891.619,99**	**- 2.540.081,63**	**- 65.728.816,76**

SOPRAVVENIENZE ATTIVE BILANCIO SSR									
DATI DA BILANCIO DI VERIFICA ASL ROMA D	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**
OSPEDALIUERA	29.880.366,00	21.952.783,49	23.483.526,73	26.917.791,50	25.802.206,29	21.070.072,50	23.100.072,03	18.240.066,36	**190.446.884,90**
SPECIALISTICA	8.417.772,00	13.915.241,75	9.982.624,18	13.875.382,12	15.066.680,35	13.311.546,89	10.906.085,23	12.615.502,05	**98.090.834,57**
FILE F	-	-	447.581,20	531.791,61	658.358,09	480.638,44	483.518,90	415.359,26	**3.017.247,50**
TOTALE PRESTAZIONI SANITARIE	**38.298.138,00**	**35.868.025,24**	**33.913.732,11**	**41.324.965,23**	**41.527.244,73**	**34.862.257,83**	**34.489.676,16**	**31.270.927,67**	**291.554.966,97**
ADO		1.570.297,50	1.512.879,00	987.477,00	329.815,50	265.125,00	269.215,50	139.720,17	**5.074.529,67**
Sopravvenienze iscritte a Bilancio 2010 riferite a storno prestazioni ospedaliere anno 2009					- 4.154.208,28				- 4.154.208,28
Sopravvenienze iscritte a Bilancio 2012 riferite a storno prestazioni ospedaliere anno 2010							- 1.711.891,29		- 1.711.891,29
Sopravvenienze iscritte a Bilancio 2013								- *3.013.151,51*	- *3.013.151,51*
TOTALE IMPUTATO NEI BILANCI ASL ROMA D	**38.298.138,00**	**37.438.322,74**	**35.426.611,11**	**42.312.442,23**	**37.702.851,95**	**35.127.382,83**	**33.047.000,37**	**28.397.496,33**	**287.750.245,56**

DATI DA BILANCIO DI VERIFICA ASL ROMA A									
ADI	2.844.126,72	3.394.182,72	3.363.397,72	3.060.756,72	2.728.006,72	1.921.768,37	1.637.873,26	1.354.280,90	**20.304.393,13**
TOTALE IMPUTATO NEI BILANCI ASL ROMA A	**2.844.126,72**	**3.394.182,72**	**3.363.397,72**	**3.060.756,72**	**2.728.006,72**	**1.921.768,37**	**1.637.873,26**	**1.354.280,90**	**20.304.393,13**
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ASL ROMA D (*)	- 9.089.689,00	- 9.463.621,74	- 6.043.647,11	- 10.657.923,23	- 1.855.915,95	- 181.046,83	- 3.651.850,37	4.043.295,67	- 36.900.398,56
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ASL ROMA A	- 2.844.126,72	- 3.394.182,72	- 3.363.397,72	- 3.060.756,72	- 2.728.006,72	- 1.921.768,37	- 1.637.873,26	- 1.354.280,90	- 20.304.393,13
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE BILANCIO SSR	- 11.933.815,72	- 12.857.804,46	- 9.407.044,83	- 13.718.679,95	- 4.583.922,67	- 2.102.815,20	- 5.289.723,63	2.689.014,77	- 57.204.791,69

(*) Nel Bilancio d'esercizio 2014 l'Azienda Sanitaria Locale Roma D ha già provveduto a registrare parte della sopravvenienza attiva in oggetto per un importo pari ad Euro 18 milioni

ALLEGATO 2
SALDO FINANZIARIO
OSPEDALE ISRAELITICO

RICONOSCIUTO

Prestazioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Ospedaliera	22.219.529	19.000.010	18.909.971	18.851.925	21.679.122	21.253.275	17.696.553	19.114.580	158.724.965
Ambulatoriale + APA	6.665.387	8.630.876	9.926.394	12.290.930	13.556.303	13.214.394	12.695.784	12.810.763	89.790.831
Distribuzione dei Farmaci	323.533	343.815	546.599	511.664	611.511	478.667	441.936	515.449	3.773.174
Controlli straordinari su singola cartella							-1.439.123		-1.439.123
Totale prestazioni sanitarie riconosciute	**29.208.449**	**27.974.701**	**29.382.964**	**31.654.519**	**35.846.936**	**34.946.336**	**29.395.150**	**32.440.792**	**250.849.847**
Prestazioni ADI (ASL Roma A)									
Prestazioni ADO (ASL Roma D)									
Totale progetti ADI - ADO riconosciuto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE DOVUTO	**29.208.449**	**27.974.701**	**29.382.964**	**31.654.519**	**35.846.936**	**34.946.336**	**29.395.150**	**32.440.792**	**250.849.847**

PAGATO

Tipologia pagamento	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Erogato Rate Mensili da Regione (DGR 602/2004)	***27.594.227***	***29.114.000***	***33.515.000***	***33.972.000***	***34.389.190***	***34.521.213***			***193.105.630***
Erogato Rate Mensili da Regione (DGR 51/2012)							***34.005.184***	***30.764.687***	***64.769.870***
Erogato da Regione per transazione INPS		***68.757***							***68.757***
Erogato da ASL Roma D a Ospedale Israelitico			***22.849***						***22.849***
TOTALE PAGATO	**27.594.227**	**29.182.757**	**33.537.849**	**33.972.000**	**34.389.190**	**34.521.213**	**34.005.184**	**30.764.687**	**257.967.106**

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
SALDO OSPEDALE ISRAELITICO	**1.614.222**	**-1.208.056**	**-4.154.885**	**-2.317.481**	**1.457.746**	**425.123**	**-4.610.034**	**1.676.105**	**-7.117.259**

PAGATO ACCORDO PAGAMENTI ADI - ADO	2013	2014	Totale
Erogato Accordo Pagamenti ADI (ASL RM A)	*736.219*	*117.494*	*853.712*
Erogato Accordo Pagamenti ADO (ASL RM D)	*121.299*		*121.299*
TOTALE PAGATO	***857.518***	***117.494***	***975.011***

	Totale
IMPORTO DA RECUPERARE ALL'OSPEDALE ISRAELITICO	**-8.092.270**
Importo totale da recuperare di competenza ASL ROMA A	**-853.712**
Importo totale da recuperare di competenza ASL ROMA D	**-7.238.558**
di cui Importo del saldo 2014 (DET. G12890 27/10/15) già bloccato per recupero saldo 2006-2013	**3.341.227**

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 10 novembre 2015, n. 626

Art. 35 della legge regionale 11 dicembre 1998, n.53. Approvazione nuova convenzione-tipo per l'affidamento ai Consorzi di bonifica della realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione.

OGGETTO: Art. 35 della legge regionale 11 dicembre 1998, n.53. Approvazione nuova convenzione-tipo per l'affidamento ai Consorzi di bonifica della realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente di concerto con l'Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il R.D. 13 febbraio 1933 n. 215 "Nuove norme per la Bonifica Integrale";

VISTA la Legge Regionale 21 gennaio 1984 n. 4 "Norme in materia di bonifica e di Consorzi di Bonifica";

VISTA la Legge Regionale 7 ottobre 1994 n. 50 "Nuove norme in materia di bonifica e Consorzi di bonifica – Modifiche alla Legge Regionale 21 gennaio 1984 n. 4"

VISTA la Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53 recante norme riguardanti l'organizzazione regionale sulla difesa del suolo in applicazione della Legge n. 183/89;

VISTO in particolare l'art. 9 della L.R. 53/1998 con il quale la Regione Lazio ha delegato alle Province:

a) le funzioni amministrative in materia di difesa del suolo concernenti le opere idrauliche non riservate alla Regione, le opere di bonifica e il servizio di piena e pronto intervento salvo che per le aste principali dei bacini idrografici di competenza regionale;
b) le funzioni amministrative relative alle opere ed impianti pubblici di irrigazione di competenza regionale nonché la titolarità degli impianti stessi;

VISTO altresì, l'art. 34 della L.R. 53/1998, con il quale è stato stabilito che le Province provvedono mediante affidamento ai consorzi di bonifica alla realizzazione, gestione e manutenzione delle seguenti opere impianti e attività inerenti la difesa del suolo:

a) opere ed impianti di bonifica di preminente interesse regionale;
b) opere idrauliche di preminente interesse regionale;
c) manutenzione di corsi d'acqua naturali e artificiali, o loro tratti, per i quali è organizzato il servizio pubblico di manutenzione;
d) servizio di piena sui corsi d'acqua;

VISTO l'art. 12, comma 4 della L.R. 53/1998 con il quale è stato stabilito, che le Province provvedono alla realizzazione, esercizio e manutenzione delle opere e degli impianti pubblici di

irrigazione di competenza regionale mediante affidamento ai consorzi di bonifica;

VISTO l'art. 35 della L.R. 53/1998 che prevede che l'affidamento delle opere e delle attività di cui agli art. 34 e 12, comma 4 avvenga previa stipula di apposita convenzione di gestione tra provincia e consorzio di bonifica sulla base di una convenzione-tipo e relativo disciplinare approvati dalla giunta regionale;

VISTA la convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3726 del 6 luglio 1999, come modificata con successiva deliberazione n. 220 del 25 febbraio 2005;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 4314 del 27/7/1999 e n.503 del 3 luglio 2007 che individuano le opere e gli impianti di bonifica di preminente interesse regionale;

VISTE la deliberazioni di Giunta regionale n. 4938 del 28/09/1999, n.334 del 18 marzo 2005 e n. 119 del 7 marzo 2006 che individuano i corsi d'acqua naturali o artificiali su cui è istituito il servizio pubblico di manutenzione;

VISTO l'art. 82 della legge regionale 28 dicembre 2007, n.26 con il quale è stata trasferita la gestione delle fasce frangivento di proprietà regionale dall'A.R.S.I.A.L. (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, a far data dal 01/01/2008, in considerazione della configurazione delle stesse quale patrimonio di pubblica utilità assimilabile a tutti gli effetti alle altre opere di bonifica;

PRESO ATTO che le convenzioni stipulate tra le province e i consorzi di bonifica sulla base dello schema tipo approvato nel 2005 e scadute nell'anno 2010 sono state rinnovate, con validità quinquiennale, come di seguito illustrato:

Provincia	Consorzio di Bonifica	Data stipula convenzione	Decorrenza validità
Roma	Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano	20/09/2012	20/09/2012
Roma	Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare	09/11/2011	09/07/2010
Rieti	Consorzio della Bonifica Reatina	18/07/2012	01/01/2010
Viterbo	Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca	31/10/2011	29/03/2011
Viterbo	Consorzio di Bonifica di Val di Paglia sup.	31/10/2011	29/03/2011
Frosinone	Consorzio di Bonifica Sud di Anagni	19/11/2013	01/01/2010
Frosinone	Consorzio di Bonifica Valle del Liri	19/11/2013	01/01/2010
Frosinone	Consorzio di Bonifica della Conca di Sora	19/11/2013	01/01/2010

PRESO ATTO altresì che il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e il Consorzio di Bonifica Sud Pontino non hanno mai rinnovato la convenzione con la competente Provincia di Latina;

RITENUTO necessario procedere, mediante la modifica ed integrazione della convenzione-tipo, alla regolamentazione dei rapporti tra le Province e i consorzi di bonifica relativamente alle attività svolte dai consorzi nel periodo di assenza della convenzione, nonché per quelle aggiuntive poste in essere nell'interesse della Regione Lazio nel periodo 2011-2015;

RITENUTO altresì necessario rideterminare, in diminuzione rispetto a quelli precedentemente stabiliti, gli importi spettanti ai consorzi di bonifica per la remunerazione delle attività relative al servizio pubblico di manutenzione sui corsi d'acqua (SPM) e per le opere di preminente interesse regionale (PIR) da svolgere per il quinquennio 2016-2020, al fine di incentivare l'efficienza della struttura tecnico-amministrativa di ciascun consorzio;

VISTA la nuova convenzione-tipo per l'affidamento ai consorzi di bonifica delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione, di cui all'allegato A alla presente deliberazione e l'unita tabella 1) "Attività 2011-2015";

RITENUTO necessario approvare la nuova convenzione-tipo di cui all'allegato A che sostituisce integralmente la precedente approvata da ultimo con DGR n. 220/2005;

RITENUTO di stabilire gli importi per la remunerazione delle attività per il servizio pubblico di manutenzione sui corsi d'acqua (SPM) e per le opere di preminente interesse regionale (PIR) da parte dei consorzi per il periodo 2016/2020 come indicati nella tabella allegata alla presente deliberazione (All. B);

CONSIDERATO che alla spesa derivante dalla presente deliberazione si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie iscritte a legislazione vigente nel bilancio regionale 2015 – 2017, ai sensi dello schema allegato alla presente deliberazione (All. C) e, laddove necessario, mediante la successiva predisposizione degli atti di variazione di bilancio, da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, commi da 16 a 19, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015 -2017";

CONSIDERATO, altresì, che alla spesa derivante dalla presente deliberazione a carico dell'annualità 2018 si provvede con successiva deliberazione della Giunta regionale nell'ambito delle risorse iscritte nel prossimo bilancio regionale 2016 – 2018, approvato dal Consiglio regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni e relativi principi applicativi;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17, concernente: "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 942, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 943, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2015, n. 70, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18";

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 53/1998, la nuova convenzione-tipo per l'affidamento ai consorzi di bonifica delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione, di cui all'allegato A e l'unita tabella 1) "Attività 2011-2015", che si unisce alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire gli importi per la remunerazione delle attività per il servizio pubblico di manutenzione sui corsi d'acqua (SPM) e per le opere di preminente interesse regionale (PIR) da parte dei consorzi di bonifica per il periodo 2016/2020 come indicati nella tabella allegata alla presente deliberazione (All. B);
3. di provvedere alla spesa derivante dalla presente deliberazione nell'ambito delle risorse finanziarie iscritte a legislazione vigente nel bilancio regionale 2015 – 2017, ai sensi dello schema allegato alla presente deliberazione (All. C) e, laddove necessario, mediante la successiva predisposizione degli atti di variazione di bilancio, da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, commi da 16 a 19, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015 -2017";
4. di stabilire che alla spesa derivante dalla presente deliberazione a carico dell'annualità 2018 si provvede con successiva deliberazione della Giunta regionale nell'ambito delle risorse iscritte nel prossimo bilancio regionale 2016 – 2018, approvato dal Consiglio regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni e relativi principi applicativi.
5. che i Consorzi di bonifica procedano entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione alla stipula della convenzione con la Regione Lazio e la competente Provincia, secondo la nuova convenzione-tipo allegata, provvedendo, ove esistente, alla novazione oggettiva di quella in vigore.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALL. A

PROVINCIA DI _____

CONVENZIONE

per l'affidamento ai Consorzi di Bonifica della realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione.

Legge regionale 11 dicembre 1998 n. 53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 18 maggio 1989 n.183" (articolo 35 comma secondo)

INDICE

Premesse

Titolo I - Affidamento

Articolo 1 - Affidamento delle attività
Articolo 2 - Esclusività dell'affidamento
Articolo 3 - Divieto di sub-affidamento della gestione
Articolo 4 - Modalità di affidamento di singole azioni

Titolo II - Oggetto e durata

Articolo 5 - Descrizione dell'affidamento
Articolo 6 - Area di intervento
Articolo 7 - Durata
Articolo 8 - Ulteriori servizi

Titolo III - Manutenzione e gestione delle opere, impianti ed attività inerenti la difesa del suolo

Articolo 9 - Affidamento e consegna al Consorzio delle opere e degli impianti
Articolo 10 - Modalità di conduzione delle opere ed impianti e di svolgimento delle attività. Manutenzioni ordinarie e straordinarie
Articolo 11 - Manutenzione dei corsi d'acqua
Articolo 12 - Manutenzione delle opere idrauliche
Articolo 13 - Manutenzione e gestione degli impianti di bonifica
Articolo 14 - Servizio di piena
Articolo 15 - Remunerazione
Articolo 16 - Attività Aggiuntive 2011-2015
Articolo 17 - Informazioni e controllo
Articolo 18 - Restituzione opere ed impianti

Titolo IV - Impianti pubblici di irrigazione

Articolo 19 - Affidamento e consegna ai Consorzi delle opere ed impianti di irrigazione
Articolo 20 - Modalità di conduzione delle opere ed impianti e di svolgimento delle attività. Manutenzione ordinaria e straordinaria
Articolo 21 - Manutenzione ed esercizio
Articolo 22 - Contribuenza irrigua
Articolo 23 - Controllo della gestione
Articolo 24 - Restituzione opere ed impianti irrigui

Titolo V - Nuove opere ed impianti

Articolo 25 - Piano degli interventi
Articolo 26 - Rispetto della normativa
Articolo 27 - Ascrizione al demanio
Articolo 28 - Altre opere nuove
Articolo 29 - Collaudo

Titolo VI - Personale

Articolo 30 - Obblighi del Consorzio
Articolo 31 - Clausola di salvaguardia

Titolo VII - Garanzie e sanzioni

Articolo 32 - Potenzialità di azione
Articolo 33 - Inadempimenti e penali
Articolo 34 - Poteri sostitutivi
Articolo 35 - Recesso
Articolo 36 - Clausola compromissoria
Articolo 37 - Assicurazioni
Articolo 38 - Oneri fiscali

Titolo VIII - Norme transitorie e finali

Articolo 39 - Equilibrio del bilancio consortile
Articolo 40 - Decadenza
Articolo 41 - Rinvio alla normativa
Articolo 42 - Norma di rinvio

Convenzione per l'affidamento al Consorzio di Bonifica _____ della realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione.

(ai sensi dell'articolo 40 e per le attività di cui all'articolo 35, comma primo e secondo, della Legge regionale 11 dicembre 1998 n.53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n.183")

CONVENZIONE

per l'affidamento ali Consorzio di Bonifica _____ della realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti, delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione, di cui all'articolo 35 comma primo e secondo ed ai sensi dell'articolo 40 della Legge regionale 11 dicembre 1998 n.53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n.183".

L'anno 2015, il giorno xx del mese di _____ presso la Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n.7 - Roma

TRA

Il dott. _____, Direttore della Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, in rappresentanza della Regione Lazio

E

Il dott._____, all'uopo incaricato con deliberazione della Provincia n.xx del xx/xx/xxxx, dichiarata immediatamente eseguibile, in rappresentanza della Provincia di _____, nel cui territorio ricade la maggior parte del comprensorio del Consorzio di Bonifica _____

E

il Consorzio di Bonifica _____ con sede in _____, Via _____, rappresentato dal Presidente pro-tempore _____ in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.xx del xx/xx/xxxx, più oltre denominato Consorzio - C.F. _____.

PREMESSO:

CHE il regio decreto 13 febbraio 1933 n.215 "Nuove norme per la bonifica integrale" ha, tra l'altro, dettato le norme per la costituzione dei Consorzi di Bonifica;

CHE il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1962 n.947, ha modificato ed integrato il Regio Decreto 215/1933 per quanto riguarda il sistema elettorale e la ripartizione delle spese consortili;

CHE il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972 n.11, nel trasferire alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura, ha trasferito – con l'articolo 1 lettera h) – anche le funzioni circa "la bonifica integrale e montana, la classificazione e declassificazione dei comprensori di bonifica";

CHE il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n.616, ha trasferito ulteriori competenze statali;

CHE la legge regionale 21 gennaio 1984 n.4 ha dettato le "Norme in materia di bonifica e Consorzi di bonifica";

CHE la legge 18 maggio 1989 n.183, ha fissato le norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

CHE la deliberazione del Consiglio regionale 31 gennaio 1990 n.1112 "Nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (articoli 2 e 3 della legge regionale 21 gennaio 1984 n.4)", ha stabilito che l'intera superficie della Regione viene classificata di bonifica e vengono individuati sei comprensori di bonifica all'interno dei quali sono individuati dieci consorzi di bonifica;

CHE la deliberazione del Consiglio regionale 22 luglio 1993 n.754, ha individuato le delimitazioni territoriali su cartografia in scala 1:25.000 tra i consorzi di bonifica ai sensi della citata deliberazione 1112/90;

CHE la legge regionale 7 ottobre 1994 n.50 ha dettato le "Nuove norme in materia di bonifica e consorzi di bonifica", modificando ed integrando la legge regionale 21 gennaio 1984 n.4;

CHE la deliberazione della Giunta Regionale n.xxxx del xx/xx/xxxx ha approvato lo Statuto consortile;

CHE la legge regionale 22 gennaio 1996 n.6 ha dettato le norme regionali in applicazione della legge 5 gennaio 1994 n.36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

CHE la legge regionale 11 dicembre 1998 n.53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n.183", ha delegato, alle province le funzioni amministrative concernenti (articolo 9 commi 1 e 3):

1) le opere idrauliche, non riservate alla Regione ai sensi dell'articolo 8;
2) le opere di bonifica;
3) il servizio di piena e pronto intervento, salvo che per le aste principali dei bacini idrografici di competenza regionale;
4) le opere ed impianti pubblici di irrigazione di competenza regionale nonché la titolarità degli impianti stessi;

CHE l'art. 34 della L.R. 53/98 ha stabilito che le Province provvedano, mediante affidamento ai consorzi di bonifica, alla realizzazione, gestione e manutenzione delle seguenti opere, impianti e attività inerenti alla difesa del suolo:

1) opere ed impianti di bonifica di preminente interesse regionale, di cui all'articolo 4 commi 1 e 2, dichiarati tali con la deliberazione della Giunta Regionale prevista all'articolo 3 comma 2;
2) opere idrauliche di preminente interesse regionale, di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a), dichiarate tali con la deliberazione della Giunta regionale prevista all'articolo 3 comma 2, con esclusione di quelle riservate alla Regione dall'articolo 8;
3) manutenzione di corsi d'acqua naturali e artificiali, o loro tratti, per i quali è organizzato il servizio pubblico di manutenzione previsto dall'articolo 31 comma 2 e individuati con la deliberazione della Giunta Regionale di cui allo stesso articolo 31;
4) servizio di piena sui corsi d'acqua individuati con la deliberazione della Giunta Regionale prevista dall'articolo 31 comma 2, nonché le attività relative agli impianti pubblici di irrigazione, già in consegna e gestiti dai Consorzi di Bonifica, di cui all'articolo 12 comma 4;

CHE i Consorzi di bonifica provvedono con oneri a carico della contribuenza, alla gestione delle altre opere non ricomprese tra quelle dichiarate di interesse regionale (articolo 34 comma 2);

CHE l'art. 35 della L.R. 53/98 prevede che l'affidamento delle opere e delle attività suindicate avvenga previa stipula di apposita convenzione di gestione tra provincia e consorzio di bonifica, sulla base di una convenzione - tipo e relativo disciplinare approvati dalla Giunta regionale;

CHE la Giunta regionale con la deliberazione 6 luglio 1999, n.3726, pubblicata sul B.U.R.L. del 10 settembre 1999, ha approvato la convenzione-tipo, successivamente modificata con deliberazione 25 febbraio 2005, n. 220;

CHE in data xx/xx/xxxx è stata sottoscritta la convenzione tra Consorzio e la Provincia di _____ valevole fino al xx/xx/xxxx;

CHE la Giunta regionale con la deliberazione del xx/xx/xxxx n. xxxxx ha approvato la nuova convenzione-tipo prevista dall'articolo 35 della L.R. 53/1998, provvedendo a regolare con essa, contestualmente, i rapporti tra le Province e i consorzi di bonifica relativamente alle attività svolte dai consorzi nel periodo di assenza della convenzione, nonché per quelle aggiuntive poste in essere nell'interesse della Regione Lazio nel periodo 2011-2015, e ha rideterminato gli importi da corrispondere ai consorzi di bonifica per la remunerazione delle attività e dei servizi da espletare per gli anni 2016/2020;

CHE risulta, pertanto, necessario provvedere al rinnovo della convenzione sulla base del suindicato schema approvato da ultimo dalla Giunta regionale del Lazio;

DATO ATTO che la presente convenzione sostituisce integralmente quella sottoscritta in data ……;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 4314 del 27/7/1999 e n. 503 del 3 luglio 2007 che individuano le opere e gli impianti di bonifica di preminente interesse regionale;

VISTE la deliberazioni di Giunta regionale n. 4938 del 28/09/1999, n. 334 del 18 marzo 2005 e n. 119 del 7 marzo 2006 che individuano i corsi d'acqua naturali o artificiali su cui è istituito il servizio pubblico di manutenzione;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale di _____, n.xxxx del xx/xx/xxxx dichiarata immediatamente eseguibile;

CHE le parti a tutti gli effetti del presente atto eleggono rispettivamente domicilio:

la Regione Lazio presso la propria sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, n.7 – Roma;

la Provincia presso la propria sede in _____ ;

il Consorzio di bonifica _____ presso la propria sede in _____.

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

TITOLO I – AFFIDAMENTO

Articolo 1) Affidamento delle attività

1. La Provincia di _____ affida al Consorzio di Bonifica _____ che accetta, nello spirito di collaborazione e sinergia finalizzato alla tutela ed alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente, la realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione, sia già realizzati che da realizzare, indicati ed alle condizioni stabilite negli articoli seguenti. Per tutte le attività di cui alla presente Convenzione di competenza della Provincia, la stessa si obbliga a comunicare, contestualmente alla stipulazione, il settore di riferimento.
2. Per l'esecuzione delle attività assegnate, vengono affidate al Consorzio, le opere e gli impianti individuati e descritti nei successivi articoli.

Articolo 2) Esclusività dell'affidamento

La gestione delle attività è affidata al Consorzio, in via esclusiva e verrà svolta secondo le modalità descritte nella presente Convenzione ed allegato Disciplinare.

Articolo 3) Divieto di sub-affidamento della gestione

È fatto divieto al Consorzio di affidare anche in parte la gestione delle attività a terzi fatta salva l'ipotesi di cui al successivo art. 4.

Articolo 4) Modalità di affidamento di singole azioni

1. Il Consorzio, ferma restando l’esclusiva responsabilità di risultato nei confronti della Provincia, della Regione e dell’utenza deve intervenire mediante proprio personale e mezzi. L’impiego, per l'esecuzione di singole azioni previste nella presente Convenzione, di soggetti terzi, avviene nel rispetto del Codice dei contratti pubblici. L’affidamento di lavori o servizi a terzi deve essere preventivamente autorizzato dalla Regione Lazio. L’assenza di preventiva autorizzazione costituisce gravissimo inadempimento contrattuale da parte del Consorzio di bonifica con accollo di tutti gli oneri ad esclusivo carico del Consorzio.
2. Il Consorzio, nei contratti posti in essere ai sensi del precedente comma, dovrà espressamente prevedere che i diritti di terzi nascenti da tali contratti decadranno con la risoluzione o la decadenza della presente Convenzione, e che successivamente tali diritti potranno essere rinegoziati con il soggetto cui sarà successivamente affidata la gestione.

TITOLO II – OGGETTO E DURATA

Articolo 5) Descrizione dell'affidamento

1. Il Consorzio dovrà provvedere alla realizzazione di nuove opere, nonché alla gestione e manutenzione delle seguenti opere ed impianti, facenti parte del demanio della Regione Lazio anche se non formalmente ascritti, ed attività inerenti la difesa del suolo di competenza provinciale, come meglio descritti nell'allegato Disciplinare (ubicazione su cartografia, descrizione e caratteristiche):

a) opere ed impianti di bonifica di preminente interesse regionale, dichiarati tali dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 4314 del 27/07/1999 e n. 503 del 3/07/2007, adottate ai sensi dell'articolo 3 comma secondo della legge regionale 11 dicembre 1998 n. 53 e prevista dall'articolo 4 comma secondo della stessa legge;
b) opere idrauliche di preminente interesse regionale, con esclusione di quelle riservate alla Regione, dichiarate tali dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 4314 del 27/07/1999 e n. 503 del 3/07/2007, adottate ai sensi dell'articolo 3 comma secondo della legge regionale 11 dicembre 1998 n. 53;
c) manutenzione dei corsi d'acqua naturali od artificiali, con esclusione di quelli riservati alla Regione, o loro tratti, per i quali, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità e della sicurezza del territorio, è organizzato un servizio pubblico di manutenzione, come individuati dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 4938 del 28/09/1999, n. 334 del 18/03/2005 e n. 119 del 7/03/2006, adottate ai sensi dell'articolo 31 comma secondo della legge regionale 11 dicembre 1998 n. 53;
d) servizio di piena sui corsi d'acqua, con esclusione di quelli riservati alla Regione, individuati dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 31 comma secondo della legge regionale 11 dicembre 1998 n. 53;

2. Il Consorzio dovrà provvedere, inoltre, alla realizzazione di nuove opere, nonché all'esercizio e manutenzione delle opere ed impianti pubblici di irrigazione, come meglio descritti nell'allegato Disciplinare (ubicazione su cartografia, descrizione e caratteristiche).

Articolo 6) Area di intervento

Il Consorzio dovrà garantire la gestione delle attività affidate, entro il territorio del proprio perimetro consortile - facente parte del comprensorio di bonifica come indicato nello Statuto consortile approvato con deliberazione della Giunta regionale n. xxx del xx/xx/xxxx e come delimitato in cartografia nell'allegato Disciplinare, dove vengono anche indicati i Comuni ricadenti nel perimetro consortile nonché la superficie degli stessi.

Articolo 7) Durata

L'obbligo delle parti nascente dalla presente Convenzione ha la durata di anni 5 (cinque) a partire dalla data della sua sottoscrizione. Sei mesi prima della scadenza le parti provvedono a rinnovare la Convenzione per ulteriori anni 5 (cinque). Ove entro tale scadenza le parti non avessero provveduto al rinnovo, la Regione Lazio può intervenire mediante i poteri sostitutivi previsti dalla legge.

Articolo 8) Ulteriori servizi

1. Al Consorzio potranno essere affidate ulteriori attività oltre che dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni, dalle Comunità montane e da altri soggetti pubblici e privati, ferme restando le competenza della Provincia previste dal R.D. n.523/1904.
2. Il Consorzio, al fine di garantire una migliore efficienza ed unitarietà dei servizi affidati, si impegna, su richiesta della Provincia, ad eseguire attività non ricomprese tra quelle ad esso affidate con il presente atto, ma connesse od accessorie alle stesse, che si rendessero necessarie o permettessero un miglioramento dei servizi affidati. Laddove non sia stata rilasciata espressa autorizzazione da parte della struttura regionale competente gli oneri supplementari sono ad esclusivo carico della Provincia.
3. Le modalità ed i compensi dei servizi richiesti ai sensi dei comma precedenti, verranno preventivamente concordati tra le parti.

4. Il Consorzio ha facoltà di svolgere attività per conto di terzi, purché non pregiudichino l'ottimale svolgimento delle attività previste nella presente Convenzione e delle quali dovrà tenere una contabilità separata (gestione speciale del bilancio).
5. Per le attività di cui al comma precedente, il Consorzio non può utilizzare opere ed impianti afferenti al servizio affidato, salvo espressa autorizzazione della Provincia che contestualmente definisca le modalità e le condizioni tecniche ed economiche dell'utilizzo autorizzato.
6. Al Consorzio potranno inoltre essere affidati altri ulteriori servizi secondo modalità e procedure da stabilirsi.

TITOLO III - MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE OPERE, IMPIANTI ED ATTIVITÀ INERENTI LA DIFESA DEL SUOLO

Articolo 9) Affidamento e consegna al Consorzio delle opere e degli impianti

1. Ai sensi del precedente articolo 1 vengono affidati al Consorzio le opere e gli impianti, così come individuati e descritti nel Disciplinare.
2. Il Consorzio accetta ed assume i relativi oneri di quanto descritto al precedente comma nello stato di fatto attuale, quale discende dalle caratteristiche strutturali e funzionali originarie ad esse proprie e dichiara di averne preso visione.

Articolo 10) Modalità di conduzione delle opere e impianti e di svolgimento delle attività. Manutenzioni ordinarie e straordinarie

1. Il Consorzio per l'intera durata dell'affidamento, è responsabile della manutenzione e gestione delle opere, degli impianti e dei corsi d'acqua affidati al fine di mantenerli in buono stato di efficienza e funzionalità adottando le tipologie di intervento descritte nei successivi articoli, assicurando gli standards qualitativi e quantitativi definiti nel Disciplinare.
2. Il Consorzio è responsabile dell'adeguamento delle opere e degli impianti affidati alle norme tecniche di settore vigenti o emanate successivamente all'affidamento.
3. Il Consorzio è tenuto alla esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria ed ogni altro intervento imprevisto, ai sensi della vigente normativa in materia.
4. Qualora gli interventi di cui ai commi 2 e 3 acquistino caratteristiche di particolare rilevanza, saranno considerati nell'ambito del programma di interventi di cui all’art. 24, previo accordo con la Provincia, che si impegna a dare riscontro entro e non oltre trenta giorni.
5. Le altre opere di bonifica non individuate di preminente interesse regionale sono mantenute e gestite dal Consorzio con il perseguimento della migliore efficienza ed unitarietà dei servizi affidati, con oneri a carico della contribuenza consortile in base al Piano di Classificazione degli immobili consortili approvato dalla Regione Lazio.

Articolo 11) Manutenzione dei corsi d'acqua

1. Gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua consistono in:
   a) rimozione di rifiuti solidi e potatura o taglio di alberature, che siano di ostacolo al deflusso regolare delle piene ricorrenti, dall’alveo e dalle sponde;
   b) rinaturazione e protezione delle sponde dissestate in frana o in erosione con strutture flessibili spontaneamente rinaturabili;
   c) ripristino della sezione d'alveo con eliminazione dei materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso;

d) ripristino della sezione di deflusso in corrispondenza dei ponti, tramite rimozione dei tronchi d'albero o di altro materiale che costituisca ostruzione; rimozione di depositi alluvionali che ostacolino il regolare deflusso; protezione delle fondazioni delle pile dai fenomeni di scalzamento;
e) rimozione dei depositi e di altri materiali che costituiscono ostruzione alle opere minori di attraversamento stradale e ai tratti di alveo canalizzati di attraversamento dei centri urbani.

2. Gli interventi di manutenzione devono garantire il recupero e la salvaguardia delle caratteristiche naturali ed ambientali degli alvei. In particolare, l'esecuzione degli interventi volti a realizzare sezioni d'alveo che consentano il deflusso delle portate di piena ammissibili deve essere effettuata in modo tale da non compromettere le funzioni biologiche del corso d'acqua e delle comunità vegetali ripariali, compatibilmente con le esigenze di tutela dei centri abitati e delle infrastrutture in relazione ad accertati fenomeni di rischio.

3. In particolare, il Disciplinare allegato detta, sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'art. 31 comma 5 della legge regionale 53/1998, i criteri di carattere specifico che debbono essere osservati nella elaborazione dei progetti relativi agli interventi di manutenzione in relazione alle diverse caratteristiche dei corsi d'acqua interessati, alle tipologie ed alle tecniche di realizzazione degli interventi in modo che sia garantito l'uso compatibile di mezzi meccanici per l'esecuzione dei lavori.

Articolo 12) Manutenzione delle opere idrauliche

1. Gli interventi di manutenzione delle opere idrauliche, comprese quelle di bonifica, hanno ad oggetto:

a) la manutenzione degli argini e delle opere accessorie, consistente nel taglio della vegetazione sul fondo e sulle scarpate, nella ripresa di scoscendimenti, nella ricarica di sommità arginali, nel ripristino del paramento e nella manutenzione dei manufatti connessi, quali chiaviche, scolmatori, botti a sifone;
b) il ripristino di protezione di spondali a diversa tipologia, quali scogliere in materiali sciolti, gabbionate, muri in calcestruzzo o in cemento armato, deteriorati o dissestati per scalzamento al piede;
c) il ripristino o consolidamento di briglie o soglie da effetti di scalzamento delle fondazioni a valle, da aggiramento o da erosione;
d) il ripristino o il consolidamento di opere di contenimento dei fenomeni di instabilità dei versanti.

2. La manutenzione ed il ripristino, anche parziale, delle opere trasversali in alveo deve prevedere gli accorgimenti per assicurare il mantenimento della continuità biologica del corso d'acqua tra monte e valle, con particolare riferimento alla fauna ittica, quali scale di monta del pesce, rampe, piani inclinati.

3. La manutenzione ed il ripristino di opere e manufatti in alveo deve essere realizzata di norma con i criteri della ingegneria naturalistica.

Articolo 13) Manutenzione e gestione degli impianti di bonifica

1. Gli interventi di manutenzione degli impianti di bonifica di preminente interesse regionale di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 4314 del 27/07/1999 e n. 503 del 3/07/2007 devono garantire la funzionalità degli impianti, sia delle apparecchiature meccaniche di sollevamento che delle apparecchiature idrauliche, degli apparati elettrici e delle apparecchiature di grigliatura. Gli interventi di manutenzione sono estesi alle opere murarie di presidio ricomprese nelle pertinenze dell'impianto.

2. Le azioni e le attività per la gestione degli impianti di bonifica devono garantire la continuità e la sicurezza del sollevamento sia in tempo di pioggia che di magra. A tal fine, dovrà essere assicurata

la disponibilità di personale specializzato, formato ed informato sul funzionamento degli impianti ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza.

Articolo 14) Servizio di piena

Per l'organizzazione del servizio di piena sui corsi d'acqua affidati, il consorzio applica le direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 31, comma 5, come meglio specificato nell'allegato Disciplinare che stabilisce anche le modalità di organizzazione e di integrazione con gli analoghi servizi organizzati dalle altre Regioni, nonché con i servizi di protezione civile.

Articolo 15) Remunerazione

1. Per l'esecuzione delle attività previste nei precedenti articoli, al Consorzio verranno trasferite le risorse finanziarie determinate con le modalità stabilite nei seguenti commi.

2. Il costo delle attività di cui al comma precedente, determinato come da documento tecnico estimativo allegato, sarà corrisposto, comunque, nei limiti delle somme erogate annualmente come di seguito quantificate:
- per il servizio pubblico di manutenzione sui corsi d'acqua individuati con deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 1999 n. 4938 e successive modificazioni, riportati nel disciplinare allegato, saranno corrisposte per gli anni 2016/2020 le seguenti somme: (*gli importi sono indicati nella tabella allegato B alla deliberazione di giunta regionale di approvazione della convenzione-tipo)*
- per le opere di preminente interesse regionale, individuate con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 1999 n. 4314 e successive modificazioni, riportati nel disciplinare allegato, saranno corrisposte per gli anni 2016/2020 le seguenti somme: (*gli importi sono indicati nella tabella allegato B alla deliberazione di giunta regionale di approvazione della convenzione-tipo).*
La remunerazione sarà adeguata automaticamente nel caso di nuovi affidamenti e quindi di modifica delle richiamate deliberazioni, che prevedranno anche i relativi costi
3. Per la remunerazione delle attività, la Provincia provvede - anticipatamente ogni anno - al trasferimento al Consorzio delle somme dovute, entro e non oltre 30 giorni dall'accreditamento dell'80 per cento del relativo importo spettante, trasferito dalla Regione con vincolo di destinazione.
L'erogazione del saldo avverrà ad intervenuta conclusione dell'attività di controllo annuale, e, comunque, entro trenta giorni dalla trasmissione del rapporto annuale.
4. Al costo delle attività vengono applicate le procedure di ottimizzazione previste nel disciplinare al cap.5.

Articolo 16) Attività pregressa in corso di rendicontazione
1. La Provincia di _____ corrisponde al Consorzio di Bonifica _____, per le attività PIR (Preminente Interesse Regionale) e SPM (Servizio Pubblico di manutenzione) in corso di rendicontazione sulla scorta della produzione della necessaria documentazione, fino all'importo massimo di …… rispettivamente l'importo di €…….. e l'importo di €…….. *(importi indicati nella tabella 1) allegata alla convenzione-tipo).*
2. Gli importi di cui al comma precedente saranno corrisposti dalla Provincia di _____ , entro 10 giorni dall'accreditamento delle relative somme da parte della Regione, secondo le seguenti modalità:

- x% alla firma della presente Convenzione;

- le restanti somme ripartite negli anni 2016 – 2017 – 2018.

3. L'importo di € …… dovuto per i lavori di somma urgenza e l'importo di € ……. relativo alle quote interessi sui mutui, per gli anni 2011/2015 *[e - solo per Consorzio di Bonifica Agro Pontino - l'importo di € ……. per la gestione delle fasce frangivento], (importi indicati nella tabella 1) allegata alla convenzione-tipo)* saranno corrisposti dalla Regione Lazio ripartiti negli anni 2016, 2017 e 2018 in rate di pari importo.

Articolo 17) Informazioni e controllo

1. Dati sulla gestione. Il Consorzio, al fine di assicurare l'ottimale raggiungimento degli obiettivi della legge regionale 11 dicembre 1998 n. 53, è tenuto, nel rispetto della sua autonomia di organizzazione della gestione delle attività a fornire alla Provincia ed alla struttura regionale competente, semestralmente, tutte le notizie tecniche, qualitative e quantitative sulle attività effettuate, con le modalità e periodicità indicate nel Disciplinare.
All'inizio di ogni anno, il Consorzio trasmette il programma annuale degli interventi di manutenzione.
2. Controlli della Provincia. La Provincia si riserva la facoltà di eseguire ogni controllo tecnico necessario ad accertare la esecuzione delle attività secondo i criteri stabiliti dalla presente convenzione. Il Consorzio si adopererà per favorire le attività di controllo.
3. Il Consorzio comunica alla Provincia e alla Regione, semestralmente, i dati relativi alla realizzazione, gestione e manutenzione delle opere e degli impianti, allegando idonea relazione esplicativa, anche ai fini delle annotazioni sul Registro delle opere di difesa del suolo istituito e con le modalità previste dall'articolo 17 della legge regionale 53/1998.
4. Il Consorzio di bonifica trasmette alla Regione Lazio, a richiesta, i dati e le informazioni necessari per l'implementazione del sistema informativo regionale della difesa del suolo e consente l'accesso ai propri sistemi informativi territoriali con le modalità ed i criteri di cui al Disciplinare.

Articolo 18) Restituzione opere ed impianti

Nell'ipotesi di cui al comma 5 dell'art. 12 della L.R. 53/1998 il Consorzio restituirà le opere e gli impianti affidati, in buono stato di conservazione ed in efficiente stato di funzionamento, nonché le opere e gli impianti di cui non fosse terminata la realizzazione, previa redazione di idoneo verbale di consistenza.

TITOLO IV – IMPIANTI PUBBLICI DI IRRIGAZIONE

Articolo 19) Affidamento e consegna ai Consorzi delle opere ed impianti di irrigazione

1. Ai sensi del precedente articolo 1), viene affidata al Consorzio la realizzazione di nuove opere, nonché l'esercizio e manutenzione delle opere e degli impianti di irrigazione così come descritti ed individuati nel Disciplinare.
2. Per l'esecuzione delle attività assegnate, vengono affidate al Consorzio, in via esclusiva, le opere e gli impianti di cui al comma primo.
3. Il Consorzio accetta ed assume i relativi oneri di esercizio e manutenzione di cui al precedente comma nello stato di fatto attuale, quale discende dalle caratteristiche originarie strutturali e funzionali ad essi propri e dichiara di averne preso visione.

Articolo 20) Modalità di conduzione delle opere ed impianti e di svolgimento delle attività.

Manutenzione ordinaria e straordinaria.

1. Il Consorzio è responsabile della manutenzione periodica e della gestione delle opere e degli impianti affidati al fine di mantenerli in buono stato di efficienza e funzionalità, al fine di garantire la piena efficienza dell'impianto in ogni sua parte, l'economicità della gestione e l'ottimizzazione del rendimento.
2. Il Consorzio è responsabile dell'adeguamento delle opere e impianti affidati alle norme tecniche di settore vigenti o emanate successivamente all'affidamento con oneri a carico degli Enti finanziatori. Nel caso di insufficienza delle risorse, il Consorzio si impegna a predisporre tempestivamente idonei progetti dei lavori di adeguamento, e a realizzarli previo atto aggiuntivo alla presente Convenzione.
3. Il Consorzio è tenuto alla esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria ed ogni altro intervento imprevisto, diretto a mantenere l'efficienza e la funzionalità dell'opera e dell'impianto, con oneri a carico del finanziamento di cui al comma precedente.
4. Qualora gli interventi di cui ai commi 2 e 3 acquistino caratteristiche di particolare rilevanza, previo concordamento con la Provincia, che si impegna a dare riscontro entro e non oltre trenta giorni, saranno considerati nell'ambito del programma di interventi di cui all'art. 25.

Articolo 21) Manutenzione ed esercizio

1. Il Consorzio assicura gli interventi di manutenzione delle opere di derivazione, degli invasi, delle opere di adduzione, della rete di distribuzione, nonché la gestione dell'esercizio irriguo (sollevamento, manovre, sorveglianza) garantendo il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza.
2. Il Consorzio garantisce la periodica pulitura di condotte e canalizzazioni, come pure quella di griglie, chiuse, paratoie ed opere accessorie, nonché lo smaltimento del materiale di risulta.
3. Il Consorzio controlla la qualità delle acque in relazione a quanto stabilito nel punto 3 delle Direttive contenute nel Piano regionale di bonifica. A tale scopo il Consorzio verificherà prima del periodo di esercizio la qualità delle acque destinate all'irrigazione mediante analisi delle stesse.

Articolo 22) Contribuenza irrigua

Il contributo irriguo è dovuto per l'esercizio e la manutenzione delle opere e degli impianti. La determinazione dello stesso è definito dal Piano di classifica consortile vigente.

Articolo 23) Controllo della gestione

Il Consorzio dimostrerà con apposito allegato al bilancio, l'equilibrio delle entrate e delle spese relative al servizio irriguo, considerato come centro di costo separato.

Articolo 24) Restituzione opere ed impianti irrigui

Nell'ipotesi di cui al comma 5 dell'art. 12 della L.R. 53/1998 il Consorzio restituirà le opere e gli impianti irrigui affidati, in buono stato di conservazione e in efficiente stato di funzionamento, nonché le opere e gli impianti di cui non fosse terminata la realizzazione, previa redazione di idoneo verbale di consistenza.

TITOLO V – NUOVE OPERE ED IMPIANTI

Articolo 25) Piano degli interventi

1. Il Consorzio si impegna alla esecuzione di tutte le attività necessarie alla progettazione e realizzazione delle nuove opere ed impianti previste nel Piano quinquennale degli interventi, che saranno eseguite con le risorse finanziarie trasferite dalla Regione Lazio, sulla base dell'effettivo Programma triennale suddiviso in stralci annuali. In tale attività vanno ricompresi gli interventi di cui all'art. 10 comma 4 e all'art. 20 comma 4.
2. Le risorse finanziarie, accreditate alla Provincia con vincolo di destinazione, sono erogate al Consorzio con le seguenti modalità:
10% all'approvazione del Programma;
50% all'atto della consegna lavori;
30% al compimento del 50% dell'importo dei lavori;
5% all'atto dell'ultimazione dei lavori;
5% finale ad approvazione degli atti di collaudo.

Articolo 26) Rispetto della normativa

Il Consorzio, per la progettazione, realizzazione e direzione lavori delle opere previste nel Piano è tenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di servizi, forniture ed appalti di opere pubbliche.

Articolo 27) Ascrizione al demanio

Le opere e gli impianti realizzati in esecuzione del Piano sono ascritte al Demanio regionale e verranno affidate in gestione al Consorzi di Bonifica con le modalità della presente Convenzione.

Articolo 28) Altre opere nuove

È facoltà degli Enti locali interessati, con risorse proprie e previa stipula di apposita Convenzione con il Consorzio, realizzare e mantenere opere che rientrino nella propria competenza ai sensi delle leggi vigenti. Tali opere possono essere affidate in manutenzione al Consorzio realizzatore.

Articolo 29) Collaudo

Il collaudo delle opere realizzate con contributo regionale è riservato alla Regione Lazio.

TITOLO VI – PERSONALE

Articolo 30) Obblighi del Consorzio

1. Il Consorzio si obbliga e si impegna ad obbligare ogni soggetto esecutore di attività affidatogli:
- ad osservare e far osservare tutte le disposizioni in materia di assicurazioni sociali e previdenziali e di assunzioni obbligatorie;
- ad applicare tutte le norme contenute nei C.C.N.L. di categoria;
- a curare che nella esecuzione delle attività siano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità del personale addetto e dei terzi e per evitare danni a beni pubblici e privati, nonché ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs, 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni ed integrazioni, di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico, agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

2. Il consorzio di bonifica si impegna a ridurre le proprie spese di personale in misura non inferiore al 2% annuo

Articolo 31) Clausola di salvaguardia

È esclusa qualsiasi responsabilità della Provincia per infortuni che dovessero derivare dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione e per qualsiasi risarcimento venisse richiesto a qualsiasi titolo da terzi in conseguenza dell'esecuzione delle attività affidate al Consorzio.

TITOLO VII – GARANZIE SANZIONI

Articolo 32) Potenzialità di azione

Considerate le caratteristiche delle attività affidate e la necessità del perdurare, per tutta la durata della presente Convenzione, delle garanzie di carattere tecnico economico legate alla conduzione delle opere, impianti ed attività, è fatto obbligo al Consorzio di comunicare tempestivamente alla Provincia e alla Regione la diminuzione o la perdita della potenzialità di azione operativa.

Articolo 33) Inadempimenti e penali

1. Salvo quanto previsto nei commi successivi, il Consorzio è obbligato ad eliminare le irregolarità segnalate dalla Provincia e congiuntamente verificate, nello svolgimento delle attività manutentorie affidate.
2. Nelle more delle verifiche di cui al comma precedente o nel caso di disaccordo tra le parti, la controversia è affidata al giudizio di una Commissione appositamente costituita dalla Regione Lazio, su richiesta motivata di una o entrambe le parti, e il Consorzio si obbliga comunque a garantire la continuità del servizio.
3. Nel caso di inadempimento per colpa o dolo del Consorzio alle obbligazioni contratte con il presente atto che determini il mancato raggiungimento dei previsti livelli di servizio o la mancata realizzazione degli interventi previsti, accertato da una Commissione appositamente costituita dalla Regione Lazio, il Consorzio è tenuto al rimborso dei compensi relativi già percepiti, entro trenta giorni dalla richiesta, nonché al pagamento di una sanzione, commisurata alla gravità dell'inadempimento, determinata dalla Commissione, con un minimo di cento euro, e un massimo del dieci per cento dei lavori non eseguiti.

Articolo 34) Poteri sostitutivi

1. La Provincia, nel caso del perdurare dell’inadempimento di cui al terzo comma dell’art. 33, darà formale comunicazione al Consorzio e denuncerà alla Regione Lazio la mancata osservanza della Convenzione per l’eventuale avvio delle procedure di cui agli articoli 19 e 29 della Legge regionale n.4/1984, qualora il ripetersi o la gravità delle inadempienze pregiudichino o rischino di pregiudicare la continuità, la qualità delle attività affidate o la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano.
2. La Provincia ha la facoltà di rivalersi degli oneri e spese derivanti dalla decadenza della presente a carico del Consorzio, che comunque restituirà i compensi eventualmente già percepiti, nel termine

di trenta giorni.
3. Nel caso di inadempimento da parte della Provincia alle obbligazioni contratte con il presente atto, la Regione applica le procedure sostitutive previste dalla normativa vigente.

Articolo 35) Recesso

È escluso il recesso unilaterale dalla presente Convenzione.

Articolo 36) Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti, in dipendenza della presente Convenzione, non sospende le obbligazioni assunte con il presente atto, in particolare la prosecuzione delle attività affidate. Le parti esperiranno ogni tentativo di amichevole composizione e qualora non sia raggiunto, la questione verrà deferita al giudizio di una Commissione appositamente nominata dalla Giunta regionale.

Articolo 37) Assicurazioni

Il Consorzio terrà indenne la Provincia da ogni responsabilità comunque nascente dalle attività da esso poste in essere o ad esso affidate in forza della presente Convenzione. Allo scopo, il Consorzio stipulerà apposito contratto assicurativo per la copertura dei rischi derivanti da danni a terzi in relazione all'esecuzione delle attività affidate.

Articolo 38) Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazioni solo in caso d'uso. Gli oneri fiscali di registrazione della presente Convenzione sono a carico del richiedente.

TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 39) Equilibrio del bilancio consortile

1. Il Consorzio è tenuto all'equilibrio della gestione economico finanziaria, anche attraverso i seguenti strumenti:
- ridistribuzione, razionalizzazione e qualificazione del personale consortile;
- ottimizzazione della spesa di funzionamento;
- ristrutturazione dei servizi tecnico - operativi;
- razionalizzazione della gestione dei mezzi meccanici;
- automazione dei servizi amministrativi ed eventuale centralizzazione di essi a livello interconsortile;
- miglioramento e centralizzazione dei servizi catastali.
2. In presenza di squilibri del bilancio consortile, nell'ambito dell'attività di controllo, la Regione Lazio verificherà l'andamento del processo di riequilibrio attraverso l'esame dei parametri significativi del bilancio stesso**,** applicando i poteri sostitutivi qualora il processo di riequilibrio non venisse applicato.

Articolo 40) Decadenza

In caso di soppressione del Consorzio, decadendo automaticamente la Convenzione, si provvede ai sensi dell'articolo 12 comma quinto della legge regionale 11 dicembre 1998 n. 53.

Articolo 41) Rinvio alla normativa

1. Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le Parti fanno espresso richiamo alla normativa citata nelle premesse, nonché alla normativa nazionale e regionale in materia di servizi, forniture e lavori pubblici.
2. Le clausole contenute nella presente Convenzione possono subire variazioni per effetto di disposizioni legislative o regolamentari che modifichino in tutto o in parte le norme in base alle quali sono state redatte, previa deliberazione della Giunta regionale.

Articolo 42) Norma di rinvio

Le parti si impegnano reciprocamente a concordare i necessari adeguamenti del disciplinare allegato, con particolare riferimento alle modalità dei controlli, e alla definizione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi oggetto della presente Convenzione.

PROVINCIA DI _____
……
……

REGIONE LAZIO
…….
…….

CONSORZIO DI BONIFICA _____
……
……

REMUNERAZIONI PIR E SPM

ALLEGATO B

Consorzio di Bonifica	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020			TOT PIR 2016-2020	TOT SPM 2016-2020
	PIR	SPM	PIR	SPM	PIR	SPM	PIR	SPM	PIR	SPM			
Tevere e Agro Romano	€ 495.411,84	€ 318.612,92	€ 485.301,40	€ 312.110,61	€ 475.190,95	€ 305.608,31	€ 465.080,51	€ 299.106,00	€ 454.970,06	€ 292.603,70	**€ 3.903.996,30**	€ 2.375.954,76	€ 1.528.041,53
Pratica di Mare	€ 0,00	€ 521.650,56	€ 0,00	€ 511.004,63	€ 0,00	€ 500.358,70	€ 0,00	€ 489.712,77	€ 0,00	€ 479.066,84	**€ 2.501.793,50**	€ 0,00	€ 2.501.793,50
Bonifica Reatina	€ 253.640,88	€ 206.161,31	€ 248.464,53	€ 201.953,93	€ 243.288,19	€ 197.746,56	€ 238.111,84	€ 193.539,19	€ 232.935,50	€ 189.331,81	**€ 2.205.173,73**	€ 1.216.440,93	€ 988.732,80
Maremma Etrusca	€ 250.517,22	€ 268.634,42	€ 245.404,63	€ 263.152,09	€ 240.292,03	€ 257.669,75	€ 235.179,43	€ 252.187,42	€ 230.066,84	€ 246.705,08	**€ 2.489.808,93**	€ 1.201.460,15	€ 1.288.348,77
Val di Paglia superiore	€ 158.564,12	€ 185.498,09	€ 155.328,12	€ 181.712,42	€ 152.092,11	€ 177.926,74	€ 148.856,11	€ 174.141,07	€ 145.620,11	€ 170.355,39	**€ 1.650.094,28**	€ 760.460,56	€ 889.633,72
Sud di Anagni	€ 0,00	€ 218.655,92	€ 0,00	€ 214.193,56	€ 0,00	€ 209.731,19	€ 0,00	€ 205.268,83	€ 0,00	€ 200.806,46	**€ 1.048.655,96**	€ 0,00	€ 1.048.655,96
Valle del Liri	€ 0,00	€ 149.935,48	€ 0,00	€ 146.875,57	€ 0,00	€ 143.815,67	€ 0,00	€ 140.755,76	€ 0,00	€ 137.695,85	**€ 719.078,33**	€ 0,00	€ 719.078,33
Conca di Sora	€ 0,00	€ 237.397,86	€ 0,00	€ 232.553,00	€ 0,00	€ 227.708,15	€ 0,00	€ 222.863,29	€ 0,00	€ 218.018,44	**€ 1.138.540,74**	€ 0,00	€ 1.138.540,74
Agro Pontino	€ 4.091.989,43	€ 687.204,33	€ 4.008.479,44	€ 673.179,75	€ 3.924.969,45	€ 659.155,18	€ 3.841.459,47	€ 645.130,60	€ 3.757.949,48	€ 631.106,02	**€ 22.920.623,15**	€ 19.624.847,27	€ 3.295.775,88
Sud Pontino	€ 1.155.752,74	€ 106.204,31	€ 1.132.165,95	€ 104.036,87	€ 1.108.579,16	€ 101.869,44	€ 1.084.992,37	€ 99.702,00	€ 1.061.405,58	€ 97.534,57	**€ 6.052.242,97**	€ 5.542.895,79	€ 509.347,18
TOTALI	**€ 6.405.876,23**	**€ 2.899.955,20**	**€ 6.275.144,06**	**€ 2.840.772,44**	**€ 6.144.411,90**	**€ 2.781.589,68**	**€ 6.013.679,73**	**€ 2.722.406,92**	**€ 5.882.947,56**	**€ 2.663.224,16**			
	€ 9.305.831,43		**€ 9.115.916,51**		**€ 8.926.001,58**		**€ 8.736.086,65**		**€ 8.546.171,72**				

ATTIVITA' 2011 - 2015

TABELLA 1

	PIR	*SPM*		SOMME URGENZE	MUTUI	FASCE FRANGIVENTO	RIEPILOGO
CONSORZI DI BONIFICA	**IMPORTO DA CORRISPONDERE 2011-2015**	**IMPORTO DA CORRISPONDERE 2011-2015**	Prov.	IMPORTO DA CORRISPONDERE 2011-2015	IMPORTO DA CORRISPONDERE 2011-2015	IMPORTO DA CORRISPONDERE 2011-2015	IMPORTI COMPLESSIVI 2011-2015
VAL DI PAGLIA	€ 270.604,12	€ 741.908,95	**VT**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.012.513,07
MAREMMA ETRUSCA	€ 957.913,78	€ 794.851,92		€ 232.843,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.985.609,27
TEVERE A. ROMANO	€ 2.051.024,68	€ 767.634,05	**RM**	€ 729.381,93	€ 77.368,76	€ 0,00	€ 3.625.409,42
PRATICA DI MARE	€ 0,00	€ 2.192.922,75		€ 523.450,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.716.372,75
AGRO PONTINO	€ 13.483.065,88	€ 1.461.009,40	**LT**	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.178.468,08	€ 16.122.543,36
SUD PONTINO	€ 3.749.869,54	€ 314.549,21		€ 201.653,44	€ 131.503,51	€ 0,00	€ 4.397.575,70
SUD ANAGNI	€ 0,00	€ 851.503,42	**FR**	€ 263.908,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.115.411,42
CONCA DI SORA	€ 0,00	€ 1.042.507,53		€ 503.451,00	€ 110.081,44	€ 0,00	€ 1.656.039,97
VALLE DEL LIRI	€ 0,00	€ 656.271,69		€ 0,00	€ 207.498,50	€ 0,00	€ 863.770,19
REATINA	€ 686.100,93	€ 720.440,90	**RI**	€ 240.295,13	€ 11.945,24	€ 0,00	€ 1.658.782,20
TOTALE	**€ 21.198.578,93**	**€ 9.543.599,82**		€ 2.694.983,07	**€ 538.397,45**	**€ 1.178.468,08**	€ 35.154.027,35
TEVERE-NERA				€ 378.000,00			€ 378.000,00
		TOTALE somme urgenze		**€ 3.072.983,07**		**TOTALE**	**€ 35.532.027,35**

Proposta di deliberazione della Giunta regionale, concernente:

"Art. 35 della legge regionale 11 dicembre 1998, n.53. Approvazione nuova convenzione-tipo per l'affidamento ai Consorzi di bonifica della realizzazione, gestione e manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione"

SCHEMA DI COPERTURA FINANZIARIA

INTERVENTI PER PIR

	2015	*2016*	*2017*	*2018*
Attività 2011-2015	Euro 3.220.000,00	Euro 6.000.000,00	Euro 6.000.000,00	Euro 6.000.000,00
Attività a regime	-	Euro 6.405.876,23	Euro 6.275.144,06	Euro 6.144.411,90
Totale	**Euro 3.220.000,00**	**Euro 12.405.876,23**	**Euro 12.275.144,06**	**Euro 12.144.411,90**
Copertura finanziaria	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: "*Oneri pregressi derivanti da lavori di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica di preminente interesse regionale a totale carico della Regione Lazio (l.r. 4/84) § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 02 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 3.220.000.00, per l'anno 2015, derivante dal prelevamento dal: - cap. E44502 (M09, P02), per euro 700.000,00, annualità 2015; - cap. T22505 (M20, P01), per euro 2.520.000,00, annualità 2015.	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: "*Oneri derivanti da pregressi lavori di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica di preminente interesse regionale a totale carico della Regione Lazio (l.r. 4/84) § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 02 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 6.000.000.00, per l'anno 2016, derivante dal prelevamento dal cap. E44502 (M09, P02); · In riferimento all'attività a regime, per euro 6.405.876,23, a valere sulle risorse iscritte nel cap. E44502 (M09, P02), annualità 2016.	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: "*Oneri pregressi derivanti da lavori di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica di preminente interesse regionale a totale carico della Regione Lazio (l.r. 4/84) § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 02 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 6.000.000.00 per l'anno 2017, derivante dal prelevamento dal cap. E44502 (M09, P02); · In riferimento all'attività a regime, per euro 4.000.000,00, a valere sulle risorse iscritte nel cap. E44502 (M09, P02), annualità 2017, e per euro 2.275.144,06, mediante variazione dal cap. T22505 (M20, P01) al cap. E44502 (M09, P02), annualità 2017.	In riferimento alle attività 2011-2015 e all'attività a regime, mediante bilancio 2016-2018

INTERVENTI PER SPM

	2015	*2016*	*2017*	*2018*
Attività 2011-2015	Euro 280.000,00	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00
Attività a regime	-	Euro 2.899.955,20	Euro 2.840.772,44	Euro 2.781.589,68
Totale	**Euro 280.000,00**	**Euro 5.999.955,20**	**Euro 5.940.772,44**	**Euro 5.881.589,68**
Copertura finanziaria	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: *"Oneri pregressi derivanti da spese per l'esecuzione di interventi relativi al servizio pubblico di manutenzione dei corsi d'acqua (l.r. 53/98 e l.r. 7/99, art. 65) § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 01 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 280.000.00, per l'anno 2015, derivante dal prelevamento dal cap. E42510 (M09, P01).	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: *"Oneri pregressi derivanti da spese per l'esecuzione di interventi relativi al servizio pubblico di manutenzione dei corsi d'acqua (l.r. 53/98 e l.r. 7/99, art. 65) § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 01 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 3.100.000,00, per l'anno 2016, derivante dal cap. E42510 (M09, P01); · In riferimento all'attività a regime, mediante variazione per euro 2.899.955,20, dal cap. E42510 (M09, P01) al cap. E42506 (M09, P01) annualità 2016.	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: *"Oneri pregressi derivanti da spese per l'esecuzione di interventi relativi al servizio pubblico di manutenzione dei corsi d'acqua (l.r. 53/98 e l.r. 7/99, art. 65) § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 01 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 3.100.000,00, per l'anno 2017, derivante dal cap. E42510 (M09, P01); · In riferimento all'attività a regime, mediante variazione per euro 2.840.772,44, dal cap. E42510 (M09, P01) al cap. E42506 (M09, P01) annualità 2017.	In riferimento alle attività 2011-2015 e all'attività a regime, mediante bilancio 2016-2018

INTERVENTI PER SOMME URGENZE

	2015	*2016*	*2017*	*2018*
Attività 2011-2015	-	Euro 1.025.000,00	Euro 1.025.000,00	Euro 1.025.000,00
Attività a regime	-	-	-	-
Totale	-	**Euro 1.025.000,00**	**Euro 1.025.000,00**	**Euro 1.025.000,00**
Copertura finanziaria	-	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: *"Oneri pregressi derivanti da interventi di emergenza concernenti opere pubbliche di bonifica (l.r.n.4 del 21/1/84) § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 02 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.025.000,00, per l'anno 2016, derivante dal cap. E44502 (M09, P02), annualità 2016.	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: *"Oneri pregressi derivanti da interventi di emergenza concernenti opere pubbliche di bonifica (l.r.n.4 del 21/1/84) § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 02 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 1.025.000,00, per l'anno 2017, derivante dal cap. T22505 (M20, P01), annualità 2017.	In riferimento alle attività 2011-2015, mediante bilancio 2016-2018

INTERVENTI PER MUTUI

	2015	*2016*	*2017*	*2018*
Attività 2011-2015	-	Euro 180.000,00	Euro 180.000,00	Euro 180.000,00
Attività a regime	-	-	-	-
Totale	-	**Euro 180.000,00**	**Euro 180.000,00**	**Euro 180.000,00**
Copertura finanziaria	-	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: *"Oneri pregressi derivanti da spese relative alla bonifica agricola (parte corrente) § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 02 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 1.04.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 180.000,00, per l'anno 2016, derivante dal cap. T21505 (M20, P01), annualità 2016.	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: *"Oneri pregressi derivanti da spese relative alla bonifica agricola (parte corrente) § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 02 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 1.04.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 180.000,00, per l'anno 2017, derivante dal cap. T21505 (M20, P01), annualità 2017.	In riferimento alle attività 2011-2015, mediante bilancio 2016-2018

INTERVENTI PER FASCE FRANGIVENTO

	2015	*2016*	*2017*	*2018*
Attività 2011-2015	-	Euro 400.000,00	Euro 400.000,00	Euro 400.000,00
Attività a regime	-	-	-	-
Totale	-	**Euro 400.000,00**	**Euro 400.000,00**	**Euro 400.000,00**
Copertura finanziaria	-	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: *"Oneri pregressi derivanti da spese di gestione delle fasce frangivento di proprietà regionale (art. 7 sexies, comma 1 bis, l.r. 22/95) - art. 82, comma 4, l.r. 26 del 29.12.2007 § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 01 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 400.000,00, per l'anno 2016, derivante dal cap. E42510 (M09, P01), annualità 2016.	· In riferimento all'attività 2011-2015, mediante istituzione di apposito capitolo di spesa denominato: *"Oneri pregressi derivanti da spese di gestione delle fasce frangivento di proprietà regionale (art. 7 sexies, comma 1 bis, l.r. 22/95) - art. 82, comma 4, l.r. 26 del 29.12.2007 § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali"*, da istituirsi nel programma 01 della missione 09, p.d.c. fino al IV liv. 2.03.01.02, con una dotazione finanziaria pari ad euro 400.000,00, per l'anno 2017, derivante dal cap. E42510 (M09, P01), annualità 2017.	In riferimento alle attività 2011-2015, mediante bilancio 2016-2018

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 novembre 2015, n. 635

Approvazione della proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Patto Territoriale Colline Romane – Comune di Colleferro – Ampliamento e ristrutturazione della tipografia in Via Consolare Latina – Varigrafica Cappa srl - cod ASP 1569, in variante al PRG vigente.

OGGETTO: Approvazione della proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Patto Territoriale Colline Romane – Comune di Colleferro – Ampliamento e ristrutturazione della tipografia in Via Consolare Latina – Varigrafica Cappa srl - cod ASP 1569, in variante al PRG vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio, Mobilità, Rifiuti

PREMESSO

Che l'art. 2, comma 203, della L. 23.12.1996 n. 662 individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati, anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".
Che l'intervento in oggetto è inserito nel Patto Territoriale delle Colline Romane, sottoscritto anche dalla Regione Lazio;
Che per gli interventi inseriti nel Patto è previsto il ricorso alle procedure dell'Accordo di Programma;
Che in apposita Conferenza di Servizi si è verificata la possibilità di concludere tale Accordo di Programma;

CONSIDERATO

Che l'intervento prevede l'ampliamento e la ristrutturazione della tipografia esistente in Via Consolare Latina n. 208, di proprietà della Varigrafica Cappa Srl;

Che la realizzazione dell'intervento comporterà un incremento occupazionale di n. 1 unità;

PRESO ATTO

Della proposta di Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;
Della deliberazione del Consiglio Comunale di Colleferro n. 20 del 18 maggio 2010;
Della attestazione del Direttore Generale del Comune di Colleferro in merito alla mancata presentazione di osservazioni avverso la deliberazione n. 20 del 18 maggio 2010;
Del verbale della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 svoltasi nelle sedute dell'11 giugno 2014 e 1 ottobre 2014;
Della determinazione dirigenziale n. G17303 del 1 dicembre 2014 di conclusione del procedimento della Conferenza di Servizi;
Degli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma, assentiti nella seduta della Conferenza di Servizi del 1 ottobre 2014 ed approvati con determinazione n. G17303 del 1 dicembre 2014;

RITENUTO

Di approvare la proposta di Accordo di Programma in parola;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;
La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
L'art. 2, commi 203 e 204, della L. 23 dicembre 1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa,
di approvare l'allegata proposta di Accordo di Programma ai sensi art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Patto Territoriale Colline Romane – Comune di Colleferro – Ampliamento e ristrutturazione della tipografia in Via Consolare Latina – Varigrafica Cappa srl - cod ASP 1569, in variante al PRG vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L.

REGIONE LAZIO | **CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE** | **COMUNE COLLEFERRO**

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: Patto Territoriale Colline Romane – Comune di Colleferro – Ampliamento e ristrutturazione della tipografia in Via Consolare Latina – Varigrafica Cappa srl - cod ASP 1569, in variante al PRG vigente.

PREMESSO

CHE la L. 23 dicembre 1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

CHE il comma 204 della stessa L. 662/96, consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ai sensi dell'art. 27 L. 8/6/1990 n. 142, ora art. 34 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

CHE in data 04 novembre 2002 la Regione Lazio, la Provincia di Roma ed altri soggetti hanno siglato il Protocollo d'intesa del "Patto Territoriale delle Colline Romane";

CHE il medesimo prevede l'impegno, da parte della Regione Lazio, ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché gli eventuali Accordi di Programma;

CHE il Consiglio Comunale di Colleferro, con deliberazione n. 50 del 16 luglio 2009, ha espresso parere positivo in ordine alla realizzabilità del progetto presentato dalla ditta Varigrafica Cappa srl e con deliberazione n. 20 del 18 maggio 2010 ha approvato il progetto e adottato la conseguente variante al PRG;

CHE con nota datata 15 dicembre 2010 il Direttore Generale del Comune di Colleferro ha attestato la mancata presentazione di osservazioni, a seguito di pubblicazione, avverso la citata deliberazione n. 20 del 18 maggio 2010;

CHE con nota prot. n. 2695 del 12 gennaio 2011 il Presidente della Provincia di Roma, come previsto dall'art. 4 del citato Protocollo d'Intesa delle Colline Romane, ha chiesto alla Presidente della Regione Lazio l'attivazione della Conferenza di Servizi per l'esame dell'intervento di cui in oggetto;

CHE con nota prot. n. 589AA del 1 aprile 2011 l'Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane, soggetto responsabile del Patto, ha comunicato di aver trasmesso agli Enti competenti la documentazione per il rilascio del parere di competenza;

CHE con nota prot. n. 108512 del 21 febbraio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Arch. Demetrio Carini, Dirigente dell'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Province di RM-RI-VT, ad indire la Conferenza di Servizi finalizzata alla conclusione dell'Accordo di Programma ai sensi

dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/00 ed autorizzato il delegato a compiere tutti gli atti necessari per lo svolgimento della Conferenza nonché esprimere il parere unico regionale;

CHE con nota prot. n. 298205 del 23 maggio 2014 è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 svoltasi nelle sedute dell'11 giugno 2014 e 1 ottobre 2014;

CHE nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla osta, assensi richiesti dalla legge, con esclusione del parere di competenza della ASL RM G – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Pubblica;

CHE nella seduta della conferenza di servizi del 1 ottobre 2014 è stata invitata la ASL RM G – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Pubblica ad esprimere il parere di competenza entro 30 giorni dal ricevimento del verbale prevedendo che, decorso tale termine, il parere si sarebbe considerato acquisito ai sensi dell'art. 14 ter, co. 7, della L. 241/90;

CHE con nota prot. n. 564502 del 13 ottobre 2014 il verbale della seduta della Conferenza di servizi del 1 ottobre 2014 è stato trasmesso a tutti gli Enti/uffici coinvolti nel procedimento;

CHE alla scadenza del termine fissato nella seduta della conferenza di servizi del 1 ottobre 2014 la ASL RM G – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Pubblica non ha provveduto all'espressione del parere di competenza né ha fatto pervenire ulteriori comunicazioni;

CHE, pertanto, l'assenso della ASL RM G – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Pubblica è stato considerato acquisito ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.;

CHE con determinazione n. G17303 del 1 dicembre 2014 il Direttore della Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti ha determinato la conclusione della Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00, dando atto che si è verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma;

CHE con nota prot. n. 674256 del 3 dicembre 2014 la Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti - Area Legislativa e Conferenze di Servizi ha trasmesso la citata determinazione a tutti gli enti/uffici coinvolti nel procedimento;

CHE con nota prot. n. 93108 del 19 febbraio 2015 la Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti - Area Legislativa e Conferenze di Servizi ha sollecitato la trasmissione della conferma dell'interesse al proseguimento dell'iter amministrativo da parte della Società proponente al fine di consentire l'avvio del procedimento;

CHE solo in data 2 settembre 2015, con nota assunta al prot. n. 47100/05 del 4 settembre 2015, la Soc. Varigrafica Cappa srl ha dichiarato il proprio interesse al proseguimento dell'iter amministrativo;

CHE la Città Metropolitana di Roma Capitale sottoscrive il presente Accordo di Programma limitatamente alla propria competenza in ordine alla conformità del progetto con la programmazione di Patto, ferma restando la responsabilità dell'attività istruttoria sui progetti in capo ad ASP- CR scarl, quale soggetto Responsabile del Patto Territoriale delle Colline Romane.

CONSIDERATO

Che l'intervento prevede l'ampliamento e la ristrutturazione della tipografia esistente in Via Consolare Latina n. 208, di proprietà della Varigrafica Cappa Srl;

Che la realizzazione dell'intervento comporterà un incremento occupazionale di n. 1 unità;

PRESO ATTO

- Dei verbali della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 svoltasi nelle sedute dell'11 giugno 2014 e 1 ottobre 2014;
- Del parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio espresso con nota prot. n. 22316 del 27.11.2013 e trasmesso all'Area Legislativa e Conferenze di servizi della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti con nota prot. n. 0008869 del 6 giugno 2014;
- Del nulla osta, con condizioni, della Direzione regionale Ambiente – Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali reso con nota prot. n. 110125 – fasc. 8158 del 19 aprile 2011;
- Del nulla osta della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca – Area Territorio Rurale Credito e Calamità Naturali reso con nota prot. n. 109720 del 21.11.2013 e confermato con nota 332570 del 10.06.2014;
- Del parere favorevole con condizione reso dalla Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti – Area Urbanistica e Copianificazione Comunale nella seduta della Conferenza di Servizi del 1 ottobre 2014;
- Del giudizio di compatibilità favorevole della Provincia di Roma – Dipartimento VI Governo del Territorio e della mobilità – Serv. 1 Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore – Rete Ecologica Provinciale reso con nota prot. n. 0124917 del 23 settembre 2014;
- Della conferma dell'ammissibilità del progetto deliberata dal Tavolo della Concertazione del 17 settembre 2008 resa dalla Provincia di Roma – Dipartimento V nella seduta della Conferenza di Servizi del 1 ottobre 2014;
- Del nulla osta dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno reso con nota prot. n. 310 del 15 gennaio 2014;
- Dell'assenso della Azienda Sanitaria Locale Roma G – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Pubblica acquisito ai sensi dell'art. dell'art. 14 ter, co. 7, della L. 241/90;
- Del certificato di destinazione urbanistica prot. 5151 del 18 febbraio 2011;
- Dell'attestazione di regolarità e conformità dell'edificio esistente resa dall'amministrazione comunale con nota prot. n. 11351 del 1 aprile 2011;
- Della dichiarazione resa dall'amministrazione comunale con in merito alla natura del terreno che risulta essere terreno privato non soggetto a diritto di uso civico resa con nota del 10 marzo 2011;
- Dell'attestazione comunale di inesistenza di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 resa con nota prot. 11353 del 1 aprile 2011;
- Della dichiarazione di non assoggettabilità a procedura di verifica di assoggettabilità VIA a firma del progettista Arch. Adriano Latini;
- Dell'attestazione resa dal responsabile del procedimento di Patto in merito alla conformità della proposta progettuale alle linee di indirizzo del Patto Territoriale delle Colline Romane;
- Della determinazione n. G17303 del 1 dicembre 2014 del Direttore della Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti;

- Della nota datata 2 settembre 2015, assunta al prot. n. 47100/05 del 4 settembre 2015, con la quale la Soc. Varigrafica Cappa srl ha dichiarato il proprio interesse al proseguimento dell'iter amministrativo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t, la Città Metropolitana di Roma Capitale, rappresentata dal Sindaco p.t., ed il Comune di Colleferro, rappresentato dal Sindaco p.t. convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

(Oggetto)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è approvato l'intervento denominato: Patto Territoriale Colline Romane – Comune di Colleferro – Ampliamento e ristrutturazione della tipografia in Via Consolare Latina – Varigrafica Cappa srl - cod ASP 1569, in variante al PRG vigente, composto dai sotto elencati elaborati esaminati nella Conferenza di servizi svoltasi nelle sedute dell'11 giugno 2014 e 1 ottobre 2014 ed approvati con determinazione n. G17303 del 1 dicembre 2014:

- Relazione Tecnica;
- Documentazione fotografica
- Tavola unica contenente: Inquadramento – Planimetrie – Pianta – Prospetti e Sezione
- Relazione Paesaggistica
- Indagine Vegetazionale
- Indagine Geologica

ARTICOLO 2

(Variante)

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo di Programma è limitata esclusivamente al terreno interessato dall'intervento che muta la destinazione da "Zona Residenziale di Completamento B2", definita dall'art. 33 delle vigenti N.T.A. del Piano Regolatore, a "Zona D – Zona artigianale di Completamento", art. 48 N.T.A. PRG vigente, con indici e parametri del progetto stesso.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ARTICOLO 3

(Prescrizioni)

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

<u>Direzione Regionale Ambiente – Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali</u>

La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità delle normative vigenti in tema di costruzioni in zona sismica.

ARTICOLO 4

(Condizioni per il rilascio del permesso di costruire)

Il rilascio del permesso di costruire è subordinato:

1) alla sottoscrizione da parte dell'operatore privato di atto d'obbligo finalizzato al mantenimento della destinazione d'uso degli immobili per anni 15 (quindici), al termine del quale la destinazione d'uso potrà essere modificata solo a seguito di regolare procedura di variante urbanistica;
2) alla specifica indicazione nell'atto d'obbligo della destinazione produttiva (Tipografia) dell'immobile;
3) all'impegno, da parte dell'operatore, a mantenere il livello occupazionale previsto;
4) alla obbligatoria acquisizione del parere definitivo della ASL competente.

La violazione delle condizioni sopra previste comporterà il venir meno degli effetti della variante urbanistica prevista dal presente accordo.

ARTICOLO 5

(Durata)

Il presente Accordo ha la durata di cinque anni, decorrente dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto del Presidente della Regione Lazio.

Entro tale termine dovrà essere attuato l'intervento previsto a pena di decadenza dell'Accordo stesso e della variante urbanistica connessa.

Il presente Accordo potrà essere prorogato prima della scadenza, per una sola volta, con il consenso unanime dei sottoscrittori.

ARTICOLO 6

(Ratifica)

Ai sensi del comma 5 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 l'adesione del Sindaco al presente Accordo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Colleferro entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, a pena di decadenza dell'Accordo stesso.

ARTICOLO 7

(Approvazione e Pubblicazione)

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'articolo 6, il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, sarà approvato, anche ai fini della variante dello strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Colleferro con decreto del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ARTICOLO 8

(Collegio di Vigilanza)

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Colleferro – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti firmatari, designati dai medesimi.

Comune di Colleferro:

Città Metropolitana di Roma Capitale:

Regione Lazio:

Documento soggetto a firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 novembre 2015, n. 636

Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea, del progetto SOCIALCAR - An urban, smart, social, and green mobility approach to carpooling, presentato dalla Regione Lazio, in partenariato.

OGGETTO: Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea, del progetto SOCIALCAR **-** *An urban, smart, social, and green mobility approach to carpooling*, presentato dalla Regione Lazio, in partenariato.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche del Territorio, Mobilità, Rifiuti,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge Statuaria 11 novembre 2004, n. 1, *"Nuovo Statuto della Regione* Lazio";

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 febbraio 2002 n. 1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale"* e s.m.i.;

VISTA la L. R. 28 Giugno 2013, n. 4, "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione"*;

VISTA la L. R. 20 novembre 2001, n. 25 *"Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio"*;

VISTA la L. 23 dicembre 2014, n. 190, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)"* e, in particolare, l'art. 1, commi 463 e seguenti, concernenti il rispetto degli equilibri di bilancio, in termini di competenza e cassa;

VISTA la L.R. n. 17 del 30 dicembre 2014 concernente: *"Legge di stabilità regionale 2015";*

VISTA la L.R. n. 18 del 30 dicembre 2014 concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017"*;

PREMESSO che:

- la Regione Lazio, in collaborazione con altri partner, ha presentato nell'ambito del programma Horizon 2020 – Topic MG.7.1-2014 *Connectivity and information sharing for intelligent mobility* un progetto "SOCIALCAR" avente a tema la mobilità sostenibile ed integrata, che ipotizza la realizzazione di un servizio di mobilità, in cui i dati dei trasporti pubblici si integrano con quelli forniti dai viaggiatori in modalità crowdsourcing, sperimentando il tutto in un sistema di carpooling nelle aree urbane;

- capofila del progetto è FIT Consulting srl (IT) che ha curato organizzazione e presentazione del progetto, composto da 26 partner, tra i quali figurano, oltre alla Regione Lazio ed alla citata capofila, anche: Centre for Research and Thecnology Hellas (GR), The University Court of the University of Aberdeen (UK), Ab.Acus srl (IT), Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (CH), Vectos (South) Ltd. (UK), Luxmobility SaRL (LU), Bermag Galkiewicz i Galkiewicz Sp.j. (PL), Movenda spa (IT),

Fondazione Vel (CH), City of Skopje (MK), South East of Scotland Transport Partnership (UK), City of Zagreb (HR), Prometni institut Ljubljana d.o.o. (SI), TTS Italia (IT), IBI Group Limited (UK), Concept Factory S.A. (LU), Strategic Stuff B.V. (NE), University of West Hungary (HU), Zight BV (NL), FUNDATION CETEMMSA (ES), Brescia Mobilità spa Società Metropolitana di Mobilità (IT), CPA vzw (BE), Città di Torino (IT), Liftshare.com Ltd (UK);

- la Regione Lazio – *Direzione Territorio Urbanistica, Mobilità e Rifiuti*, insieme ad altri 6 siti europei (Skopie, Setran, Edinburgo, Zagabria, Lubiana, Ticino-Infovel) dovrà testare i prodotti del progetto e contribuire alla diffusione dei risultati;

- la Commissione Europea in data 27 gennaio 2015 ha comunicato di aver valutato favorevolmente la proposta progettuale assegnandogli il codice unico di progetto: n. 636427;

- la proposta progettuale è finanziata al 100% poiché inserita nella Sezione Research and Innovation action del Programma Comunitario Horizon 2020- Call -MG.7.1-2014 *Connectivity and information sharing for intelligent mobility* ;
- il progetto ha avuto inizio il 1° Giugno 2015, ha la durata di 36 mesi ed un costo totale di € 5.384.646,00 interamente finanziato dalla UE ;

- in data 28 Gennaio 2015 è pervenuta, da parte del coordinatore del Progetto FIT Consulting srl , la comunicazione dell'esito favorevole della negoziazione del progetto, precisando la necessità, da parte di tutti i partner, di ogni ulteriore formalizzazione di rito, a partire dalla sottoscrizione del cosiddetto: "*Grant Agreement Preparation Forms*";

- detta sottoscrizione è avvenuta da parte della Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica Mobilità e Rifiuti nei termini concessi dalla procedura ;

- in data 30 Aprile 2015 è stato inviato a tutti i partners, da parte del coordinatore del Progetto, il "*Final Grant Agreement*", identificato con il numero di Cod. 636427 rappresentante il documento che lega ogni partner al coordinatore;

- nell'ambito di detto progetto la Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica Mobilità e Rifiuti, disporrà per le azioni di sua competenza di un budget di € 152.375,00, interamente a carico della UE;

DATO ATTO, quindi, che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto il relativo progetto è interamente ed esclusivamente finanziato dalla UE;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite,

- di prendere atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea, del progetto SOCIALCAR **-** *An urban, smart, social, and green mobility approach to carpooling* presentato dalla Regione Lazio, in partenariato, con capofila FIT Consulting srl, nell'ambito del programma Horizon 2020 – Topic MG.7.1-2014 *Connectivity and information sharing for intelligent mobility*.

Il Direttore Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, provvederà ad adottare i provvedimenti di competenza volti a garantire la partecipazione della Regione al citato progetto, nonché a porre in essere tutti gli ulteriori atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 novembre 2015, n. 641

Assegnazione a favore dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata della somma a copertura della quota parte di cofinanziamento a carico dell'Azienda, per il miglioramento tecnologico del Sistema Robotico per Chirurgia Oncologica "Da Vinci" per l'importo complessivo di € 1.073.600,00, di cui € 685.000,00 provenienti da donazione offerta dalla Fondazione Roma – Importo complessivo: € 388.600,00 – di cui € 251.913,00 a valere sulla annualità 2016 e € 136.687,00 a valere sull'annualità 2017 del bilancio regionale - Capitolo H22527

OGGETTO: Assegnazione a favore dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata della somma a copertura della quota parte di cofinanziamento a carico dell'Azienda, per il miglioramento tecnologico del Sistema Robotico per Chirurgia Oncologica *"Da Vinci"* per l'importo complessivo di € 1.073.600,00, di cui € 685.000,00 provenienti da donazione offerta dalla Fondazione Roma – Importo complessivo: € 388.600,00 – di cui € 251.913,00 a valere sulla annualità 2016 e € 136.687,00 a valere sull'annualità 2017 del bilancio regionale - Capitolo H22527

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta regionale e del Consiglio;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e smi;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";

VISTA la L.R. 18 del 16/06/1994 che all'art. 9 , lettera g, attribuisce ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere ed IRCCS del Lazio la gestione dell'accettazione di lasciti e donazioni;

VISTO il D.lgs. 163/06 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 207/10;

VISTO l'art. 20 della legge 67/88 recante norme per il piano di investimenti in materia di edilizia ospedaliera e il D.M. 20.08.1989 n. 321 riguardante i criteri generali per l'attuazione del medesimo piano inclusa la prescrizione di sottoporre i progetti proposti al parere del Nucleo di Valutazione Regionale per gli Investimenti in Edilizia Sanitaria;

VISTO il DCA n. U0080/2010 "Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale", ed in particolare l'Allegato A, che individua le funzioni territoriali delle strutture ospedaliere oggetto di riconversione;

VISTO il DCA n. U0082/2010 "Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009";

VISTO il DCA n. U0111/2010 "Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012" - Integrazioni e modifiche.";

VISTO il DCA U0008/2011 "Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario *ad Acta* U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato *"Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie"* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il d.lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 Marzo 2013 il Presidente pro - tempore della Regione Lazio dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi nel Settore Sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi Operativi di cui l'art.2, c.88, L.191/2009 e s.m.i.;

VISTO il DCA n. U00247 del 25/07/2014, avente ad oggetto: *"Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio"*;

TENUTO CONTO che l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata annovera, dal 2008, tra le attrezzature tecnologiche per la terapia delle patologie tumorali, il Sistema robotico per chirurgia oncologica "Da Vinci", acquisito con contributo finanziario della Fondazione Roma;

PRESO ATTO che, con nota n. 11333/DG del 09/04/2015, il Direttore Generale dell'A.O.C.O. San Giovanni Addolorata ha inoltrato alla Fondazione Roma una richiesta di sostegno finanziario per l'ammodernamento tecnologico del Sistema robotico per chirurgia oncologica "Da Vinci", al fine di potenziare e aggiornare l'attrezzatura in capo all'Azienda già acquistata con contributo della Fondazione stessa;

TENUTO CONTO che, con nota n. 86/AL del 25/06/2015 il Direttore Generale della Fondazione Roma ha accordato la donazione della somma pari a € 685.000,00 da erogare entro l'esercizio finanziario di bilancio 2015 per l'ammodernamento tecnologico di cui al punto precedente;

VISTA la nota n. 24573 del 06/08/2015 con la quale il Direttore Generale dell'A.O.C.O. San Giovanni Addolorata ha trasmesso la Deliberazione 600 del 08/07/2015 che prende atto della donazione del contributo finanziario accordato all'Azienda dalla Fondazione Roma e richiede contestualmente la somma di € 388.600,00 stimata come importo integrativo indispensabile per potere procedere al completo aggiornamento

dell'attrezzatura che la Fondazione Roma accorda di finanziare per il 64% circa dell'importo complessivo, dovendosi pertanto disporre in carico all'Azienda le somme relative al restante 36% dell'importo totale;

VISTA la L.R. 30 Dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la L.R. 30 Dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

DATO ATTO che l'accantonamento di risorse a cui non seguirà un impegno proprio, nel medesimo esercizio, darà luogo ad una economia di bilancio;

CONSIDERATO che alle suddette operazioni contabili si provvede con specifico provvedimento di variazione di bilancio della Direzione regionale "Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio", da adottarsi nel rispetto dell'articolo 1, commi da 16 a 19, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18;

RITENUTO OPPORTUNO, assegnare all'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata il finanziamento di € 388.600,00, quale quota di compartecipazione alla donazione finanziaria offerta dalla Fondazione Roma per l'ammodernamento tecnologico del Sistema robotico per chirurgia oncologica *"Da Vinci",* al fine di potenziare e aggiornare l'attrezzatura in capo all'Azienda, già acquistata con contributo della Fondazione stessa, di cui € 251.913,00 a valere sull'annualità 2016 e € 136.687,00 a valere sull'annualità 2017 del bilancio regionale - Capitolo H22527

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano:

- di assegnare all'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata il finanziamento di € 388.600,00, quale quota di compartecipazione alla donazione finanziaria offerta dalla Fondazione Roma per l'ammodernamento tecnologico del Sistema robotico per chirurgia oncologica "Da Vinci", al fine di potenziare e aggiornare l'attrezzatura in capo all'Azienda, già acquistata con contributo della Fondazione stessa, di cui € 251.913,00 a valere sull'annualità 2016 e € 136.687,00 a valere sull'annualità 2017 del bilancio regionale - Capitolo H22527.

Con successivi provvedimenti adottati dalla Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria si provvederà all'impegno del finanziamento suddetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 20 novembre 2015, n. G14288

Sostituzione di un componente della Commissione per l'esame delle domande presentate per l'ammissione al "Bando per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 7.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" - anno 2015".

Oggetto**:** Sostituzione di un componente della Commissione per l'esame delle domande presentate per l'ammissione al "*Bando per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 7.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" – anno 2015".*

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare l'art. 108 che conferisce alle Regioni la competenza per l'organizzazione, la formazione e l'utilizzo del volontariato;

VISTO il D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 recante nuove norme di partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione civile;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 recante "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

VISTO l'art. 19 della l.r. n. 2/2014 che istituisce l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale unità amministrativa preposta allo svolgimento di attività tecnico-operative di coordinamento, di controllo e di vigilanza in materia di protezione civile, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale previste dall'art. 5 della medesima legge;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 10 novembre 2014, n. 25 concernente "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

VISTO il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 9 concernente "Misure a favore delle Organizzazione di Volontariato di protezione civile";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.583 del 9 settembre 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile all'Arch. Gennaro Tornatore;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G16872 del 24 novembre 2014, con la quale, in conformità alle disposizione dell'art. 6 del r.r. n. 25/2015, sono state istituite le strutture di base dell'Agenzia Regionale di Protezione civile e individuate le relative competenze;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11669 del 29 settembre 2015 con la quale è stato approvato il "*Bando per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 8.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" – anno 2015*" e la relativa modulistica;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13542 del 5 novembre 2015 concernente la costituzione della Commissione per l'esame delle domande presentate per l'ammissione al "*Bando per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 7.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" – anno 2015";*

TENUTO CONTO che la dipendente Anna Maria Basso, per sopravvenuti motivi personali, ha comunicato una prolungata assenza dal servizio;

RITENUTO di individuare il dipendente Paolo Petricca, in possesso dei requisiti professionali necessari per l'incarico da svolgere, quale componente della Commissione in sostituzione della Sig.ra Anna Maria Basso;

SENTITO il sopra nominato dipendente regionale ha espresso il proprio consenso allo svolgimento dell'incarico da espletare;

CONSIDERATO che per la partecipazione alla Commissione non è previsto alcun compenso, che la stessa non comporta nessun onere per l'Amministrazione Regionale;

RITENUTO che non sussistono cause di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione, nonché di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente;

DISPONE

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di nominare, in sostituzione dalla dipendente Anna Maria BASSO, quale componente della Commissione preposta all'istruttoria delle domande di cui al "*Bando per l'erogazione dei contributi per le spese di gestione e manutenzione di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 9 del 8.08.2015 "Misure a favore delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile" – anno 2015*", approvato insieme con la relativa modulistica con determinazione dirigenziale n. G11669 del 29/09/2015, il sotto indicato dipendente regionale:

   - PETRICCA PAOLO – (componente) - Cat. D – Area Affari generali dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati, che non percepiranno alcun compenso per l'incarico da svolgere, e pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it per consentirne la massima diffusione.

Il Direttore
Gennaro Tornatore

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 novembre 2015, n. G13700

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 "Disciplina della riproduzione animale". D.M. 19 luglio 2000, n. 403 "Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91". D.G.R. 8 febbraio 2002 n. 128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale degli animali. Medico Veterinario: GREGORI FEDERICA - Codice RM1430F.

Oggetto: Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 "Disciplina della riproduzione animale". D.M. 19 luglio 2000, n. 403 "Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91". D.G.R. 8 febbraio 2002 n. 128 "Indicazioni operative di competenza regionale". Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale degli animali. Medico Veterinario: GREGORI FEDERICA – Codice RM1430F.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 "Disciplina della riproduzione animale", modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il D.M. 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 30/91, concernente disciplina della riproduzione animale", che, all'art. 21 "Pratica della inseminazione artificiale", dispone che i veterinari e gli operatori pratici che intendono esercitare l'attività di inseminazione artificiale degli animali devono essere iscritti in apposito elenco tenuto dalla competente Regione, che attribuirà a ciascuno iscritto uno specifico codice univoco identificativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le disposizioni operative di competenza regionale per l'attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la domanda pervenuta in data 08/10/2015, ed acquisita dalla Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi – Area Flussi Documentali e Protocollo Generale in data 08/10/2015 con prot. n. 539639/04/20, con la quale il Medico Veterinario Gregori Federica, iscritta all'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Roma al n. 1430, chiede l'iscrizione nell'elenco degli operatori di inseminazione artificiale degli animali, tenuto dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 21 del D.M. n. 403/2000, nonché delle disposizioni operative adottate con la sopra richiamata D.G.R. n. 128/2002, in particolare il punto 10;

VISTO il Verbale del 05/11/2015, conservato agli atti presso l'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, dal quale risulta che la verifica

documentale della sopra richiamata domanda, per l'accertamento dei requisiti previsti dall'art. 21 del D.M. 403/2000 e dalle sopra citate disposizioni operative di cui alla D.G.R. n. 128/2002, effettuata in data 05/11/2015 congiuntamente dall'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole e dall'Area Sanità Veterinaria, ha dato esito positivo;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente Atto:

1 - di iscrivere nell'elenco degli operatori di inseminazione artificiale degli animali tenuto dalla Regione Lazio, il Medico Veterinario GREGORI FEDERICA, nata a Roma in data 26/09/1972, residente a Castel Sant'Elia (VT), OMISSIS, iscritta all'Albo professionale dei Medici Veterinari della provincia di Roma al n. 1430 – Cod. Fiscale GRGFRC72P66H501V;

2 - di attribuire al Medico Veterinario GREGORI FEDERICA il codice univoco identificativo a livello nazionale RM1430F;

3 - di stabilire che si procederà alla sospensione o revoca della suddetta iscrizione, previo parere dell'apposita Commissione, qualora il sopra citato Medico Veterinario Gregori Federica si renda inadempiente agli obblighi sotto indicati, riportati all'articolo 21 del D.M. n. 403/2000 e richiamati al punto 10.3 delle disposizioni operative adottate con la D.G.R. n. 128/2002 citata nelle premesse:

- rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti od i Centri di produzione dello sperma autorizzati;
- mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- utilizzare esclusivamente materiale seminale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- certificare l'intervento di inseminazione artificiale su appositi moduli forniti dalla Regione;
- conservare i suddetti moduli per almeno tre anni;
- utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice. È vietata la suddivisione delle singole dosi ed il conseguente utilizzo per più di una fecondazione;
- trasmettere i certificati di intervento fecondativo, entro 60 giorni dall'intervento stesso, all'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio;
- dare comunicazione, in caso di distruzione di dosi di materiale seminale, all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, che dovrà attestarne l'avvenuta distruzione;
- comunicare l'avvenuta distruzione, di cui al trattino precedente, al Recapito od al Centro di produzione dello sperma autorizzato che ha fornito il materiale seminale.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14220

REG (UE) N. 1308/2013 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO, DELL'ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA OP "AGRINATURA" DI TERRACINA (LT) COD IT 356

OGGETTO: REG (UE) N. 1308/2013 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO, DELL'ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA OP "AGRINATURA" DI TERRACINA (LT) COD IT 356

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo. n. 33 del 14 marzo 2013, ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento CE 22 ottobre 2007 n. 1234/2007 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), così come modificato dal Regolamento CE n. 361/2008 del 14 aprile 2008;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 07 giugno 2011 "Recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1234/2011 nel settore degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 499/2014 dell'11 marzo 2014 "Che integra i regolamenti (UE) 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati" in particolare l'articolo 2,

VISTE le Disposizioni nazionali del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la stesura, la valutazione, e la rendicontazione dei Programmi Operativi previsti dal regolamento CE n. 1234/2007;

VISTO il Decreto MIPAAF 12704 del 17/10/2013 "Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009 – 2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di Programmi operativi.

VISTO il Decreto MIPAAF n. 9083 del 28 agosto 2014 "Integrazione della Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi."

VISTO il Decreto MIPAAF 9084 del 28/08/2014 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di

fondi di esercizio e programmi operativi" con il relativo allegato e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il Decreto MIPAAF n. 5460 del 03 agosto 2011 "Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009 – 2013, e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi adottata con Decreto 25 settembre 2008 n. 3417 con i relativi allegati e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008 con relativo allegato;

VISTO il decreto MIPAAF n. 6499 del 17 giugno 2014 "Integrazioni della disciplina nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo realizzati dalle Organizzazioni di Produttori riconosciute"

VISTA la circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008 con relativo allegato;

VISTA la circolare MIPAAF n. 5796 del 30 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la circolare MIPAAF 3811 del 25 giugno 2014 con il relativo allegato

VISTA la circolare MIPAAF n. 7234 del 30 dicembre 2014 che aggiorna l'allegato tecnico della Circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008

VISTE le circolari Agea n. ACIU.2008.1483 del 15 ottobre 2008 e n. 42 del 23 dicembre 2008 n. 15 del 17 marzo 2009, n. 16 del 17 marzo 2009, n. 34 del 15 giugno 2009 e n. 45 del 03 agosto 2009, n.ACIU.2010.30 del 14 gennaio 2010, n. 3 del 29 gennaio 2010 n.2010.125 del 05 febbraio 2010, n. 11 del 30 marzo 2010, n. 341 del 19 marzo 2010, n. 20 del 07 giugno 2010, n. ACIU.2010.505 del 02 luglio 2010 e la nota Agea ACIU.2010.592 del 20 agosto 2010, n. 16 Del 01 aprile 2011 e n. 2 del 09 febbraio 2012; n prot. UMU.2013.0443 dell'11 marzo 2013 (manuale Agea), la circolare agea n. prot UMU .2013. 465 del 18 marzo 2013, la circolare agea prot UMU.2013.0532 istruzioni operative n. 9, la circolare Agea n. prot.UMU.459 del 05 marzo 2014 istruzioni operative n. 12 la circolare Agea n. UMU.2015.69 del 30 01 2015 "Istruzioni operative n, 10"

VISTO il "Regolamento Regionale n. 12 del 16 dicembre 2011, concernente Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento CE n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 (che modifica il regolamento CE n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM) e delle relative disposizioni applicative";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 04569 del 18 maggio 2012 recante "Disposizioni regionali di attuazione del Regolamento CE 22 ottobre 2007 n. 1234/2007 del Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli e del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. G 12047 del 26 agosto 2014;

VISTA la domanda di modifica in corso d'anno dell'annualità 2015, del proprio programma operativo 2014 - 2017 pervenuta tramite Posta ordinaria in data 15 settembre 2015 alla Regione Lazio dalla Organizzazione di produttori AGRINATURA di Terracina (LT) COD IT 356 ed

acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca con n. prot. 491043 del 15 settembre 2015,

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. C 2586 del 28/11/2005 con cui è stato concesso il riconoscimento di organizzazione di produttori alla Soc Coop AGRINATURA ai sensi dell'articolo 11 del Reg CE n. 2200/96

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. c 00058 del 18 Gennaio 2010 con cui è stato concesso l'adeguamento del riconoscimento di Organizzazione di Produttori ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg CE) n. 1234/2007 alla OP AGRINATURA

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 12365 del 3 settembre 2014 con cui è stato ampliato il riconoscimento a tutti gli ortaggi;

VISTA la Determinazione n. G 4410 del 12/12/2013 con cui è stato approvato il programma operativo 2014 - 2017 della OP AGRINATURA di Terracina (LT) COD IT 356

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 18381 del 19/12/2014, di approvazione dell'annualità 2015 del programma operativo, che prevede una spesa di Euro 536.327,85.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 8617 del 10 luglio 2015 con cui è stata approvata la modifica in corso d'anno effettuata per inserire spese di ritiri dal mercato con destinazione beneficienza nell'Obiettivo "Gestione e prevenzione delle crisi"

VERIFICATA la situazione attuale della OP AGRINATURA relativamente alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

RICHIESTE le eventuali integrazioni alla modifica in corso d'anno per l'anno 2015 del programma operativo e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP AGRINATURA di Terracina COD IT 356 si propone di raggiungere con il programma rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dal Reg. di esecuzione (UE) 543/2011 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

CONSIDERATO che il programma rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 543/2011, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

CONSTATATA la conformità del programma in oggetto al Reg. (UE) n. 1308/2013 ed alla conseguente normativa di esecuzione;

CONSIDERATO che il valore della produzione commercializzata verrà controllato in fase di verifica della rendicontazione dell'annualità 2015 del programma operativo;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento

amministrativo dalla quale si evince che la proposta di modifica in corso d'anno, per l'anno 2015 del programma operativo relativo al periodo 2014-2017 presentata dalla OP "AGRINATURA " con sede legale in Terracina (LT), è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione è possibile approvare gli importi complessivi di Euro 569.030,75 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità – 2015, pari all'8,70 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 6.540.583,63 durante il periodo di riferimento che va, dal 01/01/2013 al 31/12/2013, di cui Euro 32.702,91 per la gestione e prevenzione delle crisi ed Euro 10.516,20 per le spese generali e l'importo di Euro 300.866,83 come aiuto comunitario (Euro 268.163,92 pari al 50 % della spesa ammissibile, Euro 32.702,91 pari al 100 % della spesa ammissibile per la gestione e prevenzione crisi) di cui Euro 5.258,10 come spese generali

DETERMINA

Di approvare, ai sensi dell'articolo 66, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 la modifica in corso d'anno, dell'annualità 2015, del programma operativo 2014 - 2017 della OP "AGRINATURA" CF 01503860593 autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "*Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della proposta di modifica, in corso d'anno, dell'annualità 2015 del Programma Operativo dell'OP* "AGRINATURA" *COD IT 356*," allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e nell' allegato A alla relazione stessa per una spesa complessiva di Euro 569.030,75 pari all'8,70 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 6.540.583,63, durante il periodo di riferimento che va dal 01/01/2013 al 31/12/2013 di cui Euro 32.702,91 per la gestione e prevenzione delle crisi ed Euro 10.216,20 per le spese generali

,

Di approvare l'importo di Euro 300.866,83 come aiuto comunitario, (Euro 268.163,92 pari al 50 % della spesa ammissibile, Euro 32.702,91 per la gestione e prevenzione crisi pari al 100 % della spesa ammissibile) di cui Euro 5.258,10 come spese generali a favore della OP " AGRINATURA" CF 01503860593, con sede legale in Terracina (LT) COD IT 356;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 e dalla strategia nazionale

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE
Roberto OTTAVIANI

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Produzioni Agricole e Zootecniche, trasformazione, commercializzazione e diversificazione delle attività agricole

REG. (UE) 1308/2013 E REG DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA – SETTORE ORTOFRUTTA - RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'OPERA DELL'ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA O.P. "AGRINATURA" DI TERRACINA (LT) COD. IT 356

Il sottoscritto funzionario responsabile del procedimento dell'Area Produzioni Agricole Zootecniche trasformazione, commercializzazione e diversificazione delle attività agricole, con lettera n. prot. 586431/GR/04/20 del 30/10/2015, di verificare la richiesta di modifica, in corso d'opera, dell'annualità 2015 del programma operativo 2014-2017 presentato dalla OP "AGRINATURA" di Terracina (LT) COD IT 356 ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa in oggetto indicata

- Visto il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;
- Visto il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni ed integrazioni modificato da ultimo dal Reg. delegato (UE) n. 499/2014;
- Visto il Decreto MIPAAF n. 12705 del 17/10/2013 Aggiornamento e proroga della Strategia nazionale 2009 – 2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;
- Visto il Decreto MIPAAF n. 9083 del 28 agosto 2014 "Integrazione della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole e loro associazioni e fondi di esercizio e di programmi operativi con il relativo allegato;
- Visto il Decreto MIPAAF 9084 del 28/08/2014 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi". con il relativo allegato,
- Visto il Decreto MIPAAF n. 6499 del 17 giugno 2014 "Integrazioni della disciplina nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo realizzati dalle Organizzazioni di Produttori riconosciute"
- Visto il Decreto MIPAAF n. 5460 del 03 agosto 2011 "Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009 – 2013, e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi adottata con Decreto 25 settembre 2008 n. 3417 con i relativi allegati;
- Vista la circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008
- VISTA la circolare MIPAAF N. 5796 del 30 settembre 2013 che sostituisce l'allegato alla circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni
- VISTA la circolare MIPAAF 3811 del 25 giugno 2014 con il relativo allegato
- Vista la circolare MIPAAF n. 7234 del 30 dicembre 2014 che aggiorna l'allegato tecnico della Circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008

- Visto il Decreto MIPAAF n. 5460 del 03 agosto 2011 "Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009 – 2013, e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi adottata con Decreto 25 settembre 2008 n. 3417 con i relativi allegati;

- Viste le circolari Agea n. ACIU.2008.1483 del 15 ottobre 2008 e n. 42 del 23 dicembre 2008 n. 15 del 17 marzo 2009, n. 16 del 17 marzo 2009, n. 34 del 15 giugno 2009 e n. 45 del 03 agosto 2009, n.ACIU.2010.30 del 14 gennaio 2010, n. 3 del 29 gennaio 2010 n.2010.125 del 05 febbraio 2010, n. 11 del 30 marzo 2010, n. 341 del 19 marzo 2010, n. 20 del 07 giugno 2010, n. ACIU.2010.505 del 02 luglio 2010 e la nota Agea ACIU.2010.592 del 20 agosto 2010, n. 16 del 01 aprile 2011, n. 2 del 09 febbraio 2012, n prot. UMU.2013.0443 dell'11 marzo 2013 (manuale Agea), la circolare agea n. prot UMU .2013. 465 del 18 marzo 2013 la circolare agea prot UMU.2013.0532 istruzioni operative n. 9, la circolare Agea n. prot.UMU.459 del 05 marzo 2014 istruzioni operative n. 12 la circolare Agea n. UMU.2015.69 del 30/01/2015 "Istruzioni operative n, 10"

- Visto il Regolamento regionale n. 12 del 16 dicembre 2011;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 4569 del 18 maggio 2012 come modificata con Determinazione Dirigenziale n, G 12047 del 26 agosto 2014

- Visto la richiesta di modifica, pervenuta alla Regione Lazio tramite posta ordinaria in data 15 settembre 2015, acquisita dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, con n. prot. 491043 del 15 settembre 2015, della Organizzazione di Produttori "AGRINATURA", Cod. IT 356 con sede legale in Terracina (LT) Via Migliara 56 relativa alla richiesta di modifica in corso d'opera dell'annualità 2015 del programma operativo in corso di esecuzione

- Visto il programma operativo 2014 – 2017 della predetta OP, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G 4410 del 12/12/2013;

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 18381 del 19/12/2014, con cui è Stata approvata l'annualità 2015 del programma operativo 2014 – 2017 della OP "AGRINATURA", di Terracina (LT) per l'importo di spesa complessiva di Euro 536.327,85
- Vista la determinazione Dirigenziale n. G 08617 del 10 luglio 2015 con cui è stata approvata la modifica in corso d'anno della OP AGRINATURA effettuata per inserire spese nell'obiettivo "Gestione e Prevenzione delle crisi"

- Viste le vigenti disposizioni emanate dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;

- Considerato che la modifica proposta, scaturita dalla necessità della OP di adeguare le azioni dell'annualità in corso di realizzazione alle esigenze dei soci produttori, consiste nel

OBIETTIVO 3 AZIONE 3.2.3.1.

_Inserire la spesa di Euro 17.600,00 per l'acquisto di bins per il trasporto del prodotto dall'azienda al centro di lavorazione della OP

_Eliminare la spesa di Euro 24.431,95 per l'acquisto di un impianto di irrigazione fissa per il socio Sicomoro

_Inserire la spesa di Euro 50.000,00 per l'acquisto di una macchina confezionatrice automatica elettronica

OBIETTIVO 5 AZIONE 3.2.2.1.

_Ridurre la spesa per la plastica di copertura delle serre da Euroi 128.315,11 ad Euro 78.315,11

OBIETTIVO 5 AZIONE 3.2.2.2.

_Ridurre la spesa per le tecniche di miglioramento su ortive in coltura protetta (zucchino) da Euro 18.664,83 ad Euro 14.017,17

_Eliminare la spesa per il tessuto non tessuto di Euro 3.500,00

_Aumentare la spesa per le ali gocciolanti da Euro 7.000,00 ad Euro 18.000,00

OBIETTIVO 8 AZIONE 3.2.7

_Aumentare la spesa per il tepo per la solarizzazione (mezzo tecnico) da Euro 54.000,00 ad Euro 63.000,00

_Aumentare l'importo per i maggiori oneri dovuti all'uso del telo per la solarizzazione da Euro 9.360,00 ad Euro 10.920,00

_Eliminare la spesa di Euro 11.170,36 per l'impollinazione naturale tramite bombi;

_Aumentare la spesa per l'utilizzo di piante microinnestate (cocomero) da Euro 27.000,00 ad Euro 50.189,97

_Ridurre la spesa per la difesa delle colture con bacillus da Euro 8.000,00 ad Euro 1.000,00

_Ridurre la spesa per l'uso di trichoderma da Euro 15.969,39 ad Euro 4.369,39

Considerato che la spesa per i bins sarà ammissibile solo se su tali bins verrà applicato con marchio indelebile la dicitura "Reg UE 543/2011 OP "AGRINATURA" ANNO 2015"

Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti dal decreto MIPAAF n. 9084 del 28 agosto 2014 e dal relativo allegato e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto MIPAAF n. 5460 del 03/08/2011 e dai relativi allegati e successive modificazioni ed integrazioni, i massimali e le prescrizioni previste dalla circolare MIPAAF n. 5796 del 30 settembre 2013 con relativo allegato, come modificata dalla circolare MIPAAF n. 7234 del 30/12/2014 e dall'allegato alla medesima circolare e successive modificazioni ed integrazioni e dall'allegato IX del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011.

Considerato che per le spese non modificate o modificate solo per l'importo permangono valide anche le prescrizioni previste nella relazione istruttoria allegata e parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. G 18381 del 19/12/2014 di approvazione dell'annualità 2015 del programma operativo

Considerato che il valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà verificato in fase di controllo della rendicontazione delle spese dell'annualità 2015 del programma operativo,

Considerato che la presente modifica rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione e successive modificazioni ed integrazioni, ed è coerente con il programma e funzionale al perseguimento degli obiettivi generali, che la OP si propone di raggiungere;

- Verificato che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione necessaria alla valutazione della domanda anche a seguito della nostra nota n. prot. 501413 del 21/09/2015 e della risposta della OP AGRINATURA pervenuta in data 05/10/2015 e acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione regionale Agricoltura con n. prot. 531601 del 6 ottobre 2015;

- Verificato che la modifica non comporta una riduzione di oltre il 50% dell'importo del fondo di esercizio approvato per l'annualità in corso;
- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri;
- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario responsabile del procedimento, ritiene che la modifica proposta può essere accolta secondo quanto indicato nell'allegato schema A.

In conseguenza della modifica, l'importo complessivo del fondo di esercizio della OP "AGRINATURA per l'anno 2015 non subisce variazione mantenendo l'importo di Euro 569.030,75 ed il programma annuale in oggetto viene ad essere modificato secondo l'allegato A che sostituisce lo schema allegato al verbale di approvazione dell'annualità 2015 del programma esecutivo in oggetto.
I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 17/11//2015

Il funzionario responsabile del procedimento
Dr. Paolo PEPE

VISTO
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Nadia BIONDINI

TABELLA A – Dettaglio delle spese dell'annualità 2015 del Programma Operativo 2014 - 2017 proposte e approvate in modifica in corso d'anno della OP AGRINATURA

agrinatura					**Annualità 2015**		modifica in corso d'anno 2015 ritiri		modifica in corso d'anno 2015	
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Ammesso	Richiesto	Ammesso
	1	3.2.1	1							
	1	3.2.1	2							
		Totale 1								
affitto magazzini lavorazione	2	3.2.3	1	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00
acquisto bins per trasporto prodotto dall'azienda al centro di lavorazione	2	3.2.3	1						€ 17.600,00	€ 17.600,00
	2	3.2.3	1							
		Totale 3.2.3.1		€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 83.600,00	€ 83.600,00
analisi multiresiduali	2	3.2.3	2	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
		Totale 3.2.3.2		€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
	2	3.2.5								
		Totale 2		**€ 69.500,00**	**€ 69.500,00**	**€ 69.500,00**	**€ 69.500,00**	**€ 69.500,00**	**€ 87.100,00**	**€ 87.100,00**
linea lavorazione verdure	3	3.2.3	1			€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 21.500,00
1 raccoglitrice semovente	3	3.2.3	1		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
impianto di irrigazione fisso (socio Sicomoro)	3	3.2.3	1	€ 24.431,95	€ 24.431,95	€ 24.431,95	€ 24.431,95	€ 24.431,95	€ -	€ -
Confezionatrice automatica elettronica	3	3.2.3	1						€ 50.000,00	€ 50.000,00
		Totale 3.2.3.1		€ 24.431,95	€ 74.431,95	95.931,95	95.931,95	95.931,95	€ 121.500,00	€ 121.500,00
	3	3.2.3	2							
	3	3.2.4								
	3	3.2.1	1							
	3	3.2.1	2							
	3	3.2.6								
		Totale 3		**€ 24.431,95**	**€ 74.431,95**	**95.931,95**	**95.931,95**	**95.931,95**	**€ 121.500,00**	**€ 121.500,00**
	4	3.2.1	1							
	4	3.2.1	2							
		Totale 4								
plastica copertura serre	5	3.2.2	1	€ 128.315,00	€ 128.315,11	€ 128.315,11	€ 128.315,11	€ 128.315,11	€ 78.315,11	€ 78.315,11
		3.2.2	1							
		Totale 3.2.2.1		€ 128.315,00	€ 128.315,11	€ 128.315,11	€ 128.315,11	€ 128.315,11	€ 78.315,11	€ 78.315,11
tecniche colturali migliorative ortive in coltura protetta (zucchino)	5	3.2.2	2	€ 18.664,83	€ 18.664,83	€ 18.664,83	€ 18.664,83	€ 18.664,83	€ 14.017,17	€ 14.017,17
addetto controllo merce in entrata (Sala Iacopo)	5	3.2.2	2	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
responsabile gestione sistema qualità (Lamberti Cinzia)	5	3.2.2	2	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00		
responsabile gestione sistema qualità (Marsano Cristian))	5	3.2.2	2						€ 15.500,00	€ 15.500,00
responsabile controllo linee lavorazione (Amadio Maria)	5	3.2.2	2	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
responsabile controllo qualità merce in uscita (Angri Valerio)	5	3.2.2	2	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
responsabile contr parametri conserv prodotto (Marangoni Lucilla	5	3.2.2	2	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
tunnel a breve durata	5	3.2.2	2	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
tessuto non tessuto	5	3.2.2	2	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ -	€ -
ali gocciolanti > 16 mm e sviluppo lineare > 5500 m / ha	5	3.2.2	2	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
pacciamatura non biodegradabile per colture che durano + di 5 mesi	5	3.2.2	2	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
		Totale 3.2.2.2		€ 106.564,83	€ 106.564,83	€ 106.564,83	€ 106.564,83	€ 106.564,83	€ 109.417,17	€ 109.417,17
	5	3.2.4								
	5	3.2.5								
		Totale 5		**€ 234.879,83**	**€ 234.879,94**	**€ 234.879,94**	**€ 234.879,94**	**€ 234.879,94**	**€ 187.732,28**	**€ 187.732,28**
	6	3.2.2	1							
	6	3.2.2	2							
	6	3.2.4								
		Totale 6								
1 raccoglitrice semovente	7	3.2.3	1	€ 50.000,00						
linea lavorazione verdure	7	3.2.3	1	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ -	€ -	€ -		
	7	**Totale 3.2.3.1**		€ 71.500,00	€ 21.500,00	€ -	€ -	€ -		
	7	3.2.3	2							
	7	3.2.5								
		Totale 7		**€ 71.500,00**	**€ 21.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**		
	8	3.2.5								
solarizzazione (maggiori oneri)	8	3.2.7		€ 9.360,00	€ 9.360,00	€ 9.360,00	€ 9.360,00	€ 9.360,00	€ 10.920,00	€ 10.920,00
telo per solarizzazione (mezzo tecnico)	8	3.2.7		€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00
piante microinnestate (cocomero)	8	3.2.7		€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 50.189,97	€ 50.189,97
api e bombi (insetti utili) su cocomeri	8	3.2.7		€ 11.170,00	€ 11.170,36	€ 11.170,36	€ 11.170,36	€ 11.170,36	€ -	€ -
difesa delle colture (trichoderma)	8	3.2.7		€ 15.969,39	€ 15.969,39	€ 15.969,39	€ 15.969,39	€ 15.969,39	€ 4.369,39	€ 4.369,39
difesa delle colture (bacillus)	8	3.2.7		€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
		Totale 3.2.7		€ 125.499,39	€ 125.499,75	€ 125.499,75	€ 125.499,75	€ 125.499,75	€ 129.479,36	€ 129.479,36
		Totale 8		**€ 125.499,39**	**€ 125.499,75**	**€ 125.499,75**	**€ 125.499,75**	**€ 125.499,75**	**€ 129.479,36**	**€ 129.479,36**
	9	3.2.1	1							
	9	3.2.1	2							
ritiri dal mercato (cocomeri)	9	3.2.6					€ 32.702,92	€ 32.702,91	€ 32.702,91	€ 32.702,91
		Totale 9					**€ 32.702,92**	**€ 32.702,91**	**€ 32.702,91**	**€ 32.702,91**
		PO		**€ 525.811,17**	**€ 525.811,64**	**525.811,64**	**€ 558.514,56**	**€ 558.514,55**	€ 558.514,55	€ 558.514,55
		Sg		€ 10.516,23	€ 10.516,23	€ 10.516,21	€ 10.516,21	€ 10.516,21	€ 10.516,20	€ 10.516,20
		FE		**€ 536.327,40**	**€ 536.327,87**	**536.327,85**	**€ 569.030,77**	**€ 569.030,76**	**€ 569.030,75**	**€ 569.030,75**
		Aiuto		€ 268.163,70	€ 268.163,94	268.163,93	€ 300.866,85	€ 300.866,84	€ 300.866,83	€ 300.866,83

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure

		Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura		Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	ammesso
3.2.1		€ -	€ -	€ -	0,00%	0,00%	
3.2.2		€ 187.732,28		€ 187.732,28	32,99%	0,00%	32,99%
3.2.3		€ 208.600,00		€ 208.600,00	36,66%	0,00%	36,66%
3.2.4		€ -	€ -	€ -	0,00%	0,00%	0,00%
3.2.5		€ -	€ -	€ -	0,00%	0,00%	0,00%
3.2.6		€ 32.702,91	€ -	€ 32.702,91	5,75%	0,00%	5,75%
3.2.7		€ 129.479,36		€ 129.479,36	22,75%	0,00%	22,75%
	Totale	€ 558.514,55	€ -	€ 558.514,55	98,15%	0,00%	98,15%

Legenda

obiettivo 1	Assicurare la programmazione della produzione e l'adeguamento alla domanda
obiettivo 2	Promuovere la concentrazione dell'offerta ed effettuare l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti
obiettivo 3	Ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione
obiettivo 4	Pianificazione della produzione
obiettivo 5	Migliorare la qualità dei prodotti
obiettivo 6	Incrementare il valore commerciale dei prodotti
obiettivo 7	promuovere la commercializzazione dei prodotti freschi o trasformati
obiettivo 8	Promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente
obiettivo 9	Prevenire e gestire le crisi per tutelare i redditi dei produttori e ridurre i ritiri
Misura 3.2.1	Azioni intese a pianificare la produzione
Misura 3.2.2	Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti
Misura 3.2.3	Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione
Misura 3.2.4	Ricerca e produzione sperimentale
Misura 3.2.5	Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza
Misura 3.2.6	Misure di prevenzione e gestione delle crisi
Misura 3.2.7	Azioni ambientali
Misura 3.2.8	Altre Azioni
Azione 1	Acquisizione di capitale fisso
Azione 2	Altre azioni sovvenzionabili
Sg	Spese generali
FE	Fondo di esercizio

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14260

REG (UE) N. 1308/2013 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO, DELL'ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA OP "AGRINSIEME" DI ROMA COD IT 528

OGGETTO: REG (UE) N. 1308/2013 E REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 543/2011. OCM UNICA - SETTORE ORTOFRUTTA - APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO, DELL'ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO DELLA OP "AGRINSIEME" DI ROMA COD IT 528

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA DEL DIRIGENTE DELL'AREA PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo. n. 33 del 14 marzo 2013, ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

VISTO il Regolamento CE 22 ottobre 2007 n. 1234/2007 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), così come modificato dal Regolamento CE n. 361/2008 del 14 aprile 2008;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 del 07 giugno 2011 "Recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1234/2011 nel settore degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 499/2014 dell'11 marzo 2014 "Che integra i regolamenti (UE) 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati" in particolare l'articolo 2,

VISTE le Disposizioni nazionali del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la stesura, la valutazione, e la rendicontazione dei Programmi Operativi previsti dal regolamento CE n. 1234/2007;

VISTO il Decreto MIPAAF 12704 del 17/10/2013 "Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009 – 2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di Programmi operativi.

VISTO il Decreto MIPAAF n. 9083 del 28 agosto 2014 "Integrazione della Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi."

VISTO il Decreto MIPAAF 9084 del 28/08/2014 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi". con il relativo allegato e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il Decreto MIPAAF n. 5460 del 03 agosto 2011 "Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009 – 2013, e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi adottata con Decreto 25 settembre 2008 n. 3417 con i relativi allegati e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008 con relativo allegato;

VISTO il decreto MIPAAF n. 6499 del 17 giugno 2014 "Integrazioni della disciplina nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo realizzati dalle Organizzazioni di Produttori riconosciute"

VISTA la circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008 con relativo allegato;

VISTA la circolare MIPAAF n. 5796 del 30 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la circolare MIPAAF n. 7234 del 30 dicembre 2014 che aggiorna l'allegato tecnico della Circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008

VISTA la circolare MIPAAF 3811 del 25 giugno 2014 con il relativo allegato

VISTE le circolari Agea n. ACIU.2008.1483 del 15 ottobre 2008 e n. 42 del 23 dicembre 2008 n. 15 del 17 marzo 2009, n. 16 del 17 marzo 2009, n. 34 del 15 giugno 2009 e n. 45 del 03 agosto 2009, n.ACIU.2010.30 del 14 gennaio 2010, n. 3 del 29 gennaio 2010 n.2010.125 del 05 febbraio 2010, n. 11 del 30 marzo 2010, n. 341 del 19 marzo 2010, n. 20 del 07 giugno 2010, n. ACIU.2010.505 del 02 luglio 2010 e la nota Agea ACIU.2010.592 del 20 agosto 2010, n. 16 Del 01 aprile 2011 e n. 2 del 09 febbraio 2012; n prot. UMU.2013.0443 dell'11 marzo 2013 (manuale Agea), la circolare agea n. prot UMU .2013. 465 del 18 marzo 2013, la circolare agea prot UMU.2013.0532 istruzioni operative n. 9, la circolare Agea n. prot.UMU.459 del 05 marzo 2014 istruzioni operative n. 12 la circolare Agea n. UMU.2015.69 del 30 01 2015 "Istruzioni operative n, 10"

VISTO il "Regolamento Regionale n. 12 del 16 dicembre 2011, concernente Regolamento per l'organizzazione comune dei mercati agricoli limitatamente al settore ortofrutticolo, in attuazione del regolamento CE n. 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008 (che modifica il regolamento CE n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli – regolamento unico OCM) e delle relative disposizioni applicative";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A 04569 del 18 maggio 2012 recante "Disposizioni regionali di attuazione del Regolamento CE 22 ottobre 2007 n. 1234/2007 del Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli e del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati modificata dalla determinazione Dirigenziale n. G 12047 del 26 agosto 2014;

VISTA la domanda di modifica in corso d'anno dell'annualità 2015, del proprio programma operativo 2014 - 2017 inviata in data 07 agosto 2015 e pervenuta in data 11 agosto 2015 alla

Regione Lazio dalla Organizzazione di produttori AGRINSIEME di Roma COD IT 528 ed acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca con n. prot. 441888/04/22 dell'11/08/2015,

VISTA la Determinazione n. G 05460 del 19/12/2013 con la quale è stata riconosciuta ai sensi dell'articolo 125 ter del Reg. CE n. 1234/2007 l'organizzazione di produttori "AGRINSIEME con sede legale allora ad Aprilia (LT), oggi a Roma COD IT 528;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 18569 del 22/12/2014 con cui è stato concesso per ulteriori prodotti, l'ampliamento del riconoscimento di organizzazione di Produttori ai sensi dell'articolo 152 del Reg (UE) n. 1308/2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G 05689 del 20/12/2013 con cui è stato approvato il programma operativo 2014 - 2017 della OP AGRINSIEME con sede legale allora ad Aprilia, (LT), oggi a Roma, COD IT 528.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. n. G 18802 del 23/12/2014, di approvazione della modifica dell'annualità 2015 del programma operativo, che prevede una spesa di Euro 570.761,26.

VERIFICATA la situazione attuale della OP AGRINSIEME in relazione alle azioni da svolgere nell'ambito del programma operativo;

RICHIESTE le eventuali integrazioni alla modifica in corso d'anno per l'anno 2015 del programma operativo e valutate le singole azioni proposte;

CONSIDERATO che gli obiettivi generali, che la OP AGRINSIEME di Roma COD IT 528 si propone di raggiungere con il programma rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi;

CONSIDERATO che la OP AGRINSIEME ha indicato nella richiesta di modifica dell'annualità 2015 che intende aderire alle prescrizioni del Reg. (UE) n. 1308/2013 quindi va applicato l'articolo 2, lettera b), del Reg. delegato (UE) n. 499/2014

CONSIDERATO che le azioni proposte sono funzionali e attinenti a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dal Reg. di esecuzione (UE) 543/2011 e idonee per raggiungere gli obiettivi indicati nel programma;

CONSIDERATO che il programma rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, dal regolamento di esecuzione della Commissione n. 543/2011, così come specificato nell'allegata lista di controllo;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

CONSIDERATO che è stata compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

CONSTATATA la conformità del programma in oggetto al Reg. (UE) n. 1308/2013 ed alla conseguente normativa di esecuzione;

CONSIDERATO che il valore della produzione commercializzata verrà controllato in fase di verifica della rendicontazione dell'annualità 2015 del programma operativo;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo dalla quale si evince che la proposta di modifica in corso d'anno, per l'anno 2015

del programma operativo relativo al periodo 2014-2017 presentata dalla OP "AGRINSIEME" con sede legale in Roma, è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che in base agli esiti della sopracitata relazione è possibile approvare gli importi complessivi di Euro 639.944,49 per la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento della annualità – 2015, pari al 9,19 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 6.961.353,18 durante il periodo di riferimento che va, dal 01/01/2013 al 31/12/2013, di cui Euro 69.605,00 per la gestione e prevenzione delle crisi ed Euro 12.557,74 per le spese generali e l'importo di euro 319.972,25, pari al 50 % della spesa ammissibile, come aiuto comunitario di cui Euro 34.802,50 per la gestione e prevenzione delle crisi ed Euro 6.278,87 come spese generali

DETERMINA

Di approvare, ai sensi dell'articolo 66, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 la modifica in corso d'anno, dell'annualità 2015, del programma operativo 2014 - 2017 della OP "AGRINSIEME" CF 02274990593, autorizzandone la realizzazione così come specificato nella "*Relazione sull'istruttoria concernente l'esame e l'approvazione della proposta di modifica, in corso d'anno, dell'annualità 2015 del Programma Operativo dell' OP* "AGRINSIEME" *COD IT 528*," allegata e parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e nell' allegato A alla relazione stessa per una spesa complessiva di Euro 639.944,49 pari al 9,19 % del valore della produzione commercializzata dichiarata di Euro 6.961.353,18, durante il periodo di riferimento che va dal 01/01/2013 al 31/12/2013 di cui Euro 69.605,00 per la gestione e prevenzione delle crisi ed Euro 12.557,74 per le spese generali

Di approvare l'importo di Euro 319.972,25 come aiuto comunitario, pari al 50 % della spesa ammissibile, di cui Euro 34.802,50 per la gestione e prevenzione delle crisi ed Euro 6.278,87 come spese generali a favore della OP "AGRINSIEME" CF 02274990593, con sede legale in Roma COD IT 528;

Si evidenzia che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 e dalla strategia nazionale

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE
Roberto OTTAVIANI

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Produzioni Agricole e Zootecniche, trasformazione, commercializzazione e diversificazione delle attività agricole

Il sottoscritto funzionario responsabile del procedimento dell'Area Produzioni Agricole Zootecniche trasformazione, commercializzazione e diversificazione delle attività agricole, incaricato con lettera n. prot. 586431/GR/04/20 del 30/10/2015, di verificare la richiesta di modifica, in corso d'opera, dell'annualità 2015 del programma operativo 2014-2017 presentato dalla OP "AGRINSIEME" di Roma COD IT 528 ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa in oggetto indicata

- Visto. Il Reg. (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni
- Visto il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011 e successive modificazioni ed integrazioni modificato da ultimo dal Reg. delegato (UE) n. 499/2014;
- Visto il Decreto MIPAAF 12704 del 17/10/2013 "Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009 – 2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di Programmi operativi.
- Visto il Decreto MIPAAF n. 9083 del 28 agosto 2014 "Integrazione della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticole e loro associazioni e fondi di esercizio e di programmi operativi con il relativo allegato;
- Visto il Decreto MIPAAF 9084 del 28/08/2014 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi". con il relativo allegato,
- Visto il Decreto MIPAAF n. 6499 del 17 giugno 2014 "Integrazioni della disciplina nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo realizzati dalle Organizzazioni di Produttori riconosciute"
- Visto il Decreto MIPAAF n. 5460 del 03 agosto 2011 "Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009 – 2013, e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi adottata con Decreto 25 settembre 2008 n. 3417 con i relativi allegati;
- Vista la circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008
- VISTA la circolare MIPAAF N. 5796 del 30 settembre 2013 che sostituisce l'allegato alla circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni
- VISTA la circolare MIPAAF 3811 del 25 giugno 2014 con il relativo allegato
- Vista la circolare MIPAAF n. 7234 del 30 dicembre 2014 che aggiorna l'allegato tecnico della Circolare MIPAAF n. 6152 del 24 dicembre 2008
- Visto il Decreto MIPAAF n. 5460 del 03 agosto 2011 "Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009 – 2013, e della Disciplina Ambientale Nazionale in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi adottata con Decreto 25 settembre 2008 n. 3417 con i relativi allegati;
- Viste le circolari Agea n. ACIU.2008.1483 del 15 ottobre 2008 e n. 42 del 23 dicembre 2008 n. 15 del 17 marzo 2009, n. 16 del 17 marzo 2009, n. 34 del 15 giugno 2009 e n. 45 del 03 agosto 2009, n.ACIU.2010.30 del 14 gennaio 2010, n. 3 del 29 gennaio 2010 n.2010.125 del 05 febbraio 2010, n. 11 del 30 marzo 2010, n. 341 del 19 marzo 2010, n. 20 del 07 giugno 2010, n. ACIU.2010.505 del 02 luglio 2010 e la nota Agea ACIU.2010.592 del 20 agosto 2010, n. 16 del 01 aprile 2011, n.

2 del 09 febbraio 2012, n prot. UMU.2013.0443 dell'11 marzo 2013 (manuale Agea), la circolare agea n. prot UMU .2013. 465 del 18 marzo 2013 la circolare agea prot UMU.2013.0532 istruzioni operative n. 9, la circolare Agea n. prot.UMU.459 del 05 marzo 2014 istruzioni operative n. 12 la circolare Agea n. UMU.2015.69 del 30/01/2015 "Istruzioni operative n, 10"

- Visto il Regolamento regionale n. 12 del 16 dicembre 2011;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 4569 del 18 maggio 2012 come modificata con Determinazione Dirigenziale n, G 12047 del 26 agosto 2014
- Visto la richiesta di modifica, inviata tramite servizio posta raccomandata il 07/08/2015 e pervenuta alla Regione Lazio in data 11 agosto 2015, come attestato dal timbro del Servizio Spedizione e Accettazione della Regione Lazio sulla relativa busta, ed acquisita dalla Direzione Reginale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca, con n. prot. 441888 dell'11 agosto 2015, della Organizzazione di Produttori "AGRINSIEME",Cod. IT 528 con sede legale in Roma via E.L. Cerva 98 CAP 00143 relativa alla richiesta di modifica in corso d'opera dell'annualità 2015 del programma operativo in corso di esecuzione
- Visto il programma operativo 2014– 2017 della predetta OP, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G 05689 del 20/12/2013;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. G 18802 del 23/12/2014, con cui è stata approvata l'annualità 2015 del programma operativo 2014 – 2017 della OP "AGRINSIEME", con sede legale allora ad Aprilia (LT) ora a Roma, per l'importo di spesa complessiva di Euro 570.761,26
- Viste le vigenti disposizioni emanate dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali in materia di valutazione ed approvazione dei programmi operativi;
- Considerato che la modifica proposta, scaturita dalla necessità della OP di adeguare le azioni dell'annualità in corso di realizzazione alle esigenze dei soci produttori, consiste nel

OBIETTIVO 2 AZIONE 3.2.3

_Aumentare la spesa per l'acquisti di bins da utilizzare per il trasporto del prodotto dall'azienda al centro di raccolta del prodotto da Euro 5.000,00 ad Euro 70.000,00

OBIETTIVO 4 AZIONE 3.2.1.1

_Ridurre la spesa per la copertura serre da Euro 29.000,00 a 8.000,00

_Ridurre la spesa per l'impianto antigrandine per l'uva da tavola da Euro 20.000,00 ad Euro 2.000,00

OBIETTIVO 4 AZIONE 3.2.1.2

_Ridurre la spesa per le ali gocciolanti con sezione superiore a 16 mm su cocomero con sviluppo lineare fino a 5500 metri lineari / ha da Euro 16.000,00 ad Euro 8.748,00

_ Ridurre la spesa per le ali gocciolanti con sezione superiore a 16 mm su melone con sviluppo lineare fino a 5500 metri lineari / ha da Euro 14.000,00 ad Euro 1.252,00

OBIETTIVO 5 AZIONE 3.2.2

_Inserire la spesa di Euro 10.000,00 per il responsabile controllo campioni merce in entrata (Modica Silvana)

_Aumentare la spesa per il responsabile dei sistemi di qualità (Cristiano Sternini) da Euro 30.000,00 ad Euro 35.000,00

_Inserire la spesa di Euro 10.000,00 per il responsabile del controllo linee di lavorazione (Tulli Riccardo)

_Inserire la spesa di Euro 10.000,00 per il responsabile del controllo linee di lavorazione (Ini Massimo)

_inserire la spesa di Euro 15.000,00 per il responsabile del controllo linee di trasformazione (Ivana

Panfili)
_Inserire la spesa di Euro 15.000,00 per il responsabile controllo parametri conservazione (Massimo Benvenuti)
_Inserire la spesa di Euro 15.000,00 per il responsabile controllo parametri conservazione (Carlo Pomenti)
_ Inserire la spesa di Euro 15.000,00 per il responsabile controllo parametri conservazione (Salvatore Cerruto)
_Aumentare la spesa per la potatura dell'uva da tavola da Euro 6.250,00 a Euro 20.000,00
_Ridurre la spesa per la potatura verde dell'actinidia da Euro 7.000,00 ad Euro 2.969,86
_Aumentare la spesa per la potatura verde degli agrumi da Euro 5.000,00 ad Euro 12.000,00
_Eliminare la spesa di euro 5.000,00 per la potatura verde del pesco.
_Ridurre la spesa per il tessuto non tessuto da Euro 30.000,00 ad Euro 20.000,00
_Ridurre la spesa per la plastica per pacciamatura su melone e cocomero da Euro 16.800,00 ad
Euro 240,00 sul cocomero
Euro 2.872,00 sul melone
Euro 800,00 sul pomodoro
Euro 4.074 su fragole
Euro 679,00 su zucchine
Euro 1.335,00 su melanzane
Per un totale3 di Euro 10.000,00
_Ridurre la spesa per l'utilizzo del sistema dewatering per asciugatura delle insalate da Euro 40.000,00 ad Euro 10.000,00

OBIETTIVO 7 Misura 3.2.3.1

_Eliminare la spesa di Euro 49.000,00 per la macchina calibratrice per il pomodoro;
_Inserire la spesa di Euro 50.000,00 per l'acquisto della macchina scarta peso (importo ridotto ad Euro 49.500,00 come da preventivo)
_Ridurre la spesa per la partecipazione alla fiera di Berlino da Euro 15.000,00 ad Euro 8.000,00
_Ridurre la spesa per le analisi multiresiduali da Euro 10.000,00 ad Euro 7.000,00

OBIETTIVO 8 AZIONE 3.2.7

_Aumentare la spesa per l'assistenza tecnica ambientale (Pietro Cerilli) da Euro 30.000,00 ad Euro 35.000,00
_Ridurre la spesa da Euro 30.000,00 ad Euro 6.000,00 per l'assistenza tecnica ambientale (Antonio Cupiccia)
_Inserire la spesa di Euro 6.000,00 per l'assistenza tecnica ambientale (Citraro Filomena)
_Inserire la spesa di Euro 8.000,00 per l'assistenza tecnica ambientale (Franco Saccocci)
_Eliminare la spesa di Euro 900,00 per la solarizzazione.
_Eliminare la spesa di Euro 1.540,00 per gli insetti pronubi
_Aumentare la spesa per la gestione dei rifiuti inorganici non pericolosi da Euro 3.000,00 ad Euro 4.076,69
_Aumentare la spesa per le piantine microinnestate di anguria da Euro 10.500,00 ad Euro 19.635,20
_Ridurre la spesa per le piantine microinnestate di melone da Euro 8.680,00 ad Euro 1.000,00
_Ridurre la spesa per le piantine microinnestate di zucchino da Euro 8.510,90 ad Euro 900,00
_Ridurre la spesa per le piantine microinnestate di peperone da Euro 6.560,00 ad Euro 900,00
_Ridurre la spesa per le piantine microinnestate di melanzana da Euro 6.080,00 ad Euro 900,00
_Ridurre la spesa per le piantine microinnestate di cetriolo da Euro 5.440,00 ad Euro 900,00
_Ridurre la spesa per utilizzo di semi e piantine con caratteristiche di resistenza/tolleranza ai patogeni (pomodoro da mensa grappolo in serra) da Euro 13.816,00 ad Euro 700,00
_Ridurre la spesa per utilizzo di semi e piantine con caratteristiche di resistenza/tolleranza ai

patogeni (zucchina in serra) da Euro 792,96 ad Euro 700,00
_Ridurre la spesa per utilizzo di semi e piantine con caratteristiche di resistenza/tolleranza ai patogeni (lattuga in pieno campo) da Euro 1060,00 ad Euro 700,00
_Ridurre la spesa per utilizzo di semi e piantine con caratteristiche di resistenza/tolleranza ai patogeni (peperoni in serra) da Euro 4.240,00 ad Euro 700,00

OBIETTIVO 9 AZIONE 3.2.6.

_inserire la spesa di Euro 2.000,00 per progetto promozione FIDAL
_inserire la spesa di Euro 40.000,00 per partecipazioni fieristiche
_inserire la spesa di Euro 8.000,00 per materiale promozionale
_inserire la spesa di Euro 15.605,00 per la promozione punti vendita
_inserire la spesa di Euro 4.000,00 per il sito Web

Considerato che le spese previste per essere ammissibili in fase di verifica della rendicontazione devono comunque rispettare tutte le prescrizioni e i massimali previsti dal decreto MIPAAF n. 9084 del 28 agosto 2014 e dal relativo allegato e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto MIPAAF n. 5460 del 03/08/2011 e dai relativi allegati e successive modificazioni ed integrazioni, i massimali e le prescrizioni previste dalla circolare MIPAAF n. 5796 del 30 settembre 2013 con relativo allegato, come modificata dalla circolare MIPAAF n. 7234 del 30/12/2014 e dall'allegato alla medesima circolare e successive modificazioni ed integrazioni e dall'allegato IX del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011.

Considerato che per le spese non modificate o modificate solo per l'importo permangono valide le prescrizioni previste nella relazione istruttoria allegata e parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. G 18802 del 23/12/2014 di approvazione dell'annualità 2015 del programma operativo

Considerato che comunque ai fini dell'ammissibilità, della spesa di euro 70.000,00 dei bins e delle casse per il trasporto del prodotto dall'azienda al centro di lavorazione su tali bins e casse dovrà essere riportato con marchio indelebile la dicitura "Reg (UE) 543/2011 OP AGRINSIEME ANNO 2015"

Considerato che i nuovi eventi eventualmente inseriti dovranno anch'essi essere comunicati nel rispetto della tempistica e con le modalità previste dalla circolare Agea n. n. UMU.2015.69 del 30/01/2015 "Istruzioni operative n, 10"

Considerato che il valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento verrà verificato in fase di controllo della rendicontazione delle spese dell'annualità 2015 del programma operativo,

Considerato che l'importo del fondo di esercizio richiesto (Euro 645.838,36) supera la percentuale massima del 9,2 % rispetto al valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento (01/01/2013-31/12/2013) dichiarata dalla OP Agrinsieme, (Euro 6.961.353,18) è necessario ridurre l'importo ammissibile del fondo di esercizio ad Euro 640.444,49

Considerato che la spesa indicata di Euro 50.000,00 per la macchina "scarta peso" viene ridotta ad Euro 49.500,00 come riportato nel preventivo della ditta fornitrice della macchina stessa presentato allegato alla documentazione integrativa e nella lettera di risposta della OP alla nostra

richiesta di integrazione e quindi il fondo di esercizio viene ulteriormente ridotto ad Euro 639.944,49.

Considerato che la presente modifica rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione e successive modificazioni ed integrazioni, ed è coerente con il programma e funzionale al perseguimento degli obiettivi generali, che la OP si propone di raggiungere;

- Verificato che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione necessaria alla valutazione della domanda anche a seguito delle nostre note n. prot. 469896 del 04 settembre 2015 e n. prot. 518116 del 29 settembre 2015 e delle risposte della OP AGRINSIEME pervenute alla Regione Lazio in data 18 settembre 2015 ed acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale Caccia e Pesca con n, prot. 500158 del 21 settembre 2015 e in data 08 ottobre 2015, acquisita dalla competente struttura amministrativa della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale Caccia e Pesca con n, prot 542625 del 9 ottobre 2015;
- Verificato che la modifica non comporta una riduzione di oltre il 50% dell'importo del fondo di esercizio approvato per l'annualità in corso;
- Effettuati gli opportuni accertamenti e riscontri;
- Compilata la lista di controllo relativa all'oggetto;

tutto ciò premesso, il sottoscritto funzionario responsabile del procedimento, ritiene che la modifica proposta può essere accolta secondo quanto indicato nell'allegato schema A.

In conseguenza della modifica, l'importo complessivo del fondo di esercizio della OP "AGRINSIEME" per l'anno 2015 subisce una variazione in aumento passando da Euro 570.761,26 ad Euro 639.944,49 ed il programma annuale in oggetto viene ad essere modificato secondo l'allegato A che sostituisce lo schema allegato al verbale di approvazione dell'annualità 2015 del programma esecutivo in oggetto.

I firmatari del presente verbale, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiarano che non sussistono situazioni di conflitto di interessi così come disposto dall'art. n.6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dall' art. 6 de D.P.R. n.62 del 16 aprile 2013.

Roma, 18/11//2015

Il funzionario responsabile del procedimento
Dr. Paolo PEPE

VISTO
Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Nadia BIONDINI

TABELLA A – Dettaglio delle spese dell'annualità 2015 del Programma Operativo 2014 - 2017 proposte e approvate in modifica in corso d'anno della OP AGRINSIEME

AGRINSIEME					Annualità 2015		modifica in corso d'anno 2015		
Descrizione sintetica della spesa	Obiettivo	Misura	Azione	Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
	1	3.2.1	1						
	1	3.2.1	2						
		Totale 1							
bins e casse per la raccolta del prodotto per il trasporto dall'azienda al centro di raccolta	2	3.2.3	1	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
	2	3.2.3	1						
	2	3.2.3	1						
		Totale 3.2.3.1		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
	2	3.2.3	2						
	2	3.2.3	2						
	2	3.2.3	2						
		Totale 3.2.3.2							
	2	3.2.5							
		Totale 2		**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 70.000,00**	**€ 70.000,00**	**€ 70.000,00**
	3	3.2.3	1						
	3	3.2.3	2						
	3	3.2.4							
	3	3.2.1	1						
	3	**Totale 3.2.1.1**							
	3	3.2.1	2						
		Totale 3.2.1.2							
	3	3.2.6							
		Totale 3							
coeprtura serre con telo singolo	4	3.2.1	1	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
impianti antigrandine (uva da tavola)	4	3.2.1	1	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	4	3.2.1	1						
		Totale 3.2.1.1		€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ali gocciolanti con sezione superiore a 16 mm su cocomero con sviluppo lienare fino a 5500 metri lineari / ha	4	3.2.1	2	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 8.748,00	€ 8.748,00
ali gocciolanti con sezione superiore a 16 mm su melone oltre a 5500 metri lineari / ha	4	3.2.1	2	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 2.000,00	€ 1.252,00	€ 1.252,00
	4	3.2.1	2						
		Totale 3.2.1.2		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		Totale 4		**€ 79.000,00**	**€ 79.000,00**	**€ 79.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 20.000,00**
	5	3.2.2	1						
		Totale 3.2.1.1							
responsabile controllo campioni merce in entrata (Morazzano Chiara)	5	3.2.2	2	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
responsabile controllo campioni merce in entrata (Modica Silvana Coop Agrisole)	5	3.2.2	2				€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
responsabile dei sistemi di qualità (Cristiano Sternini)	5	3.2.2	2	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
tecnico responsabile approvvigionamento prodotto IV gamma (Lorefice Paolo Coop Agroama)	5	3.2.2	2	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
responsabile controllo linee di lavorazione prodotto fresco (Tulli Riccardo coop Agorà))	5	3.2.2	2				€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
responsabile controllo linee di lavorazione prodotto fresco (Ini Massimo Coop Agrisole)	5	3.2.2	2				€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
responsabile controllo linee di trasformazione (Ivana Panfili Coop Agroama)	5	3.2.2	2				€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
responsabile controllo parametri conservazione (Massimo Benvenuti Coop Agroama)	5	3.2.2	2				€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
responsabile controllo parametri conservazione (Pomenti Carlo Coop Agorà)	5	3.2.2	2				€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
responsabile controllo parametri conservazione (Cerruto Salvatore Coop Agrisole)	5	3.2.2	2				€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
potatura uva da tavola	5	3.2.2	2	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
diradamento grappoli uva da tavola	5	3.2.2	2	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
potature verde dell'actinidia	5	3.2.2	2	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 2.969,86	€ 2.969,86	€ 2.969,86
potatura verde del melo	5	3.2.2	2	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
potatura verde degli agrumi	5	3.2.2	2	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
potatura verde delle pesche	5	3.2.2	2	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -		
tessuto non tessuto	5	3.2.2	2	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
plastica per pacciamatura su cocomero	5	3.2.2	2	€ 16.800,00	€ 16.800,00	€ 16.800,00	€ 10.000,00	€ 240,00	€ 240,00
plastica per pacciamatura su melone	5	3.2.2	2					€ 2.872,00	€ 2.872,00
palstica per pacciamatura su pomodoro	5	3.2.2	2	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00		€ 800,00	€ 800,00
palstica per pacciamatura su fragole	5	3.2.2	2	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00		€ 4.074,00	€ 4.074,00
palstica per pacciamatura su zucchine	5	3.2.2	2	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00		€ 679,00	€ 679,00
palstica per pacciamatura su melanzane	5	3.2.2	2					€ 1.335,00	€ 1.335,00
utilizzo del sistema dewatering per asciugatura delle insalate	5	3.2.2	2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
riduzione della temperatura negli ambienti lavorativi di stoccaggio	5	3.2.2	2	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Assistenza tecnica (pietro Cerilli)	5	3.2.2	2		€ 30.000,00				
Assistenza tecnica (Antonio Cupiccia)	5	3.2.2	2		€ 30.000,00				
		Totale 3.2.2.2		€ 229.250,00	€ 289.250,00	€ 229.250,00	€ 275.969,86	€ 275.969,86	€ 275.969,86
	5	3.2.4							
	5	3.2.5							
		Totale 5		**€ 229.250,00**	**€ 289.250,00**	**€ 229.250,00**	**€ 275.969,86**	**€ 275.969,86**	**€ 275.969,86**

	6	3.2.2	1						
		Totale 3.2.2.1							
	6	3.2.2	2						
	6	3.2.4							
		Totale 6							
calibratrice per il pomodoro	7	3.2.3	1	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ -		
macchina scartapeso	7	3.2.3	1				€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 49.500,00
		Totale 3.2.3.1		€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 49.500,00
tecnici di marketing (Luigi Ceracchi)	7	3.2.3	2	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
introduzione sistemi di qualità (certificazioni di qualità)	7	3.2.3	2	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
partecipazione alla fiera di Berlino	7	3.2.3	2	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
analisi multiresiduali	7	3.2.3	2	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
		Totale 3.2.3.2		€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
		Totale 7		**€ 106.000,00**	**€ 106.000,00**	**€ 106.000,00**	**€ 97.000,00**	**€ 97.000,00**	**€ 96.500,00**
assistenza tecnica ambientale (Pietro Cerilli)	8	3.2.5		€ 60.000,00		€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
assistenza tecnica ambientale (Antonio Cupiccia)	8	3.2.5				€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
assistenza tecnica ambientale (Franco Saccocci)	8	3.2.5						€ 8.000,00	€ 8.000,00
assistenza tecnica ambientale (Citraro Filomena)	8	3.2.5						€ 6.000,00	€ 6.000,00
		Totale 3.2.5		€ 60.000,00		€ 60.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
telo solarizzazione	8	3.2.7		€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00	€ -		
insetti pronubi	8	3.2.7		€ 1.540,00	€ 1.540,00	€ 1.540,00	€ -		
gestione ecologica dei rifiuti inorganici non pericolosi	8	3.2.7		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 4.076,69	€ 4.076,69
piante microinnestate anguria	8	3.2.7		€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 25.000,00	€ 19.635,20	€ 19.635,20
piante microinnestate melone	8	3.2.7		€ 8.680,00	€ 8.680,00	€ 8.680,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
piante microinnestate pomodoro	8	3.2.7		€ 9.200,00	€ 9.200,00	€ 9.200,00	€ 9.200,00	€ 9.200,00	€ 9.200,00
piantine microinnestate zucchino	8	3.2.7		€ 20.190,63	€ 8.510,90	€ 8.510,90	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
piantine microinnestate peperone	8	3.2.7		€ 6.560,00	€ 6.560,00	€ 6.560,00	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
piantine microinnestate melanzana	8	3.2.7		€ 6.080,00	€ 6.080,00	€ 6.080,00	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
piantine microinnestate cetriolo	8	3.2.7		€ 5.440,00	€ 5.440,00	€ 5.440,00	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
utilizzo di semi e piantine con caratteristiche di resistenza/tolleranza ai patogeni (pomodoro da mensa grappolo in serra)	8	3.2.7		€ 13.816,00	€ 13.816,00	€ 13.816,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
utilizzo di semi e piantine con caratteristiche di resistenza/tolleranza ai patogeni (zucchina in serra)	8	3.2.7		€ 792,96	€ 792,96	€ 792,96	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
utilizzo di semi e piantine con caratteristiche di resistenza/tolleranza ai patogeni (lattuga in pieno campo)	8	3.2.7		€ 1.060,00	€ 1.060,00	€ 1.060,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
utilizzo di semi e piantine con caratteristiche di resistenza/tolleranza ai patogeni (peperoni in serra)	8	3.2.7			€ 4.240,00	€ 4.240,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
		Totale 3.2.7		€ 87.759,59	€ 80.319,86	€ 80.319,86	€ 45.600,00	€ 40.311,89	€ 40.311,89
		Totale 8		**€ 147.759,59**	**€ 80.319,86**	**€ 140.319,86**	**€ 100.600,00**	**€ 95.311,89**	**€ 95.311,89**
	9	3.2.1	1						
	9	3.2.1	2						
progetto promozione FIDAL	9	3.2.6					€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
partecipazione fieristiche	9	3.2.6					€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
materiale promozionale	9	3.2.6					€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
promozione punti vendita	9	3.2.6					€ 15.605,00	€ 15.605,00	€ 15.605,00
sito web	9	3.2.6					€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
		Totale 9					**€ 69.605,00**	**€ 69.605,00**	**€ 69.605,00**
		PO		**€ 567.009,59**	**€ 559.569,86**	**€ 559.569,86**	**€ 633.174,86**	**€ 627.886,75**	**€ 627.386,75**
		Sg		€ 11.424,99	€ 11.191,40	€ 11.191,40	€ 12.663,50	€ 12.557,74	€ 12.557,74
		FE		**€ 578.434,58**	**€ 570.761,26**	**€ 570.761,26**	**€ 645.838,36**	**€ 640.444,49**	**€ 639.944,49**
		Aiuto		€ 289.217,29	€ 285.380,63	€ 285.380,63	€ 322.919,18	€ 320.222,25	€ 319.972,25

Tabella A.1 - Equilibrio fra le Misure

		Importo totale			Ripartizione % su FE		
Misura		Richiesto	Modificato	Ammesso	Richiesto	Modificato	Ammesso
3.2.1		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	3,10%	3,12%	3,13%
3.2.2		€ 275.969,86	€ 275.969,86	€ 275.969,86	42,73%	43,09%	43,12%
3.2.3		€ 167.000,00	€ 167.000,00	€ 166.500,00	25,86%	26,08%	26,02%
3.2.4		€ -	€ -	€ -	0,00%	0,00%	0,00%
3.2.5		€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	8,52%	8,59%	8,59%
3.2.6		€ 69.605,00	€ 69.605,00	€ 69.605,00	10,78%	10,87%	10,88%
3.2.7		€ 45.600,00	€ 40.311,89	€ 40.311,89	7,06%	6,29%	6,30%
	Totale	€ 633.174,86	€ 627.886,75	€ 627.386,75	98,04%	98,04%	98,04%

Legenda

obiettivo 1	Assicurare la programmazione della produzione e l'adeguamento alla domanda
obiettivo 2	Promuovere la concentrazione dell'offerta ed effettuare l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti
obiettivo 3	Ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione
obiettivo 4	Pianificazione della produzione
obiettivo 5	Migliorare la qualità dei prodotti
obiettivo 6	Incrementare il valore commerciale dei prodotti
obiettivo 7	promuovere la commercializzazione dei prodotti freschi o trasformati
obiettivo 8	Promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente
obiettivo 9	Prevenire e gestire le crisi per tutelare i redditi dei produttori e ridurre i ritiri
Misura 3.2.1	Azioni intese a pianificare la produzione
Misura 3.2.2	Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti
Misura 3.2.3	Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione
Misura 3.2.4	Ricerca e produzione sperimentale
Misura 3.2.5	Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza
Misura 3.2.6	Misure di prevenzione e gestione delle crisi
Misura 3.2.7	Azioni ambientali
Misura 3.2.8	Altre Azioni
Azione 1	Acquisizione di capitale fisso
Azione 2	Altre azioni sovvenzionabili
Sg	Spese generali
FE	Fondo di esercizio

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 novembre 2015, n. G14694

Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. ii. DGR n. 155/2010 e DGR n. 61 del 24 febbraio 2012. Disposizioni in merito al regime transitorio. O.C.M. vitivinicolo

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013. Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008 e ss. mm. ii. DGR n. 155/2010 e DGR n. 61 del 24 febbraio 2012. Disposizioni in merito al regime transitorio. O.C.M. vitivinicolo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività agricole;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. e ii. recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale*";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

VISTO il Reg. (CE) n. 1234 del 22 ottobre 2007 recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

CONSIDERATO che l'articolo 230 del Reg. (UE) n. 1308/2013 prevede che il Reg. (CE) 1234/2007 sia abrogato, e tuttavia continuano ad applicarsi le disposizioni del Regolamento abrogato relative, tra l'altro, al regime transitorio di diritti di impianto, stabilito nella parte II titolo I capo III sezione IVbis, sottosezione II, fino al 31 dicembre 2015;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 del 27 giugno 2008 e ss. mm. e ii. recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 relativo all'Organizzazione Comune del *Mercato* vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTA la DGR n. 155 del 5 marzo 2010 recante: "Approvazione delle disposizioni applicative dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, così come modificato dal Reg. (CE) n. 491/2009, e n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, relative alle norme tecniche e alle procedure per la gestione del *"Potenziale viticolo regionale"*. Modifica Allegato A alla DGR 431/2001";

CONSIDERATA la nota del MiPAAF, Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea, prot. N. 0006377 del 19.11.2015, che indica, quale termine per la

concessione del diritto al reimpianto, il completamento dell'istruttoria di estirpazione entro la data del 31 dicembre 2015;

CONSIDERATO che il regime transitorio per la concessione del diritto di reimpianto ottenuto tramite l'estirpazione è previsto fino al 31/12/2015 e che entro tale data deve essere quindi completata l'istruttoria relativa all'avvenuta estirpazione;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di poter disporre dei tempi tecnici necessari all'espletamento delle istruttorie sulle domande presentate, stabilire che il regime transitorio per la concessione del diritto di reimpianto a seguito di estirpazione si applicherà esclusivamente alle domande di estirpazione stessa pervenute entro il 4 dicembre 2015 e per le quali l'istruttoria relativa all'avvenuta estirpazione è completata entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrate e sostanziale della presente determinazione:

di stabilire che il regime transitorio per la concessione del diritto di reimpianto a seguito di estirpazione si applicherà esclusivamente alle domande di estirpazione pervenute entro la data del 4 dicembre 2015 e per le quali l'istruttoria relativa all'avvenuta estirpazione è completata entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015.

Il presente provvedimento non ricorre nella casistica di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino ufficiale della regione Lazio;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 novembre 2015, n. G13292

Procedura Aperta per la fornitura in modalità SAAS di una piattaforma di e-procurement e relative attività professionali per la Regione Lazio - Aggiudicazione definitiva condizionata alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/06 al RTI BravoSolution Italia S.p.A.-Step S.r.l.- Deloitte Consulting S.r.l - Conferma dell'impegno n. 17861/2015 di cui alla Determinazione G11250 del 04/08/2014, disimpegno per ribasso d'asta e modifica del creditore.

OGGETTO: Procedura Aperta per la fornitura in modalità SAAS di una piattaforma di e-procurement e relative attività professionali per la Regione Lazio - Aggiudicazione definitiva condizionata alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n. 163/06 al RTI BravoSolution Italia S.p.A.- Step S.r.l.- Deloitte Consulting S.r.l – Conferma dell'impegno n. 17861/2015 di cui alla Determinazione G11250 del 04/08/2014, disimpegno per ribasso d'asta e modifica del creditore.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 92 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1";

VISTA la determinazione n. B03054 del 17/07/2013, modificata e integrata dalle determinazioni n. B03910 del 10/09/2013, n. G01553 del 5/11/2013, n. G01292 del 7/02/2014, n. G03407 del 25/03/2015, n. G04399 del 15/04/2015 e G05571 del 07/05/2015 con le quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

CONSIDERATO che la determinazione n. G03407 del 25/03/2015 "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti" identifica la nuova Area "Gestione delle procedure di gara" all'interno della Direzione Centrale Acquisti quale Area deputata all'espletamento delle procedure di gara relative all'acquisto di beni e servizi per le strutture regionali e gli enti dipendenti;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 17 del 30 dicembre 2014 "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la L.R. n. 18 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Delibera di Giunta n. 24 del 27/01/15 "Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 4, del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. n. 56463 del 03 febbraio 2015 relativa alla gestione del bilancio 2015-2017;

VISTA la determinazione n. G11250 del 04/08/2014 con la quale è stata indetta una procedura aperta per la fornitura in modalità SAAS di una piattaforma di e-procurement e relative attività professionali per la Regione Lazio;

RILEVATO che gli atti di gara allegati alla Determinazione di cui al punto precedente sono stati pubblicati su:

- G.U.U.E. serie GU/S S 153 del 12/08/2014;
- G.U.R.I. n. 92, 5° serie speciale, del 13/08/2014;
- Quotidiano Italia Oggi in data 19/08/2014
- Quotidiano Milano Finanza in data 19/08/2014
- Quotidiano Il Giornale ed. locale in 19/08/2014
- Quotidiano Milano Finanza ed. Roma in data 23/08/2014
- Sito internet della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la procedura di aggiudicazione in oggetto è stata effettuata secondo le modalità previste dall'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006, e cioè con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RILEVATO che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte sono pervenute le seguenti offerte:

- I-FABER SPA
- RTI CSAMED S.R.L. - BV TECH S.P.A.
- RTI costituendo: BRAVO SOLUTION S.P.A. – STEP S.R.L. - DELOITTE CONSULTING S.R.L.

VISTA la determinazione n. G15424 del 03/11/2014, con la quale la è stata nominata la Commissione di gara;

PRESO ATTO che relativamente alla fase di valutazione delle documentazione amministrativa presentata dalla Ditte concorrenti, la Commissione si è riunita in seduta pubblica, il giorno 26/11/2014 e che nel corso di tale seduta è stato redatto il relativo verbale che, pur se non materialmente allegato, forma parte sostanziale ed integrante del presente atto;

PRESO ATTO che relativamente alla valutazione delle offerte tecniche presentate dalle Ditte partecipanti la Commissione si è riunita in seduta pubblica il giorno 11/12/2014, durante la quale ha inoltre ammesso al prosieguo della gara il concorrente sorteggiato RTI BRAVO SOLUTION S.P.A. – STEP S.R.L. - DELOITTE CONSULTING S.R.L., per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, e in seduta riservata nelle date 19/12/2014, 22/12/2014, 07/01/2015, 16/03/2015, 18/03/2015, 19/03/2015 e 20/03/2015 e che nel corso delle

sedute sono stati redatti i relativi verbali che pur se non materialmente allegati formano parte sostanziale ed integrante del presente atto;

PRESO ATTO che relativamente alla valutazione delle offerte economiche presentate dalla Ditte concorrenti la Commissione giudicatrice si è riunita in seduta pubblica nella data del 15/04/2015, durante la quale ha stilato la graduatoria della gara in oggetto, cosi come riportato nel verbale di seduta pubblica rep. n. 6873 del 15/04/2015;

RILEVATO che, in base al verbale suddetto rep. n. 6873 del 15/04/2015, conservato agli atti dell'Area Gestione delle Procedure di Gara, la graduatoria finale risulta definita cosi come di seguito indicato:
1° classificato: RTI BRAVO SOLUTION S.P.A.–STEP S.R.L.-DELOITTE CONSULTING S.R.L.
2° classificato: I-FABER S.p.A.
3° classificato: RTI CSAMED S.R.L. - BV TECH S.P.A

TENUTO CONTO che il RTI BRAVO SOLUTION S.P.A. – STEP S.R.L. - DELOITTE CONSULTING S.R.L. ha presentato offerta sospetta di anomalia, ai sensi degli art. 87 del D.Lgs 163/06 e s.m.i;

VISTA la comunicazione del 15/04/2015 prot. n. 206431, con la quale la Commissione di gara ha richiesto le specifiche ai sensi degli artt. 87 e ss. del D.Lgs. 163/2006 e s.m. al RTI BRAVO SOLUTION S.P.A. – STEP S.R.L. - DELOITTE CONSULTING S.R.L. la cui offerta è risultata sospetta di anomalia;

PRESO ATTO che la Commissione si è riunita in data 07/05/2015 e che, in seguito alla verifica della documentazione prodotta, ha ritenuto congrua l'offerta presentata dal RTI BRAVO SOLUTION S.P.A. – STEP S.R.L. - DELOITTE CONSULTING S.R.L.;

PRESO ATTO che nella seduta pubblica del 13/05/2015 la Commissione ha dato evidenza degli esiti della verifica effettuata sui giustificativi presentati dalla Ditta la cui offerta è risultata sospetta di anomalia, confermando le precedenti risultanze di gara come da verbale rep. n. 6877 del 13/05/2015;

VISTA la nota prot. 274619 del 20/05/2015 con la quale l'Ufficiale Rogante ha trasmesso i verbali delle sedute pubbliche: rep. n. 6857 del 26/11/2014 - 1^ parte, rep. n. 6859 del 11/12/2014 – 2^ parte, rep. n. 6873 del 15/04/2015 – 3^ parte e n. 6877 del 13/05/2015 - 4^ e ultima parte, i quali, anche se non materialmente allegati al presente atto, ne formano parte sostanziale ed integrante;

VISTA altresì la comunicazione datata 14/04/2015, pervenuta al Responsabile del Procedimento successivamente alla conclusione dei lavori da parte della Commissione di Gara, con cui BravoSolution S.p.A. ha comunicato di avere costituito una società operativa italiana controllata al 100% dalla stessa, denominata BravoSolution Italia S.p.A., alla quale è stato conferito "*il ramo d'azienda "Mercato Italia*", ossia attività commerciali, di consulenza e di prestazioni di servizi e delivery della tecnologia ai Clienti svolte da BravoSolution S.p.A.";

VISTA la nota prot. n. 339739 del 23/06/2015, con cui la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha richiesto chiarimenti e documentazione integrativa in relazione all'intervenuta operazione di conferimento di ramo di azienda intervenuta tra BravoSolution S.p.A. e BravoSolution Italia S.p.A.;

VISTA la comunicazione datata 06/07/2015, con cui BravoSolution S.p.A. ha fornito i chiarimenti e la documentazione richiesta;

VISTA la nota prot. n. 392974 del 20/07/2015, con cui la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha preso atto della intervenuta cessione del ramo di azienda tra BravoSolution S.p.A. e BravoSolution

Italia S.p.A., a rogito notarile Calarco del rep. n. 52.821/15.245 di Repertorio/Raccolta, giusta certificazione notarile del 14/01/2015;

VISTA la comunicazione datata 03/08/2015, con cui BravoSolution Italia S.p.A., ai fini di quanto previsto dall'art. 51, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ha reso le dichiarazioni previste come da Allegato 1 – Modelli di dichiarazioni sostitutive;

RITENUTO opportuno approvare l'operato della Commissione di gara nominata con la citata determinazione n. G15424 del 03/11/2014;

RITENUTO altresì, a seguito dell'intervenuta cessione del ramo di azienda sopra meglio descritta, di considerare BravoSolution Italia S.p.A. definitivamente subentrante nel costituendo R.T.I. composto da Step S.r.l. e Deloitte Consulting S.r.l. in posizione di capogruppo in luogo di Bravosolution S.p.A. e pertanto di aggiudicare la gara al costituendo RTI BRAVO SOLUTION ITALIA S.P.A. – STEP S.R.L. - DELOITTE CONSULTING S.R.L. con un'offerta nei 24 mesi di durata del contratto pari a € 386.400,00 + IVA;

TENUTO CONTO che, con la Determinazione n. G11250 del 04/08/2014, è stato prenotato l'impegno per la fornitura in modalità SAAS di una piattaforma di e-procurement e relative attività professionali per la Regione Lazio di € 396.500,00 (IVA compresa) per l'esercizio finanziario 2015 e € 396.500,00 (IVA compresa) per l'esercizio finanziario 2016;

VERIFICATO che l'impegno 17861 relativo all'esercizio finanziario 2015 è in stato "AP" e pertanto si procede alla conferma dello stesso;

CONSIDERATO che, poiché il contratto si presume decorrere dal 01/12//2015 al 30/11/2017 è necessario eseguire le seguenti operazioni contabili:

- con riferimento all'impegno n. 17861/2015 sul Capitolo S26515 occorre disimpegnare la parziale somma di € 376.858,00 dalla maggiore somma di € 396.500,00, per effetto della variazione del periodo contrattuale e del ribasso d'asta presentato dalla Società aggiudicataria, per il periodo 01/12/2015 – 31/12/2015;
- modificare l'attribuzione dell'impegno n. 17861/2015 da "Creditori Diversi" alla Società BravoSolution Italia S.p.A. (mandataria del RTI), con sede legale in Bergamo, Piazzale della Repubblica n. 2, C.F. e P. IVA 04022980165;
- per la successiva annualità 2016 modificare la prenotazione dell'impegno in € 235.704,00 e per l'annualità 2017 prenotare l'importo di € 216.062,00, per il periodo 01/01/2017 – 30/11/2017;

PRESO ATTO che la Stazione Appaltante sta procedendo alla verifica delle dichiarazioni presentate, dall'aggiudicataria e dalla ditta seconda classificata, in sede di gara ai sensi dell'art. 38 e 48 del D. Lgs. n. 163/2006 subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione al buon esito di tali controlli;

TENUTO CONTO della particolare rilevanza e complessità sotto il profilo tecnologico della prestazione, si ritiene di nominare, ai sensi dell'art. 300 comma 2 lett. b del D.P.R. 207/2010, il Dott. Giovanni Franco, Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture, Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ferme restando le competenze dell'Area Pianificazione e Programmazione delle Iniziative di Acquisto previste dalla Determinazione n. G03407 del 25/03/2015;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 79, comma 5, lettera a), D. Lgs. n. 163/2006, il presente atto verrà trasmesso ai soggetti interessati;

PRESO ATTO, inoltre, che il presente atto verrà pubblicato sul B.U.R.L. privo degli allegati verbali, con l'espressa indicazione della facoltà di poterne prendere visione attraverso formale richiesta di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i e che l'avviso di aggiudicazione verrà pubblicato sul sito della Regione Lazio (www.regione.lazio.it – Sezione Bandi di gara);

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di approvare integralmente, per quanto meglio indicato in premessa, l'operato delle Commissioni di gara nominata con determinazione n G15424 del 03/11/2014 e, in particolare, i verbali delle sedute pubbliche e delle sedute riservate, i quali, pur se non materialmente allegati, formano parte sostanziale ed integrante del presente atto;

2. ai sensi e per gli effetti della intervenuta cessione del ramo di azienda tra BravoSolution S.p.A. e BravoSolution Italia S.p.A., a rogito notarile Calarco del rep. n. 52.821/15.245 di Repertorio/Raccolta, giusta certificazione notarile del 14/01/2015,di aggiudicare la gara al RTI BRAVO SOLUTION ITALIA S.P.A.–STEP S.R.L.–DELOITTE CONSULTING S.R.L. per un importo di € 386.400,00 + IVA per i 24 mesi di durata del contratto;

3. di eseguire sul Capitolo S26515 le seguenti operazioni contabili:
   - confermare l'impegno17861/2015 in stato "AP";
   - con riferimento all'impegno n. 17861/2015, corrispondente alla missione 01 – programma 08 – piano dei conti di 2.02.03.02.001 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva", disimpegnare la parziale somma di € 376.858,00 dalla maggiore somma di € 396.500,00, per effetto della variazione del periodo contrattuale e del ribasso d'asta presentato dalla Società aggiudicataria, per il periodo 01/12/2015 – 31/12/2015;
   - modificare l'attribuzione dell'impegno n. 17861/2015 da "Creditori Diversi" alla Società BravoSolution Italia S.p.A. (mandataria del RTI), con sede legale in Bergamo, Piazzale della Repubblica n. 2, C.F. e P. IVA 04022980165;
   - per la successiva annualità 2016 modificare la prenotazione d'impegno in € 235.704,00 e per l'annualità 2017 prenotare l'importo di € 216.062,00, per il periodo 01/01/2017 – 30/11/2017;

4. di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate, dall'aggiudicataria e dalla ditta seconda classificata, in sede di gara ai sensi dell'art. 38 e 48 del D. Lgs. n. 163/2006 subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione al buon esito di tali controlli;

5. di nominare, tenuto conto della particolare rilevanza e complessità sotto il profilo tecnologico della prestazione, ai sensi dell'art. 300 comma 2 lett. b del D.P.R. 207/2010, il Dott. Giovanni Franco, Dirigente dell'Area Esecuzione Contratti Servizi e Forniture, Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ferme restando le competenze, dell'Area Pianificazione e Programmazione delle Iniziative di Acquisto, previste dalla Determinazione n. G03407 del 25/03/2015;

6. di comunicare, ai sensi dell'art. 79, comma 5, lettera a), D. Lgs. n. 163/2006, il presente atto e gli allegati verbali ai soggetti interessati;

7. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L. privo degli allegati verbali, con l'espressa indicazione della facoltà di poterne prendere visione attraverso formale richiesta di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i;
8. di pubblicare l'avviso di aggiudicazione sul sito della Regione Lazio (www.regione.lazio.it – Sezione Bandi di gara);
9. di pubblicare l'avviso di aggiudicazione così come previsto dalla normativa vigente, rinviando a successivo provvedimento l'impegno di spesa per le necessarie pubblicazioni.

La Direttrice Regionale
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 novembre 2015, n. G14026

Servizio di pubblicazione esito di gara della procedura aperta per l'affidamento delle coperture assicurative della Regione Lazio. Impegno complessivo di spesa € 1.594,01 IVA inclusa – cap. S23917 in favore di CSAmed S.r.l.

OGGETTO: Servizio di pubblicazione esito di gara della procedura aperta per l'affidamento delle coperture assicurative della Regione Lazio. Impegno complessivo di spesa € 1.594,01 IVA inclusa – cap. S23917 in favore di CSAmed S.r.l.

LA DIRETTRICE REGIONALE DELLA CENTRALE ACQUISTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 92 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1";

VISTA la determinazione n. B03054 del 17/07/2013, modificata e integrata dalle determinazioni n. B03910 del 10/09/2013, n. G01553 del 5/11/2013, n. G01292 del 7/02/2014, n. G03407 del 25/03/2015, n. G04399 del 15/04/2015 e G05571 del 07/05/2015 con le quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

CONSIDERATO che la determinazione n. G03407 del 25/03/2015 "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti" identifica la nuova Area "Gestione delle procedure di gara" all'interno della Direzione Centrale Acquisti quale Area deputata all'espletamento delle procedure di gara relative all'acquisto di beni e servizi per le strutture regionali e gli enti dipendenti;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 17 del 30 dicembre 2014 "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la L.R. n. 18 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Direttiva del Presidente n. R00003 del 03/07/2013 in materia di "acquisizione di beni e servizi in economia";

VISTA la Delibera di Giunta n. 336 del 10/06/14 "Approvazione delle linee guida per l'acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio";

VISTA la Delibera di Giunta n. 24 del 27/01/15 "Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 4, del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. N. 56463 del 03 febbraio 2015 relativa alla gestione del bilancio 2015-2017;

PREMESSO che:

- con Determinazione n. G08990 del 20 luglio 2015 è stata indetta una gara, con procedura aperta, per l'affidamento delle coperture assicurative della Regione Lazio, composta da 6 Lotti, da esperirsi ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 163/2006 con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, per un valore complessivo a base d'asta di € 2.406.000,00, al lordo delle imposte, per la durata di anni tre;
- con Determinazione n. G12288 del 13 ottobre 2015 sono stati aggiudicati i 6 lotti della gara su-indicata;

CONSIDERATO che:

- la stazione appaltante deve ottemperare agli obblighi di legge in materia di pubblicazione degli atti di gara di cui agli art. 65 e 66 del D.Lgs. 163/2006,
- a differenza della pubblicazione di bandi ed avvisi sulla GUUE, le pubblicazioni sulla GURI e sui quotidiani comportano impegno di spesa, sebbene l'importo relativo ai quotidiani debba poi essere rimborsato alla stazione appaltante dal soggetto economico che risulterà aggiudicatario della procedura alla quale afferiscono le pubblicazioni stesse, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 34, comma 35, del D.L. n. 179 del 18.10.2012 ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", c.d. decreto sviluppo bis), come modificato in sede di conversione dalla L. n. 221 del 17.12.2012, e come da disciplina risultante da L. 89/2014 di conversione, con modifiche, del D.L. 66/2014;

VERIFICATO che, a seguito di apposite ricerche, non sono attive convenzioni CONSIP aventi ad oggetto il servizio di pubblicazione di avvisi e bandi a mezzo stampa e sul GURI, nè è possibile affidare tale servizio sul MEPA di Consip in quanto non è presente la relativa categoria merceologica;

VERIFICATA, ai sensi della Direttiva del Presidente n. R00003 del 3 luglio 2013 "Direttiva in materia di acquisizione di beni e servizi", la sussistenza dei presupposti, ai sensi del parere della Corte dei Conti n. 92 del 18 marzo 2013, per il ricorso a procedure autonome e, in particolare, all'affidamento diretto di cui all'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006, secondo il quale "Per servizi e forniture inferiore a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento";

CONSIDERATO che, in data 19/10/15, è stata avviata una specifica indagine di mercato, attraverso l'invio di richieste di preventivo per il servizio in oggetto, alle seguenti ditte operanti nel settore delle pubblicazioni legali a mezzo stampa: CSAmed S.r.l., Vivenda S.r.l. e Lexmedia S.r.l.;

TENUTO CONTO che le ditte CSAmed S.r.l., Vivenda S.r.l. e Lexmedia S.r.l. hanno dato riscontro alla richiesta entro il termine indicato (proposte conservate agli atti) e che le condizioni contrattuali praticate da CSAmed S.r.l. sono risultate le più congrue e convenienti per l'Amministrazione;

RITENUTO pertanto, alla luce dell'indagine di mercato di cui sopra, di approvare il preventivo di spesa della ditta CSAmed S.r.l. n. AR-0817/15 del 20/10/2015, per un importo di € 1.594,01 IVA ed imposta di bollo inclusi, di cui:

— € 475,45 esclusa IVA per la pubblicazione dell'avviso su GURI;

— € 818,00 esclusa IVA per la pubblicazione dell'estratto giornali su quattro quotidiani, dei quali due a diffusione nazionale (Avvenire e Il Foglio), e due locali (Il Messaggero ed. Roma e Il Tempo ed. Roma);
— € 16,00 per imposta di bollo
— € 284,56 IVA 22%

affidando alla ditta stessa, ai sensi dell'art. 125 comma 11 D. Lgs. 163/2006, il relativo servizio e condizionando risolutivamente l'affidamento alle risultanze dei controlli in ordine al possesso, da parte dell'affidatario, dei requisiti ex art. 38 D.Lgs. 163/2006;

DATO ATTO che il recupero della somma complessiva di € 1.594,01 IVA compresa, che sarà anticipata dall'Amministrazione alla ditta Lexmedia S.r.l avverrà tramite bonifico sul c/c IBAN IT03M0200805255000040000292, intestato alla Regione Lazio, da parte del soggetto economico che risulterà aggiudicatario della procedura aperta in argomento, nei termini di legge sopra richiamati;

RITENUTO di procedere ad impegnare la somma complessiva di € 1.594,01 (IVA 22% inclusa), per la pubblicazione integrale del Bando di gara sulla GURI e per la pubblicazione dell'estratto del Bando di gara sui quotidiani, nazionali e locali a favore di CSAmed S.r.l., sul capitolo S23917;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla gara il CIG n. Z7816AC6F8;

TENUTO CONTO che l'obbligazione verrà a scadenza nel corso del 2015;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1) di assolvere all'obbligo di pubblicazione legale sulla GURI del avviso esito di aggiudicazione della gara d'appalto con procedura aperta finalizzata all'affidamento delle coperture assicurative della Regione Lazio, affidando, ai sensi dell'art. 125 comma 11 D. Lgs. 163/2006, il relativo servizio alla ditta CSAmed S.r.l., e condizionando risolutivamente l'affidamento stesso alle risultanze dei controlli sul possesso dei requisiti ex art. 38 D. Lgs. 163/2006 da parte della citata ditta;

2) di impegnare in favore della ditta CSAmed S.r.l.. con sede in Cremona Via Sesto 41 l'importo complessivo di € 1.594,01 IVA ed imposta di bollo inclusi, sul capitolo di spesa S23917 es. fin. 2015, corrispondente alla missione 01 – programma 03 – piano dei conti di V livello 1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara", che offre la necessaria disponibilità, per il suddetto servizio di pubblicazione, fermo restando il rimborso della spesa relativa alla pubblicazione sui quotidiani da parte del soggetto economico che risulterà aggiudicatario della procedura aperta in argomento, ai sensi e nei termini di cui all'art. 34 comma 35 del D.L. 179/2012 (66 D.Lgs. 163/2006, come modificato, da ultimo, dall'art. 26 comma 1 lett. a) del D.L. 66/2014);

3) di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nel corso del 2015;

4) di nominare responsabile del procedimento di gara la dott.ssa Annalisa Tancredi;

La Direttrice Regionale
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 novembre 2015, n. G13658

Legge Regionale n. 42/1997. Piano 2011 - relativo agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 2011-2013. Disimpegni di spesa sul Capitolo G 14501, Esercizio Finanziario 2015.

OGGETTO: Legge Regionale n. 42/1997. Piano 2011 – relativo agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 2011-2013. Disimpegni di spesa sul Capitolo G 14501, Esercizio Finanziario 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e diposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", con particolare riferimento alle disposizioni concernenti le strutture organizzative di cui al Capo I del Titolo III;

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2 concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17, recante "Legge di Stabilità regionale 2015";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015 – 2017";

VISTA la Legge Regionale 24 novembre 1997, n. 42, concernente "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio" e successive modificazioni;

TENUTO CONTO che con la Determinazione Dirigenziale n. B3033 del 30 luglio 2010, era stato approvato l'Albo regionale triennale 2011-2013 degli Istituti Culturali;

TENUTO CONTO che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 203 del 6 maggio 2011, erano stati approvati i criteri di ripartizione delle risorse per il Piano 2011 per gli Istituti culturali iscritti al suddetto Albo;

TENUTO CONTO che con la Determinazione n. B 4159 del 24 maggio 2011, era stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il Piano 2011 per gli Istituti culturali iscritti al suddetto Albo;

CONSIDERATO che gli istituti di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, non hanno prodotto la documentazione contabile amministrativa necessaria per l'erogazione dei contributi impegnati con la Determinazione suddetta sul capitolo G 14501 o hanno rendicontato una documentazione contabile e amministrativa d'importo inferiore;

TENUTO CONTO che gli impegni assunti nell'E.F. 2011 sul capitolo G 14501 a favore dei suddetti Istituti sono stati rinominati nell'E.F. 2015, come indicato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO pertanto necessario procedere al disimpegno di spesa degli importi indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione, sul capitolo G14501, E.F. 2015;

DETERMINA

in conformità alle premesse

- di procedere al disimpegno di spesa sul capitolo G14501, E.F. 2015, delle risorse assegnate agli Istituti culturali che non hanno prodotto la documentazione contabile amministrativa necessaria o hanno rendicontato una documentazione contabile amministrativa d'importo inferiore rispetto ai contributi impegnati con la Determinazione n. B 4159 del 24.05.2011, E.F. 2011, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott.ssa Miriam Cipriani)

Allegato A

codice creditore	denominazione istituto	oggetto del contributo	n. impegno E.F. 2011	n. impegno E.F. 2015	IMPORTO DA DISIMPEGNARE	capitolo	motivazione del disimpegno di spesa
56994	ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE DETTA *DEI XL*	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera C)	25036	15061	€ 1.240,00	G 14501	rendicontazione d'importo inferiore
77130	FONDAZIONE BARUCHELLO	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera C)	25038	15062	€ 5.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
4439	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera C)	25044	15063	€ 16.650,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
5442	ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25050	15064	€ 900,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
3590	CENTRO PIO RAJNA	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25055	15065	€ 600,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
7073	CENTRO DI RICERCHE PER LA STORIA DELL'ALTO LAZIO	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25056	15066	€ 1.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
1976	COMUNITÀ EBRAICA DI ROMA	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25058	15068	€ 2.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
2241	ENTE OTTAVA MEDIEVALE	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25059	15069	€ 1.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
64649	FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25061	15070	€ 600,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
103835	FONDAZIONE BETTINO CRAXI	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25063	15071	€ 3.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
13715	FONDAZIONE CAMILLO CAETANI DI SERMONETA	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25064	15072	€ 1.500,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
5448	FONDAZIONE GIULIO PASTORE	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25069	15073	€ 2.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa

96295	FONDAZIONE ISABELLA SCELSI	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25072	15074	€ 3.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
116061	FONDAZIONE MARIA E GOFFREDO BELLONCI	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25076	15075	€ 270,00	G 14501	rendicontazione d'importo inferiore
5443	FONDAZIONE PIETRO NENNI	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25079	15076	€ 1.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
39493	ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25086	15077	€ 3.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
4439	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25093	15078	€ 300,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
5358	ISTITUTO DI STORIA E ARTE DEL LAZIO MERIDIONALE	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25096	15079	€ 2.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
9907	ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIO EVO	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25098	15081	€ 600,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
5396	SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25100	15082	€ 2.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
2037	UNIONE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25103	15083	€ 800,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
131155	ISTITUTO ITALO-LATINO-AMERICANO	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25091	15085	€ 3.000,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
77130	FONDAZIONE BARUCHELLO	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25062	15086	€ 300,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
17487	ISTITUTO INTERNAZIONALE JACQUES MARITAIN	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25085	15087	€ 1.500,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa
131156	SOCIETÀ TARQUINIENSE DI ARTE E STORIA	L.R. 42/1997, articolo 13, comma 2, lettera D)	25102	15088	€ 25,00	G 14501	non ha presentato la documentazione contabile amministrativa

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 novembre 2015, n. G13663

Legge Regionale n. 16/2008. Determinazione n. B9419/2011. Impegno n. 15004/2015 a favore del Comune di Frosinone per iniziative previste dal Piano 2011. Disimpegno dell'importo di euro 30.000,00. Capitolo G11900. Esercizio Finanziario 2015.

OGGETTO: Legge Regionale n. 16/2008. Determinazione n. B9419/2011. Impegno n. 15004/2015 a favore del Comune di Frosinone per iniziative previste dal Piano 2011. Disimpegno dell'importo di € 30.000,00. Capitolo G11900. Esercizio Finanziario 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e diposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", con particolare riferimento alle disposizioni concernenti le strutture organizzative di cui al Capo I del Titolo III;

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2 concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17, recante "Legge di Stabilità regionale 2015";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015 – 2017";

VISTA la Legge Regionale 10 ottobre 2008, n. 16, concernente "Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio" e successive modificazioni;

TENUTO CONTO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 25 novembre 2011, concernente il programma annuale per l'anno 2011, L. R. 10 ottobre 2008, n. 16, era stato previsto lo stanziamento di € 130.000,00 per l'attuazione di appuntamenti annuali curati dai Sistemi bibliotecari regionali e dedicati alla promozione del libro e della lettura;

TENUTO CONTO che con la Determinazione n. B9419 del 13 dicembre 2011, era stato impegnato sul capitolo G11547, E.F. 2011, l'importo di € 130.000,00, per le iniziative sopra indicate, a favore dei Sistemi bibliotecari regionali;

CONSIDERATO che al Comune di Frosinone, referente del Sistema Bibliotecario Valle del Sacco, con la suddetta Determinazione, era stato assegnato sul Capitolo G11547, E.F. 2011 un contributo di € 30.000,00, impegno n. 41476/2011, rinominato con n. 15004/2015 sul Capitolo G11900;

CONSIDERATO che era stata comunicata con nota del 23 dicembre 2011 protocollo n. 226723/09/09 al Comune di Frosinone, referente del Sistema bibliotecario Valle del Sacco, l'assegnazione dello stanziamento di € 30.000,00 a favore del suddetto Sistema bibliotecario;

CONSIDERATO che con lettera assunta al nostro protocollo in data 6 novembre 2012 prot. n. 203758/09/09, il Comune di Ferentino aveva inoltrato la rendicontazione delle attività svolte per il Sistema bibliotecario Valle del Sacco;

CONSIDERATO che con lettera del 26 febbraio 2013 prot. n. 37531/09/09, l'allora Direzione Regionale Cultura, arte e Sport – Area Servizi e Strutture Culturali, aveva comunicato ai Comuni di Frosinone e Ferentino, che la rendicontazione presentata non rispondeva alle linee guida espresse dalla programmazione regionale ed in particolare dalla DGR n. 566/2011 e che pertanto non poteva essere accolta;

TENUTO CONTO che i Comuni di Frosinone e Ferentino non hanno mai dato riscontro alle osservazioni espresse nella nota sopra citata;

RITENUTO pertanto necessario procedere al disimpegno di spesa di € 30.000,00 assegnato al Comune di Frosinone, codice creditore 173, referente del Sistema Bibliotecario Valle del Sacco, capitolo G11547, impegno n. 41476/2011, rinominato con impegno n. 15004/2015 sul capitolo G11900;

DETERMINA

in conformità alle premesse

- di procedere al disimpegno di spesa di € 30.000,00 assegnato al Comune di Frosinone, codice creditore 173, referente del Sistema Bibliotecario Valle del Sacco. Capitolo G11900, n. 15004/2015;

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott.ssa Miriam Cipriani)

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 novembre 2015, n. G13865

Legge Regionale 19.06.2008 n. 8. Spese per le attività della "Fondazione Cinema per Roma". Impegno di spesa di euro 793.000,00 sul Cap. G11901, iscritto nel programma 2 della missione 5, macroaggregato fino al IV livello 1.04.04.01.000 - Esercizio Finanziario 2015.

OGGETTO: Legge Regionale 19.06.2008 n. 8. Spese per le attività della "Fondazione Cinema per Roma". Impegno di spesa di € 793.000,00 sul Cap. G11901, iscritto nel programma 2 della missione 5, macroaggregato fino al IV livello 1.04.04.01.000 - Esercizio Finanziario 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 9;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18.02.2002 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 06.09.2002 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la legge regionale n. 25 del 10.12.2001, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio";

VISTE le leggi regionali 30 dicembre 2014, nn. 17 e 18, riguardanti rispettivamente la "Legge di stabilità regionale 2015" e "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la legge regionale 19 giugno 2008, n. 8 concernente "Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma";

VISTA la legge regionale 13 Aprile 2012, n. 2 concernente "Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo";

VISTA la deliberazione n. 431 del 1 luglio 2014, che approva il Documento programmatico triennale 2015-2017 ed il Programma operativo annuale 2015;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione, per la realizzazione del Programma operativo annuale 2015, ed in particolare per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma, viene stanziato un importo di € 1.000.000,00 sul capitolo G11901 nell'esercizio finanziario 2015;

VISTO il nuovo statuto della "Fondazione Cinema per Roma", rep. n. 51987/14772, approvato dal Collegio dei fondatori in data 21 gennaio 2015;

VISTO il D.P.R.L. n. T00030 del 18 febbraio 2015, nel quale si prende atto che sono state soddisfatte tutte le condizioni previste dall'articolo 2 della legge regionale n. 8/2008, che subordina la partecipazione della Regione Lazio, in qualità di socio fondatore, alla fondazione "Cinema per Roma", e nomina, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 dello statuto della "Fondazione Cinema per Roma", Laura Delli Colli quale rappresentante della Regione Lazio nel Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Cinema per Roma";

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'articolo 2 della Legge Regionale 19.06.2008 n. 8, lo statuto della Fondazione Cinema per Roma, all'art. 4 prevede le seguenti finalità:

a) realizzare e promuovere la Festa del Cinema di Roma;
b) promuovere il settore cinema in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma, del Lazio e dell'intero Paese;
c) concorrere alla creazione di una vasta ed eterogenea cultura cinematografica, ed in generale sull'audiovisivo, nonché promuovere la ricerca nel settore stesso e dare voce - con la realizzazione di eventi specifici - a nuove forme artistiche cui non è concesso uno spazio nel circuito ufficiale;
d) supportare altre iniziative artistiche che contribuiscono alla diffusione di cultura in ogni forma;

VISTA la deliberazione n. 249 del 26 maggio 2015, con la quale l'Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio di concerto con l'Assessore alla cultura, politiche giovanili hanno determinato di approvare il bilancio previsionale 2015 della Fondazione Cinema per Roma, previa rimodulazione dello stesso, al fine di prevedere nelle poste di bilancio gli effettivi contributi deliberati dalla Regione Lazio;

VISTO il verbale n. 21 del Collegio dei Fondatori della Fondazione Cinema per Roma del 27 maggio 2015 nel quale, tra l'altro, sono state deliberate le quote del contributo dei soci per le attività della Fondazione per l'annualità 2015, quota che per la Regione Lazio risulta essere pari a € 793.000,00;

VISTA la nota prot. 187/2015/AFC/CR/fa del 24 luglio 2015 della Fondazione Cinema per Roma, con la quale è stata richiesta l'erogazione della quota contributiva per l'anno 2015;

RITENUTO pertanto necessario impegnare la somma complessiva € 793.000,00, sul Capitolo G11901, iscritto nel programma 2 della missione 5, macroaggregato fino al IV livello 1.04.04.01.000, nell'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità, in favore della Fondazione Cinema per Roma, per le spese dell'attività della Fondazione per l'anno 2015;

atteso che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2015;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare la somma complessiva € 793.000,00, sul Capitolo G11901, iscritto nel programma 2 della missione 5, macroaggregato fino al IV livello 1.04.04.01.000, nell'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità, in favore della Fondazione Cinema per Roma, per le spese dell'attività della Fondazione per l'anno 2015;

2. di corrispondere l'importo di € 793.000,00 ad avvenuta esecutività del presente atto;

3. di prendere atto che l'obbligazione sarà assolta entro il 31.12.2015.

IL DIRETTORE
(D.ssa Miriam Cipriani)

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 ottobre 2015, n. G13088

Determinazione dirigenziale n. G01923 del 26/02/2015 Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua". Impegno di euro 239.240,00 relativo a n. 11 progetti - linea ADA 2 - ADA 3. Capitolo A39240. Esercizio finanziario 2015.

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n. G01923 del 26/02/2015 Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua". Impegno di **€ 239.240,00** relativo a n. 11 progetti – linea ADA 2 – ADA 3. Capitolo A39240. Esercizio finanziario 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta dell'Area Organizzazione e Attuazione Interventi Capitale Umano

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'articolo 55, Enti pubblici dipendenti;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

VISTA la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento" della Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato;

VISTA la legge 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2015;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n 942 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n 943 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n. 24, recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n 70 del 24 febbraio 2015: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18";

VISTI inoltre:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8/12/2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis").
- il POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 5769 del 21/11/07;
- la Legge Quadro in materia di Formazione Professionale del 21/12/1978 n. 845;
- la Circolare n. 34 del 8/11/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;
- la Circolare IGRUE del 27/12/2007 - Valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi 2007-2013;
- la Legge 241/90 del 7/08/1990 e s.m.i. sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la Legge del 24/06/1997 n. 196 recante norme in materia di promozione dell'occupazione;
- la Legge regionale 25/02/1992 n. 23 "Ordinamento della formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 25/07/1996 n. 29 "Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 7/07/1998 n. 38. "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro";
- la DGR n.° 38 /2007, adottata dal Consiglio Regionale della Regione Lazio, avente per oggetto: "Approvazione del Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività";
- la DGR n. 968 del 29 novembre 2007 e s.m.i., recante: "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";

- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B, in quanto applicabile;
- la Determinazione Dirigenziale n. G05512 14/04/2014 "Indicazioni, tempistica ed adempimenti sulla chiusura del Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013 della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5769 del 21/11/2007";
- la Determinazione Dirigenziale n. G01878 del 25 febbraio 2015 "Adozione di Tabelle standard di costi unitari nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006 modificato dal regolamento (CE) 396/2009, da applicare ad attività di formazione continua";
- la Determinazione dirigenziale n. G01923 del 26/02/2015 concernente: Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 – Asse "I" - Adattabilità "Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori attraverso il rafforzamento di un'offerta formativa di apprendimento permanente";
- la Determinazione dirigenziale n. G04417 del 16/04/2015 concernente Nomina della Commissione di valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 – Asse "I" - Adattabilità "Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori attraverso il rafforzamento di un'offerta formativa di apprendimento permanente", approvato con Determinazione Dirigenziale n. G01923 del 26/02/2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07820 del 24 giugno 2015 concernente l'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, di cui all'Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" approvato con Determinazione dirigenziale G01923 del 26/02/2015. Linee ADA 1, ADA 2 e ADA 3 – Annualità 2015";
- la Determinazione Dirigenziale n. G07822 del 24 giugno 2015 concernente l'approvazione degli elenchi dei progetti ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse disponibili per le Linee ADA 1 ADA 2 e ADA 3 – Annualità 2015;
- la Determinazione dirigenziale n. G07993 del 26/06/2015 concernente Determinazione dirigenziale n. G01923 del 26/02/2015. Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - Disimpegno di €. 5.500.000,00, di cui €. € 2.750.000,00 dal capitolo A39101, € 2.659.820,43 dal capitolo A39102 e € 90.179,57 dal capitolo A39103 dell'Esercizio finanziario 2015;
- la Determinazione dirigenziale n. G08351 del 7/07/2015 concernente Integrazione graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, approvate con Determinazione Dirigenziale G 07820 del 24/06/2015 - Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" di cui alla Determinazione dirigenziale G01923 del 26/02/2015. Linee ADA 1, ADA 2 e ADA 3 – Annualità 2015;

CONSIDERATO che a seguito verifica regolarità del DURC - di cui all'art 31 della L. 98/2013, di conversione del DL "Del fare" n.2013 con le conseguenze disposte dalla stessa in caso di mancata regolarità e delle veridicità della dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti in regime *de minimis,* sottoscritta e allegata alla documentazione di partecipazione all'Avviso Pubblico, è possibile procedere all'impegno di spesa per gli importi spettanti ai soggetti ammessi a finanziamento con la determinazione dirigenziale n. G07993/2015 riportati in dettaglio nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO quindi necessario,

- impegnare la somma complessiva di **€ 239.240,00** a favore dei creditori indicati in dettaglio nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente determinazione, con onere a valere sul capitolo A39240;

- stabilire che la somma impegnata è a valere sulla Missione 15, programma 04, aggregato 1.04.03.99.000-trasferimenti correnti altre imprese;

- stabilire che la scadenza dell'obbligazione è il 31/12/2015;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

- di impegnare la somma complessiva di **€ 239.240,00** a favore dei creditori indicati in dettaglio nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente determinazione, con onere a valere sul capitolo A39240;

- di stabilire che la somma impegnata è a valere sulla Missione 15, programma 04, aggregato 1.04.03.99.000-trasferimenti correnti altre imprese;

- di stabilire che la scadenza dell'obbligazione è il 31/12/2015;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo www.lazioeuropa.it e www.regione.lazio.it/rl_fse, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
(Dr. Fabrizio Lella)

Codice Progetto	Codice Azione	Codice Creditore	UseridSacPortalAzienda	Azienda	Titolo intervento	Partita IVA	Codice Fiscale	Finanziamento Richiesto
RL044533	59933	49471	6913nsj1	COOP. SOC. FOLIAS	Tecnico esperto nella gestione aziendale	05060091005	05060091005	€ 16.800,00
RL043988	59378	81208	5456nym8	IRIS T&O - TECNOLOGIE E ORGANIZZAZIONE	MARKETING E COMUNICAZIONE DIGITALE ED.2	02055670596	02055670596	€ 27.300,00
RL043993	59383	81208	5456nym8	IRIS T&O - TECNOLOGIE E ORGANIZZAZIONE	MARKETING E COMUNICAZIONE DIGITALE ED.1	02055670596	02055670596	€ 27.300,00
RL044183	59588	81208	5456nym8	IRIS T&O - TECNOLOGIE E ORGANIZZAZIONE	ALIMENTAZIONI IBRIDE E ALTERNATIVE: TECNOLOGIE E SICUREZZA ED.2	02055670596	02055670596	€ 21.840,00
RL044188	59593	81208	5456nym8	IRIS T&O - TECNOLOGIE E ORGANIZZAZIONE	ALIMENTAZIONI IBRIDE E ALTERNATIVE: TECNOLOGIE E SICUREZZA ED.1	02055670596	02055670596	€ 21.840,00
RL044618	60013	88924	3603uaf2	Patatrac coop soc	corso avanzato di comunicazione efficace per avvocati	06881841008	06881841008	€ 15.120,00
RL044693	60093	57954	7025fmn2	Speha Fresia S.C.A.R.L.	change management per i manager del recupero credito	01113331001	02760750584	€ 21.840,00
RL044703	60103	57954	7025fmn2	Speha Fresia S.C.A.R.L.	Corso per manager di punti vendita e di reti commerciali del settore dell'usato	01113331001	02760750584	€ 21.840,00
RL044713	60113	115755	8257anw4	Studio Staff RU Srl	Strumenti e pratiche per lo psicologo nei processi di selezione e valutazione in azienda	05791151003	05791151003	€ 21.840,00
RL044718	60118	115755	8257anw4	Studio Staff RU Srl	Strumenti e pratiche dello psicologo domiciliare in contesti di intervento diversificati e multisciplinari	05791151003	05791151003	€ 21.760,00
RL045343	60803	64775	1524myf3	ERFAP - ENTE REG.LE FORMAZ. ADDESTRAMENTO PROF.LE	ERP & Commercial Development	6283821004	97182190583	€ 21.760,00
								€ 239.240,00

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 novembre 2015, n. G13712

Legge 23.12.1998 n. 448, art. 27. D.G.R. n.584 del 09/09/2014. Piano di riparto dei fondi per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo ai Comuni del Lazio per l'anno scolastico 2014/2015. Impegno di euro 6.244.702,00 sul Capitolo F11101 denominato utilizzazione dell'assegnazione dello stato dei fondi di cui all'art. 27 della legge 23.12.1998 n. 448 concernente la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. Esercizio finanziario 2015.

Oggetto: Legge 23.12.1998 n. 448, art. 27. D.G.R. n.584 del 09/09/2014. Piano di riparto dei fondi per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo ai Comuni del Lazio per l'anno scolastico 2014/2015. Impegno di € 6.244.702,00 sul Capitolo F11101 denominato *utilizzazione dell'assegnazione dello stato dei fondi di cui all'art. 27 della legge 23.12.1998 n. 448 concernente la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo.* Esercizio finanziario 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE,RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA, UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta della Dirigente dell'Area Organizzazione e attuazione interventi per l'istruzione e il diritto allo studio;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 concernente le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTO il D.P.C.M 28 dicembre 2011 riguardante la *sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.*;

VISTO il D.P.C.M. 25 maggio 2012 con il quale la Regione Lazio è stata individuata tra le Amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui al D.Lgs. 118/2011, per la durata di due esercizi finanziari;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 "Legge di Stabilità regionale 2015";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017"

VISTA la Deliberazione 30 dicembre 2014, n. 942 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA Deliberazione 30 dicembre 2014, n. 943 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, art. 6, che dispone la verifica delle posizioni debitorie dei creditori prima di effettuare ogni pagamento e, qualora sia riscontrata l'esistenza di un debito nei confronti della Regione, l'incasso tramite l'emissione del mandato di pagamento e della contestuale reversale d'incasso con quietanza di entrata;

VISTO l'art. 35, commi da 1 a 13 del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 24/3/12, modificato dall'art.1, comma 395 della Legge 190/14, che ha dettato disposizioni riguardanti la tesoreria unica, stabilendo, tra l'altro, la sospensione sino al 31/12/2017 del regime di tesoreria unica cosiddetta mista e l'applicazione del regime di tesoreria unica tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84;

VISTA la Legge 23.12.1998 n. 448, ed in particolare l'art. 27, relativo alla fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo a favore degli alunni delle famiglie meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

VISTA la L. R. n. 29 del 30 marzo 1992 concernente " Norme per l'attuazione del diritto allo studio" che affida ai Comuni di residenza la titolarità degli interventi per il diritto allo studio;

VISTO il Decreto Direttoriale del 14 luglio 2014 n. 589 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Direzione generale dello studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione con il quale è stato disposto l'utilizzo, per l'anno 2014/2015, della somma complessiva di €103.000.000 da destinare agli interventi per assicurare la gratuità parziale dei libri di testo scolastici di cui all' articolo 27, comma 1, della legge n. 448/1998 nonché l'assegnazione alla Regione Lazio delle somme di € 4.662.193,00 per gli alunni che adempiono alla scuola dell'obbligo e di € 1.582.509,00 in favore degli alunni della scuola secondaria superiore per un importo complessivo di € 6.244.702,00;

VISTA la determinazione n. B04236 del 26/09/2013 con la quale è stata accertata sul capitolo di entrata 225102 denominato *assegnazione dello Stato dei fondi di cui all'art. 27 della legge 23.12.1998 n. 448 concernente la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo* la somma di € 6.244.702,00 per la fornitura dei libri di testo per l'anno 2014/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 09/09/2014 con la quale sono stati approvati i criteri di ripartizione dei fondi previsti per la finalità sopra indicata tra i Comuni proporzionalmente in base al numero delle domande presentate e ritenute ammissibili dalle medesime Amministrazioni comunali di residenza;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13161 del 18/09/2014 di approvazione delle linee guida ai Comuni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie meno abbienti, modificata con determinazione n. G17811 del 11/12/2014, che prevede, tra l'altro, che i Comuni provvedano ad inserire nel sistema informatico SICED i nominativi dei beneficiari distinti per ognuna delle classi della scuola dell'obbligo nonché del III, IV e V anno della scuola secondaria di II grado ai fini della determinazione della somma da assegnare a ciascuna Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il numero totale delle domande pervenute dai Comuni del Lazio è pari a n. 27.980 per la scuola dell'obbligo e a n. 10.784 per le scuole secondarie di II grado e che gli importi unitari risultano essere rispettivamente di **€ 166,63** e di **€ 146,74**;

CONSIDERATO che, sulla base delle domande ammissibili, occorre assegnare ai Comuni delle province del Lazio le somme dovute per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2014/2015 e riportate negli allegati denominati *Ripartizione dei fondi per la*

fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni del Lazio anno scolastico 2014/2015, relativi alle Province di Frosinone (allegato A), Latina (allegato B), Rieti (allegato C), Roma (allegato D), Viterbo (allegato E), parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO, pertanto, di impegnare sul capitolo F11101 concernente *utilizzazione dell'assegnazione dello stato dei fondi di cui all'art. 27 della legge 23.12.1998 n. 448 concernente la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo*, avente la necessaria disponibilità, la somma di € 6.244.702,00 a favore dei Comuni del Lazio di cui agli allegati sopra richiamati, esercizio finanziario 2015;

RITENUTO di liquidare le somme assegnate ai Comuni del Lazio ed indicate negli allegati A,B,C,D,E della presente determinazione mediante provvedimento di liquidazione, qualora gli importi assegnati siano eccedenti le economie recuperate mediante commutazione in quietanza di entrata;

RITENUTO di approvare gli allegati denominati *Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni del Lazio anno scolastico 2014/2015*, relativi alle province di Frosinone (allegato A), Latina (allegato B), Rieti (allegato C), Roma (allegato D), Viterbo (allegato E) riguardanti le risorse assegnate ai Comuni del Lazio per l'anno scolastico 2014/2015;

VISTA la determinazione n. B03420 del 06/06/2012 con la quale è stata rettificata la procedura di recupero delle economie in carico alle Amministrazioni comunali prevedendo la restituzione delle somme erogate ai Comuni per le finalità di cui alle Leggi n. 62/2000 e n. 448/98, derivanti da una parziale utilizzazione delle risorse finanziarie e/o dalla mancata rendicontazione delle spese, al fine di garantire al maggior numero degli studenti in condizioni economiche disagiate l'effettivo godimento del diritto allo studio;

RITENUTO di recuperare le economie in carico alle Amministrazioni comunali mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sulle quote da erogare per l'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che i suddetti impegni vengono in scadenza entro l'esercizio finanziario 2015;

per le considerazioni in premessa, parti integranti della presente determinazione

DETERMINA

1. di assegnare ai Comuni del Lazio le somme dovute per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2014/2015 e riportate negli allegati denominati *Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni del Lazio anno scolastico 2014/2015*, relativi alle province di Frosinone (allegato A), Latina (allegato B), Rieti (allegato C), Roma (allegato D), Viterbo (allegato E) riguardanti le risorse assegnate ai Comuni del Lazio per il suddetto anno scolastico;

2. di approvare gli allegati denominati *Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni del Lazio anno scolastico 2014/2015*, relativi alle province di Frosinone (allegato A), Latina (allegato B), Rieti (allegato C), Roma (allegato D), Viterbo (allegato E) riguardanti le risorse assegnate ai Comuni del Lazio per l'anno scolastico 2014/2015, parte integrante della presente determinazione;

3. di impegnare sul capitolo F11101 denominato *utilizzazione dell'assegnazione dello stato dei fondi di cui all'art. 27 della legge 23.12.1998 n. 448 concernente la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo*, avente la necessaria disponibilità, la somma di € 6.244.702,00 a favore dei Comuni di cui agli allegati A,B,C,D,E sopra richiamati, esercizio finanziario 2015;

4. di recuperare le somme dovute dai Comuni, mediante commutazione in quietanza di entrata a valere sulle quote da erogare per l'anno scolastico 2014/2015;

5. di liquidare le somme assegnate ai Comuni del Lazio mediante provvedimento di liquidazione, qualora gli importi impegnati siano eccedenti le economie recuperate mediante commutazione in quietanza di entrata;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati agli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio o il ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Il Direttore
(Dott. Fabrizio Lella)

ALLEGATO A - Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di FROSINONE
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo **€ 166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado **€ 146,74**

N.	Comune di riferimento	Scuola dell'obbligo	Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Totale complessivo	Somma Assegnata per Scuola dell'obbligo	Somma Assegnata per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Somma Assegnata Totale
1	Acquafondata	2	2	4	€ 333,26	€ 293,48	€ 626,74
2	Acuto	13	11	24	€ 2.166,19	€ 1.614,14	€ 3.780,33
3	Alatri	96	27	123	€ 15.996,48	€ 3.961,98	€ 19.958,46
4	Alvito	13	18	31	€ 2.166,19	€ 2.641,32	€ 4.807,51
5	Amaseno	20	7	27	€ 3.332,60	€ 1.027,18	€ 4.359,78
6	Anagni	139	54	193	€ 23.161,57	€ 7.923,96	€ 31.085,53
7	Aquino	52	14	66	€ 8.664,76	€ 2.054,36	€ 10.719,12
8	Arce	23	9	32	€ 3.832,49	€ 1.320,66	€ 5.153,15
9	Arnara	8	5	13	€ 1.333,04	€ 733,70	€ 2.066,74
10	Arpino	34	11	45	€ 5.665,42	€ 1.614,14	€ 7.279,56
11	Atina	31	16	47	€ 5.165,53	€ 2.347,84	€ 7.513,37
12	Ausonia	28	8	36	€ 4.665,64	€ 1.173,92	€ 5.839,56
13	Belmonte Castello	9	4	13	€ 1.499,67	€ 586,96	€ 2.086,63
14	Boville Ernica	62	27	89	€ 10.331,06	€ 3.961,98	€ 14.293,04
15	Broccostella	12	7	19	€ 1.999,56	€ 1.027,18	€ 3.026,74
16	Campoli Appennino	11	5	16	€ 1.832,93	€ 733,70	€ 2.566,63
17	Casalattico	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63
18	Casalvieri	14	8	22	€ 2.332,82	€ 1.173,92	€ 3.506,74
19	Cassino	109	56	165	€ 18.162,67	€ 8.217,44	€ 26.380,11
20	Castelliri	46	11	57	€ 7.664,98	€ 1.614,14	€ 9.279,12
21	Castelnuovo Parano	6	12	18	€ 999,78	€ 1.760,88	€ 2.760,66
22	Castro dei Volsci	29	19	48	€ 4.832,27	€ 2.788,06	€ 7.620,33
23	Castrocielo	25	11	36	€ 4.165,75	€ 1.614,14	€ 5.779,89
24	Ceccano	137	68	205	€ 22.828,31	€ 9.978,32	€ 32.806,63
25	Ceprano	53	20	73	€ 8.831,39	€ 2.934,80	€ 11.766,19
26	Cervaro	17	7	24	€ 2.832,71	€ 1.027,18	€ 3.859,89
27	Colfelice	16	12	28	€ 2.666,08	€ 1.760,88	€ 4.426,96
28	Colle San Magno	5	2	7	€ 833,15	€ 293,48	€ 1.126,63
29	Collepardo	7	1	8	€ 1.166,41	€ 146,74	€ 1.313,15
30	Coreno Ausonio	10	6	16	€ 1.666,30	€ 880,44	€ 2.546,74
31	Esperia	37	17	54	€ 6.165,31	€ 2.494,58	€ 8.659,89
32	Falvaterra	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63

ALLEGATO A - Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di FROSINONE
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo	**€**	**166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	**€**	**146,74**

33	Ferentino	152	46	198	€	25.327,76	€	6.750,04	€ 32.077,80
34	Fiuggi	61	30	91	€	10.164,43	€	4.402,20	€ 14.566,63
35	Fontana Liri	14	6	20	€	2.332,82	€	880,44	€ 3.213,26
36	Frosinone	172	64	236	€	28.660,36	€	9.391,36	€ 38.051,72
37	Fumone	24	13	37	€	3.999,12	€	1.907,62	€ 5.906,74
38	Gallinaro	18	9	27	€	2.999,34	€	1.320,66	€ 4.320,00
39	Giuliano di Roma	18	10	28	€	2.999,34	€	1.467,40	€ 4.466,74
40	Guarcino	23	10	33	€	3.832,49	€	1.467,40	€ 5.299,89
41	Isola del Liri	82	39	121	€	13.663,66	€	5.722,86	€ 19.386,52
42	Monte San Giovanni Campano	157	78	235	€	26.160,91	€	11.445,72	€ 37.606,63
43	Morolo	17	7	24	€	2.832,71	€	1.027,18	€ 3.859,89
44	Paliano	31	16	47	€	5.165,53	€	2.347,84	€ 7.513,37
45	Pastena	5	1	6	€	833,15	€	146,74	€ 979,89
46	Patrica	13	3	16	€	2.166,19	€	440,22	€ 2.606,41
47	Pescosolido	14	3	17	€	2.332,82	€	440,22	€ 2.773,04
48	Pico	16	6	22	€	2.666,08	€	880,44	€ 3.546,52
49	Piedimonte San Germano	37	26	63	€	6.165,31	€	3.815,24	€ 9.980,55
50	Piglio	13	6	19	€	2.166,19	€	880,44	€ 3.046,63
51	Pignataro Interamna	31	10	41	€	5.165,53	€	1.467,40	€ 6.632,93
52	Pofi	18	14	32	€	2.999,34	€	2.054,36	€ 5.053,70
53	Pontecorvo	160	90	250	€	26.660,80	€	13.206,60	€ 39.867,40
54	Ripi	53	10	63	€	8.831,39	€	1.467,40	€ 10.298,79
55	Roccasecca	51	23	74	€	8.498,13	€	3.375,02	€ 11.873,15
56	San Biagio Saracinisco	7	5	12	€	1.166,41	€	733,70	€ 1.900,11
57	San Donato Val di Comino	16	3	19	€	2.666,08	€	440,22	€ 3.106,30
58	San Giorgio a Liri	13	17	30	€	2.166,19	€	2.494,58	€ 4.660,77
59	San Giovanni Incarico	9	6	15	€	1.499,67	€	880,44	€ 2.380,11
60	San Vittore del Lazio	21	13	34	€	3.499,23	€	1.907,62	€ 5.406,85
61	Sant'Ambrogio sul Garigliano	2	4	6	€	333,26	€	586,96	€ 920,22
62	Sant'Andrea del Garigliano	17	4	21	€	2.832,71	€	586,96	€ 3.419,67
63	Sant'Apollinare	14	8	22	€	2.332,82	€	1.173,92	€ 3.506,74
64	Sant'Elia Fiumerapido	34	30	64	€	5.665,42	€	4.402,20	€ 10.067,62
65	Santopadre	23	8	31	€	3.832,49	€	1.173,92	€ 5.006,41
66	Serrone	16	6	22	€	2.666,08	€	880,44	€ 3.546,52
67	Settefrati	11	3	14	€	1.832,93	€	440,22	€ 2.273,15
68	Sgurgola	17	5	22	€	2.832,71	€	733,70	€ 3.566,41
69	Sora	150	97	247	€	24.994,50	€	14.233,78	€ 39.228,28

ALLEGATO A - Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di FROSINONE
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo **€ 166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado **€ 146,74**

70	Strangolagalli	34	15	49	€ 5.665,42	€ 2.201,10	€ 7.866,52
71	Supino	42	18	60	€ 6.998,46	€ 2.641,32	€ 9.639,78
72	Terelle	7	6	13	€ 1.166,41	€ 880,44	€ 2.046,85
73	Torre Cajetani	20	8	28	€ 3.332,60	€ 1.173,92	€ 4.506,52
74	Torrice	39	12	51	€ 6.498,57	€ 1.760,88	€ 8.259,45
75	Trevi nel Lazio	4	3	7	€ 666,52	€ 440,22	€ 1.106,74
76	Trivigliano	11	5	16	€ 1.832,93	€ 733,70	€ 2.566,63
77	Vallecorsa	9	8	17	€ 1.499,67	€ 1.173,92	€ 2.673,59
78	Vallemaio	10	4	14	€ 1.666,30	€ 586,96	€ 2.253,26
79	Vallerotonda	5	7	12	€ 833,15	€ 1.027,18	€ 1.860,33
80	Veroli	152	72	224	€ 25.327,76	€ 10.565,28	€ 35.893,04
81	Vicalvi	9	3	12	€ 1.499,67	€ 440,22	€ 1.939,89
82	Vico nel Lazio	17	9	26	€ 2.832,71	€ 1.320,66	€ 4.153,37
83	Villa Santa Lucia	20	15	35	€ 3.332,60	€ 2.201,10	€ 5.533,70
84	Villa Santo Stefano	9	4	13	€ 1.499,67	€ 586,96	€ 2.086,63
85	Viticuso	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63
Totale complessivo		**27980**	**10784**	**38764**	**€ 4.662.193,00**	**€ 1.582.509,00**	**€ 6.244.702,00**

ALLEGATO B -

Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di LATINA

Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo	**€**	**166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	**€**	**146,74**

N.	Comune di riferimento	Scuola dell'obbligo	Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Totale complessivo	Somma Assegnata per Scuola dell'obbligo	Somma Assegnata per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Somma Assegnata Totale
1	Aprilia	238	69	307	€ 39.657,94	€ 10.125,06	€ 49.783,00
2	Bassiano	7	5	12	€ 1.166,41	€ 733,70	€ 1.900,11
3	Campodimele	7	0	7	€ 1.166,41	€ -	€ 1.166,41
4	Castelforte	45	18	63	€ 7.498,35	€ 2.641,32	€ 10.139,67
5	Cisterna di Latina	112	36	148	€ 18.662,56	€ 5.282,64	€ 23.945,20
6	Cori	26	6	32	€ 4.332,38	€ 880,44	€ 5.212,82
7	Fondi	353	138	491	€ 58.820,39	€ 20.250,12	€ 79.070,51
8	Formia	176	63	239	€ 29.326,88	€ 9.244,62	€ 38.571,50
9	Gaeta	101	48	149	€ 16.829,63	€ 7.043,52	€ 23.873,15
10	Itri	74	29	103	€ 12.330,62	€ 4.255,46	€ 16.586,08
11	Latina	376	151	527	€ 62.652,88	€ 22.157,74	€ 84.810,62
12	Lenola	19	10	29	€ 3.165,97	€ 1.467,40	€ 4.633,37
13	Maenza	28	5	33	€ 4.665,64	€ 733,70	€ 5.399,34
14	Minturno	60	43	103	€ 9.997,80	€ 6.309,82	€ 16.307,62
15	Monte San Biagio	44	10	54	€ 7.331,72	€ 1.467,40	€ 8.799,12
16	Norma	32	17	49	€ 5.332,16	€ 2.494,58	€ 7.826,74
17	Pontinia	72	24	96	€ 11.997,36	€ 3.521,76	€ 15.519,12
18	Priverno	68	36	104	€ 11.330,84	€ 5.282,64	€ 16.613,48
19	Prossedi	10	7	17	€ 1.666,30	€ 1.027,18	€ 2.693,48
20	Rocca Massima	6	1	7	€ 999,78	€ 146,74	€ 1.146,52
21	Roccagorga	33	14	47	€ 5.498,79	€ 2.054,36	€ 7.553,15
22	Roccasecca dei Volsci	13	1	14	€ 2.166,19	€ 146,74	€ 2.312,93
23	Sabaudia	102	43	145	€ 16.996,26	€ 6.309,82	€ 23.306,08
24	San Felice Circeo	27	7	34	€ 4.499,01	€ 1.027,18	€ 5.526,19
25	Santi Cosma e Damiano	67	18	85	€ 11.164,21	€ 2.641,32	€ 13.805,53
26	Sermoneta	44	19	63	€ 7.331,72	€ 2.788,06	€ 10.119,78
27	Sezze	96	27	123	€ 15.996,48	€ 3.961,98	€ 19.958,46
28	Sonnino	12	16	28	€ 1.999,56	€ 2.347,84	€ 4.347,40
29	Sperlonga	8	6	14	€ 1.333,04	€ 880,44	€ 2.213,48
30	Spigno Saturnia	21	10	31	€ 3.499,23	€ 1.467,40	€ 4.966,63
31	Terracina	87	41	128	€ 14.496,81	€ 6.016,34	€ 20.513,15
32	Ventotene	2	3	5	€ 333,26	€ 440,22	€ 773,48
Totale complessivo		**27980**	**10784**	**38764**	**€ 4.662.193,00**	**€ 1.582.509,00**	**€ 6.244.702,00**

ALLEGATO C -
Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di RIETI
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo € 166,63
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado € 146,74

N.	Comune di riferimento	Scuola dell'obbligo	Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Totale complessivo	Somma Assegnata per Scuola dell'obbligo	Somma Assegnata per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Somma Assegnata Totale
1	Accumoli	2	2	4	€ 333,26	€ 293,48	€ 626,74
2	Amatrice	9	3	12	€ 1.499,67	€ 440,22	€ 1.939,89
3	Antrodoco	7	3	10	€ 1.166,41	€ 440,22	€ 1.606,63
4	Ascrea	1	1	2	€ 166,63	€ 146,74	€ 313,37
5	Belmonte in Sabina	3	1	4	€ 499,89	€ 146,74	€ 646,63
6	Borbona	5	1	6	€ 833,15	€ 146,74	€ 979,89
7	Borgo Velino	1	1	2	€ 166,63	€ 146,74	€ 313,37
8	Borgorose	28	7	35	€ 4.665,64	€ 1.027,18	€ 5.692,82
9	Cantalice	6	0	6	€ 999,78	€ -	€ 999,78
10	Cantalupo in Sabina	3	1	4	€ 499,89	€ 146,74	€ 646,63
11	Casaprota	3	2	5	€ 499,89	€ 293,48	€ 793,37
12	Casperia	2	0	2	€ 333,26	€ -	€ 333,26
13	Castel Sant'Angelo	3	1	4	€ 499,89	€ 146,74	€ 646,63
14	Castelnuovo di Farfa	4	0	4	€ 666,52	€ -	€ 666,52
15	Cittaducale	10	5	15	€ 1.666,30	€ 733,70	€ 2.400,00
16	Collalto Sabino	3	0	3	€ 499,89	€ -	€ 499,89
17	Colle di Tora	3	0	3	€ 499,89	€ -	€ 499,89
18	Collevecchio	1	2	3	€ 166,63	€ 293,48	€ 460,11
19	Colli sul Velino	5	1	6	€ 833,15	€ 146,74	€ 979,89
20	Configni	0	2	2	€ -	€ 293,48	€ 293,48
21	Contigliano	18	5	23	€ 2.999,34	€ 733,70	€ 3.733,04
22	Fara in Sabina	39	9	48	€ 6.498,57	€ 1.320,66	€ 7.819,23
23	Fiamignano	4	1	5	€ 666,52	€ 146,74	€ 813,26
24	Frasso Sabino	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63
25	Greccio	5	2	7	€ 833,15	€ 293,48	€ 1.126,63
26	Leonessa	3	2	5	€ 499,89	€ 293,48	€ 793,37
27	Magliano Sabina	26	9	35	€ 4.332,38	€ 1.320,66	€ 5.653,04
28	Montasola	6	3	9	€ 999,78	€ 440,22	€ 1.440,00
29	Monte San Giovanni in Sabi	2	0	2	€ 333,26	€ -	€ 333,26
30	Monteleone Sabino	2	1	3	€ 333,26	€ 146,74	€ 480,00
31	Montopoli di Sabina	7	0	7	€ 1.166,41	€ -	€ 1.166,41

ALLEGATO C -
Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di RIETI
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo **€ 166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado **€ 146,74**

32	Morro Reatino	2	2	4	€ 333,26	€ 293,48	€ 626,74
33	Orvinio	7	1	8	€ 1.166,41	€ 146,74	€ 1.313,15
34	Paganico Sabino	2	0	2	€ 333,26	€ -	€ 333,26
35	Pescorocchiano	21	8	29	€ 3.499,23	€ 1.173,92	€ 4.673,15
36	Petrella Salto	1	2	3	€ 166,63	€ 293,48	€ 460,11
37	Poggio Catino	3	0	3	€ 499,89	€ -	€ 499,89
38	Poggio Mirteto	8	10	18	€ 1.333,04	€ 1.467,40	€ 2.800,44
39	Poggio Moiano	11	15	26	€ 1.832,93	€ 2.201,10	€ 4.034,03
40	Poggio Nativo	9	7	16	€ 1.499,67	€ 1.027,18	€ 2.526,85
41	Poggio San Lorenzo	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63
42	Posta	3	0	3	€ 499,89	€ -	€ 499,89
43	Rieti	35	15	50	€ 5.832,05	€ 2.201,10	€ 8.033,15
44	Rivodutri	4	1	5	€ 666,52	€ 146,74	€ 813,26
45	Roccantica	2	0	2	€ 333,26	€ -	€ 333,26
46	Scandriglia	14	2	16	€ 2.332,82	€ 293,48	€ 2.626,30
47	Selci	6	1	7	€ 999,78	€ 146,74	€ 1.146,52
48	Stimigliano	14	6	20	€ 2.332,82	€ 880,44	€ 3.213,26
49	Tarano	3	0	3	€ 499,89	€ -	€ 499,89
50	Toffia	1	1	2	€ 166,63	€ 146,74	€ 313,37
51	Torri in Sabina	3	0	3	€ 499,89	€ -	€ 499,89
52	Torricella in Sabina	2	0	2	€ 333,26	€ -	€ 333,26
53	Vacone	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63
54	Varco Sabino	2	0	2	€ 333,26	€ -	€ 333,26
Totale complessivo		**27980**	**10784**	**38764**	**€ 4.662.193,00**	**€ 1.582.509,00**	**€ 6.244.702,00**

ALLEGATO D-
Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di ROMA
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo **€ 166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado **€ 146,74**

N.	Comune di riferimento	Scuola dell'obblig	Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Totale complessivo	Somma Assegnata per Scuola dell'obbligo	Somma Assegnata per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Somma Assegnata Totale
1	Affile	9	6	15	€ 1.499,67	€ 880,44	€ 2.380,11
2	Agosta	4	1	5	€ 666,52	€ 146,74	€ 813,26
3	Albano Laziale	227	73	300	€ 37.825,01	€ 10.712,02	€ 48.537,03
4	Allumiere	5	8	13	€ 833,15	€ 1.173,92	€ 2.007,07
5	Anguillara Sabazia	27	13	40	€ 4.499,01	€ 1.907,62	€ 6.406,63
6	Anzio	72	20	92	€ 11.997,36	€ 2.934,80	€ 14.932,16
7	Arcinazzo Romano	7	3	10	€ 1.166,41	€ 440,22	€ 1.606,63
8	Ardea	42	13	55	€ 6.998,46	€ 1.907,62	€ 8.906,08
9	Ariccia	23	8	31	€ 3.832,49	€ 1.173,92	€ 5.006,41
10	Artena	28	7	35	€ 4.665,64	€ 1.027,18	€ 5.692,82
11	Bellegra	7	0	7	€ 1.166,41	€ -	€ 1.166,41
12	Bracciano	20	9	29	€ 3.332,60	€ 1.320,66	€ 4.653,26
13	Campagnano di Roma	28	7	35	€ 4.665,64	€ 1.027,18	€ 5.692,82
14	Canale Monterano	14	4	18	€ 2.332,82	€ 586,96	€ 2.919,78
15	Canterano	2	0	2	€ 333,26	€ -	€ 333,26
16	Capena	13	6	19	€ 2.166,19	€ 880,44	€ 3.046,63
17	Carpineto Romano	17	14	31	€ 2.832,71	€ 2.054,36	€ 4.887,07
18	Casape	5	1	6	€ 833,15	€ 146,74	€ 979,89
19	Castel Gandolfo	7	2	9	€ 1.166,41	€ 293,48	€ 1.459,89
20	Castel Madama	7	5	12	€ 1.166,41	€ 733,70	€ 1.900,11
21	Castel San Pietro Romano	6	2	8	€ 999,78	€ 293,48	€ 1.293,26
22	Castelnuovo di Porto	34	12	46	€ 5.665,42	€ 1.760,88	€ 7.426,30
23	Cave	26	12	38	€ 4.332,38	€ 1.760,88	€ 6.093,26
24	Cerreto Laziale	2	1	3	€ 333,26	€ 146,74	€ 480,00
25	Cerveteri	145	50	195	€ 24.161,35	€ 7.337,00	€ 31.498,35
26	Ciampino	66	22	88	€ 10.997,58	€ 3.228,28	€ 14.225,86
27	Cineto Romano	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63
28	Civitavecchia	122	50	172	€ 20.328,86	€ 7.337,00	€ 27.665,86

ALLEGATO D-
Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di ROMA
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo **€ 166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado **€ 146,74**

29	Civitella San Paolo	2	1	3	€ 333,26	€ 146,74	€ 480,00
30	Colleferro	55	19	74	€ 9.164,65	€ 2.788,06	€ 11.952,71
31	Colonna	3	1	4	€ 499,89	€ 146,74	€ 646,63
32	Fiano Romano	49	16	65	€ 8.164,87	€ 2.347,84	€ 10.512,71
33	Filacciano	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63
34	Fiumicino	52	16	68	€ 8.664,76	€ 2.347,84	€ 11.012,60
35	Fonte Nuova	25	14	39	€ 4.165,75	€ 2.054,36	€ 6.220,11
36	Formello	20	3	23	€ 3.332,60	€ 440,22	€ 3.772,82
37	Gallicano nel Lazio	25	12	37	€ 4.165,75	€ 1.760,88	€ 5.926,63
38	Gavignano	6	2	8	€ 999,78	€ 293,48	€ 1.293,26
39	Genazzano	10	7	17	€ 1.666,30	€ 1.027,18	€ 2.693,48
40	Genzano di Roma	24	16	40	€ 3.999,12	€ 2.347,84	€ 6.346,96
41	Gorga	3	3	6	€ 499,89	€ 440,22	€ 940,11
42	Grottaferrata	25	14	39	€ 4.165,75	€ 2.054,36	€ 6.220,11
43	Guidonia Montecelio	375	105	480	€ 62.486,25	€ 15.407,70	€ 77.893,95
44	Labico	33	10	43	€ 5.498,79	€ 1.467,40	€ 6.966,19
45	Ladispoli	103	42	145	€ 17.162,89	€ 6.163,08	€ 23.325,97
46	Lanuvio	30	17	47	€ 4.998,90	€ 2.494,58	€ 7.493,48
47	Lariano	79	21	100	€ 13.163,77	€ 3.081,54	€ 16.245,31
48	Licenza	9	2	11	€ 1.499,67	€ 293,48	€ 1.793,15
49	Mandela	3	1	4	€ 499,89	€ 146,74	€ 646,63
50	Manziana	7	1	8	€ 1.166,41	€ 146,74	€ 1.313,15
51	Marano Equo	0	1	1	€ -	€ 146,74	€ 146,74
52	Marcellina	13	2	15	€ 2.166,19	€ 293,48	€ 2.459,67
53	Marino	24	15	39	€ 3.999,12	€ 2.201,10	€ 6.200,22
54	Mazzano Romano	7	3	10	€ 1.166,41	€ 440,22	€ 1.606,63
55	Mentana	74	22	96	€ 12.330,62	€ 3.228,28	€ 15.558,90
56	Monte Compatri	12	8	20	€ 1.999,56	€ 1.173,92	€ 3.173,48
57	Monte Porzio Catone	14	3	17	€ 2.332,82	€ 440,22	€ 2.773,04
58	Monteflavio	13	1	14	€ 2.166,19	€ 146,74	€ 2.312,93
59	Montelanico	4	3	7	€ 666,52	€ 440,22	€ 1.106,74

ALLEGATO D-
Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di ROMA
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo **€ 166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado **€ 146,74**

60	Montelibretti	5	4	9	€ 833,15	€ 586,96	€ 1.420,11
61	Monterotondo	122	48	170	€ 20.328,86	€ 7.043,52	€ 27.372,38
62	Montorio Romano	4	1	5	€ 666,52	€ 146,74	€ 813,26
63	Moricone	2	2	4	€ 333,26	€ 293,48	€ 626,74
64	Morlupo	20	4	24	€ 3.332,60	€ 586,96	€ 3.919,56
65	Nemi	3	1	4	€ 499,89	€ 146,74	€ 646,63
66	Nettuno	138	34	172	€ 22.994,94	€ 4.989,16	€ 27.984,10
67	Olevano Romano	30	8	38	€ 4.998,90	€ 1.173,92	€ 6.172,82
68	Palestrina	27	14	41	€ 4.499,01	€ 2.054,36	€ 6.553,37
69	Palombara Sabina	28	10	38	€ 4.665,64	€ 1.467,40	€ 6.133,04
70	Pisoniano	4	5	9	€ 666,52	€ 733,70	€ 1.400,22
71	Poli	9	3	12	€ 1.499,67	€ 440,22	€ 1.939,89
72	Pomezia	217	75	292	€ 36.158,71	€ 11.005,50	€ 47.164,21
73	Riano	37	4	41	€ 6.165,31	€ 586,96	€ 6.752,27
74	Rignano Flaminio	28	14	42	€ 4.665,64	€ 2.054,36	€ 6.720,00
75	Rocca di Cave	2	1	3	€ 333,26	€ 146,74	€ 480,00
76	Rocca di Papa	52	18	70	€ 8.664,76	€ 2.641,32	€ 11.306,08
77	Rocca Priora	29	15	44	€ 4.832,27	€ 2.201,10	€ 7.033,37
78	Rocca Santo Stefano	4	1	5	€ 666,52	€ 146,74	€ 813,26
79	Roma	18045	6738	24783	€ 3.006.723,95	€ 988.798,96	€ 3.995.522,91
80	Roviano	1	1	2	€ 166,63	€ 146,74	€ 313,37
81	San Cesareo	42	12	54	€ 6.998,46	€ 1.760,88	€ 8.759,34
82	San Gregorio da Sassola	4	1	5	€ 666,52	€ 146,74	€ 813,26
83	San Polo dei Cavalieri	4	4	8	€ 666,52	€ 586,96	€ 1.253,48
84	San Vito Romano	9	9	18	€ 1.499,67	€ 1.320,66	€ 2.820,33
85	Santa Marinella	30	16	46	€ 4.998,90	€ 2.347,84	€ 7.346,74
86	Sant'Angelo Romano	21	1	22	€ 3.499,23	€ 146,74	€ 3.645,97
87	Sant'Oreste	3	5	8	€ 499,89	€ 733,70	€ 1.233,59
88	Segni	23	13	36	€ 3.832,49	€ 1.907,62	€ 5.740,11
89	Subiaco	18	4	22	€ 2.999,34	€ 586,96	€ 3.586,30
90	Tivoli	160	40	200	€ 26.660,80	€ 5.869,60	€ 32.530,40
91	Tolfa	14	8	22	€ 2.332,82	€ 1.173,92	€ 3.506,74
92	Trevignano Romano	2	2	4	€ 333,26	€ 293,48	€ 626,74

ALLEGATO D-
Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di ROMA
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo **€ 166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado **€ 146,74**

93	Vallepietra	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63
94	Valmontone	11	9	20	€ 1.832,93	€ 1.320,66	€ 3.153,59
95	Velletri	131	61	192	€ 21.828,53	€ 8.951,14	€ 30.779,67
96	Vicovaro	3	2	5	€ 499,89	€ 293,48	€ 793,37
97	Zagarolo	43	8	51	€ 7.165,09	€ 1.173,92	€ 8.339,01
Totale complessivo		**27980**	**10784**	**38764**	**€ 4.662.193,00**	**€ 1.582.509,00**	**€ 6.244.702,00**

ALLEGATO E -
Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di VITERBO
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo	**€**	**166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	**€**	**146,74**

N.	Comune di riferimento	Scuola dell'obbligo	Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Totale complessivo	Somma Assegnata per Scuola dell'obbligo	Somma Assegnata per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	Somma Assegnata Totale
1	Acquapendente	22	5	27	€ 3.665,86	€ 733,70	€ 4.399,56
2	Arlena di Castro	4	3	7	€ 666,52	€ 440,22	€ 1.106,74
3	Barbarano Romano	1	0	1	€ 166,63	€ -	€ 166,63
4	Bassano in Teverina	5	6	11	€ 833,15	€ 880,44	€ 1.713,59
5	Bassano Romano	10	6	16	€ 1.666,30	€ 880,44	€ 2.546,74
6	Blera	8	7	15	€ 1.333,04	€ 1.027,18	€ 2.360,22
7	Bolsena	8	2	10	€ 1.333,04	€ 293,48	€ 1.626,52
8	Bomarzo	3	3	6	€ 499,89	€ 440,22	€ 940,11
9	Calcata	3	1	4	€ 499,89	€ 146,74	€ 646,63
10	Canepina	9	6	15	€ 1.499,67	€ 880,44	€ 2.380,11
11	Canino	16	8	24	€ 2.666,08	€ 1.173,92	€ 3.840,00
12	Capodimonte	2	2	4	€ 333,26	€ 293,48	€ 626,74
13	Capranica	22	4	26	€ 3.665,86	€ 586,96	€ 4.252,82
14	Caprarola	10	7	17	€ 1.666,30	€ 1.027,18	€ 2.693,48
15	Castel Sant'Elia	10	3	13	€ 1.666,30	€ 440,22	€ 2.106,52
16	Castiglione in Teverina	2	2	4	€ 333,26	€ 293,48	€ 626,74
17	Celleno	3	0	3	€ 499,89	€ -	€ 499,89
18	Civita Castellana	60	28	88	€ 9.997,80	€ 4.108,72	€ 14.106,52
19	Civitella d'Agliano	3	6	9	€ 499,89	€ 880,44	€ 1.380,33
20	Corchiano	11	7	18	€ 1.832,93	€ 1.027,18	€ 2.860,11
21	Fabrica di Roma	39	24	63	€ 6.498,57	€ 3.521,76	€ 10.020,33
22	Faleria	3	1	4	€ 499,89	€ 146,74	€ 646,63
23	Farnese	2	5	7	€ 333,26	€ 733,70	€ 1.066,96
24	Gallese	10	4	14	€ 1.666,30	€ 586,96	€ 2.253,26
25	Gradoli	2	2	4	€ 333,26	€ 293,48	€ 626,74
26	Ischia di Castro	8	3	11	€ 1.333,04	€ 440,22	€ 1.773,26
27	Latera	2	0	2	€ 333,26	€ -	€ 333,26
28	Lubriano	1	3	4	€ 166,63	€ 440,22	€ 606,85
29	Marta	10	5	15	€ 1.666,30	€ 733,70	€ 2.400,00

ALLEGATO E -
Ripartizione dei fondi per la fornitura dei libri di testo a favore dei Comuni della provincia di VITERBO
Anno Scolastico 2014/2015

Importo Unitario per Scuola dell'obbligo	**€**	**166,63**
Importo Unitario per Ultimi 3 anni della secondaria di II grado	**€**	**146,74**

30	Montalto di Castro	54	19	73	€	8.998,02	€	2.788,06	€ 11.786,08
31	Monte Romano	6	2	8	€	999,78	€	293,48	€ 1.293,26
32	Montefiascone	27	7	34	€	4.499,01	€	1.027,18	€ 5.526,19
33	Monterosi	14	6	20	€	2.332,82	€	880,44	€ 3.213,26
34	Nepi	12	18	30	€	1.999,56	€	2.641,32	€ 4.640,88
35	Onano	2	1	3	€	333,26	€	146,74	€ 480,00
36	Oriolo Romano	10	2	12	€	1.666,30	€	293,48	€ 1.959,78
37	Orte	13	5	18	€	2.166,19	€	733,70	€ 2.899,89
38	Piansano	3	3	6	€	499,89	€	440,22	€ 940,11
39	Ronciglione	14	11	25	€	2.332,82	€	1.614,14	€ 3.946,96
40	San Lorenzo Nuovo	5	1	6	€	833,15	€	146,74	€ 979,89
41	Soriano nel Cimino	34	18	52	€	5.665,42	€	2.641,32	€ 8.306,74
42	Sutri	8	7	15	€	1.333,04	€	1.027,18	€ 2.360,22
43	Tarquinia	65	18	83	€	10.830,95	€	2.641,32	€ 13.472,27
44	Tessennano	1	0	1	€	166,63	€	-	€ 166,63
45	Tuscania	37	10	47	€	6.165,31	€	1.467,40	€ 7.632,71
46	Valentano	8	9	17	€	1.333,04	€	1.320,66	€ 2.653,70
47	Vallerano	11	11	22	€	1.832,93	€	1.614,14	€ 3.447,07
48	Vasanello	22	6	28	€	3.665,86	€	880,44	€ 4.546,30
49	Vejano	5	0	5	€	833,15	€	-	€ 833,15
50	Vetralla	44	17	61	€	7.331,72	€	2.494,58	€ 9.826,30
51	Vignanello	20	15	35	€	3.332,60	€	2.201,10	€ 5.533,70
52	Villa San Giovanni in Tusci	5	0	5	€	833,15	€	-	€ 833,15
53	Viterbo	152	65	217	€	25.327,76	€	9.538,10	€ 34.865,86
54	Vitorchiano	9	4	13	€	1.499,67	€	586,96	€ 2.086,63
Totale complessivo		**27980**	**10784**	**38764**	**€**	**4.662.193,00**	**€**	**1.582.509,00**	**€ 6.244.702,00**

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 novembre 2015, n. G13718

L.R. n. 29/92 – Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio (A.S. 2014/2015) - Impegno della somma di euro 7.250.000,00= Cap. F11900, corrispondente alla Missione 04 - Programma 07 - macroaggregato 1.04.01.02. "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" - a favore delle Province del Lazio per le funzioni delegate in materia di diritto allo studio. Esercizio finanziario 2015.

Oggetto: L.R. n. 29/92 – Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio (A.S. 2014/2015) – Impegno della somma di € 7.250.000,00= Cap. F11900, corrispondente alla Missione 04 - Programma 07 - macroaggregato 1.04.01.02. "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" –a favore delle Province del Lazio per le funzioni delegate in materia di diritto allo studio. Esercizio finanziario 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione dell'offerta di istruzione e diritto allo studio scolastico;

VISTI:

- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e successive modificazioni, integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la Legge Regionale del 30 Dicembre 2014, n. 17 Legge di stabilità regionale 2015;
- la Legge Regionale del 30 Dicembre 2014, n. 18 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28/11/2014 Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e innovazione, Scuola e università, Diritto allo studio", ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e dell'allegato "H" del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 a soggetto esterno all'amministrazione regionale, di cui all'avviso informativo approvato con disposizione dirigenziale n. G15954 dell'10.11.2014. Approvazione schema di contratto, con la quale è stato conferito l'incarico al dr. Fabrizio Lella;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la proposta di Legge regionale 15 giugno 2015, n.269 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla città metropolitana di Roma Capitale, a Roma capitale e riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale";

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione della suddetta proposta di Legge regionale continua ad applicarsi la Legge regionale 06 Agosto 1999, n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTA la DGR 648 del 7/10/2014 che ha approvato il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che il suddetto Piano annuale prevede l'assegnazione alle Province del Lazio di uno stanziamento di Euro 7.250.000,00 iscritto nel capitolo F11900 del Bilancio pluriennale 2015, per l'esercizio delle funzioni delegate, così come risulta dalla seguente tabella di riparto (Tabella A):

TABELLA A

PROVINCE	PARAMETRO % STORICO di riparto	SOMME IN EURO
Frosinone	16,80 %	€ 1.218.000,00
Latina	12,00 %	€ 870.000,00
Rieti	11,00 %	€ 797.500,00
Roma	50,80 %	€ 3.683.000,00
Viterbo	9,40 %	€ 681.500,00
Totale	**100.00 %**	**€ 7.250.000,00**

RITENUTO NECESSARIO impegnare la somma di € 7.250.000,00=, gravante sul capitolo F11900 che offre la sufficiente disponibilità, corrispondente alla Missione 04 - Programma 07 - macroaggregato 1.04.01.02. "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" del Bilancio pluriennale 2015, a favore delle singole Amministrazioni Provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, secondo il riparto indicato nella Tabella A – Esercizio finanziario 2015;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante:

— impegnare la somma di € 7.250.000,00=, gravante sul capitolo F11900 che offre la sufficiente disponibilità, corrispondente alla Missione 04 - Programma 07 - macroaggregato 1.04.01.02. "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" del Bilancio pluriennale 2015, a favore delle singole Amministrazioni Provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, secondo il riparto indicato nella Tabella A – Esercizio finanziario 2015;

— che, a conclusione degli interventi, le Amministrazioni Provinciali trasmettano alla Regione Lazio – Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – Roma, il rendiconto, approvato dall'organo competente, che attesti le spese sostenute.

Il Direttore

(Dott. Fabrizio Lella)

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 novembre 2015, n. G13796

determinazione dirigenziale n. G07944 del 30/05/2014. Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse "I" - Adattabilità "Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori attraverso il rafforzamento di un'offerta formativa di apprendimento permanente. Disimpegno di euro 133.934,00 capitoli A39101 A39102 A39103. Esercizio 2015.

Oggetto: determinazione dirigenziale n. G07944 del 30/05/2014. Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse "I" - Adattabilità "Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori attraverso il rafforzamento di un'offerta formativa di apprendimento permanente. Disimpegno di € 133.934,00 capitoli A39101 A39102 A39103. Esercizio 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta dell'Area Organizzazione e Attuazione interventi Capitale umano

VISTI

- la Legge statutaria pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio dell'11 novembre 2004, s.o. n. 1 al BUR 10 novembre 2004, n. 31, "Nuovo statuto della Regione Lazio";

- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: "Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;;

- la DGR n. 831 del 28/11/2014 concernente Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e innovazione, Scuola e università, Diritto allo studio", ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e dell'allegato "H" del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 a soggetto esterno all'amministrazione regionale, di cui all'avviso informativo approvato con disposizione dirigenziale n. G15954 dell'10.11.2014. Approvazione schema di contratto.;

- il regolamento C.E. n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento C.E. n. 1784/1999 e s.m.i.

- il regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento C.E. n. 1260/1999 e s.m.i.;

- il regolamento C.E. n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento C.E. n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e s.m.i.;

- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 5769 del 21/11/2007;

- la DGR 21 novembre 2002, n. 1509 "Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con DGR 21 dicembre 2007, n. 1029;

- il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 febbraio 2009, n. 2 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";

- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

- DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- il DPCM del 25 maggio 2012 "Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- la DGR n. 269 del 1/06/2012 concernente Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi;

- la Determinazione Dirigenziale (DD) 17 settembre 2012, n. B06163 avente per oggetto "*Approvazione della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi*";

- La L.R. 30 Dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015"

- La L.R. 30 Dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017"

- la Deliberazione di Giunta Regionale n 24 del 27 gennaio 2015 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

- la Determinazione Dirigenziale G07944 del 30 maggio 2014 avente per oggetto: Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse "I" - Adattabilità "Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori attraverso il rafforzamento di un'offerta formativa di apprendimento permanente";

- la Determinazione Dirigenziale G10223 del 15 luglio 2014 avente per oggetto: Nomina della Commissione di valutazione dei progetti di cui all' Avviso pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 – Asse "I" - Adattabilità "Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori attraverso il rafforzamento di un'offerta formativa di apprendimento permanente", approvato con Determinazione n. G07944 del 30/05/2014;

- la determinazione dirigenziale n. G15281 del 31/10/2014 concernente "Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui alla Determinazione dirigenziale G07944 del 30 maggio 2014 avente per oggetto: Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" - Attuazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013 - Asse "I" - Adattabilità "Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori attraverso il rafforzamento di un'offerta formativa di apprendimento permanente". Linee ADA 2 e ADA 3 II° periodo;

- la determinazione dirigenziale G15014 del 27/10/2014 concernente determinazione dirigenziale n. G07944/2014 Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" . Disimpegno di € 3.000.000,00 Capitoli A39101 A39102 A39103 esercizio finanziario 2014.

- La determinazione dirigenziale n. G17427 del 3/12/2014 concernente “determinazione dirigenziale n. G07944/2014 Avviso Pubblico: “Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua” . Disimpegno di € 7.500.000,00 Capitoli A39101 A39102 A39103 esercizio finanziario 2014”;

- La determinazione dirigenziale n. G00578 del 28/01/2015 concernente “Parziali rettifiche delle Determinazioni dirigenziali n. G11787 del 13/08/2014, G15106 del 28/10/2014, G 14421 del 13/10/2014, G15281 del 31/10/2014 e G15283 del 31/10/2014, concernenti le approvazioni delle graduatorie dei progetti ADA 1, 2 e 3 I° periodo, ADA 1, 2 e 3 II° periodo, di cui all' Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" approvato con Determinazione dirigenziale G07944 del 30 maggio 2014”;

- La determinazioni dirigenziale n. G02153 del 3/03/2015 concernente determinazione dirigenziale n. G07944/2014 Avviso Pubblico: "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua" . Disimpegno di € 750.000,00 Capitoli A39101 A39102 A39103 esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO che

- con le determinazioni dirigenziali indicate nell’allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione, sono stati ammessi a finanziamento e impegnati, tra gli altri, gli interventi riportati in dettaglio nell’allegato stesso;

- per le motivazioni indicate nell’allegato 1, gli interventi di cui sopra non sono stati avviati ed è pertanto necessario procedere alla revoca e al disimpegno come indicato in dettaglio nell’allegato 2 che costituisce parte integrante della presente determinazione

RITENUTO quindi necessario

- revocare gli interventi indicati in dettaglio nell’allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- disimpegnare la somma complessiva di € 133.934,00 dai capitoli A39101, A39102 e A39103 come indicato in dettaglio nell’allegato 2 che costituisce parte integrante della presente determinazione;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

- di revocare gli interventi indicati in dettaglio nell’allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di disimpegnare la somma complessiva di € 133.934,00 dai capitoli A39101, A39102 e A39103 come indicato in dettaglio nell'allegato 2 che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo www.regione.lazio.it. e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
(Fabrizio Lella)

Allegato 1												
Codice Progetto	Codice Azione	**Codice creditore**	**Codice Ficale Partita iva**	**Ente di Formazione**	**Titolo intervento**	**Sovvenzione**	**A39101**	**A39102**	**A39103**	**DETERMINA DI APPROVAZIONE**	**Determina di impegno**	Motivazioni non avvio
RL036353	51288	4857	03610651006	SYSTEM SERVICE SCARL	WEB MASTER PER VENDITE ON LINE	€ 27.860,00	€ 13.930,00	€ 13.473,20	€ 456,80	G14421 del 13/10/2014	G09214 del 23/07/2015	Rinuncia
RL036178	51068	85218	00934260571	PROMOIMPRESA SRL	MARKETING E COMUNICAZIONE NEL SOCIALE	€ 15.552,00	€ 7.776,00	€ 7.521,00	€ 255,00	G14421 del 13/10/2014	G01527 del 18/02/2015	Decorsi termini avvio
RL036128	51018	147744	08888141002	OTJ SRL	CORSO IN LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	€ 21.760,00	€ 10.880,00	€ 10.523,22	€ 356,78	G14421 del 13/10/2014	G17914 del 12/12/2014	Decorsi termini avvio
RL036463	51413	4857	03610651006	SYSTEM SERVICE SCARL	Gestione aziendale e marketing	€ 10.490,00	€ 5.245,00	€ 5.073,00	€ 172,00	G14421 del 13/10/2014	G09217 del 23/07/2015	Rinuncia
RL040223	55323	4857	03610651006	SYSTEM SERVICE	GESTIONE AZIENDALE E MARKETING	€ 15.600,00	€ 7.800,00	€ 7.544,22	€ 255,78	G15281 del 31/10/2014	G09225 del 23/07/2015	Rinuncia
RL039898	54998	4857	03610651006	System Service	WEB MASTER PER	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 10.639,28	€ 360,72	G15281 del 31/10/2014	G09219 del	Rinuncia
RL039788	54883	158365	12953381006	FORMALBA SRL	LOGICA LOGISTICA	€ 20.672,00	€ 10.336,00	€ 9.997,06	€ 338,94	G15281 del 31/10/2014	G02818 del	Decorsi termini avvio

Allegato 2									
Codice Progetto	**Codice Azione**	**Codice creditore**	**Codice Ficale Partita iva**	**Ente di Formazione**	**Titolo intervento**	**Importo da disimpegnare**	**A39101**	**A39102**	**A39103**
RL036353	51288	4857	03610651006	SYSTEM SERVICE SCARL	WEB MASTER PER VENDITE ON LINE	€ 27.860,00	€ 13.930,00	€ 13.473,20	€ 456,80
				impegno 2015			25552	25553	25554
RL036178	51068	85218	00934260571	PROMOIMPRESA SRL	MARKETING E COMUNICAZIONE NEL SOCIALE	€ 15.552,00	€ 7.776,00	€ 7.521,00	€ 255,00
				impegno 2015			18866	18867	18868
RL036128	51018	147744	08888141002	OTJ SRL	CORSO IN LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	€ 21.760,00	€ 10.880,00	€ 10.523,22	€ 356,78
				impegno 2015			1441	1870	2292
RL036463	51413	4857	03610651006	SYSTEM SERVICE SCARL	Gestione aziendale e marketing	€ 10.490,00	€ 5.245,00	€ 5.073,00	€ 172,00
				impegno 2015			25546	25547	25548
RL040223	55323	4857	03610651006	SYSTEM SERVICE	GESTIONE AZIENDALE E MARKETING	€ 15.600,00	€ 7.800,00	€ 7.544,22	€ 255,78
				impegno 2015			25549	25550	25551
RL03989	54998	4857	03610651006	System Service	WEB MASTER PER	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 10.639,28	€ 360,72
				impegno 2015			25561	25562	25563
RL03978	54883	158365	12953381006	FORMALBA SRL	LOGICA LOGISTICA	€ 20.672,00	€ 10.336,00	€ 9.997,06	€ 338,94
				impegno 2015			21041	21042	21043
						€ 133.934,00	**€ 66.967,00**	**€ 64.770,98**	**€ 2.196,02**

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 novembre 2015, n. G14165

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "A TAVOLA CON LO CHEF" (P. IVA 04120931003) - Accreditato per la tipologia "in ingresso".

OGGETTO: D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente "**A TAVOLA CON LO CHEF" (P. IVA 04120931003)** - Accreditato per la tipologia "in ingresso"**.**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI :

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", e in particolare l'articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni "Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l'accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio");

PREMESSO CHE ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accreditamento prevede l'inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

PRESO ATTO dell'esito scaturito dall'istruttoria svolta da LAZIO SERVICE spa, a seguito della domanda di accreditamento "in ingresso" presentata dal soggetto **"**A TAVOLA CON LO CHEF" (P. IVA 04120931003) con numero di riferimento 68348;

ACQUISITO l'esito positivo dell'audit in loco effettuato dalla Task Force REGIONE LAZIO in data 11/11/2015;

RITENUTO di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la domanda di accreditamento in ingresso, presentata dall'ente **"**A TAVOLA CON LO CHEF" (P. IVA 04120931003) per la sede di via della Pineta Sacchetti, 263 - 00168 ROMA, secondo gli ambiti, le macrotipologie, i settori ISFOL-Orfeo e le utenze speciali (se previste) indicate nella scheda di sintesi (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto, con validità triennale a partire dalla data della presente determinazione.

per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate

DETERMINA

- di accreditare il soggetto **"**A TAVOLA CON LO CHEF" (P. IVA 04120931003), tipologia di accreditamento "in ingresso", per ambiti, macrotipologie, settori ISFOL-Orfeo e utenze speciali (se previste) indicate nella scheda di sintesi (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto, con validità triennale a partire dalla data della presente determinazione, fatti salvi gli adempimenti previsti annualmente per l'aggiornamento dei requisiti in scadenza.

  Sede Accreditata: via della Pineta Sacchetti, 263 - 00168 ROMA;

- di pubblicare il presente atto sul portale istituzionale www.regione.lazio.it , sul BURL e sul sito dedicato http://sac.formalazio.it/login.phpe, e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Il Direttore
Fabrizio Lella

SCHEDA DI SINTESI

Ente: A TAVOLA CON LO CHEF

nr. richiesta 68348 del 07/08/2015 (Accreditamento in ingresso)

Rappresentante legale

Nome: D'AGNANO FIORELLA
Ente
Ragione sociale: A TAVOLA CON LO CHEF SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Sede legale: VIA DEI GRACCHI, 60 00192 ROMA [RM]
Telefono: 063222096
Fax: 063203402
Codice fiscale: 04120931003
Partita IVA: 04120931003

Sede/i

Indirizzo: via della pineta sacchetti 263 00168 ROMA [RM]

Ambito:

Formazione

Macrotipologia:
Formazione Superiore
Formazione Continua

Tipologia sede

Settori ISFOL-ORFEO:
[2104] - CUCINA E RISTORAZIONE
[2103] - SALA E BAR
[2106] - VARIE

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14211

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione ente"MICENE" a svolgere corsi privati non finanziati. Autorizzazione Corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione ente"**MICENE**" a svolgere corsi privati non finanziati. Autorizzazione Corsi.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*",* (art. 158);
- la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva 'Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128.
- il D.lgs 257/92 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Determinazione - D1453 del 12/04/2010 recepimento dei contenuti dell'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 27 gennaio 2010 e approvazione dello standard formativo minimo per la formazione del "personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi" di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale del 6 ottobre 2009;
- la Deliberazione Giunta Regionale - numero 140 del 06/03/2007;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195 - Recepimento Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 in attuazione dei commi 2 e 4 dell'art. 8 bis del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 introdotto dal decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195 e approvazione delle Direttive per la formazione degli Addetti e dei Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione. Revoca D.G.R. 3 febbraio 1998 n. 166;
- la DGR 5144/98 Rettifica schede didattiche approvate con delibera n. 7363 del 19 settembre 1995 concernente: Approvazione disposizioni sui requisiti di accesso e la durata

dei corsi di: Agenti e rappresentanti di commercio, Registro esercenti il commercio e Agenti di'affari in mediazione, ai sensi delle LL.RR. 99/79 e 23/92;

- la DGR 2335/99 Rettifiche schede didattiche dei corsi di "Agenti e rappresentanti di commercio" e "Registro esercenti il commercio", approvate con deliberazione n. 5144 del 6 ottobre 1998;
- la L.R. 12 Novembre 2002, n. 40 Istituzione del registro regionale degli amministratori di condominio ed immobili (1);
- il Decreto 13 agosto 2014, n. 140 Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalita' per la formazione degli amministratori di condominio nonche' dei corsi di formazione per gli amministratori condominiali;
- la Deliberazione della Giunta regionale 31/07/2007 n. 609 Approvazione del profilo professionale e formativo dell'*Assistente familiare* e definizione della durata dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale e per la certificazione di competenze specifiche. ";
- la DGR 2335/99 Rettifiche schede didattiche dei corsi di "Agenti e rappresentanti di commercio" e "Registro esercenti il commercio", approvate con deliberazione n. 5144 del 6 ottobre 1998 Corso per il Commercio Relativo al Settore Merceologico Alimentare valido anche per l'iscrizione al Registro Esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di Alimenti e Bevande – ex REC;
- la D.G.R. n. 321/2008 (**A**llegato 1) approvazione del profilo professionale del MEDIATORE INTERCULTURALE. Istituzione della Commissione per la definizione dei criteri per il riconoscimento dei crediti formativi;
- la Deliberazione Giunta Regionale - numero 361 del 13/07/2012 Recepimento Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 21 dicembre 2011 sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Approvazione dello standard formativo e riconoscimento validità corsi di cui al D.M.16 gennaio 1997;
- la Deliberazione Giunta Regionale - numero 719 del 28/10/2014 Definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico meccatronico delle autoriparazioni, sulla base di quanto stabilito dall'accordo in Conferenza Stato – Regioni del 12 giugno 2014, in attuazione dell'art. 7 della Legge 5 febbraio 1992, n. 122, Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione e s.m.i.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" del Dipartimento "Programmazione Economica e Sociale";
- la Determinazione n. B03022 del 16/07/2013 concernente: "Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio".
- la determinazione dirigenziale n. 5244 dell'11/11/2015 trasmessa dalla Città Metropolitana di Roma Capitale avente per oggetto: - "**MICENE"-** autorizzazione svolgimento corsi privati non finanziati - perfezionamento dell'istruttoria ai fini dell'integrazione dell'autorizzazione regionale di cui all'art. 158 (lett. m) della L.R. n. 14 del 06/08/1999;
- la determinazione dirigenziale n G00182 del 09/10/2013 di accreditamento "in ingresso" dell'ente "**MICENE"**, per la sede operativa di Via Aquilonia,50 - 00177 ROMA [RM];

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92, su istruttoria e proposta delle Province;

- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva di cui alla D.G.R. 968/2007 e s.m.i. è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 16 della medesima;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con la determinazione dirigenziale sopra citata è finalizzata all'autorizzazione per lo svolgimento dei corsi di formazione per:

- Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (frequenza livello 1 - 90 ore);
- Addetti e Responsabili dei Servizio di Prevenzione e Protezione (Mod.A-B e D);
- Agenti d'affari in mediazione – preparazione, 2° livello 150 ore;
- Agenti e Rappresentanti di Commercio – abilitazione, 2° livello 120 ore;
- Amministratore di condominio (qualifica livello 2 ore 72);
- Assistente Familiare – qualifica 1° livello ore 300;
- Assistente Familiare (frequenza livello 1 ore 120);
- Corso per il Commercio Relativo al Setore Merceologico Alimentare valido anche per l'iscrizione al Registro Esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di Alimenti e Bevande (ex REC) (frequenza livello I ore 120);
- Mediatore Interculturale (qualifica 2° livello- ore 450);
- Datore di lavoro che svolge direttamente il ruolo di RSPP in azienda;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso standard 500 ore;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso integrativo 150 ore;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso integrativo 100 ore;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso integrativo 50 ore;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"**MICENE**"** legalmente rappresentato dal Sig. Dominijanni Emiliano con sede legale in Via Raimondo Scintu 38 -00173 ROMA[RM] è accreditato ai sensi della D.G.R. 968/07 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, l'ente **"**MICENE**"** legalmente rappresentato dal Sig. Dominijanni Emiliano con sede legale in Via Raimondo Scintu 38 -00173 ROMA [RM] allo svolgimento dei corsi di formazione non finanziati per:

- Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (frequenza livello 1 - 90 ore);
- Addetti e Responsabili dei Servizio di Prevenzione e Protezione (Mod.A-B e D);
- Agenti d'affari in mediazione – preparazione, 2° livello 150 ore;
- Agenti e Rappresentanti di Commercio – abilitazione, 2° livello 120 ore;
- Amministratore di condominio (qualifica livello 2 ore 72);
- Assistente Familiare – qualifica 1° livello ore 300;

- Assistente Familiare (frequenza livello 1 ore 120);
- Corso per il Commercio Relativo al Setore Merceologico Alimentare valido anche per l'iscrizione al Registro Esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di Alimenti e Bevande (ex REC) (frequenza livello I ore 120);
- Mediatore Interculturale (qualifica 2° livello- ore 450);
- Datore di lavoro che svolge direttamente il ruolo di RSPP in azienda;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso standard 500 ore;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso integrativo 150 ore;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso integrativo 100 ore;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso integrativo 50 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti per la parte teorica presso la sede operativa di Via Aquilonia 50 - 00177 ROMA [RM] nelle seguenti aule:
_ Aula 108 20 allievi + docente;
_ Aula 109 18 allievi + docente;
_ Aula 110 17 allievi + docente;
per la parte pratica del corso di "Meccatronico delle Autoriparazioni" nei locali della sede occasionale di Roma in Via G.G.Gizzi, 8 angolo Via della Pisana, snc
_ officina 20 allievi + docente

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DETERMINA

1. di autorizzare ai sensi del Titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, l'ente **"**MICENE**"** legalmente rappresentato dal Sig. Dominijanni Emiliano con sede legale in Via Raimondo Scintu 38 -00173 ROMA [RM]
allo svolgimento dei corsi di formazione non finanziati per:

- Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (frequenza livello 1 - 90 ore);
- Addetti e Responsabili dei Servizio di Prevenzione e Protezione (Mod.A-B e D);
- Agenti d'affari in mediazione – preparazione, 2° livello 150 ore;
- Agenti e Rappresentanti di Commercio – abilitazione, 2° livello 120 ore;
- Amministratore di condominio (qualifica livello 2 ore 72);
- Assistente Familiare – qualifica 1° livello ore 300;
- Assistente Familiare (frequenza livello 1 ore 120);
- Corso per il Commercio Relativo al Setore Merceologico Alimentare valido anche per l'iscrizione al Registro Esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di Alimenti e Bevande (ex REC) (frequenza livello I ore 120);
- Mediatore Interculturale (qualifica 2° livello- ore 450);
- Datore di lavoro che svolge direttamente il ruolo di RSPP in azienda;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso standard 500 ore;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso integrativo 150 ore;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso integrativo 100 ore;
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni – percorso integrativo 50 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti per la parte teorica presso la sede operativa di Via Aquilonia 50 - 00177 ROMA [RM] nelle seguenti aule:
_ Aula 108 20 allievi + docente;
_ Aula 109 18 allievi + docente;
_ Aula 110 17 allievi + docente;
per la parte pratica del corso di "Meccatronico delle Autoriparazioni" nei locali della sede occasionale di Roma in Via G.G.Gizzi, 8 angolo Via della Pisana, snc
_ officina 20 allievi + docente

2. di richiamare lente "MICENE" al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96 ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore
Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14268

D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente A.N.C.E.I. FORMAZIONE E RICERCA (P.IVA 08979171009)- Accreditamento nuova sede di via Nicola Marselli,1 - 00159 ROMA - per la tipologia "definitivo".

OGGETTO: D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente **A.N.C.E.I. FORMAZIONE E RICERCA (P.IVA 08979171009)**- Accreditamento nuova sede di via Nicola Marselli,1 - 00159 ROMA - per la tipologia "definitivo".

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA della Dirigente dell' Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI :

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", e in particolare l'articolo 28;
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge n. 845 del 21/12/1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni "Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;
- il D.M. del 29/11/07 concernente i requisiti per l'accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione;
- la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio");
- la determinazione n. **D0950 del 10/04/2009** di accreditamento **definitivo** del soggetto **A.N.C.E.I. FORMAZIONE E RICERCA (P.IVA 08979171009)**, per la sede di Via Don Orione 8 - 00183 ROMA [RM];

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria documentale svolta da LAZIO SERVICE spa, a seguito della domanda di accreditamento nuova sede per la tipologia "definitivo" presentata dall'ente **A.N.C.E.I. FORMAZIONE E RICERCA (P.IVA 08979171009)** con numero di riferimento 70463 del 29/09/2015;

ACQUISITO l'esito positivo dell'audit in loco effettuato dalla Task Force REGIONE LAZIO in data **18/11/2015**;

RITENUTO di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la domanda di accreditamento nuova sede per la tipologia "definitivo", presentata dall'ente **A.N.C.E.I. FORMAZIONE E RICERCA (P.IVA 08979171009)** - di via Nicola Marselli,1 - 00159 ROMA, secondo gli ambiti, le macrotipologie, i settori ISFOL-Orfeo e le utenze speciali (se previste) indicate nella scheda di sintesi (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le motivazioni espresse in premessa e che s'intendono integralmente riportate

DETERMINA

• di accreditare il soggetto **A.N.C.E.I. FORMAZIONE E RICERCA (P.IVA 08979171009)** - tipologia di accreditamento "definitivo", per ambiti, macrotipologie, settori ISFOL-Orfeo e utenze speciali (se previste) indicate nella scheda di sintesi (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto con validità triennale a partire dalla data della presente determinazione;

Nuova sede accreditata: via Nicola Marselli,1 - 00159 ROMA;

• di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e sul sito dedicato http://sac.formalazio.it/login.phpe e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Il Direttore
(Avv. Elisabetta Longo)

SCHEDA DI SINTESI

Ente: A.N.C.E.I. FORMAZIONE E RICERCA

nr. richiesta 70463 del 29/09/2015 (VR sede)

Rappresentante legale

Nome: MARSILI ANNA
Ente
Ragione sociale: A.N.C.E.I. FORMAZIONE E RICERCA ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO CON PERSONALITA' GIURIDICA
Sede legale: LARGO STRINDBERG 43 00142 ROMA [RM]
Telefono: 06/7025678
Fax: 06/88978210
Codice fiscale: 08301160589
Partita IVA: 08979171009

DOCUMENTI RICHIESTI:
Nessun documento

Sede/i

Indirizzo: Via Nicola marselli 1 00159 ROMA [RM]

Ambito:
Orientamento
Formazione

Macrotipologia:
Formazione Superiore
Formazione Continua

Tipologia sede
Di proprietà ecclesiastica

Settori ISFOL-ORFEO:
[1605] - VARIE (ACCONCIATURA ESTETICA)
[1703] - VARIE (TURISMO)
[1804] - VARIE (SPETTACOLO SPORT E MASS MEDIA)
[2601] - INFORMATICA GENERALE E DI BASE, INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA
[2602] - INFORMATICA E ORGANIZZAZIONE
[2608] - VARIE (INFORMATICA)
[2504] - VARIE (ECOLOGIA E AMBIENTE)
[1908] - LINGUE ESTERE
[1910] - SICUREZZA AZIENDALE
[2001] - CONDUZIONE COOPERATIVE

[2201] - CREDITO E ASSICURAZIONI
[2106] - VARIE (INDUSTRIE ALBERGHERIA E RISTORAZIONE)
[2801] - SERVIZI SOCIALI E SANITARI
[2802] - SERVIZI EDUCATIVI
[9099] - VARIE
[0101] - CONDUZIONE AMMINISTRAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE
[2702] - VARIE (BENI CULTURALI)
[0116] - VARIE (AGRICOLTURA)
[2305] - VARIE (ATTIVITA' PROMOZIONALI E PUBBLICITA')
[2404] - VARIE (DISTRIBUZIONE COMMERCIALE)

Utenze speciali:
Detenuti ed ex-detenuti
Disabili fisici, psichici e sensoriali
Minori a rischio e minori in ristrettezza
Tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, alcoolisti ed ex-alcoolisti
Immigrati
Nomadi
Soggetti vittime dello sfruttamento della prostituzione e della tratta di esseri umani
Tutti i soggetti individuati dalla normativa regionale e comunitaria come "soggetti svantaggiati"

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14287

DD G05191 del 28 aprile 2015 concernente: Affidamento a Laziodisu della gestione del Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati "Torno Subito" - POR Lazio n. CCI2014IT05SFOP005 - euro 15.000.000,00 Asse III Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Codice CUP: J86G15000410006 - integrazione finanziamento e rimodulazione impegni

OGGETTO: DD G05191 del 28 aprile 2015 DD G05191 del 28 aprile 2015 concernente: Affidamento a Laziodisu della gestione del Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati "Torno Subito" - POR Lazio n° CCI2014IT05SFOP005 – €. 15.000.000,00 Asse III Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Codice CUP: J86G14001210006 – **integrazione finanziamento rimodulazione impegni.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

su proposta dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'articolo 55, Enti pubblici dipendenti;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

VISTA la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: "Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

VISTA la legge 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2015;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 942 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 943 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTI:

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- il DPCM del 25 maggio 2012 "Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n. 24, recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n 70 del 24 febbraio 2015: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18";

VISTO il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;

VISTA la Decisione n C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 18 giugno 2008 "*Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari*" che, all'art.11 configura Laziodisu quale Ente Pubblico Dipendente della Regione Lazio per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 851 del 13 novembre 2009 con cui è stato approvato lo Statuto di LAZIODISU;

VISTA la DD G05191 del 28 aprile 2015 concernente: Affidamento a Laziodisu della gestione del Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati "Torno Subito" - POR Lazio n° CCI2014IT05SFOP005 – €. 15.000.000,00 Asse III Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Codice CUP: J86G14001210006;

VISTA la Determinazione n 837 del 24/8/2015 con la quale Laziodisu ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento di cui alla DD G05191 del 28 aprile 2015;

PRESO ATTO che il numero dei progetti approvati è risultato superiore al previsto e ha determinato conseguentemente l'esigenza di integrare il finanziamento inizialmente assegnato per il Programma e, allo stesso tempo, di incrementare la disponibilità di cassa per consentire l'avvio tempestivo dei progetti stessi;

PRESO ATTO che con nota 0028262 del 23/9/2015 Laziodisu ha effettivamente rappresentato, in ragione dell'effettiva tempistica dell'erogazione degli acconti e del maggior numero di progetti ammessi, un fabbisogno di liquidità per l'anno 2015 pari a € 10.000.000,00;

CONSIDERATO inoltre che è in corso da parte di Laziodisu il riesame dei reclami pervenuti a seguito della pubblicazione degli elenchi dei progetti risultati inammissibili, dal cui esito potrebbe scaturire un ulteriore fabbisogno di finanziamento;

TENUTO CONTO che nella DD G05191 del 28 aprile 2015, a fronte dell'acquisizione di un numero di candidature ammissibili superiore agli importi previsti nel progetto richiamato, è stata prevista la possibilità di integrazione di assegnare al Programma risorse aggiuntive;

VERIFICATA l'attuale disponibilità in termini di cassa e competenza per l'annualità 2015 relativamente alla Missione e Programma n. 15-04/1.04.01.02.000, capitoli di bilancio A 41122, A 41123 e A41124 come risultante dalla variazione di bilancio di cui alla DGR n. 562 del 20/10/2015;

RITENUTO pertanto di:

- integrare il finanziamento già assegnato a Laziodisu con DD G05191 del 28 aprile 2015, pari a €.6.000.000,00 per l'annualità 2015, con un importo di € 4.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 esercizio 2015 capitoli di bilancio A 41122, A 41123 e A41124;
- di impegnare le predette risorse in favore di Laziodisu come da seguente tabella

A 41122	A 41123	A 41124
€ 2.000.000,00	€ 1.400.000,00	€ 600.000,00

- rinviare a successivo provvedimento la rimodulazione del finanziamento per le annualità 2016 e 2017 all'esito della conclusione delle operazioni di riesame delle posizioni non ancora definite e della verifica del numero esatto dei progetti approvati

DETERMINA

Per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di integrare il finanziamento già assegnato a Laziodisu con DD G05191 del 28 aprile 2015, pari a €.6.000.000,00 per l'annualità 2015, con un importo di € 4.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 esercizio 2015 capitoli di bilancio A 41122, A 41123 e A41124;

- di impegnare le predette risorse in favore di Laziodisu come da seguente tabella

A 41122	A 41123	A 41124
€ 2.000.000,00	€ 1.400.000,00	€ 600.000,00

- di rinviare a successivo provvedimento la rimodulazione del finanziamento per le annualità 2016 e 2017 a seguito della conclusione delle operazioni di riesame delle posizioni non ancora definite e della verifica del numero esatto dei progetti approvati

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it e FSE sul sito www.lazioeuropa.it nonché nella sezione Trasparenza del sito medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dr. Fabrizio Lella

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14250

Programma di Alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e di Reinvestimento dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina. Assenso regionale reso ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto Interministeriale 24 febbraio 2015 recante: "Procedure di alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica.

OGGETTO: Programma di Alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e di Reinvestimento dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina. Assenso regionale reso ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto Interministeriale 24 febbraio 2015 recante: "*Procedure di alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica*".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Piani, Programmi e Interventi di Edilizia Residenziale Sociale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 6 maggio 2015, n. 211 con la quale è stato conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 febbraio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 20 maggio 2015, n. 115 recante: "*Procedure di alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2015, n. 410 "*Definizione dei criteri per l'assenso della Regione Lazio ai programmi di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e reinvestimento, predisposti ai sensi del Decreto Interministeriale 24 febbraio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015, recante: <Procedure di alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica>"* e relativo Allegato "A", parte integrante e sostanziale del provvedimento;

VISTA la nota 21 settembre 2015 n. 13211, trasmessa a mezzo PEC, con la quale l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina ha presentato il programma di alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica formulato secondo i criteri previsti dalla succitata Deliberazione di Giunta regionale, unitamente ad un dettagliato programma di reinvestimento relativo sia agli interventi di manutenzione straordinaria che a quelli di incremento del patrimonio edilizio;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina 21 settembre 2015, n. 56, trasmessa in allegato alla nota sopra citata, dalla quale si riscontra: *"in base ad apposita attività istruttoria, condotta sul patrimonio abitativo in relazione alle esigenze connesse ad una più razionale ed economica gestione del patrimonio, ha individuato n. 2.142 (duemilacentoquarantadue) alloggi da porre in vendita, come si evince dall'elenco riepilogativo delle unità alienabili, acquisito in atti – composto da tutte le unità immobiliari invendute ricomprese in precedenti piani di vendita, a suo tempo approvati, per le quali gli assegnatari non*

avevano manifestato la volontà di procedere all'acquisto e dalle unità ricomprese in fabbricati, nei quali la proprietà di terzi è superiore al 50% (omissis)";

PRESO ATTO che il programma di alienazione adottato dal Commissario Straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina con deliberazione 21 settembre 2015, n. 56, è stato formulato con individuazione dei singoli fabbricati, indicando, per ciascuno di essi, i dati richiesti dalla modulistica dell'allegato "A" alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 410/2015;

CONSIDERATO che il programma di alienazione degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica e di reinvestimento dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina è risultato conforme alla normativa vigente in materia di alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica;

DETERMINA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

1. di dare il proprio **assenso** al programma di alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e di reinvestimento adottato dal Commissario Straordinario dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina con deliberazione 21 settembre 2015, n. 56, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 1, del Decreto Interministeriale 24 febbraio 2015,

L'Ente proprietario, così come previsto dall'allegato "A" della D.G.R.L. n. 410/2015, provvederà entro 45 giorni dal ricevimento del presente provvedimento all'approvazione del programma e alla trasmissione dello stesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alla Direzione regionale competente per materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 novembre 2015, n. G13300

Affidamento alla Società "Lazio Innova" S.p.A. della realizzazione degli interventi promossi per l'anno 2015 dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e la Società "Lazio Innova" S.p.A.. Impegno di spesa di euro 145.000,00 a favore della Società "Lazio Innova" S.p.A. sul capitolo di spesa R45914 Armo - Spese per Interventi dell'osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità - Art. 8 L.R. 15/2001 § Trasferimenti Correnti a Imprese Controllate 1.04.03.01. Esercizio finanziario 2015 ed annualità 2016.

OGGETTO: Affidamento alla Società “Lazio Innova” S.p.A. della realizzazione degli interventi promossi per l’anno 2015 dall’Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e la Società “Lazio Innova” S.p.A.. Impegno di spesa di euro 145.000,00 a favore della Società “Lazio Innova” S.p.A. sul capitolo di spesa R45914 Armo - Spese per Interventi dell'osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità - Art. 8 L.R. 15/2001 § Trasferimenti Correnti a Imprese Controllate 1.04.03.01. Esercizio finanziario 2015 ed annualità 2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA e SPORT

Su proposta del Dirigente dell’Area Politiche della Sicurezza Integrata e Lotta all’Usura;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2015”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 942 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 943 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTO il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Delibera di Giunta n. 24 del 27 gennaio 2015 "Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. n. 56463 del 03 febbraio 2015 relativa alla gestione del bilancio 2015-2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2015, n. 70 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 settembre 2014, n. 641, con la quale si conferisce a Nereo Zamaro l'incarico Direttore della Direzione Regionale "Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport";

VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15, "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.8 comma 1, il quale dispone che "presso la Presidenza della Giunta regionale del Lazio è istituito l'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità, di seguito denominato Osservatorio, quale organismo di supporto per le attività della Regione in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza e quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza tra le istituzioni e le parti sociali.";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G 09171 del 23 luglio 2015 "Presa d'atto del Verbale della riunione del 10 aprile 2015 dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità, che ha deliberato la programmazione delle attività per l'annualità 2015. Predisposizione degli atti consequenziali, derivanti dallo stesso, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.", che approva il programma delle attività dell' dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità da svolgere nell'annualità 2015, con chiusura entro il 31 maggio 2016;

CONSIDERATO che:

- l'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità nella riunione del 10 aprile 2015, presenti il Presidente e i componenti, ha verbalizzato, proponendo che per gli eventi e i programmi deliberati nella riunione del giorno per l'annualità 2015 - realizzazione di iniziative, studi, ricerche e manifestazioni per l'affermazione della cultura della legalità e nell'organizzazione del II Meeting regionale contro le mafie - sia assicurato uno svolgimento tempestivo da parte di un soggetto attuatore che disponga di esperienza maturata sulla pianificazione e realizzazione di attività istituzionali;
- "Lazio Innova" S.p.A, - società "*in house*" della Regione Lazio, ha competenza pluriennale in quanto l'art. 4 punto 3 dello Statuto della società prevede l'acquisizione, l'utilizzo e l'ottimizzazione di provvidenze e risorse finanziarie comunitarie e nazionali per il sostegno dello sviluppo regionale e, nello specifico, per aver già svolto nel 2014 le funzioni di soggetto attuatore per le iniziative dell'Osservatorio;
- l'importo complessivo da trasferire alla Società "Lazio Innova" S.p.A per l'affidamento della realizzazione di iniziative, studi, ricerche e manifestazioni per l'affermazione della cultura della legalità e nell'organizzazione del II Meeting regionale contro le mafie, entro il 31 maggio 2016, è pari ad euro 145.000,00 (euro centoquarantacinquemila/00);

RITENUTO pertanto:

- di affidare alla Società "Lazio Innova" S.p.A , in qualità di soggetto attuatore, la realizzazione di iniziative, studi, ricerche e manifestazioni per l'affermazione della cultura della legalità e nell'organizzazione del II Meeting regionale contro le mafie, entro il 31 maggio 2016, comprendendo anche l'organizzazione di una segreteria tecnico operativa e le attività correlate alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto;
- di approvare lo schema di convenzione in allegato, tra la Regione Lazio e la Società "Lazio Innova" S.p.A., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, affidando alla suddetta società la gestione delle attività in esso specificate;
- di impegnare l'importo di euro 145.000,00 sul capitolo di spesa R45914, Armo - Spese per Interventi dell'osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità - Art. 8 L.R. 15/2001 § Trasferimenti Correnti a Imprese Controllate 1.04.03.01, esercizio finanziario 2015 ed annualità 2016, del bilancio regionale a favore della società "Lazio Innova" S.p.A, come di seguito specificato:
  - euro 120.000,00 nell' esercizio finanziario 2015, dando atto che l'obbligazione di spesa andrà a scadenza entro il 31/12/2015;
  - euro 25.000,00 nell'annualità 2016;

  da corrispondere alla "Lazio Innova" S.p.A, per le attività inerenti la realizzazione del progetto, secondo le modalità contenute nell'allegata Convenzione;

- di erogare, a favore della Società "Lazio Innova" S.p.A., per realizzazione di iniziative, studi, ricerche e manifestazioni per l'affermazione della cultura della legalità e nell'organizzazione del II Meeting regionale contro le mafie, entro il 31 maggio 2016, l'importo complessivo di Euro 145.000,00 sul Capitolo di spesa R45914 ARMO - SPESE PER INTERVENTI DELL'OSSERVATORIO TECNICO SCIENTIFICO PER LA SICUREZZA E LA LEGALITA' - ART. 8 L.R. 15/2001 § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE 1.04.03.01, esercizio finanziario 2015 ed annualità 2016, come di seguito riportato;
  - euro 120.000,00 nell' esercizio finanziario 2015, dando atto che l'obbligazione di spesa andrà a scadenza entro il 31/12/2015,
  - euro 25.000,00 nell'annualità 2016;

VISTE le note prot. n. 422493 e n. 422566 del 3 agosto 2015 della Direzione regionale "Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport", Area "Politiche per la sicurezza integrata e lotta all'usura", entrambe trasmesse con nota prot. n. 613 del 3 agosto 2015 dell'Assessore competente in materia di pari opportunità, autonomie locali e sicurezza, con cui si comunica la necessità di effettuare una variazione di bilancio pari a complessivi euro 105.000,00, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2015, tra i capitoli di spesa iscritti nel programma 02 "Sistema integrato di sicurezza urbana" della missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza", al fine di consentire l'attuazione degli interventi da parte di Lazio Innova S.p.a., afferenti l'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e legalità;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2015, n. 487 che ai sensi dell'articolo 1, comma 17, lettera a), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, di apportare, a valere sull'annualità 2015, la seguente variazione, in termini di cassa, al fine di consentire una migliore gestione delle risorse di competenza della Direzione regionale "Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport":

missione e programma
03.02

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*competenza 2015*	*cassa 2015*
1.04.03.01		+ € 105.000,00	+ € 105.000,00
cap.	*denominazione capitolo*		
R45914	ARMO - SPESE PER INTERVENTI DELL'OSSERVATORIO TECNICO SCIENTIFICO PER LA SICUREZZA E LA LEGALITA' - ART. 8 L.R. 15/2001 § TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE		

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*competenza 2015*	*cassa 2015*
1.04.01.02		– € 30.000,00	– € 30.000,00
cap.	*denominazione capitolo*		

R45913	SPESE PER INTERVENTI DELL'OSSERVA-TORIO TECNICO SCIENTIFICO PER LA SICUREZZA E LA LEGALITA' - ART. 8 L.R. 15/2001 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*competenza 2015*	*cassa 2015*
1.03.02.99		– € 75.000,00	– € 75.000,00
cap.	*denominazione capitolo*		
R45915	ARMO - SPESE PER INTERVENTI DELL'OS-SERVATORIO TECNICO SCIENTIFICO PER LA SICUREZZA E LA LEGALITA' - ART. 8 L.R. 15/2001 § ALTRI SERVIZI		

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1) di affidare alla Società "Lazio Innova" S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, la realizzazione di iniziative, studi, ricerche e manifestazioni per l'affermazione della cultura della legalità e per l'organizzazione del "II Meeting regionale contro le mafie", entro il 31 maggio 2016, finanziato secondo il piano operativo presente nell'allegato schema di convenzione, affidando, altresì, le attività connesse allo sviluppo e implementazione di detto progetto;

2) di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Società "Lazio Innova" S.p.A., che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di impegnare l'importo di euro 145.000,00 sul capitolo di spesa R45914 Armo - Spese per Interventi dell'osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità - Art. 8 L.R. 15/2001 § Trasferimenti Correnti a Imprese Controllate 1.04.03.01, esercizio finanziario 2015 ed annualità 2016, del bilancio regionale a favore della società "Lazio Innova" S.p.A, da corrispondere alla Società "Lazio Innova" S.p.A., per le attività inerenti alla realizzazione dei progetti, secondo le modalità contenute nell'allegata Convenzione, come di seguito specificato:

   - euro 120.000,00 nell' esercizio finanziario 2015, dando atto che l'obbligazione di spesa andrà a scadenza entro il 31/12/2015,
   - euro 25.000,00 nell'annualità 2016;

4) di erogare, a favore della Società "Lazio Innova" S.p.A., per realizzazione di iniziative, studi, ricerche e manifestazioni per l'affermazione della cultura della legalità e nell'organizzazione del II Meeting regionale contro le mafie, entro il 31 maggio 2016, per complessive euro 145.000,00 - Capitolo di spesa R45914 Armo - Spese per Interventi dell'osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità - Art. 8 L.R. 15/2001 § Trasferimenti Correnti a Imprese Controllate 1.04.03.01, esercizio finanziario 2015 ed annualità 2016, come di seguito riportato:

   - euro 120.000,00 nell'esercizio finanziario 2015, dando atto che l'obbligazione di spesa andrà a scadenza entro il 31/12/2015,
   - euro 25.000,00 nell'annualità 2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e diffusi sui siti internet www.regione.lazio.it (sezione: osservatorio per la legalita' e la sicurezza) e www.socialelazio.it.

Il DIRETTORE
Nereo Zamaro

Allegato

SCHEMA di CONVENZIONE

OGGETTO: Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova spa per il progetto "Lazio senza mafie" che prevede la realizzazione di iniziative, studi, ricerche e manifestazioni per l'affermazione della cultura della legalità e nell'organizzazione del II Meeting regionale contro le mafie.

TRA

Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, 00147, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale "Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport" nella persona di nata a il , domiciliata per la carica presso la sede sopra indicata;

E

Lazio Innova s.p.a., con sede legale in Roma, Via Marco Aurelio n. 26/a, 00184, C.F. 05950941004, rappresentata da , nato a .....il ..... il quale interviene e stipula il Presidente nella persona di nato a il in qualità di legale rappresentante della società medesima, in virtù dei poteri conferiti da domiciliato per la carica presso la sede legale sopra indicata;

di seguito più brevemente indicati come "le Parti";

PREMESSO CHE :

- con determinazione dirigenziale n. del è stato approvato lo schema della presente convenzione;
- l'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità, è l'organismo di supporto per le attività della Regione in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza e quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza tra le istituzioni e le parti sociali;
- l'Osservatorio nella riunione del 10 aprile 2015, ha proposto che per gli eventi e i programmi deliberati - realizzazione di iniziative, studi, ricerche e manifestazioni per l'affermazione della cultura della legalità e organizzazione del II Meeting regionale contro le mafie - sia assicurato uno svolgimento tempestivo da

parte di un soggetto attuatore che disponga di esperienza maturata sulla pianificazione e realizzazione di attività istituzionali; la determinazione dirigenziale n. G 09171 del 23 luglio 2015 ha preso atto della programmazione delle attività per l'annualità 2015;

- "Lazio Innova" S.p.A, - società "in house" della Regione Lazio, ha competenza pluriennale in quanto l'art. 4 punto 3 dello Statuto della società prevede l'acquisizione, l'utilizzo e l'ottimizzazione di provvidenze e risorse finanziarie comunitarie e nazionali per il sostegno dello sviluppo regionale e, nello specifico, per aver già svolto nel 2014 le funzioni di soggetto attuatore per le iniziative dell'Osservatorio;

TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1

Premesse

Le Parti approvano quanto riportato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

La Regione Lazio affida a Lazio Innova s.p.a., che come sopra rappresentata, accetta, l'affidamento delle seguenti attività:

- Azioni di supporto all'evento denominato **"La luce vince l'ombra"** che si terrà il giorno 12/11/2015 a Casal di Principe (CE) a cui parteciperanno circa 130 studenti delle scuole medie superiori del Lazio;
- Realizzazione aggiornamento al rapporto **"Le mafie nel Lazio"** con conseguente stampa e diffusione;
- Realizzazione Rapporto sulla **"Prostituzione nel Lazio"** con conseguente stampa e diffusione;
- Realizzazione Rapporto **"Criminalità e sicurezza nei territori del Lazio per l'anno 2015"** con conseguente stampa e diffusione;
- Realizzazione di una **"Mappa del territorio regionale che individui le zone maggiormente esposte a fenomeni di criminalità, anche con riferimento ai singoli comuni e alle singole circoscrizioni comunali, ed evidenzi in maniera analitica le diverse fattispecie criminose"** con conseguente stampa e diffusione;
- Realizzazione concorso **"Un brano contro le mafie",** rivolto ai gruppi musicali studenteschi**,** con conseguente promozione pubblicitaria, premiazione, concerto finale, incisione e stampa cd audio;

- Realizzazione del **"II Meeting Regionale LAZIO SENZA MAFIE"** comprendente:
  - Convegni;
  - Eventi teatrali;
  - Proiezioni cinematografiche;
  - Presentazione opere letterarie;
  - Presentazione Rapporti vari;
  - Concerti;
  - Premiazioni progetti per la legalità;
  - Promozione pubblicitaria;
  - Altro.

- Attività varie (proiezione, dibattiti, forum, manifestazioni, ecc.), con funzioni di implementazione della campagna di sensibilizzazione per la cultura della legalità.

Art. 3

Obblighi di Lazio Innova s.p.a.

Lazio Innova s.p.a. si impegna a porre in essere quanto previsto nel precedente art. 2 e tutte le attività correlate di volta in volta individuate in accordo con la Regione Lazio, tra le quali:

- piano dettagliato delle singole attività proposte e autorizzate dalla Regione Lazio, come da progetto concordato preventivamente con l'Osservatorio Tecnico Scientifico per la sicurezza e la legalità, al quale le parti si riferiscono e che rimarrà materialmente depositato presso il referente della Regione Lazio;

- l'affiancamento e il supporto per l'organizzazione e la partecipazione ad eventi, concorsi, manifestazioni espositive,

- ideazione, progettazione e realizzazione di materiali e prodotti; in particolare, i materiali e i prodotti realizzati nel corso dell'attività, dovranno essere preventivamente visionati ed approvati dalla Regione Lazio;

- ideazione, visualizzazione, produzione e fornitura, sia sul piano creativo che nella definizione dei contenuti specifici, dei messaggi da diffondere in attuazione della campagna stabilita declinati per i seguenti canali: stampa, televisione, radio, social media;

- progettazione, produzione e la diffusione di materiali informativi e promozionali nei formati cartaceo e/o multimediale/interattivo;

- la distribuzione dei materiali sul territorio regionale;

- cura l'esecuzione di tutte le attività necessarie ad un efficace svolgimento degli eventi stabiliti, tra cui a titolo esemplificativo: supporto per la definizione e l'organizzazione degli eventi concordati; l'individuazione,

prenotazione e l'affitto degli spazi, il relativo allestimento e dei relativi supporti tecnici; segreteria organizzativa, definizione e aggiornamento in accordo con la Regione Lazio della mailing list dei partecipanti dedicata per evento; progettazione grafica, produzione di contenuti e realizzazione di materiale informativo per e/o sugli eventi proposti; servizi di registrazione audio-video, di microfonia, di amplificazione, di hostess, il servizio di catering, di somministrazione buffet, coffee break etc.; promozione eventi attraverso annunci su organi di stampa; assistenza durante lo svolgimento degli eventi con personale qualificato; produzione degli atti di ciascun evento;

- ideazione, realizzazione e personalizzazione di prodotti promozionali e gadget da distribuire nel corso degli eventi;
- realizzazione delle attività in oggetto con l'impiego di personale qualificato;
- redazione, qualora richiesto, di specifiche relazioni sulle attività di volta in volta stabilite;
- realizzazione dei servizi dei prodotti e delle iniziative concordate, secondo il cronoprogramma operativo puntuale definito e modificabile, ove necessario, secondo le esigenze della Regione Lazio.

Art. 4

Modalità di esecuzione dell'incarico

La natura dei servizi affidati richiede un raccordo continuo con la Regione Lazio, sia in fase di programmazione, sia in fase di realizzazione degli stessi.

A tal fine, Lazio Innova s.p.a. dovrà:

- svolgere i servizi e le attività in stretta sinergia e condivisione con il referente regionale dell'Osservatorio Tecnico Scientifico per la sicurezza e la legalità, fornendo indicazioni, giudizi e suggerimenti;
- segnalare al referente, per iscritto e con la massima tempestività, ogni circostanza o difficoltà che dovesse insorgere durante la realizzazione di quanto previsto;
- garantire l'operatività di un gruppo di lavoro caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze che potranno presentarsi nel corso dello svolgimento delle varie attività richieste.

Art. 5

Durata

La presente convezione decorre dalla data di sottoscrizione e avrà validità fino al 31 maggio 2016.

E' fatta salva la facoltà di proroga temporale entro il termine della scadenza, al solo fine della conclusione delle varie attività eventualmente ancora in essere e non pienamente concluse alla scadenza e comunque senza che alcun maggiore onere economico possa essere richiesto o concesso.

Art. 6

Importo e modalità di pagamento

La Regione Lazio per le attività:

- Azioni di supporto all'evento denominato **"La luce vince l'ombra"** che si terrà il giorno 12/11/2015 a Casal di Principe (CE) a cui parteciperanno circa 130 studenti delle scuole medie superiori del Lazio;
- Realizzazione aggiornamento al rapporto **"Le mafie nel Lazio"** con conseguente stampa e diffusione;
- Realizzazione Rapporto sulla **"Prostituzione nel Lazio"** con conseguente stampa e diffusione;
- Realizzazione Rapporto **"Criminalità e sicurezza nei territori del Lazio per l'anno 2015"** con conseguente stampa e diffusione;
- Realizzazione di una **"Mappa del territorio regionale che individui le zone maggiormente esposte a fenomeni di criminalità, anche con riferimento ai singoli comuni e alle singole circoscrizioni comunali, ed evidenzi in maniera analitica le diverse fattispecie criminose"** con conseguente stampa e diffusione;
- Realizzazione concorso **"Un brano contro le mafie",** rivolto ai gruppi musicali studenteschi**,** con conseguente promozione pubblicitaria, premiazione, concerto finale, incisione e stampa cd audio;
- Realizzazione del **"II Meeting Regionale LAZIO SENZA MAFIE"** comprendente:
  - Convegni;
  - Eventi teatrali;
  - Proiezioni cinematografiche;
  - Presentazione opere letterarie;
  - Presentazione Rapporti vari;
  - Concerti;
  - Premiazioni progetti per la legalità;
  - Promozione pubblicitaria;
  - Altro.
- Attività varie (proiezione, dibattiti, forum, manifestazioni, ecc.), con funzioni di implementazione, della campagna di sensibilizzazione per la cultura della legalità.

corrisponde a Lazio Innova s.p.a. un importo complessivo di Euro 145.000,00 (Euro centoquarantacinquemila/00) IVA inclusa come per legge.

La liquidazione e pagamento dell'importo suindicato avverrà in due rate. La prima di euro 120.000,00 (euro centoventimila/00) IVA inclusa come per legge avverrà entro il 31 dicembre 2015; la seconda di euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00) IVA inclusa come per legge avverrà entro la data di scadenza della presente convenzione. Entrambi i pagamenti avverranno previo ricevimento di regolari fatture che, a fine progetto, saranno sottoposte a verifica da parte della Regione Lazio sulla conformità delle attività e servizi prestati e dei relativi prodotti con quanto previsto e concordato. All'esito positivo della verifica verrà confermato l'importo originario o il minor importo risultante.

Lazio Innova s.p.a., a maggiore trasparenza delle attività svolte, assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 136/2010, ed in particolare dall'art.. 3.

A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti all'accordo utilizzerà un conto corrente bancario avente il seguente IBAN . . . . . … . . . . . Il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al presente progetto è il n. . . . . … . . . e dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili (CIG esente).

Art. 7

Risorse non utilizzate

Entro 30 (trenta) giorni dal termine di scadenza della convenzione di cui al precedente art. 5, Lazio Innova s.p.a. si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate, o ritenute non conformi a seguito della verifica di cui all'art. 6, mediante versamento su c/c bancario intestato alla tesoreria della Regione Lazio ed avente IBAN IT 03 M 02008 05255 000 400000292 (o eventuale altro c/c intestato alla Regione Lazio e da questa indicato per iscritto) con indicazione specifica della causale di versamento "Restituzione somme non utilizzate per la realizzazione del progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. …. del ….. ." e previa emissione di specifica nota di credito a favore della Regione.

Art. 8

Altri obblighi

Lazio Innova s.p.a. sarà considerata responsabile di eventuali danni che, durante lo svolgimento del servizio,

potrà arrecare a persone, a cose, o alla Regione Lazio, durante il periodo di durata della convenzione, intendendosi pertanto esonerata la Regione da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato da Lazio Innova s.p.a. per le attività svolte.

Le comunicazioni che saranno inviate al territorio regionale nell'ambito del progetto, rese con qualunque mezzo (su carta, in video, in voce, sul web, su supporti multimediali), devono rispettare le indicazioni fornite dalla Regione Lazio.

Art. 9

Inadempienze e risoluzioni

Qualora Lazio Innova s.p.a. esegua le attività oggetto della presente convenzione in modo non conforme a quanto approvato dalla Regione Lazio oppure con ritardo rispetto a quanto verrà concordato di volta in volta tra le parti per le varie esigenze di comunicazione, oppure nel caso di inadempienze gravi e ripetute è fatta salva la facoltà della Regione Lazio di risolvere la presente convezione.

La Regione Lazio ha il diritto di procedere, in ogni caso, alla risoluzione della presente convenzione o alla esecuzione d'ufficio dei servizi a spese di Lazio Innova s.p.a., valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Regione Lazio;
- esecuzione parziale o intempestiva del servizio richiesto;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto della convenzione, da parte di Lazio Innova s.p.a.;
- violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari assunti con la presente convenzione.

La Regione Lazio potrà recedere, in qualunque momento, dagli impegni assunti con la presente convenzione nei confronti di Lazio Innova s.p.a. qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti, situazioni o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della convenzione e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute a Lazio Innova s.p.a. solo le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

La Regione Lazio avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia della

convenzione stipulata, per periodi non superiori a sei mesi, dandone comunicazione scritta a Lazio Innova s.p.a.. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta a Lazio Innova s.p.a. nel relativo periodo.

Art. 10

Referenti per la gestione del progetto

Lazio Innova s.p.a.. dovrà nominare, successivamente alla stipulazione della convenzione, il Capo Progetto, di provata e documentata competenza ed esperienza professionale nelle materie oggetto del progetto, che garantirà il coordinamento e l'esecuzione delle attività e dovrà agire in stretta collaborazione con il Direttore dell'esecuzione, per la risoluzione di tutte le problematiche di carattere tecnico e organizzativo, che dovessero insorgere in fase di esecuzione. Il Capo Progetto dovrà presentare alla Regione Lazio, per il tramite del Direttore dell'esecuzione, le relazioni aventi ad oggetto lo stato di esecuzione della convenzione. Tra i due suddetti referenti del progetto dovranno essere concordati l'impostazione e l'avanzamento delle attività previste al fine di un miglioramento delle varie attività anche il ricorso a variazioni, integrazioni e modifiche.
Le parti stabiliscono che per quanto riguarda i referenti, in attesa della definizione del nominativo del Capo progetto di Lazio Innova s.p.a., della gestione delle attività sono individuati come segue:

- per la Regione Lazio: referente regionale dell'Osservatorio Tecnico Scientifico per la sicurezza e la legalità
- per Lazio Innova s.p.a. …….

La Regione attraverso il Responsabile del procedimento o il proprio referente potrà procedere a verificare l'adeguatezza del servizio realizzato attraverso controlli e verifiche, all'occorrenza anche svolti tramite propri delegati.

Art. 11

Specifiche e modifiche

Qualsiasi modifica sostanziale alla presente convenzione, dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti; le successive indicazioni specifiche di realizzazione delle varie attività saranno comunicate tra le parti con comunicazione scritta o tramite posta elettronica certificata o tramite mail.

Art. 12

Trattamento dei dati personali e riservatezza

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali e successive

modifiche ed integrazioni") i dati riguardanti le attività della presente convenzione potranno essere comunicati al fine di adempiere o per esigere l'adempimento di specifichi obblighi previsti da leggi, da regolamenti e normativa comunitaria. Lazio Innova s.p.a. ha l'obbligo di mantenere la riservatezza sui dati tecnici, documenti, notizie, e informazioni, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione ai sensi del D. Lgs. 196/2003 succitato, e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

Art. 13

Bollo e registrazione

Gli oneri relativi all'assolvimento dell'imposta di bollo relativi alla presente convenzione sono a carico di Lazio Innova s.p.a..

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso a spese del richiedente ai sensi del D.P.R. 26 aprile 131 del 1986, n. 181.

Art. 14

Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 15

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si fa rinvio alle norme del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di contratti.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, lì ……..

Lazio Innova s.p.a. **Per la Regione Lazio**

Il legale rappresentante **Il Direttore della Direzione**

"Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport"

( ) **( )**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, il Rappresentante legale di Lazio Innova s.p.a. dichiara di ben conoscere ed approvare specificatamente il contenuto degli articoli 6, 8, 9, 13, 14 della presente convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, lì ……..

Lazio Innova s.p.a.

Il legale rappresentante
( )

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14238

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della associazione "Gruppo di Azione Locale In Teverina", con sede in Bagnoregio (VT).

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della associazione "Gruppo di Azione Locale in Teverina", con sede in Bagnoregio (VT).

IL DIRETTORE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari ed università agrarie

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;

VISTO il D.P.R. del 24.07.1977, n. 616;

VISTA la legge regionale del 02.12.1983, n. 73;

VISTO il D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)" e, in particolare, l'art. 4, comma 2, che recita "*Nel Registro devono altresì essere iscritte le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, il trasferimento della sede e l'istituzione delle sedi secondarie, la sostituzione degli amministratori, con indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza, le deliberazioni di scioglimento, i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione, il cognome e nome dei liquidatori e tutti gli altri atti e fatti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento*";

VISTA la legge regionale del 18.02.2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale del 06.09.2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 30.09.2014, n. 641, con la quale è stato conferito a Nereo Zamaro l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport";

ACCERTATO che la Associazione "Gruppo di Azione Locale in Teverina", con sede in Bagnoregio (VT), Largo Donatori del Sangue n. 12, risulta iscritta, con determinazione dirigenziale del 24.05.2010, n. A1129, al n. 214 del Registro regionale delle persone giuridiche private;

VISTA la nota pervenuta il 26.10.2015, con la quale il Responsabile amministrativo e finanziario della associazione "Gruppo di Azione Locale in Teverina", trasmette

la documentazione inerente il rinnovo degli organi associativi, per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private;

PRESO ATTO del verbale del 16.10.2015, con il quale l'Assemblea dei Soci del "Gruppo di Azione Locale In Teverina", ai sensi dell'art. 23, punto c) e 27 dello Statuto associativo, ha nominato alla carica di consiglieri di amministrazione i signori Giuseppe Crea, Giuseppe Fraticello, Massimo Pelosi, Vincenzo Peparello e Angelo Serafinelli;

PRESO ATTO del verbale del 22.10.2015, nel quale il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, ha nominato il Presidente nella persona di Angelo Serafinelli e il vice Presidente nella persona di Vincenzo Peparello;

RITENUTO che ricorrono i presupposti di cui al citato art. 4, comma 2, del D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private del Consiglio di Amministrazione della associazione "Gruppo di Azione Locale In Teverina";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private, il Consiglio di Amministrazione della associazione "Gruppo di Azione Locale In Teverina", con sede in Bagnoregio (VT), che risulta composto da:
  - Angelo Serafinelli Presidente
  - Vincenzo Peparello vicepresidente
  - Giuseppe Crea consigliere
  - Giuseppe Fraticello consigliere
  - Massimo Pelosi consigliere

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Nereo Zamaro

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 novembre 2015, n. G14251

leggi regionali del 27 giugno 1996, n. 24 e del 20 ottobre 1997, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni "Bic società cooperativa sociale" codice fiscale 13119371006, con sede legale nel Comune di Anzio via Roma, 18 c.a.p. 00042. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali sezione B.

Oggetto: leggi regionali del 27 giugno 1996, n. 24 e del 20 ottobre 1997, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni "Bic società cooperativa sociale" codice fiscale 13119371006, con sede legale nel Comune di Anzio via Roma, 18 c.a.p. 00042. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali sezione B.

IL DIRETTORE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

SU PROPOSTA del dirigente ad interim dell'area terzo settore;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 recante "regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 30 settembre 2014, n. 641 con la quale è stato conferito a Nereo Zamaro l'incarico di Direttore della Direzione Regionale " Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport";

VISTO l'atto di organizzazione n. G02103 del 02 marzo 2015, con il quale è stata affidata ad interim a Tiziana Biolghini la responsabilità di dirigente dell'area "Terzo Settore" della Direzione Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, ai sensi dell'articolo 164, comma 5, del regolamento regionale n. 1/2002;

VISTA la legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni "Disciplina delle cooperative sociali";

VISTA la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla delibera della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;

VISTA la determina dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on-line all'albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;

VISTA la domanda inoltrata on-line dalla "Bic società cooperativa sociale" codice fiscale 13119371006, con sede legale nel Comune di Anzio via Roma, 18 c.a.p. 00042, e pervenuta in data 29 maggio 2015 protocollo n. 294479/GR/10/09 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'albo regionale delle cooperative sociali, sezione B;

RILEVATO che nel corso di verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione si è reso necessario acquisire, tramite il sistema informatico ARTeS, ulteriore documentazione integrativa in data 9 luglio 2015;

RILEVATO altresi' che l'esame di detta documentazione, trasmessa informaticamente, dalla cooperativa in date 15, 22 e 23 settembre 2015, ha avuto esito positivo;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1993, n. 24 per l'iscrizione nell'albo regionale delle cooperative sociali, sezione B;

CONSIDERATO che il comma 5 dell'art.4 della L.R. 30/97 prevede che trascorso il termine di settantacinque giorni dalla data di ricezione della domanda di iscrizione, questa si intende comunque accolta;

PRESO ATTO che per motivi straordinari e contingenti connessi all'organizzazione dell'ufficio ed all'attivazione della nuova procedura di informatizzazione delle iscrizioni non si è potuta completare l'istruttoria nei termini previsti ex lege e che, per quanto sopradetto, occorre comunque determinare la decorrenza dell'iscrizione nell'albo a far data dal settantaseiesimo giorno successivo alla ricezione della domanda

D E T E R M I N A

per le motivazioni riportate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate:

l'iscrizione della "Bic società cooperativa sociale" codice fiscale 13119371006, con sede legale nel Comune di Anzio via Roma, 18 c.a.p. 00042 all'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997, n 30 sezione B a far data del 13 agosto 2015.

La presente determinazione verrà pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Lazio.

IL DIRETTORE
Nereo Zamaro

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14289

Rettifica dell'Avviso pubblico per l'attuazione del programma sperimentale "Sblocchi di partenza" di cui alla determinazione dirigenziale del 30 giugno 2015 n.G08027 relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport; euro 1.350.000,00 Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE Lazio 2014-2020 n. CCI2014IT05SFOP005".

Oggetto Rettifica dell'Avviso pubblico per l'attuazione del programma sperimentale "Sblocchi di partenza" di cui alla determinazione dirigenziale del 30 giugno 2015 n.G08027 relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport; euro 1.350.000,00 Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE Lazio 2014–2020 n. CCI2014IT05SFOP005".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Su proposta dell'Area Programmazione e Pianificazione Socio-assistenziale

RICHIAMATE

- la determinazione dirigenziale n.G08027 del 30 giugno 2015 "Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione del programma sperimentale "Sblocchi di partenza" relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport; euro 1.350.000,00 Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE Lazio 2014–2020 n. CCI2014IT05SFOP005",
- determinazione dirigenziale n G09912 del 7 agosto 2015 "Rettifica Determinazione Dirigenziale n. G08027 del 30 giugno 2015 "Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione del programma sperimentale "SBLOCCHI DI PARTENZA" relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport; euro 1.350.000,00 Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE Lazio 2014–2020 n. CCI2014IT05SFOP005". Rettifica termine di scadenza e rettifiche allegato A "Avviso pubblico" e Allegato C" e la
- determinazione dirigenziale n. G11785 dell'1 ottobre 2015. Determinazione dirigenziale n.G08027 del 30 giugno 2015 "Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione del programma sperimentale "Sblocchi di partenza" relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport; euro 1.350.000,00 Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE Lazio 2014–2020 n. CCI2014IT05SFOP005" e determinazione dirigenziale n G09912 del 7 agosto 2015. Rettifica "Avviso pubblico"
- n. G12304 del 13 ottobre 2015 "Rettifica della determinazione dirigenziale del 30 giugno 2015 n.G08027, "Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione del programma sperimentale "Sblocchi di partenza" relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport; euro 1.350.000,00 Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà - POR FSE Lazio 2014–2020 n. CCI2014IT05SFOP005", determinazione dirigenziale del 7 agosto 2015 n G09912 e determinazione dirigenziale dell'1 ottobre 2015 n.G11785.

CONSIDERATO che la determinazione n.G11785/2015 relativa alla rettifica si è resa necessaria per ottemperare a quanto indicato nella nota dell'8 ottobre 2015, protocollo n. 537561 della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, in qualità di Autorità di Gestione - POR Lazio FSE 2014/2020, acquisita agli atti della struttura;

VISTE le rettifiche apportate nella suddetta determinazione che di seguito riportano:

- articolo 15 "Obblighi del beneficiario" viene soppresso l'ultimo periodo puntato del primo comma;
- articolo 17 "Modalità di erogazione del contributo" viene eliminata la frase "verificato il pagamento della polizza fidejussoria da parte dell'Area Interventi per lo Sport", contenuta nel primo periodo puntato del primo comma,

- allegato D “Schema di Convenzione” viene soppresso l’articolo 3 “Polizza fidejussoria” e l’articolo 9 “Modalità di erogazione dell’importo” viene cancellata la frase “verificato il pagamento della polizza fidejussoria da parte dell’Area Interventi per lo Sport”, contenuta nel primo periodo puntato del primo comma.

CONSIDERATO che, a seguito della modifica apportata all’art. 17 del bando “Modalità di erogazione “, relativa all’eliminazione della frase “*verificato il pagamento della polizza fidejussoria da parte dell’Area Interventi per lo Sport*”, contenuta nel primo periodo puntato del primo comma, per mero errore materiale non si è provveduto alla congruente eliminazione della frase “*in seguito a presentazione di polizza fidejussoria* “ contenuta nel primo capoverso del medesimo articolo ;

RITENUTO pertanto opportuno di rettificare, l’art.17 dell’Avviso “Modalità di erogazione del contributo” come di seguito riportato:

- viene eliminata la frase “*in seguito a presentazione di polizza fidejussoria*”, “ contenuta nel primo capoverso del medesimo articolo.

DETERMINA

per le motivazioni che espresse in premessa, si intendono integralmente richiamate:

-di rettificare, l’art.17 dell’Avviso “Modalità di erogazione del contributo” come di seguito riportato:

- viene eliminata la frase “*in seguito a presentazione di polizza fidejussoria*”, “ contenuta nel primo capoverso del medesimo articolo.

La presente Determinazione sarà trasmessa all’Autorità di Gestione (AdG) e all’Autorità di Audit (ADA) del POR FSE Lazio 2014 - 2020.

La presente Determinazione sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, agli indirizzi www.lazioeuropa.it e http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/ nonché nella sezione Trasparenza del sito medesimo, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Nereo Zamaro

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14276

REG.882/2004/CE Riconoscimento condizionato stabilimento prodotti della pesca Ditta PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO Via della Fossa Traiana, 4 - Fiumicino (RM)

Oggetto: REG. 882/2004/CE Riconoscimento condizionato stabilimento prodotti della pesca
Ditta PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO
Via della Fossa Traiana, 4 – Fiumicino (RM)

IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITA' VETERINARIA

Su PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);
VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente"Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lettera b) che prevede al punto 7), a decorrere dal 10 aprile 2013, la direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 111 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla Dott.ssa Flori Degrassi;
VISTA la Determinazione n. B02672 del 26/06/2013 della Regione Lazio con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha conferito al Dott. Ugo della Marta, in qualità di Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione di atti e l'emanazione di provvedimenti che impegnano verso l'esterno la Regione Lazio;
VISTO il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
VISTI i Regolamenti (CE) N. 852/2004, N. 853/2004, N. 854/2004 e N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene," entrati in vigore in data 01/01/06;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1151 del 02/08/02 concernente le tariffe e i diritti spettanti alla Regione Lazio per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 06/06/06 avente ad oggetto: Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario, modifica parziale della DGR n. 1151 del 02/08/02;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 179 del 22/03/10 "Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati DGR 326/2006", relativamente alle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario;
VISTA la determinazione D0878 del 26/02/08 della Regione Lazio avente ad oggetto: Deliberazione Giunta regionale n. 326 del 6 giugno 2006. Sicurezza degli alimenti. Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 e relative procedure;
VISTA la domanda della Ditta **PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO** con sede legale in Roma (RM) Via di Bravetta, 141 dell'08/10/2015 pervenuta a questa Amministrazione in data 17/11/2015 diretta ad ottenere il riconoscimento di idoneità dello stabilimento sito in **FIUMICINO (RM) VIA DELLA FOSSA TRAIANA, 4** per le attività di: **deposito frigorifero autonomo** (prodotti della pesca freschi); **impianto autonomo di riconfezionamento** (prodotti della pesca freschi) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004;
VISTO il punto d) dell'art. 31 del Regolamento (CE) n. 882/2004 che prevede il riconoscimento condizionato come presupposto per il riconoscimento definitivo che, peraltro, viene rilasciato solo qualora da un nuovo controllo ufficiale dello stabilimento, effettuato entro 3 mesi dalla concessione del riconoscimento condizionato, risulti che lo stabilimento soddisfa gli altri requisiti della normativa in materia di alimenti;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso nel verbale di sopralluogo del 16/11/2015 dell'U.O.C. Servizio per la tutela igienico sanitaria degli alimenti di origine animale Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA D al rilascio dell'atto di riconoscimento comunitario allo stabilimento della Ditta **PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO** sito in Fiumicino (RM) Via della Fossa Traiana, 4;
VISTA la correttezza e la completezza della documentazione presentata, compreso l'assolvimento virtuale delle imposte di bollo, per l'emissione di un riconoscimento condizionato ai sensi dell'art. 31 punto d) del Regolamento (CE) n. 882/2004.

DETERMINA

Lo stabilimento della Ditta **PONENTE PESCA DI CAPRI FEDERICO** con sede in **FIUMICINO (RM) VIA DELLA FOSSA TRAIANA, 4** per le motivazioni sopra esposte, è riconosciuto, in via condizionata, idoneo per le attività di: **deposito frigorifero autonomo** (prodotti della pesca freschi); **impianto autonomo di riconfezionamento** (prodotti della pesca freschi) ai sensi dell'art. 31 punto d) del Regolamento (CE) n. 882/2004 con il numero di riconoscimento di idoneità **CE IT K7J6G**.
Il presente atto ha una validità di tre mesi dalla data della sua emissione, rinnovabile per ulteriori tre mesi trascorsi i quali l'atto stesso perde improrogabilmente di efficacia e decade d'ufficio il numero di riconoscimento **CE IT K7J6G**.
Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Ugo Della Marta)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14277

REG.853/2004/CE Ampliamento riconoscimento di idoneità Ditta REALE S.R.L. Località Spedino - Borgorose (RI)

Oggetto: REG. 853/2004/CE Ampliamento riconoscimento di idoneità
Ditta REALE S.R.L.
Località Spedino – Borgorose (RI)

IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITA' VETERINARIA

Su PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);
VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente"Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lettera b) che prevede al punto 7), a decorrere dal 10 aprile 2013, la direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 111 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla Dott.ssa Flori Degrassi;
VISTA la Determinazione n. B02672 del 26/06/2013 della Regione Lazio con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha conferito al Dott. Ugo della Marta, in qualità di Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione di atti e l'emanazione di provvedimenti che impegnano verso l'esterno la Regione Lazio;
VISTO il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
VISTI i Regolamenti (CE) N. 852/2004, N. 853/2004, N. 854/2004 e N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene," entrati in vigore in data 01/01/06;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1151 del 02/08/02 concernente le tariffe e i diritti spettanti alla Regione Lazio per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 06/06/06 avente ad oggetto: Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario, modifica parziale della DGR n. 1151 del 02/08/02;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 179 del 22/03/10 "Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati DGR 326/2006", relativamente alle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario;
VISTA la determinazione D0878 del 26/02/08 della Regione Lazio avente ad oggetto: Deliberazione Giunta regionale n. 326 del 6 giugno 2006. Sicurezza degli alimenti. Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 e relative procedure;
VISTO che lo stabilimento della Ditta **REALE S.R.L.** con sede in **BORGOROSE (RI) LOCALITA' SPEDINO** è stato riconosciuto idoneo per l'attività di**: macello** (carni di ungulati domestici delle specie B/C/O/S/P) con il numero di riconoscimento di idoneità **CE IT F9722** ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004;

VISTA la domanda della Ditta **REALE S.R.L.** con sede legale in Massa D'Albe (AQ) Strada Provinciale, 24 km. 15,500 del 09/11/2015 pervenuta a questa Amministrazione in data 16/11/2015 diretta ad ottenere l'ampliamento del riconoscimento di idoneità allo stabilimento sito in **BORGOROSE (RI) LOCALITA' SPEDINO** per le attività di: **deposito frigorifero autonomo** (carni di ungulati domestici); **sezionamento** (carni di ungulati domestici delle specie B/C/O/S/P) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso nel verbale di sopralluogo del 09/11/2015 dell'UOC IPTCA Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale RIETI al rilascio dell'ampliamento del riconoscimento di idoneità allo stabilimento della Ditta Reale S.r.l. ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004;

VISTA la correttezza e la completezza della documentazione presentata, compreso l'assolvimento virtuale dell' imposta di bollo, per l'emissione di un atto di ampliamento di attività e, precisamente, le attività di: **deposito frigorifero autonomo (c**arni di ungulati domestici); **sezionamento** (carni di ungulati domestici delle specie B/C/O/S/P) ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004.

DETERMINA

Lo stabilimento della Ditta **REALE S.R.L.** con sede in **BORGOROSE (RI) LOCALITA' SPEDINO** per le motivazioni sopra esposte è riconosciuto idoneo anche per le attività di: **deposito frigorifero autonomo** (carni di ungulati domestici); **sezionamento** (carni di ungulati domestici delle specie B/C/O/S/P) e rimane iscritto negli elenchi della Comunità europea con il numero di riconoscimento di idoneità **CE IT F9722** ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) N. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Ugo Della Marta)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14279

REG.853/2004/CE Revoca numero di riconoscimento di idoneità CE IT P4K2G Ditta ITTICA 2011 S.R.L. Via degli Orti, 38/A - Fiumicino (RM)

Oggetto: REG. 853/2004/CE Revoca numero di riconoscimento di idoneità CE IT P4K2G
Ditta ITTICA 2011 S.R.L.
Via degli Orti, 38/A – Fiumicino (RM)

IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITA' VETERINARIA

Su PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);
VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lettera b) che prevede al punto 7), a decorrere dal 10 aprile 2013, la direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 111 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla Dott.ssa Flori Degrassi;
VISTA la Determinazione n. B02672 del 26/06/2013 della Regione Lazio con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha conferito al Dott. Ugo della Marta, in qualità di Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione di atti e l'emanazione di provvedimenti che impegnano verso l'esterno la Regione Lazio;
VISTO il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
VISTI i Regolamenti (CE) N. 852/2004, N. 853/2004, N. 854/2004 e N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene," entrati in vigore in data 01/01/06;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1151 del 02/08/02 concernente le tariffe e i diritti spettanti alla Regione Lazio per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 06/06/06 avente ad oggetto: Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario, modifica parziale della DGR n. 1151 del 02/08/02;
VISTA la determinazione D0878 del 26/02/08 della Regione Lazio avente ad oggetto: Deliberazione Giunta regionale n. 326 del 6 giugno 2006. Sicurezza degli alimenti. Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 e relative procedure;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 179 del 22/03/10 "Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati DGR 326/2006", relativamente alle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario;
VISTO che lo stabilimento della Ditta **ITTICA 2011 S.R.L.** con sede in **FIUMICINO (RM) VIA DEGLI ORTI, 38/A** è stato riconosciuto idoneo per le attività di: **deposito frigorifero autonomo** (prodotti della pesca); **centro di depurazione** (molluschi bivalvi vivi); **centro di spedizione** (molluschi bivalvi vivi) ed iscritto negli elenchi della Comunità europea con il numero **CE IT P4K2G** ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004;
VISTA la nota prot. n. 86076 del 06/11/2015 dell'U.O.C. Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ROMA D con la quale è stata richiesta la revoca del numero di riconoscimento di idoneità CE IT P4K2G, in quanto a seguito di reiterati sopralluoghi presso lo stabilimento sito in Fiumicino (RM) Via degli Orti, 38/A lo stesso risultava sempre chiuso ed il titolare non più rintracciabile da tempo;

CONSIDERATO che la comunicazione di cessazione totale delle attività svolte comporta la revoca definitiva del riconoscimento di idoneità ai sensi della Determinazione D0878 del 26/02/08 della Regione Lazio.

DETERMINA

Il numero di riconoscimento di idoneità **CE IT P4K2G** relativo allo stabilimento della Ditta **ITTICA 2011 S.R.L.** con sede in **FIUMICINO (RM) VIA DEGLI ORTI, 38/A** per le motivazioni sopra esposte è revocato per le attività di: **deposito frigorifero autonomo** (prodotti della pesca); **centro di depurazione** (molluschi bivalvi vivi); **centro di spedizione** (molluschi bivalvi vivi) ai sensi della Determinazione D0878 del 26/02/08 della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Ugo Della Marta)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14280

Reg. 183/05 Revoca riconoscimento intermediario di additivi e premiscele art. 10, lettere a) e b) Ditta BIOPARK S.a.S. di Andrea Vodret e C. Via Giacomo Motta 20 - 00012 Guidonia Montecelio (RM)

Oggetto: Reg. 183/05 Revoca riconoscimento intermediario di additivi e premiscele art. 10, lettere a) e b) Ditta BIOPARK S.a.S. di Andrea Vodret e C. Via Giacomo Motta 20 - 00012 Guidonia Montecelio (RM).

IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITA' VETERINARIA

Su PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lettera b) che prevede al punto 7), a decorrere dal 10 aprile 2013, la direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 111 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla Dott.ssa Flori Degrassi;

VISTO la determinazione n. B02672 del 26.06.2013 della regione Lazio con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha conferito al Dott. Ugo della Marta, in qualità di Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione degli atti e l'emanazione di provvedimenti che impegnano verso l'esterno la regione Lazio;

VISTO l'articolo 10 lettere a) e b) del Regolamento CE 183/05 che obbliga gli stabilimenti di commercializzazione di additivi e premiscele ad essere riconosciuti.

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 654 del 19.09.08 "Aggiornamento della DGR 22 marzo 2006 n. 141 "Regolamento (CE) 183/2005 del parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi. Linee guida di applicazione regionale."

VISTA la determinazione regionale n. D4484 del 29.10.04 con la quale la Ditta BIOPARK S.a.S. di Andrea Vodret e C. con sede in Via Giacomo Motta 20 - 00012 Guidonia Montecelio (RM) ha ottenuto il riconoscimento in qualità di intermediario di additivi e premiscele ai sensi del d.lgs 123/99, attualmente articolo 10 lettere a) e b) del Regolamento 183/05;

VISTA la comunicazione della Ditta BIOPARK S.a.S. di Andrea Vodret e C. trasmessa dalla Asl RMG con nota prot. 1532/G/3b del 02.11.15, volta a comunicare la cessata attività di intermediario di additivi e premiscele ai sensi dell'articolo 10 lettere a) e b) del Regolamento 183/05 presso il magazzino sito in Via Giacomo Motta 20 - 00012 Guidonia Montecelio (RM);

PRESO ATTO della comunicazione del Servizio Veterinario della Asl RMG, territorialmente competente, di cui al punto precedente;

RITENUTO pertanto di dover revocare la determinazione n. D4484 del 29.10.04;

DETERMINA

Viene revocata la determinazione n. D4484 del 29.10.04 con la quale alla Ditta BIOPARK S.a.S. di Andrea Vodret e C. con sede in Via Giacomo Motta 20 - 00012 Guidonia Montecelio (RM) è stato assegnato il numero di riconoscimento αIT000388RM, in qualità di intermediario di additivi e premiscele ai sensi del d. lgs. 123/99, attualmente articolo 10 lettere a) e b) del Regolamento 183/05;

La Ditta BIOPARK S.a.S. di Andrea Vodret e C. con sede in Via Giacomo Motta 20 - 00012 Guidonia Montecelio (RM) viene cancellata dagli elenchi regionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di gg 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo della Stato entro il termine di gg 120 (centoventi).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Ugo Della Marta)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 novembre 2015, n. G14281

Reg. 183/05 Revoca riconoscimento intermediario di additivi e premiscele art. 10, lettere a) e b) Ditta RANIERI EGIDIO Via G. Garibaldi 11 - 00018 Palombara Sabina (RM).

Oggetto: Reg. 183/05 Revoca riconoscimento intermediario di additivi e premiscele art. 10, lettere a) e b) Ditta RANIERI EGIDIO Via G. Garibaldi 11 - 00018 Palombara Sabina (RM).

IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITA' VETERINARIA

Su PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lettera b) che prevede al punto 7), a decorrere dal 10 aprile 2013, la direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 111 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla Dott.ssa Flori Degrassi;

VISTO la determinazione n. B02672 del 26.06.2013 della regione Lazio con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha conferito al Dott. Ugo della Marta, in qualità di Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione degli atti e l'emanazione di provvedimenti che impegnano verso l'esterno la regione Lazio;

VISTO l'articolo 10 lettere a) e b) del Regolamento CE 183/05 che obbliga gli stabilimenti di commercializzazione di additivi e premiscele ad essere riconosciuti.

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 654 del 19.09.08 "Aggiornamento della DGR 22 marzo 2006 n. 141 "Regolamento (CE) 183/2005 del parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi. Linee guida di applicazione regionale."

VISTA la determinazione regionale n. D4480 del 29.10.04 con la quale la Ditta RANIERI EGIDIO con sede in Via G. Garibaldi 11 - 00018 Palombara Sabina (RM) ha ottenuto il riconoscimento in qualità di intermediario di additivi e premiscele ai sensi del d.lgs 123/99, attualmente articolo 10 lettere a) e b) del Regolamento 183/05;

VISTA la comunicazione della Ditta RANIERI EGIDIO trasmessa dalla Asl RMG con nota prot. 1531/G/3b del 02.11.15, volta a comunicare la cessata attività di intermediario di additivi e premiscele ai sensi dell'articolo 10 lettere a) e b) del Regolamento 183/05 presso il magazzino sito in Via G. Garibaldi 11 - 00018 Palombara Sabina (RM);

PRESO ATTO della comunicazione del Servizio Veterinario della Asl RMG, territorialmente competente, di cui al punto precedente;

RITENUTO pertanto di dover revocare la determinazione n. D4480 del 29.10.04;

DETERMINA

Viene revocata la determinazione n. D4480 del 29.10.04 con la quale alla Ditta RANIERI EGIDIO con sede in Via G. Garibaldi 11 - 00018 Palombara Sabina (RM) è stato assegnato il numero di riconoscimento αIT000386RM, in qualità di intermediario di additivi e premiscele ai sensi del d. lgs. 123/99, attualmente articolo 10 lettere a) e b) del Regolamento 183/05;

La Ditta RANIERI EGIDIO con sede in Via G. Garibaldi 11 - 00018 Palombara Sabina (RM) viene cancellata dagli elenchi regionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di gg 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo della Stato entro il termine di gg 120 (centoventi).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Ugo Della Marta)

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 19 novembre 2015, n. G14257

Delega ai sensi dell'art. 164 e 166 del R.R. n. 1/2002 al Dott. Valentino Mantini, Dirigente dell'Area "Programmazione servizi territoriali e delle attività' distrettuali e dell'integrazione socio-sanitaria e umanizzazione" ad adottare, il 20.11.2015, gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.

OGGETTO: Delega ai sensi dell'art. 164 e 166 del R.R. n. 1/2002 al Dott. Valentino Mantini, Dirigente dell'Area "Programmazione servizi territoriali e delle attività' distrettuali e dell'integrazione socio-sanitaria e umanizzazione" ad adottare, il 20.11.2015, gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *"Nuovo Statuto della Regione Lazio";*

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 avente ad oggetto: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art.164 e 166;

VISTA la D.G.R. n. 111 del 29/05/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTO che con Atto di Organizzazione n.G014092 del 16/11/2015 è stata conferita la delega ai sensi dell'art. 164 e 166 del R.R. n. 1/2002 al Dott. Domenico Di Lallo, Dirigente dell'Area "Programmazione Rete Ospedaliera (Pubblica, Privata, Policlinici Universitari) e Ricerca" ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, a decorrere dalla data del predetto atto e fino al 31.12.2015, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e senza retribuzione aggiuntiva;

CONSIDERATO che il 20/11/2015 non saranno presenti in servizio né la Dott.ssa Flori Degrassi, Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria nè il Dott. Domenico Di Lallo, Dirigente dell'Area "Programmazione Rete Ospedaliera (Pubblica, Privata, Policlinici Universitari) e Ricerca" della predetta Direzione;

TENUTO CONTO della necessità di assicurare la continuità amministrativa per gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

RITENUTO pertanto, di delegare, senza retribuzione aggiuntiva, per gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria da adottare il 20.11.2015, il Dott. Valentino Mantini, Dirigente dell'Area "Programmazione servizi territoriali e delle attività' distrettuali e dell'integrazione socio-sanitaria e umanizzazione" della medesima Direzione, che è in possesso della necessaria qualificazione professionale e culturale e di un'ampia competenza acquisita nella Direzione di strutture complesse della Regione Lazio;

D I S P O N E

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di delegare, senza retribuzione aggiuntiva, per gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria da adottare il 20/11/2015, il Dott. Valentino Mantini, Dirigente dell'Area "Programmazione servizi territoriali e delle attività' distrettuali e dell'integrazione socio-sanitaria e umanizzazione" della medesima Direzione, che è in possesso della necessaria qualificazione professionale e culturale e di un'ampia competenza acquisita nella Direzione di strutture complesse della Regione Lazio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
(Dott.ssa Flori Degrassi)

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 novembre 2015, n. G14676

POR FESR LAZIO 2007-2013 Asse I - Attività 7 – Avviso Pubblico "Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto dedicate al libro ed alla lettura nell'era dell'innovazione digitale – "New Book"" approvato con Determinazione n. G07110 del 15/05/2014 e successivamente modificato con Determinazione n. G07370 del 20/05/2014 – Approvazione esiti di cui al verbale della Commissione di Valutazione del 06/10/2015, ai sensi dell'Art. 10 dell'Avviso Pubblico.

Oggetto: POR FESR LAZIO 2007-2013 Asse I - Attività 7 – Avviso Pubblico "*Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto dedicate al libro ed alla lettura nell'era dell'innovazione digitale – "New Book""* approvato con Determinazione n. G07110 del 15/05/2014 e successivamente modificato con Determinazione n. G07370 del 20/05/2014 – Approvazione esiti di cui al verbale della Commissione di Valutazione del 06/10/2015, ai sensi dell'Art. 10 dell'Avviso Pubblico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
anche in qualità di Autorità di GESTIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Green Economy;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6/09/2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 90 del 30 aprile 2013 che conferisce alla dr.ssa Rosanna Bellotti l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività produttive" del Dipartimento "Programmazione Economica e Sociale", ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1;

VISTA la D.G.R. n. 98 del 08/05/2013, concernente "Assegnazione alla Direzione Regionale Attività Produttive della funzione di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013 in ordine alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del fondo";

PREMESSO:

- che con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 il POR FESR Lazio 2007-2013 è stato approvato dal Consiglio regionale del Lazio e adottato, nella versione originaria, con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 02/10/2007;
- che la rimodulazione del POR FESR Lazio 2007-2013, approvata dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 15 del 28 marzo 2012, è stata adottata nella versione definitiva con Decisione della Commissione n. C(2012) 1659 del 28 marzo 2012, comportando una ridefinizione degli Assi e delle Attività, introducendo nel Programma l'Attività I.7 "Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT" nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva";
- che, con D.G.R. n. 375 del 20/07/2012, sono state approvate, tra l'altro, le "Modalità Attuative del Piano Operativo - Attività I.7" e individuando, quale Organismo Intermedio, la società Fi.La.S. S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A.;
- che, nell'ambito dell'Asse I - Attività 7 del POR FESR Lazio 2007/2013, con Determinazione n. G05324 del 18/12/2013 (BURL n. 105 del 24/12/2013) è stato stanziato l'importo complessivo di € 4.000.000,00 per specifici avvisi pubblici per "*Creativi Digitali*";
- che, nell'ambito dei "*Creativi Digitali*", con Determinazione n. G07110 del 15/05/2014 (BURL n. 41 del 22/05/2014) ss.mm.ii, è stato approvato l'Avviso Pubblico "*Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto dedicate al libro ed alla lettura nell'era dell'innovazione digitale – "New Book"*", prevedendo un impiego di risorse, già impegnate con la Determinazione n. G05324/2013 succitata, pari ad € 800.000,00;

- che, con Determinazione n. G13059 del 17/09/2014, pubblicata sul BURL n. 77 del 25/09/2014, è stata costituita la Commissione di Valutazione ai sensi dell'Art. 5 dell'Avviso Pubblico;
- che, con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015 (S.O. n. 2 al BURL n. 35 del 30/04/2015, sono stati approvati, tra l'altro, gli esiti di "*idoneità*" e "*idoneità con riserva*" di cui al verbale 09/04/2015 tra i quali sono ricomprese le domande in elenco:
  - prot. n. LI-NB-2015-03 presentata da AZULEE S.r.l.;
  - prot. n. LI-NB-2015-04 presentata da 80144 EDIZIONI Di Baron Paolo;
  - prot. n. LI-NB-2015-09 presentata da HOCHFEILER S.r.l.;
  - prot. n. LI-NB-2015-14 presentata da VERTIGO DESIGN S.r.l.;
  - prot. n. LI-NB-2015-21 presentata da FONDAZIONE APOSTOLICA ACTUOSITATEM;

PRESO ATTO del verbale della riunione del 06/10/2015 della Commissione di Valutazione, trasmesso da Lazio Innova S.p.A., con nota prot. n. 30000 del 23/11/2015 riportante, tra l'altro, n. 1 rinuncia, n. 1 richiesta di revisione della delibera assunta dalla Commissione di Valutazione e gli esiti di valutazione di complessive n. 3 richieste di rimodulazione di investimento, presentate dai beneficiari di cui all'Avviso Pubblico "*Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto per una nuova Generazione di App – "App-On"*", di cui:

- n. 1 (prot. n. LI-NB-2015-09) valutata e approvata da Lazio Innova S.p.A. ai sensi dell'Art. 11 dell'Avviso Pubblico per la quale, la Commissione di Valutazione prende atto delle decisioni prese da Lazio Innova S.p.A. e approva gli importi del piano di investimento ammissibile e di agevolazione concedibile eventualmente rideterminati;
- n. 2 (prot. n. LI-NB-2015-14 e prot. n. LI-NB-2015-21), valutate e approvate dalla Commissione di Valutazione appositamente costituita;

ATTESO che l'Art. 11 dell'Avviso Pubblico prevede che ogni variazione rispetto al programma dei costi ritenuti ammissibili dovrà essere preventivamente autorizzata da Lazio Innova S.p.A. e che, pertanto, la Commissione di Valutazione, durante la riunione del 06/10/2015 ha preso atto di n. 1 rimodulazione del piano di investimento originariamente ammesso, presentata dalla società HOCHFEILER S.r.l. per la domanda prot. n. LI-NB-2015-09, che non ha comportato alcuna variazione al valore totale di investimento ammesso, corrispondente ad € 43.000,00, né dell'agevolazione originariamente concessa, corrispondente ad € 40.000,00;

DATO ATTO, tuttavia, che le rimodulazioni richieste dalle società VERTIGO DESIGN S.r.l. e FONDAZIONE APOSTOLICA ACTUOSITATEM, hanno interessato anche le rispettive voci dei "*piani di comunicazione*" che risultano, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso Pubblico, criterio specifico oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità del progetto all'agevolazione concessa e che, pertanto, Lazio Innova S.p.A. ha sottoposto la valutazione di dette richieste di rimodulazione alla Commissione di Valutazione;

RILEVATO che per la domanda prot. n. LI-NB-2015-14, valutata idonea per un importo di investimento ammissibile di € 46.000,00 e di agevolazione concedibile di € 40.000,00, la società proponente VERTIGO DESIGN S.r.l. ha richiesto la rimodulazione del piano di investimento e che la Commissione di Valutazione, valutata la rimodulazione presentata, ha accolto tale richiesta rideterminando l'importo di investimento ammissibile in € 40.500,00, mentre l'importo di agevolazione concedibile rimane invariato;

RILEVATO che per la domanda prot. n. LI-NB-2015-21, valutata idonea per un importo di investimento ammissibile di € 66.144,62 e di agevolazione concedibile di € 40.000,00, la proponente FONDAZIONE APOSTOLICA ACTUOSITATEM ha richiesto la rimodulazione del piano di investimento e che la Commissione di Valutazione, valutata la rimodulazione presentata,

ha accolto tale richiesta rideterminando l'importo di investimento ammissibile in € 56.995,83, mentre l'importo di agevolazione concedibile rimane invariato;

DATO ATTO che la domanda prot. n. LI-NB-2015-03 presentata da AZULEE S.r.l., durante la riunione della Commissione di Valutazione del 09/04/2015, era stata valutata "*idonea con riserva*" la cui condizione di idoneità era legata alla dimostrazione della regolarità contributiva in sede di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, pena la decadenza dell'agevolazione concessa;

CONSIDERATO che, in sede di sottoscrizione del citato Atto di Impegno, la società AZULEE S.r.l. non ha dimostrato soddisfatta la condizione di cui sopra e che, pertanto, Lazio Innova S.p.A. ha proposto alla Commissione di Valutazione la revisione della delibera di "*idoneità con riserva*" assunta durante la riunione del 09/04/2015, in "*non ammissibilità*";

RILEVATO che, la Commissione di Valutazione nella riunione del 06/10/2015, valutata la suddetta proposta di revisione della delibera precedentemente assunta, predisposta da Lazio Innova S.p.A., ha deliberato la "*non ammissibilità*" della domanda prot. n. LI-NB-2015-03 presentata da AZULEE S.r.l., con conseguente decadenza dell'agevolazione concessa con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, corrispondente ad € 40.000,00;

RILEVATO, altresì che, la società 80144 EDIZIONI Di Baron Paolo proponente la domanda prot. n. LI-NB-2015-04 ha espresso formale rinuncia all'agevolazione concessa, con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, corrispondente ad € 30.000,00;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- Prendere atto del verbale della riunione del 06/10/2015 della Commissione di Valutazione;
- Prendere atto e approvare gli esiti valutativi condotti da Lazio Innova S.p.A., ai sensi del l'Art. 11 dell'Avviso Pubblico, per n. 1 richiesta di rimodulazione del piano di investimento, come meglio specificato nel verbale del 06/10/2015 e di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- Provvedere all'approvazione degli esiti valutativi condotti dalla Commissione di Valutazione per complessive n. 2 richieste di rimodulazione del piano di investimento, come meglio specificati nel verbale del 06/10/2015 e di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- Provvedere all'approvazione dell'esito di "*non ammissibilità*", per la domanda prot. n. LI-NB-2015-03 presentata da AZULEE S.r.l., con conseguente decadenza dell'agevolazione concessa con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, corrispondente ad € 40.000,00, per le motivazioni meglio descritte del verbale della riunione del 06/10/2015 e di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- Prendere atto della rinuncia all'agevolazione concessa con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, espressa dalla società 80144 EDIZIONI Di Baron Paolo, Allegato 4, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- Di prendere atto del verbale della riunione del 06/10/2015 della Commissione di Valutazione;
- Di prendere atto e approvare gli esiti valutativi condotti da Lazio Innova S.p.A., ai sensi del l'Art. 11 dell'Avviso Pubblico, per n. 1 richiesta di rimodulazione del piano di investimento, come meglio specificato nel verbale del 06/10/2015 e di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

- Di approvare gli esiti valutativi condotti dalla Commissione di Valutazione per complessive n. 2 richieste di rimodulazione del piano di investimento, come meglio specificati nel verbale del 06/10/2015 e di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- Di approvare l'esito di "*non ammissibilità*" per la domanda prot. n. LI-NB-2015-03 presentata da AZULEE S.r.l., con conseguente decadenza dell'agevolazione concessa con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, corrispondente ad € 40.000,00, per le motivazioni meglio descritte del verbale della riunione del 06/10/2015 e di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- Di prendere atto della rinuncia all'agevolazione concessa con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, espressa dalla società 80144 EDIZIONI Di Baron Paolo, Allegato 4, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Rosanna Bellotti

Creativi Digitali
NEW-BOOK

N.	Nr. protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto	Investimento richiesto	Agevolazione richiesta	Investimento ammesso	Agevolazione concessa	Investimento rimodulato	Agevolazione rimodulata	Esito Valutazione istruttoria	Esito Valutazione CdV
1	LI-NB-2013-09	HOCHFEILER S.R.L.	De Bello Dacico	€ 43.000,00	€ 40.000,00	€ 43.000,00	€ 40.000,00	€ 43.000,00	€ 40.000,00	IDONEA	La Commissione di Valutazione prende atto della valutazione condotta da Lazio Innova S.p.A. approvando gli importi rideterminati originariamente ammessi con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015.

Creativi Digitali
NEW-BOOK

N.	Nr. protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto	PREVISTO/RICHIESTO			ORIGINARIAMENTE AMMESSO/CONCESSO			RIMODULATO			Esito Valutazione CdV	Esito Valutazione CdV
				Investimento	di cui per Piano Comunicazione (a carico dell'azienda)	Agevolazione	Investimento	di cui per Piano Comunicazione (a carico dell'azienda)	Agevolazione	Investimento	di cui per Piano Comunicazione (a carico dell'azienda)	Agevolazione		
1	LI-NB-2015-14	VERTIGO DESIGN SRL	Zen in the City	€ 46.000,00	€ 6.000,00	€ 40.000,00	€ 46.000,00	€ 6.000,00	€ 40.000,00	€ 40.500,00	€ 500,00	€ 40.000,00	IDONEA	La Commissione di Valutazione accoglie la richiesta di rimodulazione del piano di investimento originariamente ammesso con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, approvando gli importi rimodulati.
2	LI-NB-2015-21	FONDAZIONE APOSTOLICA ACTUOSITATEM FONDAZIONE	Audio Libri de la Giostra	€ 66.144,62	€ 17.175,00	€ 40.000,00	€ 66.144,62	€ 17.175,00	€ 40.000,00	€ 56.995,83	€ 10.704,50	€ 40.000,00	IDONEA	La Commissione di Valutazione accoglie la richiesta di rimodulazione del piano di investimento originariamente ammesso con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, approvando gli importi rimodulati.

Creativi Digitali
NEW-BOOK

N.	Nr. protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto	Investimento richiesto	Agevolazione richiesta	Investimento ammesso	Agevolazione concessa	Esito Valutazione CdV	Esito Valutazione CdV
1	LI-NB-2015-03	AZULEE SRL	Cineturismo	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ -	NON AMMISSIBILE	La Commissione di Valutazione, delibera la non ammissibilità della domanda con conseguente decadenza dell'agevolazione concessa con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, corrispondente ad € 40.000,00.

Creativi Digitali
NEW-BOOK

N.	Nr. protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto	Investimento richiesto	Agevolazione richiesta	Investimento ammesso	Agevolazione concessa	Esito Valutazione Istruttoria	Esito Valutazione CdV
1	LI-NB-2015-04	80144 EDIZIONI DITTA INDIVIDUALE	Fumetto 2.0	€ 37.000,00	€ 32.000,00	€ 35.000,00	€ -	RINUNCIA	La Commissione di Valutazione, prende atto della rinuncia all'agevolazione concessa, con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, corrispondente ad € 30.000,00.

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 novembre 2015, n. G14722

POR FESR LAZIO 2007-2013 Asse I - Attività 7 – Avviso Pubblico "Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto per una fruizione innovativa dei contenuti culturali – "Cultura Futura"" approvato con Determinazione n. G07371 del 20/05/2014 e ss.mm.ii. – Approvazione esiti di cui al verbale della Commissione di Valutazione del 23/10/2015, ai sensi dell'Art. 10 dell'Avviso Pubblico.

Oggetto: POR FESR LAZIO 2007-2013 Asse I - Attività 7 – Avviso Pubblico "*Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto per una fruizione innovativa dei contenuti culturali – "Cultura Futura""* approvato con Determinazione n. G07371 del 20/05/2014 e ss.mm.ii. – Approvazione esiti di cui al verbale della Commissione di Valutazione del 23/10/2015, ai sensi dell'Art. 10 dell'Avviso Pubblico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
anche in qualità di Autorità di GESTIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area Ricerca Finalizzata, Innovazione e Green Economy;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6/09/2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 90 del 30 aprile 2013 che conferisce alla dr.ssa Rosanna Bellotti l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività produttive" del Dipartimento "Programmazione Economica e Sociale", ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1;

VISTA la D.G.R. n. 98 del 08/05/2013, concernente "Assegnazione alla Direzione Regionale Attività Produttive della funzione di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013 in ordine alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del fondo";

PREMESSO:

- che con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 il POR FESR Lazio 2007-2013 è stato approvato dal Consiglio regionale del Lazio e adottato, nella versione originaria, con Decisione della Commissione n. C(2007)4584 del 02/10/2007;
- che la rimodulazione del POR FESR Lazio 2007-2013, approvata dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 15 del 28 marzo 2012, è stata adottata nella versione definitiva con Decisione della Commissione n. C(2012) 1659 del 28 marzo 2012, comportando una ridefinizione degli Assi e delle Attività, introducendo nel Programma l'Attività I.7 "Sviluppo di applicazioni, prodotti, processi, contenuti e servizi ICT" nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva";
- che, con D.G.R. n. 375 del 20/07/2012, sono state approvate, tra l'altro, le "Modalità Attuative del Piano Operativo - Attività I.7" e individuando, quale Organismo Intermedio, la società *in house provider* Fi.La.S. S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A.;
- che, nell'ambito dell'Asse I - Attività 7 del POR FESR Lazio 2007/2013, con Determinazione n. G05324 del 18/12/2013 (BURL n. 105 del 24/12/2013) è stato stanziato l'importo complessivo di € 4.000.000,00 per specifici avvisi pubblici per "*Creativi Digitali*";
- che, nell'ambito dei "*Creativi Digitali*", con Determinazione n. G07371 del 20/05/2014 (BURL n. 41 del 22/05/2014) , è stato approvato l'Avviso Pubblico "*Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto per una fruizione innovativa dei contenuti culturali – "Cultura Futura"",* prevedendo un impiego di risorse, già impegnate con la Determinazione n. G05324/2013 succitata, pari ad € 800.000,00, successivamente modificato con Determinazione n. G07843 del 28/05/2014 e integrato con Determinazione n. G04351 del 15/04/2015;

- che, con Determinazione n. G13444 del 23/09/2014, pubblicata sul S.O. n. 1 al BURL n. 78 del 30/09/2014, è stata costituita la Commissione di Valutazione ai sensi dell'Art. 5 dell'Avviso Pubblico;
- che, con Determinazione n. G05223 del 29/04/2015 (S.O. n. 2 al BURL n. 35 del 30/04/2015) sono stati approvati, tra l'altro, gli esiti di "*idoneità*" di cui al verbale 09/04/2015 tra i quali sono ricomprese le domande in elenco:
  - prot. n. LI-CF-2015-11 presentata da ICT INNOVA S.r.l.;
  - prot. n. LI-CF-2015-18 presentata da GHS MEDIA;
  - prot. n. LI-CF-2015-20 presentata da PRS PLANNING E STUDI S.r.l.;

PRESO ATTO del verbale della riunione del 23/10/2015 della Commissione di Valutazione, trasmesso da Lazio Innova S.p.A., con nota prot. n. 30200 del 25/11/2015 dal quale risultano gli esiti valutativi di n. 1 richiesta di rimodulazione del piano di investimento e la presa d'atto di n. 2 rinunce all'agevolazione concessa presentate dai beneficiari di cui all'Avviso Pubblico "*Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto per una fruizione innovativa dei contenuti culturali – "Cultura Futura"*";

RILEVATO che per la domanda prot. n. LI-CF-2015-20, valutata idonea per un importo di investimento ammissibile di € 42.954,47 e di agevolazione concedibile di € 40.000,00, la società proponente PRS PLANNING E STUDI S.r.l. ha richiesto la rimodulazione del piano di investimento e che la Commissione di Valutazione, valutata la rimodulazione presentata, ha accolto tale richiesta che non ha comportato alcuna rideterminazione degli importi di investimento ammissibile e di agevolazione concedibile;

RILEVATO che, la società ICT INNOVA S.r.l. proponente la domanda prot. n. LI-CF-2015-11, ha espresso formale rinuncia all'agevolazione concessa, con Determinazione n. G05223 del 29/04/2015, corrispondente ad € 40.000,00;

RILEVATO, altresì che, la società GHS MEDIA proponente la domanda prot. n. LI-CF-2015-18, ha espresso formale rinuncia all'agevolazione concessa, con Determinazione n. G05223 del 29/04/2015, corrispondente ad € 40.000,00;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- Prendere atto del verbale della riunione del 23/10/2015 della Commissione di Valutazione di cui all'Avviso Pubblico "*Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto per una fruizione innovativa dei contenuti culturali – "Cultura Futura"*";
- Provvedere all'approvazione degli esiti valutativi condotti dalla Commissione di Valutazione per n. 1 richiesta di rimodulazione del piano di investimento, come meglio specificato nel verbale del 23/10/2015 e di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- Prendere atto della rinuncia all'agevolazione concessa con Determinazione n. G05223 del 29/04/2015, espressa dalla società ICT INNOVA S.r.l. proponente la domanda prot. n. LI-CF-2015-11, Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- Prendere atto della rinuncia all'agevolazione concessa con Determinazione n. G05223 del 29/04/2015, espressa dalla società GHS MEDIA proponente la domanda prot. n. LI-CF-2015-18, ricompresa nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- Di prendere atto del verbale della riunione del 23/10/2015 della Commissione di Valutazione di cui all'Avviso Pubblico "*Creativi Digitali – Sviluppo di Idee Progetto per una fruizione innovativa dei contenuti culturali – "Cultura Futura"*";

- Di approvare gli esiti valutativi condotti dalla Commissione di Valutazione per n. 1 richiesta di rimodulazione del piano di investimento, come meglio specificato nel verbale del 23/10/2015 e di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- Di prendere atto della rinuncia all'agevolazione concessa con Determinazione n. G05223 del 29/04/2015, espressa dalla società ICT INNOVA S.r.l. proponente la domanda prot. n. LI-CF-2015-11, Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- Di prendere atto della rinuncia all'agevolazione concessa con Determinazione n. G05223 del 29/04/2015, espressa dalla società GHS MEDIA proponente la domanda prot. n. LI-CF-2015-18, ricompresa nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Rosanna Bellotti

Creativi Digitali
CULTURA FUTURA

N.	Nr. protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto	Investimento previsto	Agevolazione richiesta	Investimento ammesso	Agevolazione concessa	Esito Valutazione CdV	Esito Valutazione CdV
1	LI-CF-2015-20	P.R.S. PLANNING RICERCHE E STUDI SRL	Open Mind	46.524,80	40.000,00	42.954,47	40.000,00	IDONEA	La Commissione di Valutazione accoglie la richiesta di rimodulazione del piano di investimento originariamente ammesso con Determinazione n. G05222 del 29/04/2015, che non ha comportato la rimodulazione degli importi di investimento ammesso e di agevolazione concessa.

Creativi Digitali
CULTURA FUTURA

N.	Nr. protocollo	Ragione sociale	Titolo del progetto	Investimento previsto	Agevolazione richiesta	Investimento ammesso	Agevolazione concessa	Esito Valutazione Istruttoria	Esito Valutazione CdV
1	LI-CF-2015-11	ICTINNOVA SRL	Enjoy-it!	€ 42.000,00	€ 40.000,00	€ 42.000,00	€ -	RINUNCIA	La Commissione di Valutazione, prende atto della rinuncia all'agevolazione concessa, con Determinazione n. G05223 del 29/04/2015, corrispondente ad € 40.000,00.
2	LI-CF-2015-18	GHS MEDIA SRL	Discover Art	€ 44.797,03	€ 40.000,00	€ 44.797,03	€ -	RINUNCIA	La Commissione di Valutazione, prende atto della rinuncia all'agevolazione concessa, con Determinazione n. G05223 del 29/04/2015, corrispondente ad € 40.000,00.

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale. Ditta Bartoloni Patrizia. Fasc. 1582

PROVINCIA DI VITERBO

SETTORE 08 AMBIENTE - UFFICIO RISORSE IDRICHE

Oggetto: richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale.

La Ditta BARTOLONI PATRIZIA C.F. BRTPRZ59R61B496T in data 26/08/2015 ha chiesto la concessione di l/s 10 di acqua da POZZO in comune di CIVITA CASTELLANA località CAVA CACCIANO foglio 13 part 172 per uso irriguo.

Viterbo, li 23/11/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dr.ssa Mara Ciambella)

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale. Ditta Cianca Luigi. Fasc. 1587

PROVINCIA DI VITERBO

SETTORE 08 AMBIENTE - UFFICIO RISORSE IDRICHE

Oggetto: richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale.

La Ditta CIANCA LUIGI C.F. CNCLGU48B17D452W in data 03/11/2015 ha chiesto la concessione di l/s 0,75 di acqua da POZZO in comune di GALLESE località LE CESE foglio 20 part 123 per uso irriguo, l/s 1,1 di acqua da POZZO in comune di FABRICA DI ROMA località SCOPETO I foglio 11 part 626 per uso irriguo.

Viterbo, li 23/11/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr.ssa Mara Ciambella)

Enti Locali

Comuni

Comune di Cisterna Di Latina

Deliberazione del consiglio comunale 26 marzo 2015, n. 16

Soc.Agreste S.r.l. - Trasformazine insediamento industriale dismesso Soc. S.M.E. S.r.l., in un complesso per attività produttive e servizi in località Piano Rosso con adeguamento viabilità di accesso in variante al P.R.G. (art. 5 DPR 447/98). Approvazione.

Deliberazione di Consiglio Comunale 26 aprile 2015, n. 16

SOC. AGRESTE S.r.l. - Trasformazione insediamento industriale dismesso Soc. S.M.E. S.r.l., in un complesso per attività produttive e servizi in località Piano Rosso con adeguamento viabilità di accesso" in variante al P.R.G. (art. 5 DPR 447/98). Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore Cera relaziona la delibera

Il Consigliere Innamorato esprime la sua perplessità dichiarando che si tratta di una vecchia vicenda. Accedendo alla documentazione ha verificato la presenza di molti pareri favorevoli, ma che allo stesso tempo è stata poco trattata in Commissione Urbanistica e secondo il suo parere l'argomento doveva essere approfondito in Conferenza Capigruppo. Dal suo punto di vista politico, con questa situazione economica, non crede che sia auspicabile e per ciò chiede di RINVIARE il punto.

Il Consigliere Panfili manifesta anche lui la sua perplessità sulla costruzione di questa "cattedrale". In quella zona ci sono grossi problemi di viabilità e ritiene che chi realizzerà il lavoro, non farà mai opere di urbanizzazione (strade). Esprime il suo voto contrario.

Il Consigliere Giorgi vuole fare una precisazione, ha molte perplessità ed invita la maggioranza a prendersi la responsabilità di una denuncia, piuttosto che andare avanti. L'opera è enorme ed il Comune deve chiedere buone garanzie a questa Società. Dichiara di aver cercato informazioni sulla stessa, la quale risulta composta al 99% da una Società con sede in Lussemburgo. Chiede al Sindaco di rimandare questo punto e dichiara il suo voto sfavorevole.

Il Consigliere Di Lelio interviene leggendo la sua dichiarazione di voto che si allega al presente atto alla lettera E, come parte integrante, che esprime la sua valutazione positiva sulla faccenda specialmente per il risvolto occupazionale che la stessa almeno sulla carta presenta.

Il Consigliere Monti esprime la sua dichiarazione di voto favorevole in quanto dichiara di essere per la politica del fare e non per quella dell'immobilismo. E' convinto che un simile intervento, alla fine della sua realizzazione, possa portare ricchezza alla città di Cisterna, con la possibilità di creare decine di posti di lavoro, per di più riqualificando un'area periferica dotandola di servizi, di un parco e di parcheggi. Solo votando tutti favorevolmente, si può pensare di rimettere in moto l'economia. Coglie l'occasione anche per invitare il Sindaco e il neo Assessore all'Urbanistica a riattivare lo studio della variante al PRG, fermo dal 1976.

Il Sindaco Della Penna interviene dichiarando che tutti gli interventi sia a favore che a sfavore sono validi ma davanti a tale occasione o ci si chiude a riccio oppure ci si assume le nostre responsabilità ed andare avanti. Assicura che nei vari incontri fatti con l'imprenditore, l'unica cosa che ha chiesto e che venga utilizzata forza lavoro principalmente di Cisterna. Sottolinea che in Consiglio comunque dovranno essere valutati tutti gli altri passaggi necessari in piena trasparenza.

Il Consigliere Giorgi facendo la sua dichiarazione di voto sfavorevole.

Il Consigliere Innamorato chiede il ritiro del punto.

Il Presidente Ganelli chiede di votare sulla richiesta del Consigliere Innamorato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione: Favorevoli 3

Contrari 18 (Della Penna – Sindaco, Lucarelli, Filippi, Cassetti, Ianiri P., Di Cori, Ferraiuolo, Marasca, Mastrantoni, Giarola, Ianiri F., Barone, Frezza, Ganelli, Ruzzini, Chinatti, Di Lelio, Monti)

DELIBERA

di non ritirare il punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Terminati gli interventi

Dato atto che:

- che il Settore Programmazione e Sviluppo – "Servizio Sportello Unico Attività Produttive" inoltrava proposta di deliberazione consiliare in data 19.07.2013 n. 22 avente ad oggetto "Trasformazione insediamento industriale dismesso "Soc. S.M.E. s.r.l." in "Complesso per attività produttive e servizi in località Piano Rosso con adeguamento viabilità di accesso" - Approvazione progetto Società "AGRESTE s.r.l." - in variante al PRG ai sensi dell' ex art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. (Sportello Unico Attività Produttive)- APPROVAZIONE."
- la proposta summenzionata non è stata mai portata al vaglio del Consiglio Comunale;
- questa Amministrazione ha la volontà di concludere l'iter amministrativo, relativo al progetto sopra citato, al fine anche di incentivare la ripresa produttiva e l'occupazione in questo periodo di profonda crisi economica- sociale-occupazionale.

Premesso che:

- L'Amministrazione Comunale con deliberazione di G.C. n. 43 del 20/02/2009 ha approvato la proposta preliminare in variante al P.R.G. presentata dalla Agreste S.r.l. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/908 e s.m.i. e dando mandato al SUAP di indire una Conferenza di servizi sul progetto preliminare al fine di acquisire i necessari pareri per la proposta definitiva del progetto da sottoporre al l'esame del Consiglio Comunale;
- Il 07.04.2009 si è tenuta la Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i. nella quale gli Enti e le Amministrazioni invitate hanno verificato le condizioni per ottenere i necessari atti di consenso sul progetto definitivo;
- Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 20/04/2009 ha preso atto della proposta di intervento in variante, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. (Sportello Unico per le Attività Produttive) e delle risultanze della Conferenza dei Servizi Preliminare del 07.04.2009;
- la Agreste S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. il progetto denominato "Complesso per attività produttive e servizi in località Piano Rosso" acquisito al prot. n. 41252 del 14/10/2009, che recepisce le indicazioni della Conferenza di Servizi Preliminare del 07/04/2009 e le determinazioni dell'Amministrazione Comunale con la deliberazione del C.C. n. 44 del 20/04/2009;
- Il 16/11/2009 con Determinazione Dirigenziale n. 512 è stata rigettata l'istanza della soc. "Agreste S.r.l". prot. n. 41252 del 14/10/2009, così come previsto per legge ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.P.R. 447/98;
- La Soc. "Agreste s.r.l.", in seguito al rigetto dell'istanza e così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 447/98, ha presentato nuovamente la richiesta per la realizzazione del "Complesso per attività produttive e servizi in località Piano Rosso" in variante al P.R.G. con nota prot. n. 17168 del 22/04/2010
- L'Amministrazione Comunale con deliberazione di C.C. n. 21 del 05/05/2010 ha approvato il progetto per la "Trasformazione dell'insediamento industriale dismesso "Soc. S.M.E. s.r.l." in "Complesso per attività produttive e servizi in località Piano Rosso con adeguamento viabilità di accesso" in variante al PRG ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i.;
- Con la variante proposta si intende trasformare la superficie attualmente destinata ad area di "mantenimento industriale" in zona a servizi privati ovvero per attrezzature di servizio e, parte dell'area agricola, in zona destinata alla viabilità pubblica ed a servizi pubblici (zona per i parcheggi pubblici e per il verde pubblico attrezzato) da cedere al Comune, e che l'adeguamento della viabilità comunale e provinciale (realizzazione delle due rotatorie su via

dello Scopeto e sulla Ninfina e della rotatoria su via di Piano Rosso) siano a totale carico del promotore;

- L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un centro commerciale metropolitano con due medie strutture di vendita, e un multisala nonché relative opere di urbanizzazione e della viabilità di accesso, ricadenti all'interno dell'area destinata a "mantenimento industriale", sulla quale era localizzato lo stabilimento che produceva esplosivi ed, in parte, in area destinata a zona agricola:

- Un fabbricato destinato a servizi privati generali con una superficie coperta di circa 31.464 mq, adibita a centro commerciale metropolitano, composto da due livelli fuori terra ed una superficie commerciale complessiva di circa 38.385 , che sviluppa una volumetria pari a 238.254 mc;
- Un fabbricato destinato a servizi privati generali con una superficie coperta di circa 5.084 mq adibito a media struttura di vendita e ad un multisala su due livelli fuori terra ed una superficie commerciale complessiva di 9.660 mq, che sviluppa una volumetria totale pari a 60.237 mc;
- Bonifica degli attuali locali dell'ex polveriera ubicati all'interno dell'area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs 42/2004 e smi;
- Adeguamento della viabilità di accesso;
- Realizzazione dei parcheggi e del verde ad uso pubblico di cui all'art. 5del D.M. 1444/68;
- Realizzazione dei parcheggi interrati, multipiano e a raso, necessari a soddisfare gli standard imposti dalla 122/89 e dalla L.R. 33/99;
- Realizzazione della viabilità pubblica comprensiva di una rotatoria di accesso su via Piano Rosso, di due rotatorie in corrispondenza delle intersezioni stradali tra via Piano Rosso, la S.P. dello Scopeto e la S.P. Ninfina, nonché collegamento stradale tra la viabilità interna e il limitrofo nucleo abusivo perimetrato;

- La Soc. "Agreste srl" in data 10.06.2010 con prot. 25119 ha presentato al SUAP del Comune di Cisterna di Latina la documentazione necessaria per l'indizione della Conferenza di Servizi, inviata a tutti gli Enti interessati e composta dai seguenti elaborati:

ID.	ELABORATI
TAV. 1	Inquadramento territoriale (C.T.R. 1/25.000, P.T.P. 1/25.000, C.T.R. 1/10.000, stralcio P.R.G. e stralcio catastale)
TAV. 2	Individuazione del progetto su aerofotogrammetrico e su base catastale e planimetria dello stato di fatto
TAV. 3	Zonizzazione, aree oggetto di cessione all'A.C., lottizzazione, fili fissi, linee di massimo ingombro e quote d'imposta
TAV. 4	Planimetria e profili di progetto e plano volumetrico
TAV. 5	Verifica delle norme urbanistiche (superficie coperta dei manufatti, altezze dei corpi di fabbrica e distacchi)
TAV. 6	Verifica delle superfici a parcheggio (parcheggi privati e parcheggi pertinenziali)
TAV. 7	Verifica del rispetto delle norme di inserimento ambientale (impermeabilità del lotto, piantumazione e inserimento ambientale)
TAV. 8	Stato di fatto dei locali lavorazione dell'ex polveriera
TAV. 9	Progetto della ristrutturazione edilizia dei locali lavorazione dell'ex polveriera
TAV. 10	Progetto del centro commerciale – Piante, prospetti e sezioni in scala 1/500
TAV. 11	Progetto del multisala e delle medie superfici – Piante, prospetti e sezioni in scala 1/200
TAV. 12	Progetto delle sistemazioni a verde e del verde pubblico attrezzato e progetto delle

	recinzioni
TAV. 13	Opere di urbanizzazione – Viabilità e parcheggi
TAV. 14	Opere di urbanizzazione – Impianto dell'illuminazione e rete di adduzione elettrica
TAV. 15	Opere di urbanizzazione – Rete di smaltimento delle acque reflue
TAV. 16	Opere di urbanizzazione – Rete di adduzione idrica ed elettrica
TAV. 17	Adeguamento della viabilità locale
R1	Relazione illustrativa
R2	Relazione commerciale
R3	Relazione sull'accessibilità e sui requisiti igienico sanitari
R4	Relazione antincendio
R5	Relazione sulle opere a verde
R6	Studio di inserimento paesaggistico
R7	Schema di convenzione, atto di proprietà e documentazione con attestazione legittimità degli immobili
R8	Relazione geologico - vegetazionale
R9	Analisi del territorio
R10	Relazione tecnico fulmino logica centro commerciale
R11	Relazione tecnico fulmino logica multisala
R12	Relazione sul risparmio energetico centro commerciale (Legge 10/91 e D.Lgs. 311/2006) e allegato grafico
R13	Relazione sul risparmio energetico multisala (Legge 10/91 e D.Lgs. 311/2006) e allegato grafico
R14	Relazione tecnica sui fabbisogni idrici ed energetici centro commerciale
R15	Relazione tecnica sui fabbisogni idrici ed energetici multisala
R16	Relazione tecnica sugli adempimenti di cui alla L.R. 6/2008 centro commerciale
R17	Relazione tecnica sugli adempimenti di cui alla L.R. 6/2008 multisala
R18	Relazione tecnica sull'impatto acustico ai fini del parere ARPA

Considerato che

- il 28.03.2011 prot. 12736 il Servizio SUAP ha provveduto ad inoltrare copia del verbale della Conferenza di Servizi del 27.07.2010 ed i relativi pareri espressi in conferenza o pervenuti successivamente a tutti gli Enti Conferenti;
- tali pareri, di seguito elencati, presenti in atti:
  - COMUNE DI CISTERNA DI LATINA – Servizio SUAP, prot. 32217 del 26.07.2010;
  - REGIONE LAZIO Direzione Regionale alla Cultura, Spettacolo e Sport Area 10 acquisito il 19.07.2010 prot. 31122;
  - ASTRAL SpA – azienda strade Lazio spa acquisito il 10.02.2010 prot. 5513;
  - REGIONE LAZIO – Dipartimento Istituzionale – Direzione Regionale Attività della Presidenza – Area 1A- acquisito al prot. 32612 del 29.07.2010;
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio acquisito al prot. 33206 del 03.08.2010;
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio acquisito al prot. 33917 del 09.08.2010;

- CONSORZIO DI BONIFICA acquisito al prot. 34375 del 12.08.2010;
- REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Attività Produttive - Area 10 - Commercio acquisito al prot. 37767 del 14.09.2010;
- ARPA LAZIO – Sez. prov.le di Latina – acquisito al prot. 38954 del 21.09.2010;
- REGIONE LAZIO - Area Difesa del Suolo - acquisito al prot. 39486 del 23.09.2010;
- AUSL di LATINA – Servizio igiene e sanità pubblica - acquisito al prot. 40549 del 01.10.2010;
- PROVINCIA DI LATINA – Settore Viabilità - acquisito al prot. 42250 del 12.10.2010;
- Ministero dell'Interno- Comando Prov.le VV.F. - acquisito al prot. 1234 del 13.01.2011;
- Ministero dell'Interno- Comando Prov.le VV.F. - acquisito al prot. 1234 del 13.01.2011;
- REGIONE LAZIO – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica – urbanistica e Beni ambientali Sud acquisito al prot. 10825 del 11.03.2009;
- REGIONE LAZIO – Dipartimento Istituzionale e Territorio – Area Urbanistica e BB.PP. per le province di Roma, Fr e Lt, acquisito al prot. 4598 del 03.02.2011;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - soprintendenza dei BB.AA. per le province di Roma, Fr e Lt acquisito al prot. 8944 del 02.03.2011.

Dato Atto che la Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Area Difesa del Suolo con determinazione prot. n. 1907959 del 01.08.2012 (parte integrale e sostanziale della presente Determinazione), acquisita il 14.09.20212 prot. 37609, ha escluso dalla procedura V.A.S. l'intervento in oggetto ;

Visto la Determinazione Dirigenziale del 07.12.2012 n. 301 con la quale si dichiara, ai sensi dell'art. 14 ter della legge 241/90 e s.m.i., la conclusione favorevole della Conferenza di Servizi del giorno 27/07/2010 ;
Considerato che a seguito della pubblicazione, avvenuta secondo i termini di legge, il 12.02.2013 in merito alla realizzazione del progetto in variante al PRG, non sono pervenute osservazioni/opposizioni, come da apposita determinazione n. 95 del 22.04.2013 del Dirigente del Settore Programmazione e Sviluppo del Comune di Cisterna di Latina;
Visto l'art. 5 comma 2 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., in cui si stabilisce che la determinazione della conferenza di servizi costituisce proposta di variante al PRG sulla quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

Visti altresì
- la L. 241/90 e smi;
- il D.M. 1444/68;
- il D.P.R. n. 447/98 e smi;
- il D.P.R. n. 160/2010;
- la L.R. n. 33/1999 e smi;
- la L.R. n. 38/1999 e smi;
- il R.R. n.16/2007;

Preso atto dei necessari pareri espressi dal responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e dai responsabili di Servizio e di Settore ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/00, pareri che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
con il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Favorevoli 18
Contrari 3 (Innamorato, Panfili e Giorgi)

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di ratificare, in conformità a quanto prescritto dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/10 e s.m.i., la determinazione n. 301 del 07.12.2012 del Dirigente del Settore Programmazione e Sviluppo del Comune di Cisterna di Latina, in cui viene data conclusione al procedimento amministrativo alle

prescrizioni rese dagli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di servizi. La citata determinazione è allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, riguardante la "Trasformazione dell'insediamento industriale dismesso "Soc. S.M.E. s.r.l." in "Complesso per attività produttive e servizi in località Piano Rosso con adeguamento viabilità di accesso". in variante al PRG del Comune di Cisterna di Latina (LT), costituito dai seguenti elaborati, in atti:

- TAV. 1 - Inquadramento territoriale (C.T.R. 1/25.000, P.T.P. 1/25.000, C.T.R. 1/10.000, stralcio P.R.G. e stralcio catastale);
- TAV. 2 - Individuazione del progetto su aerofotogrammetrico e su base catastale e planimetria dello stato di fatto;
- TAV. 3 - Zonizzazione, aree oggetto di cessione all'A.C., lottizzazione, fili fissi, linee di massimo ingombro e quote d'imposta;
- TAV. 4 - Planimetria e profili di progetto e plano volumetrico;
- TAV. 5 - Verifica delle norme urbanistiche;
- TAV. 6 - Verifica delle superfici a parcheggio;
- TAV. 7 - Verifica del rispetto delle norme di inserimento ambientale;
- TAV. 8 - Stato di fatto dei locali lavorazione dell'ex polveriera;
- TAV. 9 - Progetto della ristrutturazione edilizia dei locali lavorazione dell'ex polveriera;
- TAV. 10 - Progetto del centro commerciale (Piante, prospetti e sezioni);
- TAV. 11 - Progetto del multisala e delle medie superfici (Piante, prospetti e sezioni);
- TAV. 12 - Progetto delle recinzioni e delle sistemazioni a verde;
- TAV. 13 – Opere di urbanizzazioni, viabilità e parcheggi;
- TAV. 14 - Opere di urbanizzazioni, impianto di illuminazione;
- TAV. 15 - Opere di urbanizzazioni, rete di adduzione idrica, elettrica e del gas;
- TAV. 16 – Adeguamento della viabilità;
- R1 - Relazione illustrativa;
- R6 - Studio di inserimento paesaggistico;

3. di dare atto che la predetta determinazione comporta variazione dello strumento urbanistico vigente limitatamente con indici e parametri desumibili dal progetto e come meglio indicato negli elaborati progettuali;
4. di demandare agli uffici competenti l'adozione di tutte le procedure attualmente previste in materia;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa in quanto ogni onere, compreso quella della pubblicazione è a carico del richiedente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.134 comma 4 del TUEL;
con la seguente votazione

Favorevoli 18
Contrari 3 (Innamorato, Panfili e Giorgi)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di Legge.

Enti Locali

Comuni

Comune di Fiano Romano

Avviso

Avviso di avvenuta approvazione della Variante di PRG per la Valorizzazione del Campeggio Comunale ai sensi dell'art. 58 comma 2 del D.L. 112/2008 e dell'art. 4 della L.R. 36/1987

COMUNE DI FIANO ROMANO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SERVIZIO URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Avviso di avvenuta approvazione della Variante di PRG per la Valorizzazione del Campeggio Comunale ai sensi dell'art. 58 comma 2 del D.L. 112/2008 e dell'art. 4 della L.R. 36/1987

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 7, 8, 9 e 10 della L. 1150/1942 e ss.mm.ii;

Visto il D.L. 112/2008 e ss.mm.ii, con specifico riguardo all'art. 58 comma 2;

Visto l'art. 25 comma secondo della L. 47/1985 e ss.mm.ii.;

Visto il parere della Regione Lazio (Direzione Territorio e Urbanistica – Area Legislativa, Giuridico e Conferenze di Servizi) di cui al prot. 423230 del 29.10.2012;

Visto l'art. 4 della L.R. 36/1987;

Vista la Del. C.C. n. 27 del 24.06.2014 di approvazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per l'anno 2014, nell'ambito del quale è stata adottata una variante puntuale al P.R.G. vigente finalizzata alla valorizzazione del campeggio comunale attraverso modificazione della destinazione urbanistica da zona F1 ed F3 verso una specifica zona di nuova istituzione denominata F6/ter – zona a servizi privati destinata a "campeggio";

Vista la Del. C.C. n. 46 del 23.10.2014 di presa d'atto dell'assenza di osservazioni alla variante adottata con Del. C.C. 27/2014;

Vista la nota prot. n. 17530 del 26.06.2015, pervenuta in Regione Lazio il 01.07.2015, con la quale è stata trasmessa la domanda di approvazione, completa dei necessari documenti e pareri, della variante puntuale al PRG adottata con la Del. C.C. 27/2014, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, relativa alla valorizzazione del campeggio comunale; Vista la successiva nota di integrazioni prot. n. 24806 del 11.09.2015 pervenuta in Regione Lazio il 16.09.2015; Vista la nota regionale prot. 494872 del 23.09.2015 di presa d'atto delle intervenute integrazioni;

Vista la Del. C.C. n. 44 del 24.11.2015 attraverso la quale si è preso atto che la variante al PRG, adottata con la Del. C.C. 27/2014 e relativa alla valorizzazione del campeggio comunale, deve intendersi approvata, essendo decorso il termine di 90 giorni dall'invio della variante in Regione, previsto dall'art. 4 della L.R. 36/1987, entro il quale eventuali determinazioni della stessa Regione Lazio avrebbero dovuto essere assunte;

RENDE NOTO:

che è stata approvata la variante puntuale al PRG, adottata ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 con la Del. C.C. 27/2014, finalizzata alla valorizzazione del campeggio comunale, la quale dispone il cambiamento di destinazione urbanistica da zona F1 ed F3 verso una specifica zona di nuova istituzione denominata F6/ter – zona a servizi privati destinata a "campeggio", dell'area di proprietà comunale distinta in catasto al Foglio 20 Particelle 2, 179, 180, 181, 182, 183, 281.

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Curcio

Enti Pubblici

AGENZIE REGIONALI

ARPALAZIO

Avviso 19 novembre 2015, n. 164

Bando di avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Chimica Organica ed Inorganica del Servizo Laboratorio della Sezione provinciale di ARPA Lazio di Roma a soggetto esterno all'Amministrazione di ARPA Lazio.

BANDO DI AVVISO PUBBLICO

codice avviso: 04

In esecuzione della deliberazione n. 164 del 19/11/2015, che qui si intende integralmente riprodotta è indetto avviso pubblico, per ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di:

DIRIGENTE DELL' "UNITA' CHIMICA ORGANICA ED INORGANICA" DEL SERVIZIO LABORATORIO DELLA SEZIONE PROVINCIALE ARPA LAZIO DI ROMA A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ARPA LAZIO

L'incarico è di durata triennale fatti salvi gli effetti della riorganizzazione aziendale.

Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico in questione i soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione di ARPA Lazio, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione di ARPA Lazio, nella funzione prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso di ulteriori requisiti previsti dall'art. 16, comma 2, della L.R. 18 febbraio 2002, n. 6. Per la durata dell'intero incarico i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione di ARPA Lazio sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Tipo di professionalità richiesta

- Titolo di studio: Diploma di Laurea (conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. 509/99) in: Chimica, Scienze chimiche, Scienze e tecnologie della chimica industriale ovvero Laurea Specialistica (ex D.M. 509/99) o Laurea Magistrale (ex D.M. 270/04) ed equipollenti ed equiparate;

- Iscrizione all'Albo professionale dei chimici;

Costituiscono ulteriori elementi di valutazione:

- titolo universitario post lauream attinente al profilo messo a concorso (master di secondo livello, corso di alta formazione, specializzazione, dottorato di ricerca, corso di perfezionamento e simili);
- percorsi formativi post laurea e aggiornamento professionale, dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari attinenti alle materie del management pubblico, dell'organizzazione e dell'innovazione nel settore pubblico;

- formazione avanzata in materia di gestione tecnico – amministrativa nelle materie ambientali oggetto del presente avviso;
- conoscenza dei sistemi di gestione della qualità;
- esperienza professionale maturata presso Pubbliche Amministrazioni con particolare riferimento agli enti competenti in materia di tutela ambientale;

Attitudini, capacità ed esperienza che il ruolo da svolgere richiede:

Capacità e competenze professionali generali:

- capacità e competenza maturata nell'analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- capacità e competenza maturata nel definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, nel valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costi e benefici;
- capacità e conoscenza dei meccanismi di interazione con le altre strutture e di valutazione degli impatti delle proprie azioni all'esterno nella logica del vantaggio comune;
- capacità e professionalità nel gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;

Capacità e competenze professionali specifiche:

- capacità ed esperienza nella responsabilità dell'organizzazione e gestione di laboratori relativamente all'analisi di matrici ambientali complesse;
- capacità ed esperienza nella pianificazione e gestione delle risorse, professionali e strumentali, coerentemente con l'evoluzione delle tecniche analitiche;
- capacità ed esperienza nella messa a punto e gestione di catene strumentali analitiche, con riferimento a sostanze organiche ed inorganiche;
- capacità ed esperienza nella elaborazione e valutazione dei dati chimici in relazione a tutte le matrici ambientali;
- capacità ed esperienza nell'organizzazione e partecipazione a circuiti di intercalibrazione;
- capacità ed esperienza nella messa a punto di metodi analitici orientati ai parametri inquinanti indicati dalle recenti direttive europee sulle sostanze prioritarie (metaboliti, composti organici persistenti, etc.);
- capacità ed esperienza nel trasferimento sulle attività analitiche degli sviluppi di ricerca tecnico – scientifica;
- capacità ed esperienza nella definizione di protocolli di indagine in situazioni emergenziali, incidentali e ad elevata criticità ambientale;

- capacità e competenza nella redazione di progetti finalizzati alla valorizzazione dei dati analitici relativi alle matrici ambientali, anche in contesti di convenzioni con altri soggetti pubblici e privati;
- capacità di rappresentare l'amministrazione nei consessi istituzionali e nei tavoli tecnici nazionali di confronto, cooperazione, negoziazione e partenariato nelle tematiche di tutela dell'ambiente;
- per i pubblici dipendenti: aver conseguito nel triennio precedente un punteggio non inferiore ad 80/100 nella valutazione della performance annuale individuale o punteggio equivalente ad 80/100.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell' "Unità chimica organica ed inorganica" del Servizio Laboratorio della Sezione provinciale ARPA Lazio di Roma, sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed determinato, della durata di anni tre fatti salvi gli effetti della riorganizzazione aziendale in corso. L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione comporterà il previo collocamento in aspettativa o comando, secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

ALTRE INFORMAZIONI

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo è pari ad euro 53.376,24 oltre tredicesima mensilità e retribuzione di risultato nella misura di euro 3.270,00.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per ARPA Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R.. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

a) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
b) di non essere stato, in quanto dipendente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
c) di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati: copia di un documento di riconoscimento in corso di validità ed un curriculum, in formato europeo, sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali, le

eventuali valutazioni, ove previste, sui risultati conseguiti negli enti di appartenenza e ogni altro elemento utile alla valutazione.

I curricula presentati dai candidati, ai fini di una corretta valutazione, devono dettagliatamente contenere la descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte ed in particolare per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta. Per quanto attiene ai risultati conseguiti in precedenza è necessario allegare le schede di valutazione riferite ai risultati ottenuti nell'anno di riferimento.

Le domande di partecipazione debbono essere inoltrate utilizzando l'apposito modello Allegato A) al presente avviso, unitamente al proprio curriculum vitae in formato europeo e alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità; il modulo ed il c.v. devono essere firmati e datati.

Le domande debbono essere trasmesse, a pena di esclusione, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'invio deve avvenire utilizzando una delle seguenti modalità:

- spedizione postale a mezzo raccomandata a.r. indirizzata al Direttore Generale di ARPA Lazio, Via Garibaldi n. 114 – 02100- Rieti, indicando sulla busta "Avviso pubblico per dirigente dell' Unità Chimica organica ed inorganica del Servizio Laboratorio della Sezione provinciale ARPA Lazio di Roma. codice avviso:04". Alla domanda dovrà essere allegata, oltre al curriculum in formato europeo, la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Il rispetto del termine perentorio per la presentazione della domanda di partecipazione è comprovato dal timbro e dalla data dell'ufficio postale accettante.
- spedizione attraverso la propria posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata dell'ARPA Lazio: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it, indicando quale oggetto della mail di trasmissione "Avviso pubblico per dirigente dell' Unità Chimica organica ed inorganica del Servizio Laboratorio della Sezione provinciale ARPA Lazio di Roma. codice avviso:04" . Per la validità dell'invio tramite PEC, il candidato dovrà utilizzare una casella di Posta Elettronica Certificata riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato medesimo. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'ARPA Lazio sopra indicato né la domanda inviata da PEC non intestata al candidato.
  I file inviati mediante PEC (domanda di partecipazione e curriculum in formato europeo) dovranno essere:

  1. sottoscritti con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
  2. sottoscritti con firma autografa del candidato e acquisiti digitalmente. In questo caso dovrà essere allegata obbligatoriamente anche la scansione di un documento di identità del candidato.

La spedizione della candidatura via PEC deve avvenire entro e non oltre le ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ARPA Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi o cause non imputabili all'amministrazione.

Ogni comunicazione inerente al presente avviso verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale www.arpalazio.gov.it. amministrazione trasparente/concorsi. Tali pubblicazioni assumeranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge a norma dell'art. 32 L. 69/2009.

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati da ARPA Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa in materia.

Per quanto non disciplinato nel presente avviso si applicheranno le disposizioni vigenti in ARPA Lazio per il personale dirigenziale.

Il conferimento dell'incarico di cui al presente atto è subordinato alle disposizioni nazionali e regionali in materia di assunzioni nel pubblico impiego che dovessero medio tempore intervenire, ivi comprese eventuali interpretazioni delle medesime.

Allegati:

Allegato A): schema di domanda

Allegato A): schema di domanda

Al Direttore Generale
di ARPA Lazio
Via Garibaldi, 114
02100 Rieti

Oggetto: Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di dirigente dell' "Unità Chimica organica ed inorganica" del Servizio Laboratorio della Sezione provinciale ARPA Lazio di Roma. codice avviso:04

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a_____(prov.) il _____

residente nel Comune di_____(prov.)_____

Via_____n._____,C.A.P._____

Tel._____altro eventuale recapito telefonico_____

e-mail/PEC_____Codice fiscale_____

CHIEDE

Di essere ammess_ a partecipare all' avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di dirigente dell' "Unità Chimica Organica ed Inorganica" del Servizio Laboratorio della Sezione provinciale ARPA Lazio di Roma. codice avviso:04.

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. per mendaci dichiarazioni e falsità in atti, ai sensi dell'art. 46 del suddetto D.P.R.

DICHIARA

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o del seguente Paese dell'Unione Europea_____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:

  - laurea magistrale in _____conseguita in data _____presso l'Università degli Studi "_____" di _____ con la votazione di _____ ;

  - laurea specialistica in_____conseguita in data____ _____presso l'Università degli Studi"_____"di _____ con la votazione di _____;

  - diploma di laurea vecchio ordinamento in _____ conseguito in data _____ presso l'Università degli Studi "_____" di _____ con la votazione di _____;

In caso di titolo di studio conseguito presso istituto estero, dichiara di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa (specificare gli estremi) l'equiparazione:_____;

- di essere iscritto/a Iscrizione all'Albo professionale dei _____della Provincia di_____ a far data dal_____n._____;
- di svolgere/ aver svolto l'incarico di_____;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- di non essere stato, in quanto dipendente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.
- di indicare quale recapito presso il quale ricevere le eventuali comunicazioni (se diverso da quello di residenza): presso_____Comune_____(prov.__) via_____n._____C.A.P._____tel_____e-mail/PEC_____
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali, anche quelli considerati "sensibili" in ordine alla comunicazione e alla diffusione degli stessi , nell'ambito delle finalità del D.Lgs. 196/2003;

_____

(luogo e data)

_____

Firma leggibile

N.B. allegare fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità come indicato nel bando.

Enti Pubblici

Aziende Regionali

ISTITUTO REGIONALE JEMOLO

Avviso

AVVISO PUBBLICO SHORT LIST AVVOCATI

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST DI AVVOCATI PER IL CONFERIMENTO D'INCARICHI DI ASSISTENZA LEGALE E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO PER L'ISTITUTO "A. C. JEMOLO" E PER L'ORGANISMO DI MEDIAZIONE "A. C. JEMOLO"

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ISTITUTO "A. C. JEMOLO"

Visto l'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, a norma del quale le Amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione;

visto il successivo comma 6-bis dell'art. 7 sopra citato, il quale stabilisce che le Amministrazioni pubbliche conferiscono tali incarichi individuali di collaborazione mediante procedure comparative;

visto il regolamento per l'affidamento a terzi di incarichi e collaborazioni dell'Istituto "A. C. Jemolo" approvato con Decreto commissariale n. 21 del 10 febbraio 2014;

visto l'art. 3, comma 1 della Legge 14.01.1994 n. 20 e successive modificazioni e integrazioni recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"*;

visto l'art. 11, comma 8 bis, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, prevede che "ai fini del contenimento della spesa pubblica, gli uffici legali delle Regioni sono autorizzati ad assumere gratuitamente il patrocinio degli enti dipendenti, delle agenzie regionali e degli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzioni amministrative delle Regioni medesime";

visto l'art. 14, comma 3, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, che ha modificato l'art. 11 bis della legge regionale 18.2.2002, n. 6, inserendo il comma 1 bis secondo il quale "ai fini del contenimento della spesa pubblica, l'Avvocatura regionale, qualora non sussistano conflitti di interessi neppure potenziali, garantisce il coordinamento delle avvocature e degli incarichi di rappresentanza e difesa legale delle agenzie, degli enti pubblici regionali di cui agli articoli 54 e 55 dello Statuto, degli enti di cui all'art. 56 dello Statuto e delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale";

tenuto conto della convenzione in essere tra Regione Lazio e l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A.C.Jemolo", ed in particolare dell'art. 2 della stessa nel quale si conviene che l'Istituto predetto debba avvalersi dell'Avvocatura regionale ***"….fatte salve le ipotesi di conflitto di interessi con l'Amministrazione Regionale"***;

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

considerato che l'Istituto "A.C.Jemolo", nell'esercizio delle diverse attività, nella gestione dei rapporti con il personale, nelle problematiche contrattuali ed in quelle con i fornitori e/o utenti, ravvisa verosimili ipotesi di conflitto di interesse con l'Amministrazione regionale;

ritenuto necessario garantire all'Istituto l'assistenza legale in relazione ad ogni vertenza di carattere civile, penale e amministrativo nella quale lo stesso dovesse essere coinvolto anche in ipotesi di conflitto di interesse con l'Amministrazione regionale;

considerato necessario, ai fini dell'individuazione dei professionisti da inserire nella short list, procedere ad un selezione mediante avviso pubblico allegato al presente Decreto e che, con i di lui allegati, costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Istituto per l'espletamento dell'incarico di cui al presente avviso;

accertata la disponibilità finanziaria;

RENDE NOTO

che intende di voler costituire una short list di avvocati liberi professionisti di comprovata esperienza dal quale attingere per il conferimento d'incarichi di assistenza e rappresentanza in giudizio per l'istituto "A. C. Jemolo" e per l'Organismo di Mediazione "A.C.Jemolo".

La formazione dell'elenco non costituisce graduatoria in quanto non è prevista alcuna attribuzione di punteggi. La procedura d'inserimento in detto elenco è aperta a tutti gli avvocati in possesso dei requisiti richiesti e non costituisce procedura di evidenza pubblica, concorsuale o para-concorsuale e non costituisce affidamento del servizio di prestazioni di servizi legali, di cui alla categoria 21 prevista dall'Allegato II B del D. Lgs. 163/2006, ma esclusivamente procedura di raccolta di manifestazione d'interesse all'affidamento di incarichi fiduciari libero professionali.

L'inserimento nell'elenco, pertanto, non costituisce per gli avvocati inseriti alcuna situazione giuridica attiva per il conferimento degli incarichi in oggetto e parimenti non costituisce per l'Ammonistrazione alcun obbligo di conferimento di detti incarichi.

INVITA

i soggetti interessati a presentare domanda di partecipazione alla costituzione di una short list di professionisti esterni per l'affidamento d'incarichi tecnici.

Art. 1 – Requisiti di ammissione e modalità di partecipazione

Saranno prese in considerazione le domande sia di singoli professionisti sia di studi associati attestanti il conseguimento dell'abilitazione al patrocinio anche presso le magistrature superiori, oltre ad una comprovata esperienza professionale in relazione ai seguenti settori di attività:

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

- CIVILE;
- PENALE;
- AMMINISTRATIVO.

I professionisti interessati all'inserimento in suddetto elenco, consapevoli del fatto che le dichiarazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 76 co. 3 DPR 445/2000 e consapevole delle responsabilità anche penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere o comunque per la produzione o utilizzo di documenti falsi, dovrà presentare, nei termini indicati e con le modalità prescritte dal presente avviso, una domanda in carta libera redatta in forma di autodichiarazione secondo lo schema allegato (ALLEGATO A) al presente avviso, nella quale dovrà attestare ai sensi e per gli effetti dei cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 il possesso dei seguenti requisiti e/o dichiarare le circostanze di seguito indicate:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza, codice fiscale, indirizzo dello studio, con indicazione di eventuali ulteriori sedi, recapiti telefonici e di posta elettronica certificata;
b) possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non aver riportato condanne penali che precludano l'elettorato attivo;
e) non aver riportato condanne penali o altri provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
f) non essere a conoscenza di procedimenti penali in corso;
g) non aver riportato condanne con il beneficio della non menzione o, in caso affermativo indicare quali;
h) essere iscritto nell'Ordine degli Avvocati da almeno 10 anni indicando la data d'iscrizione nell'albo forense e l'eventuale iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alle magistrature superiori;
i) non aver riportato negli ultimi 2 anni sanzioni deontologiche;
j) non trovarsi in conflitto di interessi con questa Amministrazione per aver assunto incarichi ovvero prestazioni di consulenza avverso l'interesse dell'Amministrazione stessa;
k) non presentare altre cause di incompatibilità a svolgere prestazioni di consulenza nell'interesse di questa Amministrazione;
l) non essere stato/a destituito/a o dichiarata decaduto/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
m) indicazione degli estremi della polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, a copertura dei danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale, con indicazione del massimale assicurato che deve essere non inferiore ad €. 250.000,00;
n) non aver patrocinato contro l'Istituto "A.C. Jemolo" e/o Organismo "A.C. Jemolo", nei due anni antecedenti al conferimento dell'incarico e di non assumerli nei due anni successivi (art. 51 C.D.F.);
o) di non trovarsi in conflitto anche potenziale di interessi con l'Istituto "A.C. Jemolo" e/o Organismo "A.C. Jemolo";
p) dichiarare, sotto la propria responsabilità, di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio del patrocinio ed, eventualmente, anche innanzi alle magistrature superiori;
q) di aver preso visione e compreso tutto quanto contenuto nel presente avviso;

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

r) accettare senza condizione o riserva tutto quanto disposto dal presente avviso, ivi compresi i criteri di determinazione del corrispettivo professionale per lo svolgimento delle prestazioni professionali.

Art. 3 - Criteri di comparazione e Valutazione

Le domande pervenute in tempo utile e presentate secondo le modalità prescritte dal presente avviso pubblico, saranno valutate da un'apposita Commissione, costituita con disposizione del Commissario Straordinario. La valutazione dei curricula, dei titoli culturali e professionali sarà finalizzata ad accertare la congruenza tra le competenze possedute dai candidati e quelle proprie del profilo richiesto.
Nella valutazione dei curricula saranno presi altresì in considerazione i seguenti requisiti:

- diploma di specialista in professioni legali;
- esperienza provata nelle materie di cui al settore richiesto;
- attività di docenza presso le pubbliche amministrazioni (almeno 5 anni);
- precedente esperienza professionale in favore di amministrazioni pubbliche.

Non è prevista la formazione di una graduatoria ed a parità di requisiti farà fede la data di ricezione della domanda di iscrizione.
L'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni e dei dati indicati nelle domande e nei curricula, richiedendo in qualsiasi momento la produzione dei documenti giustificativi.
Al termine della procedura di valutazione la Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute, in cui darà conto delle attività svolte e della motivazione in ordine ai candidati prescelti.
La partecipazione alla selezione non genera in alcun modo obbligo di stipula del contratto in capo all'Istituto "A. C. Jemolo".

Art. 4 – Modalità e condizioni di presentazione delle domande

La richiesta d'inserimento, sottoscritta dal professionista, e gli altri documenti potranno essere consegnati a mano all'Ufficio Protocollo (Viale Giulio Cesare n. 31 – 00192 Roma) o spediti in plico sigillato con sopra la dicitura "Short List Avvocati" a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a: Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo – Viale Giulio Cesare n. 31 – 00192 Roma, o mediante raccomandata tramite Pec al seguente indirizzo: istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it indicando nell'oggetto: "Short List Avvocati" entro il 31 gennaio 2016 alle ore 12.00 (Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile. Non farà fede il timbro postale e le offerte pervenute oltre il termine non saranno ammesse).
La richiesta dovrà, altresì, essere inviata unitamente ai seguenti documenti:

a) curriculum professionale, non più di 10 pagine, che attesti l'esperienza professionale più significativa maturata dal professionista interessato con indicazione degli eventuali incarichi di maggior rilievo svolti in favore di pubbliche amministrazioni e/o privati con specifica indicazione dell'Autorità Giudiziaria;
b) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

In caso di associazione/società tra avvocati è ammessa una domanda congiunta nella quale dovranno essere indicate per ciascun avvocato dell'associazione/società interessati tutte le condizioni sopra indicate ed alla quale dovranno essere allegati tutti i documenti sopra indicati relativi ai singoli avvocati.

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

Ogni avvocato dovrà inviare una sola domanda d'inserimento, in caso di più domande verrà presa in considerazione solo quella pervenuta precedentemente all'Istituto.
Tutte le domande pervenute oltre la scadenza del termini indicati e/o tutte le domande difformi dai requisiti sopra indicati non saranno prese in considerazione dall'Amministrazione al fine dell'inserimento nell'elenco.
La domanda e gli allegati inviati tramite PEC devono essere prodotti in formato PDF non modificabile.

Art. 5 – Inserimento ed aggiornamento dell'elenco

Gli avvocati che avranno correttamente presentato la domanda, ove in possesso dei requisiti prescritti, saranno inseriti sino ad un massimo di 30 professionisti nella Short list in ordine alfabetico e consultabile sul sito.
La formazione della Short list non costituisce graduatoria in quanto non è prevista l'attribuzione di punteggi e la procedura d'inserimento non costituisce procedura di evidenza pubblica, concorsuale o para-concorsuale e non costituisce affidamento del servizio di prestazioni di servizi legali, di cui alla categoria 21 prevista dall'Allegato II B del D. Lgs. 163/2006, ma esclusivamente procedura di raccolta di manifestazione d'interesse all'affidamento di incarichi fiduciari libero professionali.
La short list sarà divisa in tre sezioni (civile, penale, amministrativa), ognuna delle quali, a sua volta, distinta in due sottosezioni nelle quali saranno collocati gli avvocati abilitati al patrocinio presso le magistrature superiori e quelli privi di tale requisito.
Gli avvocati potranno partecipare singolarmente o come associazioni professionali.
Ogni sezione sarà composta da un numero di avvocati non superiore a 30 e ciascun aspirante può chiedere di essere inserito in una o più sezioni della short list.
La short list avrà validità 2 anni a partire dalla data di pubblicazione sul sito dell'Istituto Jemolo. I professionisti ivi inseriti dovranno comunicare tempestivamente qualunque variazione inerente la sussistenza dei requisiti richiesti. Tutte le attività connesse al conferimento dei relativi incarichi professionali, ivi compresa la raccolta della documentazione relativa, saranno gestite dal Rappresentante legale dell'Istituto.
Alla scadenza del termine di validità della short list tutti i nominativi verranno automaticamente eliminati dall'elenco.

Art. 6 – Modalità di conferimento dell'incarico

L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti e dei titoli indicati nell'istanza e nel curriculum all'atto di conferimento dell'incarico.
Gli incarichi saranno conferiti con determinazione dirigenziale nel rispetto, di regola, dei seguenti principi:

a) della specificità e della rilevanza della controversia da trattare;
b) dell'esperienza professionale maturata dal professionista in relazione all'oggetto ed all'incarico da affidare così come deducibile dal curriculum allegato all'istanza;
c) del criterio di rotazione, salvo la facoltà di derogare a detto criterio in casi debitamente motivati in considerazione della peculiarità delle questioni legali, dell'incarico da affidare ed anche in ragione della concessione di altri incarichi. Il mandato professionale conferito all'avvocato potrà, se del caso, prevedere anche lo svolgimento di attività di gestione

stragiudiziale della controversia e/o la tutela in fase di esecuzione e/o nei giudizi di opposizione.

Fermo restando tutti gli obblighi connessi alla diligenza e professionalità nell'espletamento del suo mandato professionale, l'avvocato interessato nell'inserimento nell'elenco di cui al presente avviso s'impegna a:

- far pervenire, successivamente al conferimento dell'incarico, la procura alle liti nel più breve tempo possibile;
- ad acquisire presso la struttura della Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo tutta la documentazione ritenuta utili ai fini dello svolgimento dell'incarico professionale;
- rendicontare per iscritto lo stato del giudizio o del procedimento nonché gli effettivi giuridici connessi almeno 1 volta ogni 3 mesi e comunque sempre nel termine dell'incarico;
- con riguardo alle spese relative ad incarichi stragiudiziali l'Amministrazione terrà conto dei limiti imposti dalla *Spending review*, con richiesta di incarico previa adozione delle necessarie determinazioni dirigenziali;
- con riguardo alle spese relative alla rappresentanza in giudizio ed al patrocinio dell'Amministrazione oggetto del presente incarico e che non rientrino nei limiti della *Spending review*, saranno tenute in considerazione le vigenti tariffe professionali stabilite dalla legge per gli avvocati (Decreto del CNF del 10 marzo 2014 n. 55 e ss.m.e.i.).

Art. 7 – Assunzione dell'incarico, recesso e cancellazione dall'elenco

Il professionista individuato per il conferimento ha piena libertà di accettare o meno ogni incarico.
Il mandato professionale in caso di attività di consulenza e/o stragiudiziale si perfeziona con la sottoscrizione del contratto; in caso di rappresentanza in giudizio si perfeziona con il rilascio di apposita procura da parte del rappresentante legale dell'Istituto.
Con l'accettazione dell'incarico l'avvocato assume ogni responsabilità riferibile alla relativa attività professionale. Il Professionista nominato eseguirà l'incarico sotto la propria responsabilità, senza vincolo di subordinazione, in totale autonomia organizzativa ed operativa nel rispetto delle discipline legali, professionali e deontologiche che regolano la professione forense.
Il Professionista non può in alcun modo far parte dell'organico dell'Istituto Committente, ritenendo che il detto incarico debba rimanere regolamentato esclusivamente da quanto concordato dalle disposizioni normative del contratto d'opera e dalla legge professionale.
Il professionista che non fosse più interessato a permanere nell'elenco potrà in ogni momento chiederne la cancellazione.
Sarà comunque disposta la cancellazione dall'elenco dei professionisti che:

- non abbiano assolto con puntualità e diligenza gli incarichi affidati o, comunque, si siano resi responsabili di gravi inadempienze, tali da incrinare il rapporto di fiducia con l'Amministrazione;
- abbiano patrocinato, durante la vigenza di un incarico, giudizi contro l'Amministrazione;
- abbiano reso false e mendaci dichiarazioni nella domanda d'iscrizione, anche accertate in un momento successivo all'affidamento dell'incarico;
- abbiano rinunciato all'incarico senza giustificato motivo in fase successiva all'affidamento.

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

Art. 8 – Disposizioni finali e informazioni

L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo si riserva la facoltà, in caso di particolare necessità di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso. Di tale determinazione sarà dato avviso pubblico nelle medesime forme del presente avviso.

Art. 9
(Responsabile del procedimento)

Il responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990, al quale rivolgersi per avere ogni notizia o informazione attinente la presente selezione, è il Dott. Lorenzo Silipigni Toullier (06.51686988 – silipigni@jemolo.it).

Art. 10
(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati sono utilizzati dall'istituto "A. C. Jemolo" esclusivamente per lo svolgimento di attività strettamente correlate alla procedura comparativa di cui al presente avviso.
I candidati potranno, in ogni momento, esercitare il diritto di accesso ai dati personali trattati, richiedendo l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

Art. 11 – Pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale dell' Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo e sul BURL per 30 giorni successivi.

Il Commissario straordinario
Alessandro Sterpa

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

ALLEGATO A)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALLA SHORT LIST DI AVVOCATI PER IL CONFERIMENTO D'INCARICHI DI ASSISTENZA LEGALE E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO PER L'ISTITUTO "A. C. JEMOLO" E PER L'ORGANISMO DI MEDIAZIONE "A. C. JEMOLO"

In riferimento all'avviso pubblico per la formazione di una Short list di professionisti qualificati per il conferimento d'incarichi di assistenza legale e rappresentanza in giudizio per l'istituto "A. C. Jemolo" e per l'Organismo di Mediazione "A.C.Jemolo", il/la sotto generalizzato/a Professionista

Cognome e nome_____

nato/a_____(Prov._____)il_____

Codice Fiscale_____

Partita I.V.A._____

Iscritto/a al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di_____

Iscritto all'Albo sezione speciale degli avvocati abilitati al patrocinio dinnanzi alle magistrature superiori di _____

residente in via/piazza _____
n._____Cap._____Città_____Prov. _____

Con studio professionale in_____
via/piazza_____n.__Cap____città_____Prov. _____

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

Telefono_____cell._____fax_____

e.mail_____

posta certificata _____

CHIEDE

di essere inserito nella Short list degli avvocati esterni singoli/associati cui l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo potrà attingere al fine di conferire l'incarico per il recupero dei crediti; a tal fine il/la sottoscritto/a consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti secondo le previsioni contenute nel codice penale e nelle leggi speciali

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000;

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.;
2. di avere godimento dei diritti civili e politici;
3. di essere in possesso del seguente requisito: abilitazione all'esercizio del patrocinio da almeno 10 anni, a far data dal _____; (informazione facoltativa) abilitazione all'esercizio del patrocinio innanzi le magistrature superiori a far data dal _____;
4. di non aver pendente, nei propri confronti, il procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; e di non aver riportato sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per gravi reati in danno alla P.A. o della Comunità che incidono sulla moralità professionale previsti in linea generale anche dall'art. 38 del Codice dei Contratti;
5. di non trovarsi in posizione di conflitto, anche potenziale, con l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo;
6. di non aver subito provvedimenti di sospensione o altri provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di appartenenza, né aver subito provvedimenti giudiziali relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
7. di aver stipulato con la compagnia_____in data _____ polizza assicurativa n. _____ per la responsabilità civile verso terzi, a copertura dei danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale, avente un massimale pari ad €. _____;

Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

8. di non aver patrocinato contro l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo, nei due anni precedenti al conferimento dell'incarico e di non averli in corso e non assumerli nei due anni successivi (art. 51 C.D.F.);
9. di impegnarsi a comunicare all'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo l'insorgenza di ogni causa di conflitto di interessi, anche potenziale entro 60 giorni dall'insorgere degli stessi;
10. di riconoscere che l'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto ad essere affidatari di incarichi da parte l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo, né tantomeno, il diritto alla remunerazione;
11. aver letto e compreso tutto quanto contenuto nel presente avviso;
12. accettare senza condizione o riserva tutta quanto disposto nel presente avviso, ivi compresi i criteri di determinazione del corrispettivo professionale;
13. di impegnarsi a stipulare con l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo apposito contratto, per il conferimento dell'incarico stragiudiziale o apposita procura per la rappresentanza in giudizio;
14. di impegnarsi a comunicare immediatamente ogni atto modificativo delle dichiarazioni rese con la presente istanza e di essere a conoscenza del fatto che l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo potrà disporre la cancellazione dalla Short list, ove tali modifiche comportino tale effetto;
15. di impegnarsi, in caso d'incarico, ad aggiornare costantemente l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo sulle attività inerenti l'incarico ricevuto, allegando la relativa documentazione, e comunque almeno una volta ogni 3 mesi e sempre prima del termine dell'incarico, attenendosi e facendo attenere anche i propri collaboratori, ai massimi criteri di riservatezza in ordine ad ogni fatto o atto di cui venisse a conoscenza in virtù della prestazione professionale resa;
16. di essere consapevole e di accettare che l'inserimento nella Short list di cui in epigrafe verrà a cessare anticipatamente in qualsiasi momento a seguito di espressa rinuncia del dichiarante o nei casi di cancellazione previsti.

Allega il proprio curriculum sintetico, di non più di 10 pagine, che attesta l'esperienza professionale più significativa maturata.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che, ai sensi del D. Lvo 30.06.2003, n. 196, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea e/o informatica, per le sole finalità di espletamento della presente procedura ed a tal fine autorizza espressamente l'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio A.C. Jemolo al trattamento dei dati personali.

(Firma)

_____

Enti Pubblici

Università Agraria

Amministrazione separata beni civici Santa Rufina

Statuto 7 luglio 2015, n. 6

statuto dell'ente

==========

AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI CIVICI SANTA RUFINA

Codice fiscale e partita IVA 00734010572 – c. c. postale 15109028

Piazza Pietro Nenni - 02010 SANTA RUFINA DI CITTADUCALE (RIETI)

****

STATUTO

(allegato alla deliberazione di consiglio n. 6 del 7 luglio 2015)

TITOLO I

ELEMENTI COSTITUTIVI ED ADEMPIMENTI ELETTORALI

Art. 1

Denominazione e natura giuridica

L'Amministrazione Separata Beni di Uso Civico Santa Rufina rappresenta gli utenti della frazione Santa Rufina del Comune di Cittaducale in materia di esercizio dei diritti collettivi di uso civico sui terreni di proprietà pubblica e privata, nel rispetto della legge 16 giugno 1927 n. 1766 e del R. D. 26 febbraio 1928, n. 332.

L'Amministrazione Separata Beni di Uso Civico Santa Rufina è un ente pubblico non economico, dotato di autonomia statutaria e si avvale della sua autonomia per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per l'organizzazione e lo svolgimento della propria attività, alle quali provvede nel rispetto delle leggi dello Stato, della Regione e del presente Statuto, curando, allo stesso tempo, gli interessi agricoli, zootecnici e di conservazione dei valori ambientali e naturalistici per gli utenti.

L'Amministrazione Separata Beni di Uso Civico Santa Rufina di seguito è indicata anche con il nome di "Ente"

Art. 2

caratteristiche costitutive

I confini geografici che delimitano la superficie del territorio attribuita all'Ente definiscono la circoscrizione sulla quale lo stesso esercita le sue funzioni ed i suoi poteri. Essi sono costituiti dal territorio della "Montagna di Santa Rufina" e dalla frazione di Santa Rufina di Cittaducale.

Il territorio confina a nord con Rieti – Vazia; a sud con Cittaducale; ad est con Castel S. Angelo e Micigliano: ad ovest con Rieti e Cittaducale.

Art. 3

Sede

L'Amministrazione Separata Beni di Uso Civico Santa Rufina ha sede legale nella frazione Santa Rufina del Comune di Cittaducale, in Piazza Pietro Nenni, CAP 02010, nell'immobile adibito anche ad attività scolastiche

ART. 4

Segni distintivi

L'Amministrazione Separata Beni di Uso Civico Santa Rufina ha un proprio stemma rappresentato da una corona con al centro l'immagine di Santa Rufina.

Art. 5

Finalità e scopi

Scopo dell'Ente è l'amministrazione e la gestione dei beni di proprietà collettiva e dei diritti di uso civico della popolazione, al fine di assicurarne il godimento a norma delle vigenti disposizioni.

L'Ente potrà effettuare lavorazioni collettive qualora la natura dei terreni lo consigli negli interessi degli Utenti e dello sviluppo produttivo della zona.

In genere l'Ente promuove ed interviene in tutte quelle iniziative che propongono il migliore utilizzo della terra e l' elevazione materiale e sociale degli utenti.

L'Ente, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio o attraverso la partecipazione a programmi e progetti comunitari, nazionali e regionali tutela il paesaggio e preserva il territorio quale bene collettivo in attuazione dell'art. 9 della Costituzione.

L'ente agrario può aderire e partecipare direttamente o su delega dei propri utenti a bandi ed iniziative comunque denominate a favore dell'agricoltura, dell'ambiente e del benessere degli animali promossi dalla Comunità Europea, dallo stato e dalle regioni.

Art. 6

Uso dei terreni

I terreni *le superfici pascolive e forestali* oggetto di diritti di uso civico costituenti il patrimonio di proprietà collettiva amministrati dall'Ente, sono aperti all'uso di tutti i cittadini utenti in conformità del presente Statuto, o alla destinazione risultante dalla classificazione Catastale e dalla destinazione d'uso del Piano Regolatore del Comune di Cittaducale , purché non in contrasto con le disposizioni vigenti in materia.

Art. 7

Utenti

Si definiscono utenti i soggetti aventi diritto abilitati all'esercizio *o al godimento* dei diritti di uso civico sul territorio gestito dall'ente e cioè: a) I cittadini naturali di Santa Rufina; b) coloro che vi risiedono o vi dimorino stabilmente da un periodo non inferiore a dieci anni e che hanno il diritto di voto nelle sezioni elettorali della frazione.

Art. 8

Elezione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione. Sistema di votazione

Le elezioni per la carica di presidente e per il rinnovo del Consiglio si svolgono secondo le seguenti disposizioni trattandosi di utenti aventi diritto al voto inferiori a 15.000

1. L'elezione dei consiglieri dell'ente si effettua con sistema maggioritario contestualmente alla elezione del presidente

2. Con la lista di candidati al consiglio dell'ente deve essere anche presentato il nome e cognome del candidato alla carica di presidente.

3. Ciascuna candidatura alla carica di presidente è collegata ad una lista di candidati alla carica di consigliere dell'ente , comprendente un numero di candidati non superiore al numero dei consiglieri da eleggere e non inferiore ai tre quarti.

4. Nella scheda è indicato, a fianco del contrassegno, il candidato alla carica di presidente .

5. Ciascun utente ha diritto di votare per un candidato alla carica di presidente , segnando il relativo contrassegno. Può altresì esprimere un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere dell'ente compreso nella lista collegata al candidato alla carica di presidente prescelto, scrivendone il cognome nella apposita riga stampata sotto il medesimo contrassegno.

6. E' proclamato eletto presidente il candidato alla carica che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità di voti si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la seconda domenica successiva. In caso di ulteriore parità viene eletto il più anziano di età.

7. A ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere si intendono attribuiti tanti voti quanti sono i voti conseguiti dal candidato alla carica di presidente ad essa collegato.

8. Alla lista collegata al candidato alla carica di presidente che ha riportato il maggior numero di voti sono attribuiti due terzi dei seggi assegnati al consiglio

9. Nell'ambito di ogni lista i candidati sono proclamati eletti consiglieri secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali, costituite dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza. A parità di cifra, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista. Il primo seggio spettante a ciascuna lista di minoranza è attribuito al candidato alla carica di presidente della lista medesima.

10. Ove sia stata ammessa e votata una sola lista, sono eletti tutti i candidati compresi nella lista, ed il candidato a presidente collegato, purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti ed il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali dell'Ente . Qualora non si siano raggiunte tali percentuali, la elezione è nulla.

11.Per tutto quanto non previsto si farà riferimento alle vigenti norme per la elezione dei consigli comunali con popolazione sino a 15.000 abitanti (Capo III art. 71 D.Lgs 267/2000).

12. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio sono indette con apposito provvedimento della Regione Lazio.

13. Le liste vengono presentate al comune di Cittaducale, nei termini stabiliti dalla legge ed ogni lista potrà contenere un numero massimo di sei candidati oltre al capolista presidente.

14. Alle liste verrà assegnato un numero secondo l'ordine di presentazione ed è ammessa la presentazione stessa con i relativi simboli.

15. Le operazioni elettorali si svolgeranno dalle ore 16.00 del giorno antecedente le votazioni e dovranno essere concluse dopo il termine per l'espressione del voto.

16. L'espressione del voto dovrà essere esercitata dalle ore 8.00 alle ore 22.00 del giorno indicato nel decreto dell'organo regionale..

17. L'organizzazione delle elezioni è demandata al Comune di Cittaducale, individuando come responsabile delle procedure il responsabile del Servizio Elettorale del Comune di Cittaducale.

18. Le spese relative alle elezioni saranno a carico del bilancio dell'Amministrazione Separata Beni Civici

19. Gli scrutatori verranno sorteggiati fra gli elettori della frazione di Santa Rufina aventi diritto al voto che presenteranno apposita domanda di disponibilità all'Amministrazione Comunale.

20. Hanno diritto al voto e potranno essere eletti in seno al Consiglio gli utenti di cui all'art. 9 del presente statuto.

Art. 9

Elettorato attivo

Il corpo elettorale è costituito da tutti gli iscritti nelle liste elettorali tenute dal Comune di Cittaducale, che votano nelle sezioni elettorali della frazione di Santa Rufina, con iscrizione da almeno dieci anni, aggiornate alla data di indizione delle elezioni con l'apposita revisione dinamica secondo le leggi per la tenuta delle liste elettorali.

Vi è parità di accesso tra uomini e donne alla carica di presidente e di consigliere.

Art 10

Elettorato passivo

Sono eleggibili a Presidente e Consigliere gli utenti iscritti nelle liste elettorali di cui all'articolo precedente, alla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale che indice le elezioni .

Art. 11

Ineleggibilità, incandidabilità ed incompatibilità

Non sono eleggibili a Presidente e Consigliere:

1) i dipendenti del Comune di Cittaducale, dello Stato, della Regione Lazio e della Provincia di Rieti che svolgono attività di vigilanza amministrativa sull'Ente;

2) coloro che hanno un rapporto lavorativo anche a tempo parziale o di consulenza in atto con l'Ente;

3) coloro che si trovino in lite verso l'ente, ovvero che siano debitori nei confronti dell'Ente finché non abbiano saldato il loro debito.

E' incompatibile con la carica di Presidente chi ricopre la carica di presidente della provincia, sindaco e gli amministratori del comune ove ha sede l'ente, ovvero ove l'ente abbia i propri territori, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del D.Lgs 267/2000, presidente e componente degli organi delle comunità montane.

Non possono essere candidati alla carica di presidente:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;

c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera b);

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

e) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646.

Le disposizioni previste dai commi precedenti non si applicano nei confronti di chi è stato condannato con sentenza passata in giudicato o di chi è stato sottoposto a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, se è concessa la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice penale o dell'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327.

Nel caso si verifichino contestazioni per cause di ineleggibilità o di incompatibilità l'ente ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità.

Entro i 10 giorni successivi il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita l'amministratore a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.

Qualora l'amministratore non vi provveda entro i successivi 10 giorni il consiglio lo dichiara decaduto.

Contro la deliberazione adottata è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.

La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che è stato dichiarato decaduto.

Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale, il temine di dieci giorni decorre dalla data di notificazione del ricorso.

Per tutto quanto non previsto oltre ai suddetti casi, per l'ineleggibilità, l'incandidabilità e l'incompatibilità si farà riferimento a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia (capo II del D.Lgs 267/2000) adattandola all'ente agrario.

Art. 12

Sezioni e operazioni elettorali - Espressione del voto

Per la ripartizione in sezioni elettorali, per la compilazione delle liste elettorali, per la scelta dei luoghi di riunione degli elettori e per la presentazione delle liste dei candidati valgono le disposizioni della legge elettorale vigente al momento del voto, con riferimento alla frazione Santa Rufina del Comune di Cittaducale.

TITOLO II
GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 13
Organi

Gli organi dell'Amministrazione Separata Beni Civici di Santa Rufina sono:

- Il Consiglio;
- Il Presidente.

Art. 14

Il Consiglio. Composizione e durata in carica

Il Consiglio è composto dal Presidente e da numero **sei consiglieri** e dura in carica cinque anni.

Alla lista vincente spettano i due terzi dei consiglieri ed alla lista perdente un terzo dei consiglieri

Il Consiglio uscente resta in carica sino alla proclamazione del nuovo limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

Art. 15

Competenze del Consiglio

Il Consiglio è il massimo organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Ente.

La competenza del Consiglio è relativa ai seguenti atti:

a) lo Statuto dell'Ente;

b) i regolamenti, compreso il regolamento di ordinamento degli uffici e dei servizi che comprende anche la disciplina dello stato giuridico e dell'assunzioni del personale, la pianta organica e le relative variazioni;

d) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari ed i programmi di opere pubbliche rilevanti, il bilancio di previsione pluriennale, annuale e programmatico, i provvedimenti di verifica dell'equilibrio, le relative variazioni ed il conto consuntivo;

e) la costituzione e la modificazione di forme associative;

f) l'istituzione, i compiti e le forme sul funzionamento degli organismi di partecipazione;

g) l'istituzione, l'ordinamento e la disciplina generale dei rimborsi spese dovuti e le tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

h) la contrazione dei mutui nei limiti stabiliti dalla legge;

i) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi

l) gli acquisti, gli appalti e le concessioni;

m) la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, consorzi e cooperative

n) la nomina del revisore dei conti.

o) tutti gli altri provvedimenti da adottare nell'interesse dell'ente.

Il Consiglio vigila sulla regolare attuazione del disposto della Legge 16 giugno 1927 n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, nonché sul rispetto di quanto stabilito dalla Legge Forestale dello Stato per quanto attiene la gestione del patrimonio boschivo e dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.*

Le deliberazioni del Consiglio sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Ente con il sistema informatico previsto dalla legge 18 giugno 2009 n. 69 per 15 giorni consecutivi.

Nel caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Art. 16

Funzionamento del Consiglio

La convocazione dei consiglieri viene fatta dal Presidente con avvisi scritti, da consegnarsi al domicilio dei singoli consiglieri. Quando lo richieda 1/5 dei consiglieri, il Presidente è tenuto alla convocazione della riunione del Consiglio entro un termine non superiore ai 20 giorni, inserendo all'ordine del giorno, gli argomenti dagli stessi richiesti.

L'avviso per le sessioni ordinarie, con l'elenco degli oggetti da trattarsi, deve essere consegnato ai consiglieri almeno 5 giorni prima e per le altre sessioni almeno 3 giorni prima di quello stabilito per la prima adunanza.

Tuttavia nei casi d'urgenza, basta che l'avviso, col relativo elenco, sia consegnato 24 ore prima.

Altrettanto resta stabilito per gli elenchi di oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.

L'elenco degli oggetti da trattarsi in ciascuna sessione ordinaria o straordinaria del Consiglio, deve, sotto la responsabilità del Segretario, essere pubblicato nell'Albo Pretorio dell'ente almeno il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza.

Il Consiglio non può deliberare se non interviene la metà del numero dei consiglieri assegnati. Per la seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide purché intervenga almeno 1/3 dei consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Presidente.

Nel caso che siano introdotte proposte, che non erano comprese nell'ordine di prima convocazione, queste non possono essere poste in deliberazione se non 24 ore dopo averne dato avviso a tutti i consiglieri.

Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti che riguardano questioni personali o motivi di ordine pubblico stabiliti dal Presidente. Gli avvisi di convocazione del consiglio son pubblicati nell'albo elettronico presente nel sito informatico dell'ente.

Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno:

- per l'approvazione del bilancio di previsione e per la verifica dei programmi, progetti e riequilibrio del bilancio

- per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 17

Elezione e durata in carica del Presidente

L'elezione e la durata in carica del Presidente è disciplinata dal Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 seguendo i criteri in materia di elezione e durata in carica dei sindaci di comuni con popolazione corrispondente al numero degli utenti dell'ente. L'elezione del Consiglio si effettua con sistema maggioritario contemporaneamente all' elezione del Presidente.

Al Presidente, con riferimento al numero degli utenti, è concessa una indennità mensile, deliberata dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione, in misura non superiore a quella attribuita al Sindaco nei Comuni di analoghe dimensioni, con riferimento all'art. 82, comma 1 del D.Lgs 267/2000, come determinata con decreto del Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della Legge 23 agosto 1988 n. 400. Su espressa richiesta del Presidente lo stesso può rinunciare a detta indennità.

Art. 18

Competenze del Presidente

Il Presidente rappresenta l'ente, convoca e presiede il Consiglio sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi nonché alla esecuzione degli atti.

Svolge inoltre i seguenti compiti :

- ha la rappresentanza legale dell'Ente e può stare in giudizio nei procedimenti giurisdizionali ed amministrativi come attore o convenuto;
- ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa dell'ente;
- nomina e revoca del segretario dell'ente e gli impartisce direttive generali, in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi. Con lo stesso provvedimento di nomina fissa anche gli emolumenti spettanti al segretario .
- sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti dell'ente agrario presso Enti, aziende ed istituzioni;
- promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici e servizi svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio
- determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici dell'ente,

- ha facoltà di delegare ai consiglieri per iscritto ed al segretario l'adozione di atti e provvedimenti a rilevanza esterna, che il presente Statuto non abbia già loro attribuito;
- adotta ordinanze ordinatorie e/o urgenti;
- acquisisce direttamente presso gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- promuove, anche tramite il segretario, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività dell'Ente;
- compie gli atti conservativi dei diritti dell'Ente;
- stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio;
- convoca e presiede la conferenza dei capigruppo;
- delega particolari e specifiche attribuzioni che attengono a materie definite ed omogenee ai singoli assessori e/o consiglieri;
- riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

Art. 19

Cessazione dalla carica di Presidente

In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del presidente, si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio rimane in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo presidente . Sino alle predette elezioni, le funzioni del presidente sono svolte dal vicepresidente.

2. Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione al verificarsi delle condizioni riportate nell'articolo 59 del D.Lgs 267/2000 .

3. Le dimissioni presentate dal presidente diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del rispettivo consiglio, con contestuale nomina di un commissario straordinario regionale.

4. Lo scioglimento del consiglio determina in ogni caso la decadenza del presidente.

Il Presidente cessa dalla carica, altresì, in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un commissario straordinario regionale ai sensi delle leggi vigenti.

Non può essere nominato alla carica di Presidente chi abbia ascendenti e discendenti, congiunti e affini fino al 3° grado che occupano il posto di Segretario, dipendente ed Esattore o Tesoriere dell'Ente.

Chi ha ricoperto per tre mandati consecutivi la carica di presidente non è, allo scadere del terzo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica

Art. 20

Funzioni dei Consiglieri

I Consiglieri hanno diritto di iniziativa e di controllo su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio secondo i modi e le forme stabiliti rispettivamente dai regolamenti e dalla legge.

Possono svolgere incarichi su diretta attribuzione del Presidente in materie che rivestano particolare rilevanza per l'attività dell'Ente.

Per l'espletamento del proprio mandato i Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'ente , tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, nonché estrarre copia degli atti relativi.

I Consiglieri possono volontariamente astenersi dal votare tutte le volte che lo reputano opportuno, tranne i casi in cui l'astensione risulti obbligatoria per legge.

Il Consigliere anziano è il Consigliere dell'ente che ha riportato il maggior numero di voti al momento delle elezioni del Consiglio, dopo il Presidente.

Art. 21

Diritto per i Consiglieri di presentare interrogazioni e mozioni

I Consiglieri hanno diritto di presentare al Presidente interrogazioni e mozioni su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo del Consiglio e le altre competenze allo stesso attribuite dalle leggi e dal presente statuto.

Le interrogazioni, per le quali viene espressamente richiesta la proposizione in Consiglio, sono presentate al Presidente entro il decimo giorno antecedente a quello stabilito per l'adunanza del Consiglio. Le altre sono evase dal Presidente entro 30 giorni dalla loro presentazione. Sono sempre formulate per scritto e firmate dai proponenti.

L'interrogazione consiste nella richiesta rivolta al Presidente per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o per conoscere i motivi ed i criteri in base ai quali è stato adottato un provvedimento o gli intendimenti con i quali ci si prefigge di operare in merito ad un determinato fatto o intervento.

Quando l'interrogazione ha carattere urgente può essere effettuata anche durante l'adunanza consiliare, subito dopo la trattazione degli argomenti previsti nell'ordine del giorno. Il Consigliere interrogante, dopo averne dato lettura, rimette copia del testo al Presidente. Il Presidente o il delegato per materia, possono dare risposta immediata se dispongono degli elementi necessari. In caso contrario si riservano di dare risposta scritta all'interrogante entro dieci giorni da quello della presentazione.

Le mozioni debbono essere presentate per scritto al Presidente, sottoscritte dal Consigliere o dai Consiglieri proponenti e saranno iscritte all'ordine del giorno della prima adunanza utile del Consiglio che sarà convocato dopo la loro presentazione.

La mozione consiste in una proposta, sottoposta alla decisione del Consiglio dell'ente nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla legge o dal presente Statuto, riferita all'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo, alla promozione di iniziative e di interventi da parte del Consiglio nell'ambito delle rispettive attività istituzionali. La mozione si conclude con una risoluzione che è sottoposta, sempre, all'approvazione del Consiglio, nelle forme previste per la votazione delle deliberazioni.

Art. 22

Convocazione del Consiglio

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante appositi avvisi contenenti l'ordine del giorno da trattare, l'orario e la sede della seduta. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

Il Presidente convoca la prima riunione del Consiglio entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti.

Art. 23

Decadenza dalla carica di Consigliere

Si ha decadenza dalla carica di Consigliere:

- per dimissioni;
- per il verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità contemplate dallo Statuto e dalle leggi regionali e nazionali ;
- per mancato intervento, senza giustificati motivi, a tre riunioni consecutive del Consiglio.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio e può essere pronunciata d'ufficio o su istanza di qualsiasi elettore per motivi di incompatibilità o di ineleggibilità.

Art. 24

Dimissioni dalla carica di Consigliere

Le dimissioni consistono in una dichiarazione scritta del Consigliere di rinunciare alla carica, indirizzate al Presidente. Devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito, previa presa d'atto da parte del Consiglio, al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

TITOLO III

GLI ORGANI BUROCRATICI

Art. 25

Segretario

Il segretario dell'ente è nominato dal Presidente sulla base di un rapporto fiduciario e svolge :

- compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
- sovrintende allo svolgimento delle funzioni amministrative e ne coordina l'attività.
- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e ne cura la verbalizzazione;
- esprime il parere tecnico sulle deliberazioni in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi competenti;
- autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Presidente dell'Ente.

Le funzioni di segretario sono incompatibili con quelle di segretario comunale o di funzionario del comune in cui ha sede istituzionale l'ente agrario, ovvero ove l'ente abbia i propri territori .

Le funzioni di segretario possono essere svolte da chi disponga di un titolo di studio idoneo allo svolgimento delle funzioni di segretario comunale.

L'incarico di segretario cessa al novantesimo giorno successivo all'insediamento del nuovo Presidente, o, comunque, quando venga meno il rapporto fiduciario, salvo preavviso di almeno 30 giorni.

.

Art. 26

Responsabilità del Segretario

Il Segretario è organo consultivo ed esprime, su richiesta e nei limiti delle proprie competenze, il proprio parere sugli atti dell'ente agrario. In particolare sugli atti collegiali di Consiglio svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, al presente statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario è responsabile della correttezza amministrativa in relazione alla generale azione burocratica dell'Ente attraverso il coordinamento dell'attività dei responsabili dei servizi interessati; inoltre è direttamente responsabile per le iniziative ed i compiti direttamente affidatigli.

Laddove non siano presenti i responsabili dei servizi il Segretario assume le funzioni e gli incarichi dei medesimi nell'ambito delle proprie competenze ed assume la qualifica di responsabile dell'area unica.

Responsabile dei Servizi

Ove l'ente intenda procedere alla nomina di responsabili si servizi la loro attività viene disciplinata dal regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento degli Uffici e dei Servizi.

Spetta in tal caso al Responsabile dei Servizi tutti i compiti, compresa l'adozione di atti, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno e che la legge o il presente Statuto non riservino espressamente agli organi di governo dell'Ente ed al Segretario che, in via esemplificativa e non esaustiva, si indicano:

1) ordinazione di beni e servizi nei limiti degli impegni adottati con apposita deliberazione
2) liquidazione di spese regolarmente ordinate;
3) predisposizione di proposte di programmi e loro articolazione in progetti sulla base delle direttive ricevute dagli organi rappresentativi, in collaborazione con il Segretario;
4) formulazione di schemi di bilancio di previsione per capitoli e programmi, in collaborazione con il Segretario;
5) organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, messe a disposizione per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi specifici ;

All'interno del Regolamento di Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, è prevista la individuazione del "responsabile dei servizi". Al medesimo competono tutte le funzioni gestionali e di attuazione degli atti deliberativi, secondo quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, ivi compresa l'adozione di determinazioni, la liquidazione di spese su impegni di bilancio assunti dagli organi amministrativi ed ogni altra funzione prevista per le figure apicali dei Comuni di analoghe dimensioni

In particolare, al Responsabile dei Servizi spetta:

a) approvare i ruoli o gli appositi elenchi di contribuenza facendo particolare attenzione al loro adeguamento e aggiornamento .

b) sottoscrivere, per conto dell'Ente, tutti i contratti di cui l'ente è parte contraente, se non diversamente previsto con specifico atto deliberativo;

c) adottare i provvedimenti necessari per l'accettazione e lo svincolo delle cauzioni.

Art. 28

Organizzazione strutturale

La struttura organizzativa dell'Ente in relazione alle esigenze funzionali e gestionali derivanti dall'espletamento dell'attività istituzionale nonché alle proprie dimensioni, si può articolare come segue :

- servizi;

- uffici.

L'organizzazione inerente la suddetta articolazione verrà disciplinata da apposito regolamento organico in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità che gli Amministratori indicheranno.

Art. 29

Servizi pubblici locali

I servizi pubblici esercitabili dall'ente in base a precise disposizioni normative, rivolti alla produzione di beni ed attività per la realizzazione di fini sociali, economici e civili, possono essere riservati in via esclusiva all'Amministrazione o svolti in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

I servizi riservati in via esclusiva sono stabiliti dalla legge.

La gestione dei servizi può avvenire nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) in concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale.

TITOLO IV

FORME DI COOPERAZIONE E PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 30

Convenzioni

Per lo svolgimento coordinato di determinate funzioni e servizi l'ente può stipulare apposite convenzioni con la Provincia di Rieti, con il Comune di Cittaducale, con altri enti agrari e Comuni limitrofi, con organi regionali, con Istituti Universitari, con Ministeri, con Istituti di ricerca e con Cooperative e Associazioni di utenti per la valorizzazione e tutela dei beni civici amministrati.

La sottoscrizione della Convenzione è demandata al Presidente, previa deliberazione del consiglio, che può richiedere il parere sulla sua legittimità giuridico-amministrativa al Segretario.

Art. 31

Consorzi od Unioni di enti agrari

Per la gestione associata di uno o più servizi, l'ente può costituire con altri enti agrari, con la Regione, con la Provincia o con altri Enti Locali un Consorzio o Unione di enti agrari.

A tal fine il Consiglio approva a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del Consorzio o dell'Unione.

La composizione ed il funzionamento dei predetti organi associativi sono regolati dalla legge e dal proprio statuto.

Art. 32

Accordi di programma

L'ente può concludere appositi accordi per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi, che per la loro realizzazione richiedano l'azione integrata e coordinata del Comune, della Regione, o di altri enti agrari, nonché con altri soggetti pubblici e/o cooperative agricole di utenti con particolare riferimento alla forma di gestione e certificazione delle risorse forestali.

Art. 33

Attività agricole in compartecipazione

Al fine di favorire lo sviluppo del territorio amministrato e per incentivare la produzione cerealicola, foraggiera e di altri prodotti agricolo – zootecnici, ovvero per la gestione di alcuni servizi e/o per l'esecuzione di opere e di altre attività, l'Ente può effettuare semina in compartecipazione con gli utenti o con cooperative- associazioni di utenti ovvero affidarne agli stessi l'esecuzione nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 34

Collaborazione dei cittadini

Al fine di garantire la massima trasparenza, imparzialità, tempestività ed efficacia degli atti amministrativi nell'interesse comune e dei destinatari è consentito ad ogni utente di partecipare alla formazione nonché alla conclusione di un procedimento che possa recagli pregiudizio o nuocere ai propri interessi.

Allo scopo l'ente, attraverso il responsabile del servizio o il segretario, potrà attivare direttamente o su istanza dell'interessato una preventiva e motivata informazione sul procedimento instaurato o che si intende instaurare, permettendo all'interessato di presentare le proprie deduzioni in merito e mettendo a disposizione la relativa documentazione.

Onde evitare controversie e senza ledere interessi di terzi od in contrasto con il pubblico interesse, il procedimento potrà concludersi con appositi accordi tra l'amministrazione e gli interessati nella forma scritta a pena di nullità, onde determinare discrezionalmente il contenuto del provvedimento finale. Tali atti osserveranno la disciplina in materia di obbligazioni e contratti, anche se eventuali controversie restano riservate esclusivamente al Giudice amministrativo e/o al Commissario per la liquidazione degli usi civici, ovvero alla Regione secondo le specifiche competenze dei singoli Uffici. .

I modi e le forme di attivazione delle procedure di cui al presente articolo formeranno oggetto di apposita disciplina regolamentare.

Art. 35

Valorizzazione delle forme associative e organi di partecipazione

L'ente favorisce l'attività delle Associazioni, dei Comitati o degli Enti esponenziali operanti sul proprio territorio, anche su base di frazione o di quartiere, a tutela di interessi diffusi o portatori di alti valori culturali, economici e sociali.

A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti organismi alla vita amministrativa dell'Ente attraverso gli apporti consultivi al consiglio, l'accesso libero alle strutture ed ai servizi universitari, la possibilità di presentare memorie, documentazione, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblici ad alla soluzione dei problemi amministrativi.

L'ente potrà inoltre intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi di cui al primo comma predeterminandone modi e forme in un apposito regolamento.

Art. 36

Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte

Gli utenti, singoli o associati, possono presentare all'ente proposte intese a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi. Le richieste dovranno essere presentate per iscritto ed in duplice copia alla Segreteria dell'ente che provvederà ad inoltrarle al Presidente.

Il Presidente affiderà le istanze, le petizioni e le proposte agli organi competenti per materia che, potendosi avvalere degli uffici e di contributi esterni, dovranno esaminare ed esprimere un parere sulla questione entro sessanta giorni.

Il Presidente, attraverso la Segreteria, dopo aver comunicato agli utenti interessati l'iter della pratica, li informerà motivatamente per iscritto, nei quindici giorni successivi al parere dell'organo competente, dell'esito del medesimo e dei successivi eventuali sviluppi del procedimento con l'indicazione degli Uffici preposti e responsabili.

Nel caso di istruttoria negativa, ne viene fornita dal Presidente motivata comunicazione ai soggetti interessati entro i quindici giorni successivi, mentre nel caso di riscontro positivo, vengono anche indicati i futuri sviluppi del procedimento con l'indicazione degli Uffici preposti e responsabili.

TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

Art. 37
Entrate

Nell'ambito e nei limiti imposti dalle leggi l'ente ha propria autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

L'ente ha altresì autonoma potestà impositiva nel campo delle tariffe adeguandosi principi stabiliti dalla legge.

La finanza dell'ente è costituita da ;

a) corrispettivi a rimborso spese per gli usi consentiti;

b) corrispettivi a rimborso spese per servizi individuali ;

c) entrate di natura patrimoniale;

d) trasferimenti regionali, provinciali, comunali ;

e) risorse per investimenti ;

f) altre entrate

Art. 38
Bilancio e programmazione finanziaria

L'ordinamento finanziario e contabile dell'ente si uniforma alle disposizioni di legge vigenti in materia per i comuni.

Il bilancio di previsione per l'anno successivo è deliberato normalmente entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Nella redazione e predisposizione dello stesso vanno osservati i principi dell'annualità, dell'universalità, della legalità, della veridicità, della pubblicità e del pareggio economico e finanziario.

Il bilancio è corredato dalla relazione previsionale e programmatica redatta più analiticamente possibile e dal parere dell'organo di revisione.

Il bilancio ed i suoi allegati debbono, altresì, conformarsi al principio della chiarezza e della specificazione. In particolare essi vanno redatti in modo tale da consentirne la lettura dettagliata ed intelligibile per programmi, servizi ed interventi.

Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario e in mancanza di questo dal segretario.

Il termine previsto nel comma 2 del presente articolo ha carattere meramente ordinatorio, conformandosi, le relative scadenze, a quelle previste, da leggi dello stato o dalle disposizioni regionali, per i bilanci comunali.

Art. 39

Risultati della gestione

I risultati di gestione, attinenti ai costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun servizio, programma o intervento, sono rilevati mediante contabilità economica. Essi vengono desunti nel rendiconto che comprende sia il rendiconto finanziario sia quello patrimoniale, oltre alla relazione illustrativa del presidente che esprime le valutazioni in merito ai risultati ottenuti in rapporto alle risorse applicate.

Il conto consuntivo, a cura del presidente, è presentato al Consiglio entro il 30 maggio dell'anno successivo all'esercizio finanziario di riferimento e deve essere approvato entro il 30 giugno.

Il conto consuntivo è corredato dalla relazione del revisore contabile che attesta la rispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

Valgono gli eventuali diversi termini che dovessero andare oltre le date sopra indicate purché stabiliti dalla legge per i comuni.

Art. 40

Revisione economica e finanziaria

Le funzioni di revisione contabile sono svolte da un revisore dei conti, organo autonomo dell'Ente, e scelto tra i professionisti iscritti nell'apposito albo.

Il revisore è eletto dal Consiglio su proposta del Presidente; dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione o dalla data di immediata eseguibilità, non è revocabile, salvo per inadempienza ed, in particolare, per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del bilancio preventivo e del rendiconto, entro il termine previsto dalla vigente normativa degli enti locali.

La rielezione è consentita per una sola volta escludendo una terza rielezione solo quando questa sia

consecutiva alle prime due.

Art. 41

Funzioni e responsabilità del revisore

Il revisore collabora con il Consiglio nella sua funzione di indirizzo e controllo della gestione. A tal fine ha facoltà di partecipare - senza diritto di voto - alle sedute del Consiglio anche quando i lavori sono interdetti al pubblico, se richiesto. Ha altresì accesso agli atti e documenti dell'ente.

Esprime i pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti correlati e sulle variazioni di bilancio.

Al revisore è demandata, inoltre, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione a corredo della deliberazione consiliare che approva il conto consuntivo. Detta relazione è formata da una parte economica ed una descrittiva, che contiene rilievi e proposte tendenti a conseguire una maggiore efficienza, produttività ed economicità di gestione.

Il revisore risponde della veridicità delle sue attestazioni ed adempie al proprio dovere secondo quanto previsto dall'art. 1710 C.C., riferendo immediatamente al Presidente ed al Segretario di eventuali, accertate irregolarità nella gestione dell'Ente.

Per quanto riguarda i requisiti soggettivi di eleggibilità e gli istituti della decadenza e revoca, da applicare nei riguardi del revisore, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 2399 e segg. del C.C.

Al revisore compete un compenso per l'opera prestata da determinarsi in sede di nomina.

Art. 42

Il Tesoriere

Alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese ordinate dall'Ente provvederà il Tesoriere.

Il servizio di tesoreria sarà affidato, con deliberazione da adottarsi dal Consiglio, ad un istituto di credito presente nel territorio del comune di Cittaducale oppure nel capoluogo di provincia.

L'ente comunque dovrà tenere attivo un conto corrente postale.

Art. 43

Contratto di tesoreria

Il contratto di tesoreria dovrà indicare :

a) le operazioni attinenti al servizio;

b) la durata;

c) il compenso per il servizio;

d) l'elenco dei documenti che l'Amministrazione è tenuta a trasmettere al Tesoriere;

e) l'elenco dei documenti che il tesoriere è obbligato a tenere;

f) le modalità di riscossione e di pagamento;

g) le modalità di custodia dei titoli e della riscossione delle cedole;

h) i termini per la presentazione del conto consuntivo;

i) la costituzione della cauzione a garanzia del servizio e quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia di tesoreria per gli Enti pubblici e dal relativo Regolamento.

Art. 44

Servizio Economato

Per le esigenze dell'Ufficio amministrativo dell'Ente e per i servizi esterni, è istituito il servizio economato, retto da un economo, con i compiti di cui al relativo regolamento ed ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Le funzioni di economo dell'ente sono svolte da personale di ruolo dell'ente addetto ai servizi amministrativi ove nominati ed, in assenza di questo dal Segretario.

I compiti, le funzioni e le specifiche responsabilità dell'economo sono contenute nell'apposito regolamento di contabilità.

TITOLO VI

PROPRIETA' COLLETTIVE, DISPOSIZIONI NORMATIVE, CONTROLLO E VIGILANZA ATTI

Art. 45

Beni e diritti di uso civico

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali l'ente agrario si avvale del complesso dei beni di cui dispone a norma delle leggi 24 giugno 1888 n. 5489, 4 agosto 1894 n. 397, 16 giugno 1927 n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928 n. 332.

Il patrimonio gestito dall'Ente è costituito dai terreni di proprietà collettiva e dai diritti di uso civico di originaria spettanza per effetto delle leggi 24 giugno 1888 n. 5489 e 4 agosto 1894 n. 397 nonché da tutti i beni ed i diritti di uso civico, comunque pervenuti e che perverranno all'Ente a seguito delle operazioni di sistemazione demaniale di cui alla normativa in materia nonché in forza di sentenza, contratti, ecc.

Il patrimonio gestito dall''ente risulta dall'inventario costantemente aggiornato ai fini di legge ivi comprese le costruzioni site nei comprensori civici assegnate od acquistate con redditi delle terre civiche.

Art. 46

Inventario

Di tutti i beni mobili ed immobili deve essere redatto un apposito inventario.

Lo stesso va compilato secondo quanto stabilito dalle norme in materia.

Il titolare del servizio finanziario ove esiste ed in sua mancanza il segretario è consegnatario dei suddetti beni ed è tenuto personalmente alla corretta tenuta dell'inventario, delle successive variazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio e del servizio di economato. Egli assume, altresì, le funzioni di consegnatario dei beni.

Provvede alla rivalutazione dei beni ogni dieci anni.

Il riepilogo dell'inventario deve essere allegato al conto consuntivo.

L'attività gestionale dei beni, che si esplica attraverso gli atti che concernono l'acquisizione, la manutenzione, la conservazione e l'utilizzazione dei beni stessi, nonché le modalità della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni medesimi sono disciplinati da apposito regolamento nell'ambito dei principi di legge.

Art. 47

Scelta del contraente

Come stabilito dalle vigenti norme in materia, i contratti dell'ente riguardanti alienazioni, locazioni, acquisti, somministrazioni od appalti d'opere, devono essere preceduti, di regola, da pubblici incanti (procedura aperta) ovvero da licitazione privata (procedura ristretta) con le forme stabilite per i contratti dello Stato. La scelta del contraente va fatta prioritariamente e qualora sia tecnicamente e giuridicamente percorribile, tra gli utenti in quanto trattasi di proprietà collettiva.

In assenza degli stessi, nel rispetto delle leggi regionali e statali nonché delle procedure previste dalla normativa dell'Unione Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano, è ammesso il ricorso alla trattativa privata (procedura negoziata con o senza avviso) :

1) quando si tratti della fornitura di beni e di servizi che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici, le caratteristiche ed il grado di perfezione richiesto, o la cui produzione sia garantita da privativa industriale o per la cui natura non sia possibile promuovere il concorso di pubbliche offerte;
2) quando si debbano prendere in affitto locali destinati a servizio o ad uffici dell'ente;
3) quando, avuto riguardo all'oggetto del contratto ed all'interesse che esso è destinato a soddisfare, non sia in altro modo possibile la scelta del contraente;
4) quando ricorrano altre eccezionali o speciali circostanze.
5) quando gli importi oggetto di contratto sono inferiori a cinquemila euro.

Per lavori e forniture che implichino particolare competenza o applicazione di mezzi di esecuzione speciale, può essere seguita la procedura dell'appalto concorso, secondo le norme della contabilità di Stato.

In tutti i casi sopraelencati, prima della aggiudicazione dovrà, comunque, essere operata un' adeguata indagine di mercato, possibilmente pubblicizzata nel miglior modo.

Art. 48

Condizioni particolari

Per l'appalto di :

a) taglio di boschi;
b) lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade o di strutture agricolo-zootecniche;
c) lavori di semina, trebbiatura, sfalcio, pressatura e trasporto di prodotti agricoli;
d) vendita di bestiame,

l'ente può procedere a trattativa privata con cooperative o associazioni formate da utenti ponendo a base d'asta il prezzo risultante da computo metrico estimativo redatto da tecnico professionista abilitato nella materia e all'uopo incaricato;

Si potrà procedere all'aggiudicazione anche con il concorso di una sola offerta, purché venga opportunamente inserita la dicitura nel bando.

Art. 49

Ordinanze ordinarie

Per dare attuazione alle disposizioni dello statuto e dei regolamenti, il Presidente emette ordinanze imponendo con tali provvedimenti ai soggetti interessati e secondo i casi, obblighi positivi o negativi da adempiere.

Art. 50

Ordinanze straordinarie

In materia di disciplina sulle attività agricole - zootecniche il Presidente può adottare ordinanze straordinarie, ricorrendo nei casi considerati gli estremi di contingibilità e urgenza dell'interesse pubblico.

Il provvedimento deve essere mantenuto nei limiti richiesti dall'entità e natura del pericolo a cui si intende ovviare.

Di regola l'ordinanza deve avere la forma scritta ed essere notificata nelle forme di legge all'interessato o agli interessati.

Se gli interessati non adempiono all'ordine impartito dal Presidente, entro il termine stabilito, l'ordinanza verrà eseguita d'ufficio e delle spese incontrate, sarà fatta una nota che, resa esecutiva con delibera del consiglio, sarà posta a carico degli inadempienti, con eventuale successiva azione coattiva.

Per le ordinanze di competenza del comune di Cittaducale il presidente può promuovere la loro adozione mediante motivata richiesta al sindaco del Comune.

Art. 51

Regolamenti

Il Consiglio adotta i regolamenti previsti dalla legge e dal presente statuto a maggioranza assoluta dei propri componenti.

Prima della loro adozione gli schemi di regolamento verranno depositati per quindici giorni presso l'ufficio di segreteria dell'ente e del deposito verrà data adeguata pubblicità con avviso pubblicato all'albo pretorio, a mezzo stampa ed in ogni altra forma utile, onde consentire agli interessati la presentazione di osservazioni e/o memorie in merito al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla formazione degli schemi medesimi.

Il regolamento resterà pubblicato, dopo l'adozione, per quindici giorni all'albo pretorio ed entrerà in vigore il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione, salvo che sia altrimenti e specificatamente disposto.

Art. 52

Controversie tra utenti ed Amministrazione

Salva la competenza della giustizia civile, gli utenti, per le controversie insorgenti tra loro riguardo i rapporti sociali, possono ricorrere, in sede stragiudiziale, alla competenza del Consiglio.

Art. 53

Divieto di edificazione

E' fatto divieto di qualsiasi edificazione sui terreni dell'Ente che siano gravati da diritti di uso civico o demanio collettivo e che siano in contrasto con le finalità dell'Ente, fatta salva la realizzazione di opere permanenti per lo svolgimento delle attività agro-silvo-pastorali esercitate in proprio o da cooperative di utenti, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766.

Art. 54

Controllo e vigilanza amministrativa

Il controllo e la vigilanza amministrativa è esercitata dagli enti preposti secondo la normativa vigente.

Art. 55

La pubblicità degli atti

L'ente garantisce la pubblicità degli atti, anche attraverso sistemi di diffusione telematica fatte salve le previsioni di legge per quegli atti la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese o il risultato dell'azione amministrativa.

Presso gli uffici dell'ente dovrà essere possibile per gli utenti interessati, secondo i modi e le forme stabiliti dall'apposito regolamento, avere informazioni precise sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domanda, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano.

L'accesso agli atti è regolamentato dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e dal DPR 12 aprile 2006 n. 184 e dalle disposizioni successivamente emanate.

E' istituito l'Aabo elettronico on-line ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 56

La posta elettronica certificata

L'Ente dispone di una casella di posta elettronica certificata per ciascun registro di protocollo e ne dà comunicazione all'apposito organo nominato dal governo per la successiva pubblicazione sull'indice delle Pubbliche Amministrazioni, così come indicato dall'art. 16, comma 8, del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 nonché dall'art. 47, comma 3, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e dalle disposizioni legislative in materia.

Si applicano le disposizioni vigenti per i comuni.

L'Ente dispone la pubblicazione nel proprio sito web di un indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi comunicazione prevista dalla legge.

TITOLO VII

NORME FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 57

Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme contenute nell'ordinamento generale in materia rappresentato dal Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali nonché quelle che, in prosieguo, saranno emanate.

Il Consiglio successivamente provvederà ad effettuare espressa ricognizione delle modifiche da apportare allo Statuto.

Art. 58

Entrata in vigore dello Statuto

Il presente statuto, adottato ai sensi di legge, entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'ente.

Le eventuali successive modifiche allo statuto possono essere proposte al Consiglio tramite il presidente, su richiesta di almeno 2/5 dei consiglieri.

Il Presidente cura l'invio a tutti i Consiglieri delle proposte predette e dei relativi allegati almeno trenta giorni prima della seduta nella quale le stesse verranno esaminate.

Il Consiglio fissa le modalità per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte degli utenti, degli Enti-Associazioni e delle persone giuridiche che hanno sede nella frazione Santa Rufina del Comune di Cittaducale.

Lo statuto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Per le modalità di approvazione e modifica del presente Statuto, si rinvia a quanto previsto nelle disposizioni di legge vigenti in materia.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

NOTE

- **Approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6 del 7/7/2015**
- **Pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 10/07/2015 al 25/07/2015**
- **Entrato in vigore dal 24/08/2015**

IL SEGRETARIO

Dott. Domenico FEDERICO

==========

- **Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n….. del……..**

IL SEGRETARIO

Privati

ACEA DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso 20 novembre 2015

Adeguamento Rete A.T. ACEA zona nord di Roma: linea elettrica a 150 kV Roma Nord-San Basilio. Realizzazione interramento dal nuovo sostegno 21 verso San Basilio. Comuni di Roma e Guidonia Montecelio

ACEA Distribuzione S.p.A.
Ingegneria, Pianificazione e Sviluppo Smart Grid
Patrimonio e Servizi Generali

OGGETTO: Adeguamento Rete A.T. ACEA zona nord di Roma
Linea elettrica a 150 kV ROMA NORD – SAN BASILIO
Realizzazione interramento dal nuovo sost. 21 verso San Basilio
Comuni di ROMA (Mun. IV ex V) e GUIDONIA MONTECELIO.

ACEA Distribuzione S.p.A. – Gruppo ACEA S.p.A. con sede in Roma – P.le Ostiense n. 2 – **P. I.V.A. 05816611007**
Visti gli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 10.5.1990 n. 42 "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV"

R E N D E N O T O

che, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 56/14 "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni" ha presentato a Città Metropolitana di Roma Capitale, in data 13/10/2015 la domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto da realizzare nel Comune di Guidonia Montecelio. Con la suddetta domanda è stato chiesto, ai sensi della Legge Regionale del Lazio 10.5.1990 n. 42, che venga rilasciata l'autorizzazione a dare inizio immediato ai lavori, che essi siano dichiarati urgenti ed indifferibili e che sia apposto il vincolo preordinato all'esproprio. La domanda e il progetto per l'esecuzione dell'opera saranno a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio presso Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV°, Servizio 3^ in Via Tiburtina n. 691, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 42/90, le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Città Metropolitana di Roma Capitale entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Roma lì, 20 novembre 2015

IL RESPONSABILE
(Serafino CIANETTI)

Privati

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Decreto di esproprio 19 novembre 2015, n. 23368

S.R. 5. TIBURTINA. Realizzazione del programma di riqualificazione della S.R. Tiburtina. Lavori di realizzazione di una rotatoria nella zona industriale EDIN al km. 18+300

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

S.R. 5 TIBURTINA. Realizzazione del programma di riqualificazione della S.R. Tiburtina. Lavori di realizzazione di una rotatoria nella zona industriale EDIN al km. 18+300.

L'AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 124 della L.R. 14/99 e successive mm. e ii. in virtù del "Contratto di Servizio" sottoscritto con la Regione Lazio in data 25.10.2006, rep. 6023 l'ASTRAL - AZIENDA STRADE LAZIO S.p.A. ha assunto la competenza sull'attività di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione delle opere e degli impianti inerenti alla "Rete Viaria Regionale" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 10.04.2001, così come integrata dalla successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 421 del 16.09.2011;
- che in virtù del "Contratto di Servizio sopra menzionato, l'ASTRAL S.p.A. espleterà le funzioni di stazione appaltante e che per tale effetto si considera Ente espropriante nonché Promotore dell'esproprio;
- che 23.04.2012 al Rep. n. 1026/2012 è stato sottoscritto tra l'ASTRAL S.p.A. ed il Comune di Tivoli l'Atto Integrativo e modificativo dell'Accordo di Programma Rep. 996/2012;
- che il Comune di Tivoli ha messo a disposizione dell'ASTRAL S.p.A. il finanziamento assegnatogli dalla Regione Lazio;
- che con Deliberazione n. 338 del 06/07/2012 la Regione Lazio ha formulato la presa d'atto dell'Accordo di Programma tra il Comune di Tivoli ed ASTRAL S.p.A. per la realizzazione del programma di riqualificazione della S.R. 5 "Via Tiburtina";
- che la suddetta Deliberazione n. 338 del 06/07/2012 ha comportato la pubblica utilità dell'intervento ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. 321/2001 e s.m.i.;
- che sono state espletate le relative procedure connesse al pagamento dell'indennità di esproprio agli aventi diritto;

VISTO

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni – Testo Unico degli Espropri;
- il piano particellare descrittivo e le planimetrie catastali;

CONSIDERATO

- che nello stesso piano particellare descrittivo sono state indicate, per ciascuno degli immobili in esso elencati, le rispettive indennità di esproprio;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Il sottoscritto Ing. Antonio Mallamo, nella qualità di Amministratore Unico dell'Azienda Strade Lazio Astral S.p.A., domiciliato per la carica in Roma – Via del Pescaccio, 96/98 avvalendosi dei poteri conferiti dall'art. 6, comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. **E' disposta l'espropriazione a favore della Regione Lazio** con sede in Roma Via Cristoforo Colombo, 212 Codice Fiscale 80143490581, nella qualità di beneficiario dell'espropriazione, degli immobili di seguito riportati, necessari per la realizzazione di una rotatoria nella zona industriale EDIN al km. 18+300, delle aree intestate a:
   Scrocca Renato nato a Roma il 24/02/1938 C.F. SCRRNT38B24H501U, residente in Guidonia Montecelio (RM) OMISSIS proprietario degli immobili censiti al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Guidonia Montecelio (RM) al foglio 9 particelle n. 663 ex 480/a di mq. 240, n. 659 ex 401/a di mq. 240 e n. 661 ex 404/a di mq. 60. Indennità di esproprio interamente corrisposta €. 34.540,00;

   Iamurri Michele nato a Carpinone (IS) il 27/02/1940 C.F. MMRMHL40B27B830F, residente in Roma OMISSIS e **Bove Bernardina** nata a Roma il 17/11/1941 C.F. BVOBNR41S57H501E, residente in Roma OMISSIS comproprietari un ½ ciascuno dell'immobile censito al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Guidonia Montecelio (RM) al foglio 9 particella n. 658 ex 259/b di mq. 370. Indennità di esproprio interamente corrisposta €. 15.000,00;

L'Amministratore Unico

Ing. Antonio Mallamo

Privati

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Decreto di esproprio 19 novembre 2015, n. 23373

S.R.5 TIBURTINA. Realizzazione del programma di riqualificazione della S.R. Tiburtina tra il Comune di Tivoli e ASTRAL S.p.A. Lavori di rifacimento del manto stradale tra il km. 27+100 ed il km. 30+000 nel Comune di Tivoli e la realizzazione dell'impianto di illuminazione su parte del tratto stradale (curve del regresso) nonché la realizzazione di un marciapiede previo ampliamento della sede stradale nel tratto consegnato al Comune di Tivoli dal km. 30+000 al km. 30+800.

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

S.R. 5 TIBURTINA. Realizzazione del programma di riqualificazione della S.R. Tiburtina tra il Comune di Tivoli e ASTRAL S.p.A.

Lavori di rifacimento del manto stradale tra il km. 27+000 ed il km. 30+000 nel Comune di Tivoli e la realizzazione dell'impianto di illuminazione su parte del tratto stradale (curve del regresso) nonché la realizzazione di un marciapiedi previo ampliamento della sede stradale nel tratto consegnato al Comune di Tivoli dal km. 30+000 al km. 30+800.

L'AMMINISTRATORE UNICO

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 124 della L.R. 14/99 e successive mm. e ii. in virtù del "Contratto di Servizio" sottoscritto con la Regione Lazio in data 25.10.2006, rep. 6023 l'ASTRAL - AZIENDA STRADE LAZIO S.p.A. ha assunto la competenza sull'attività di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione delle opere e degli impianti inerenti alla "Rete Viaria Regionale" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 10.04.2001, così come integrata dalla successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 421 del 16.09.2011;
- che in virtù del "Contratto di Servizio sopra menzionato, l'ASTRAL S.p.A. espleta le funzioni di stazione appaltante e che per tale effetto si considera Ente espropriante nonché Promotore dell'esproprio;
- che 23.04.2012 al Rep. n. 1026/2012 è stato sottoscritto tra l'ASTRAL S.p.A. ed il Comune di Tivoli l'Atto Integrativo e modificativo dell'Accordo di Programma Rep. 996/2012;
- che il Comune di Tivoli ha messo a disposizione dell'ASTRAL S.p.A. il finanziamento assegnatogli dalla Regione Lazio;
- che con Deliberazione n. 338 del 06/07/2012 la Regione Lazio ha formulato la presa d'atto dell'Accordo di Programma tra il Comune di Tivoli ed ASTRAL S.p.A. per la realizzazione del programma di riqualificazione della S.R. 5 "Via Tiburtina";
- che sono state espletate le relative procedure connesse al pagamento dell'indennità di esproprio agli aventi diritto;

VISTO

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni – Testo Unico degli Espropri;
- il piano particellare descrittivo e le planimetrie catastali;

CONSIDERATO

- che nello stesso piano particellare descrittivo sono state indicate, per ciascuno degli immobili in esso elencati, le rispettive indennità di esproprio;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Il sottoscritto Ing. Antonio Mallamo, nella qualità di Amministratore Unico dell'Azienda Strade Lazio Astral S.p.A., domiciliato per la carica in Roma – Via del Pescaccio, 96/98 avvalendosi dei poteri conferiti dall'art. 6, comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

1. **E' disposta l'espropriazione a favore del Comune di Tivoli (RM)** con sede in Piazza del Governo, 1 Codice Fiscale 02696630587, nella qualità di beneficiario dell'espropriazione, degli immobili di seguito riportati, necessari per il rifacimento del manto stradale tra il km. 27+000 ed il km. 30+000 nel Comune di Tivoli e la realizzazione dell'impianto di illuminazione su parte del tratto stradale (curve del regresso) nonché la realizzazione di un marciapiedi previo ampliamento della sede stradale nel tratto consegnato al Comune di Tivoli dal km. 30+000 al km. 30+800 della ditta sotto indicata:
   Pacifici Mariano nato a Tivoli (RM) il 30/07/1938 C.F. PCFMRN38L30L182U, residente in Tivoli (RM) OMISSIS proprietario della quota di ¾ e **Ariano Antonio Ulderico** nato a Tivoli (RM) 18/07/1956 C.F. RNANNL56L18L182D, residente in Tivoli (RM) OMISSIS proprietario della quota di ¼ degli immobili censiti al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Tivoli (RM) al foglio 64 particelle n. 1839 ex 1627/b di mq. 150, n. 1837 ex 1626/b di mq. 285 n. 1841 ex 1631/b di mq. 60. Indennità di esproprio interamente corrisposta €. 29.950,00.

L'Amministratore Unico

Ing. Antonio Mallamo

Privati

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

Avviso

Nuovo elettrodotto MT 20 KV interrato relativo allo smagliamento della rete elettrica di Latina. ITER n.906300.

ENEL DISTRIBUZIONE SPA, DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI, MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO, SVILUPPO RETE LAM, DISTACCAMENTO PLA Latina.

OGGETTO: costruzione elettrodotto MT 20 KV interrato nel Comune di Latina.

L'Enel Distribuzione SpA, Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro, Sviluppo Rete LAM, Distaccamento PLA di Latina, sede di Latina 04100, Via Piattella n. 23, visto il comma n. 6 dell'art. 3 della Legge Regionale del 10 Maggio 1990 n. 42, recante Norme in materia di opere concernenti impianti elettrici fino a 150 KV, RENDE NOTO

di aver presentato alla Provincia di Latina, Settore Ecologia e Ambiente, con sede in Latina 04100, Via Costa n. 1 in data 17.11.15, domanda tendente ad ottenere, ai sensi degli art. 3 e 8 della L. R. 10.05.90, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del nuovo elettrodotto MT 20 KV interrato e relative opere accessorie.

L'opera si svolgerà nel territorio del Comune di Latina, in Località centro urbano, per una lunghezza di circa Km 6,000, necessario per il miglioramento del servizio.

Con la stessa domanda è stata richiesta inoltre l'autorizzazione all'immediato inizio dei lavori ai sensi degli art. 7 e 8 della predetta L. R..

Copia della domanda e del piano tecnico dell'opera da realizzare, saranno depositati presso la Provincia di Latina, Settore Ecologia e Ambiente e presso la Segreteria del Comune interessato per il periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Ai sensi del primo comma dell'art. 4 della L. R. sopracitata, le osservazioni od opposizioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Latina, Settore Ecologia e Ambiente, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L., riportando la dicitura: REALIZZAZIONE NUOVO ELETTRODOTTO A MEDIA TENSIONE 20 KV INTERRATO RELATIVO ALLO SMAGLIAMENTO DELLA RETE ELETTRICA DI LATINA IDENTIFICATIVO ITER N. 906300.

Capo Unità Dott. Ing. Antonio Parente